

Perizie psichiatriche alla mamma soltanto dopo l'omicidio del figlio

PATTARO / PAGINA 8



Tragedia del Natisone, si va in aula Chiesto un risarcimento milionario

CESARE / PAGINA 13



IN CRESCITA I TRANSITI SULLA RETE DI FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO: A FINE ANNO SI STIMA SUPERERANNO QUOTA 54 MILIONI, COME MAI PRIMA

A4, l'incognita dei pedaggi

Autostrade Alto Adriatico ha chiesto che il ticket non aumenti, ma manca ancora l'ok del ministero

Il 2026 è alle porte e non c'è ancora certezza sugli importi che saranno applicati sulla Trieste-Venezia. L'unica cosa sicura è che Autostrade Alto Adriatico, la concessionaria che ha in gestione quel tratto, ha chiesto al ministero dei Trasporti di tenere ferme le tariffe richieste agli utenti, come fatto anche nel 2025. Ma è da luglio 2024, quando ha inviato l'aggiornamento del suo Piano economico finanziario (Pef) al dicastero, che non riceve risposte. E in questo quadro si aprono le incognite sul 2027. **PACE E SEU** / PAGINE 2 E 3

LA BUSSOLA DEL NORDEST

Congiuntura senza svolta La vera ripresa è lontana

L'economia nordestina si muove lungo un piano inclinato e nell'immediato futuro non ci sarà lo scossone che servirebbe. **MARINI** / PAGINA 21

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

MAMDANI, SPUNTI PER LA SINISTRA

Chiamiamolo MZ: Modello Zohran. Per chi si fosse perso le ultime notizie Usa, il riferimento è al neosindaco di New York. / PAGINA 5

PARLA IL PRESIDENTE DI ASCOPIAVE

Cecconato: «Mercato del gas Con poche gare bollette più alte»

«Se eliminiamo la competizione e creiamo una sorta di granchio blu dell'ecosistema, questo soggetto si mangia tutto». **PAOLINI** / PAGINA 22

LA CERIMONIA

IL CAPPELLO DELLE PENNE NERE

L'abbraccio a 140 allievi diventati nuovi alpini



Consegna del cappello a un allievo

Un piccolo gesto, dall'alto valore simbolico. Ieri si è conclusa la "Settimana del Cappello alpino". I 140 allievi sono entrati formalmente nella famiglia delle truppe di montagna dell'esercito ricevendo il cappello con la penna nera. **BIZZI** / PAGINA 11

AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE LA FIERA DEL LAVORO ALIG CON IL PRESENTATORE E IL GIORNALISTA MIELI



Amadeus agli studenti: «Sognate in grande»

Gli studenti ieri sera sul palco del Giovanni da Udine con il conduttore **BARATTO** / PAGINA 24

SPORT

AL CARNERA

L'Apu sconfitta da Tortona resta in fondo alla classifica



Il coach dell'Apu **Adriano Vertemati**

Piange il cuore scriverlo, perché la cavalcata trionfale dell'Apu verso la serie A ve l'abbiamo raccontata ed è stata meravigliosa. Ma Udine, giocando come ieri sera al Carnera, ci starà ben poco in serie A. Ci crede, lotta, non si arrende, perde con Tortona 90-94 una partita punto a punto nel finale ma così farà fatica. **SIMEOLI** / PAGINA 50

L'INTERVISTA

Collavino: «Lo stadio 2.0 sarà al servizio della città»

Il legame tra una squadra di calcio e il suo territorio va oltre i 90 minuti di gioco. Sempre più spesso, i club si trasformano in agenti di sviluppo economico, turistico e sociale, diventando volano per l'attrattività. E su questa scia che l'Udinese sta puntando per lo Stadio Friuli. **DISSEGNA** / PAGINA 27



Collavino

LE NOSTRE INIZIATIVE

Scia di terrore lungo il Triveneto

PAOLO CAGNAN

Lasciamo perdere il raptus omicida, in premessa: è un luogo comune giornalistico, ma per la scienza semplicemente non esiste. Così come andrebbe discusso il «modello bipolare» dottor Jeckyll e Mr Hyde, schema autoasfittorio che si ripete, ma che in rari casi è davvero fondato. / PAGINA 20

BLACK FRIDAY
DAL 17 AL 28 NOVEMBRE

-35% PIÙ ULTERIORE SCONTO
SUL PREZZO DI LISTINO
SULLA NUOVA TECNOLOGIA
Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

MAICO
Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

GENTE DEL NORDEST

Fabio Franceschi il signore dei libri



LORENZETTO / PAGINE 18 E 19

Autostrade**IL PRESIDENTE MONACO****Baricentro**

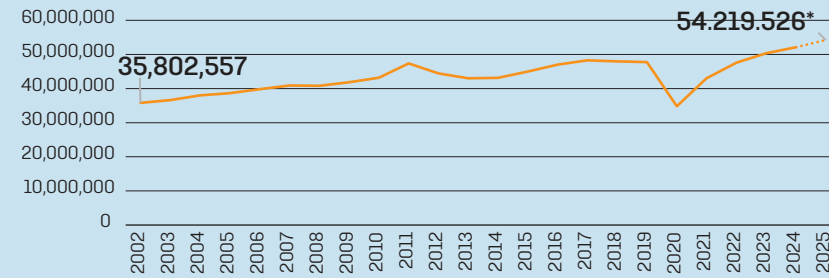
Secondo il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco, la rete gestita dalla concessionaria è «il tratto preferenziale del trasporto merci e dei viaggiatori italiani e stranieri che vogliono trascorrere le vacanze in questa area; un'area, quella del Nord Est che, stando proprio ai dati del traffico, è diventata sempre più appetibile dal punto di vista produttivo e turistico. L'autostrada è il baricentro di questo sviluppo e, pertanto, l'investimento nella sua modernizzazione è imprescindibile per la crescita della produttività».

INCIDENTI**Più sicurezza**

Gli incidenti che hanno creato danno alle persone si sono ridotti di due terzi rispetto a vent'anni fa - fa sapere Autostrade Alto Adriatico - passando da 11,5 incidenti per 100 milioni di veicoli al chilometro a 4,5 attualmente registrati da gennaio a ottobre. Rispetto allo scorso anno (dati confrontati alla stessa data ovvero 31 ottobre) gli incidenti totali sono passati da 461 a 396. Nel tratto Portogruaro-San Donà di Piave i sinistri sono calati da 94 a 86. I mortali su tutta la rete sono passati da 9 a 5.

TRANSITI E INCIDENTALITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRAD E ALTO ADRIATICO**Evoluzione del traffico**

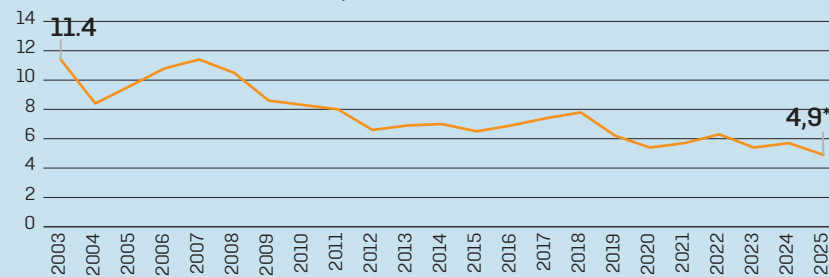
Transiti sulla rete in gestione



* Dato stimato

Incidentalità con danni alle persone

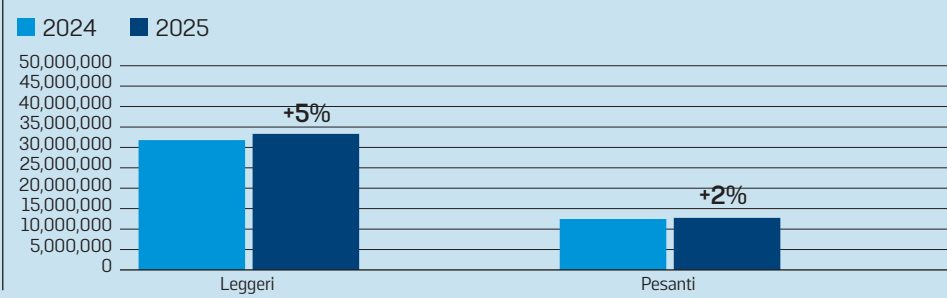
Tasso di incidentalità con danni alle persone



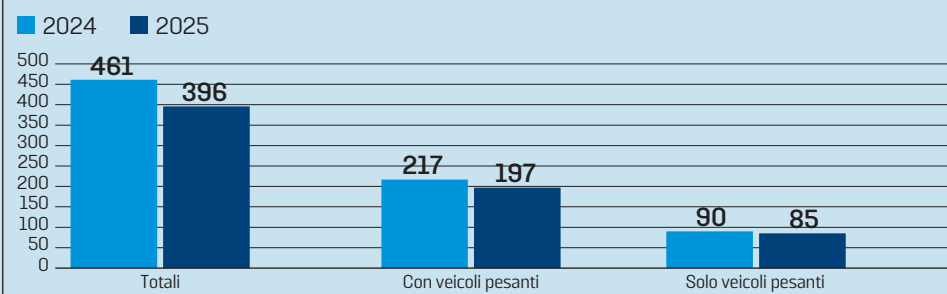
* Dato al 31/10/2025

Incremento transiti nella Rete

Periodo osservato: 1° gennaio - 31 ottobre. Anni a confronto: 2024 vs 2025

**Numero di incidenti in Autostrada**

Periodo osservato: 1° gennaio - 31 ottobre. Anni a confronto: 2024 vs 2025



Pedaggi

L'incognita lungo l'A4

La concessionaria ha chiesto che il ticket non aumenti
Ma il piano inviato al Mit nel 2024 giace su una scrivania

Valeria Pace

Il 2026 è alle porte e non c'è ancora certezza sugli importi che saranno applicati sulla Trieste-Venezia. L'unica cosa sicura è che Autostrade Alto Adriatico, la concessionaria che ha in gestione quel tratto, ha chiesto al ministero dei Trasporti di tenere ferme le tariffe richieste agli utenti, come fatto anche nel 2025. Ma è da luglio 2024, quando ha inviato l'aggiornamento del suo Piano economico finanziario (Pef) al dicastero, che non riceve risposte. E in questo quadro si aprono le incognite sul 2027, quando i tic-

ket, a meno di scelte in altro senso da Roma, potrebbero diventare più salati. Nel piano di Autostrade Alto Adriatico, infatti, viene solo specificato che eventuali ritocchi all'insù non supereranno il valore dell'inflazione certificata dall'Istat. E c'è anche il nodo rimborsi che potenzialmente si affaccia a partire da aprile 2026.

Intanto, Autostrade Alto Adriatico annuncia che il 2025 sarà un anno da record: le proiezioni indicano che per fine anno si raggiungeranno i 54.219.526 transiti sulla rete, un numero mai registrato prima. Un dato che per il presiden-

te Marco Monaco, indica che «la nostra rete è diventata il principale corridoio in Italia dei traffici Est-Ovest dall'Europa» e dunque «l'investimento nella sua modernizzazione è imprescindibile per la crescita della produttività».

LE INCOGNITE

Il presidente Monaco, a fine settembre, aveva annunciato su queste pagine di essere pronto ad abbassare le tariffe «se l'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) detterà prescrizioni chiare su questo punto».

La revisione dello schema di determinazione dei pedaggi

avviata dal Garante dei trasporti, l'Art, ha appunto questo obiettivo, come annunciato a metà settembre sul Sole24Ore dal suo presidente Nicola Zaccheo, e inizierà a farsi strada dal primo gennaio 2026, ma sarà molto più significativa nel 2027. Ma ci sono molte incognite.

La revisione dovrebbe agnanciare in modo più sistematico il valore del ticket agli investimenti. Ma, come sottolinea Autostrade Alto Adriatico, rivendicando anche di applicare le tariffe tra le più basse d'Italia, è dal 2018 che sulla rete in gestione dalla concessionaria sono invariate. È probabile, dunque, che eventuali diminuzioni impattino principalmente le concessionarie con i prezzi più alti.

C'è pure il nodo rimborsi. Allo studio dell'Art c'è anche questo dossier: la possibilità di garantire rimborsi ai viaggiatori intrappolati in code infinite in autostrada a partire da aprile. Rimborsi che varrebbero il 100% del costo del pedaggio per chi rimane fermo per più di 4 ore, del 75% oltre le 3 ore, del 50% oltre le 2. Ma i ristori dovrebbero scattare in una tratta entro i 30 chilometri semplicemente in presenza di lavori programmati, tra i 30 e i 50 chilometri a partire da un ritardo di 10 minuti, secondo complicati calcoli. I conseguenti mancati guadagni dei concessionari potrebbero pe-

IDATI

RIEPILOGATI NEL GRAFICO QUI SOPRA

Riforma del calcolo delle tariffe in arrivo
Ignoti gli impatti
E ci sono dubbi legati alla partita dei rimborsi per ritardi

Record di passaggi sulla rete nel 2025
Secondo le proiezioni entro fine anno oltrepasseranno quota 54 milioni

rò essere recuperati con aumenti dei pedaggi. Il condizionale è d'obbligo perché quella messa sul tavolo da Art è al momento solo un'ipotesi.

La mancata approvazione del Pef crea incertezze sul valore dei pedaggi per gli utenti, ma anche sulla programmazione di lungo respiro delle opere che appunto è finanziata dai ticket degli utenti. I lavori proseguono, certo, ma senza certezze riguardo alla programmazione delle entrate.

IL RECORD

Il transiti sulla rete di Autostrade Alto Adriatico si avviano a

pwc nord/est multimedia Messaggero

main partner

enel

partner

BCC PORDENONESE E MONSILE

GRUPPO BCC ROVERA

CONFININDUSTRIA ALTO ADRIATICO

TOP500

le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Martedì 25 novembre, ore 17
Sala Capitol
Via G. Mazzini 60, Pordenone



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

il Nord Est.

Autostrade

LE INFRASTRUTTURE

Nove ponti



Nove ponti su corsi d'acqua, tra cui i nuovi ponti sui fiumi Malgher e Livenza. Ma anche dodici sottopassi di viabilità e linee ferroviarie, 50 attraversamenti idraulici tre cavalcavia. Sono alcune delle opere previste nel piano progettuale dell'ampliamento della terza corsia tra San Donà e Portogruaro. Sarà realizzato anche il nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, che sorgerà a circa due chilometri ad est dell'attuale, con il contestuale completamento della tangenziale "Pancino". Previsto anche l'adeguamento delle rampe dello svincolo di Cessalto.

L'AGGIUDICAZIONE

Il consorzio



Il bando per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'ampliamento è stato formalmente aggiudicato al Consorzio Stabile Eteria (una rete d'impresa che raduna la romana Vianini Lavori, la piemontese Itinera e la friulana Icop) lo scorso agosto. E i progettisti individuati dal consorzio sono già al lavoro per far diventare esecutivo il progetto definitivo già approvato dalla struttura commissariale guidata dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga.

LA TERZA CORSIA

San Donà-Portogruaro cantieri al via nel 2026

Entro il prossimo anno i lavori da 870 milioni: l'obiettivo è ultimarli nel 2031

Christian Seu

Ventisei chilometri per avviare verso la chiusura un capitolo lungo ventisei anni. Tanti ne sono trascorsi da quando per la prima volta – era il 1999 – il dossier della Terza corsia faceva capolino nei piani finanziari di quella che allora si chiamava Autovie Venete.

Poco meno di ventisei sono i chilometri che lungo l'A4 separano San Donà di Piave da Portogruaro. E ventisei, inteso come 2026, sarà anche l'anno in cui in quel tratto di autostrada entreranno nel vivo i lavori, abbrivio che avvicinerà un po' di più l'agognata conclusione della più imponente delle opere pubbliche messe in cantiere a queste latitudini.

Il bando per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'ampliamento è stato formalmente aggiudicato al Consorzio stabile Eteria (una rete d'impresa che raduna la romana Vianini Lavori, la piemontese Itinera e la friulanissima Icop) lo scorso agosto. E i progettisti individuati dal consorzio sono già al lavoro per far diventare esecutivo il progetto definitivo già approvato dalla struttura commissariale guidata dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga.

Proprio la gestione commissariale, con il suo meccanismo di deroghe, ha consentito di snellire le procedure di gara, inevitabilmente elefantiche per un'opera che per impatto economico (870 milioni di investimento) e in termini ingegneristici (ottanta opere da demolire e costruire) non ha in questo momento uguali in Italia.

L'affidamento dei lavori, come in questo caso, al contraente generale – procedura che attribuisce maggiori responsabilità all'affidatario che è chia-

I LAVORI TRA SAN DONÀ E PORTOGRUARO

 Investimento da 870 milioni di euro	 Progettazione esecutiva avviata	 Lavori dalla fine del 2026 (conclusione entro il 2031)
OPERE PREVISTE		
■ 9 ponti su corsi d'acqua, tra cui i nuovi ponti sui fiumi Malgher e Livenza (per i quali, in particolare, le prescrizioni idrauliche formulate dagli enti competenti impongono un innalzamento della quota autostradale rispetto all'esistente)	■ 3 cavalcavia	
■ 12 sottopassi di viabilità e linee ferroviarie	■ Il nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, che sorgerà a circa due chilometri ad est dell'attuale, e che sarà potenziato con 3 porte di ingresso e 5 di uscita per una larghezza complessiva di circa 70 metri della linea di esazione, con il completamento della tangenziale "Pancino"	
■ OLTRE 50 attraversamenti idraulici	■ L'adeguamento delle rampe dello svincolo autostradale di Cessalto	

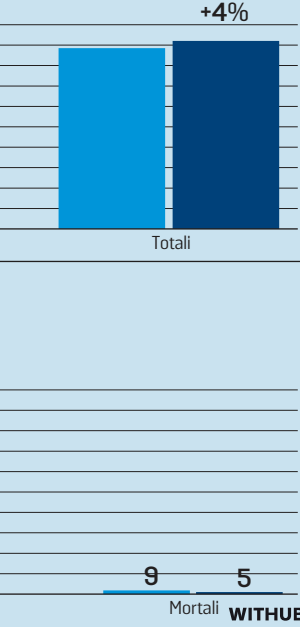
IL SECONDO LOTTO
IL PIANO PROGETTUALE
DELLA SAN DONÀ DI PIAVE-PORTOGRUARO

Il consorzio stabile Eteria (con Icop) lavora al progetto esecutivo che dovrà essere approvato dal commissario

Avviata anche la pianificazione tra Palmanova e Villesse. Allo studio soluzioni per evitare le code al casello del Lisert

mato a fornire l'opera finita "chiavi in mano" alla concessionaria autostradale – è stata già sperimentata con successo nel tratto tra Alvisopoli e Gonars e ha dato risultati molto positivi sotto il profilo dei costi e dei tempi (tre anni e mezzo circa per realizzare 27 chilometri di terza corsia, con la costruzione, tra l'altro, del doppio viadotto sul fiume Tagliamento).

Al termine della progettazione, della sua verifica e della sua conseguente approvazione da parte del commissario delegato, potranno essere avviati i lavori, che – cronoprogramma alla mano – dovrebbero prendere il via nella seconda parte del 2026 quando dovrebbe concludersi contestualmente il cantiere di rifacimento dei cavalcavia attualmente in realizzazione sullo stesso tratto tra Portogruaro e San Donà di Piave. I



registrare un +2 milioni sul 2024 e un +4 milioni rispetto al 2023. Se si guarda indietro al 2002, i veicoli transitati sulla rete segneranno +20 milioni. La società sottolinea anche che la sicurezza è aumentata, con l'incidentalità con danni a persone crollata a 4,5 ogni 100 milioni di veicoli al chilometro, mentre vent'anni fa era di 11,5. Nel tratto tra Portogruaro e San Donà, tratto in attesa della partenza dei lavori per la terza corsia, è di 6,19 «per la prima volta leggermente più bassa rispetto al dato medio delle altre concessionarie autostradali (6,2)», registra la nota di Autostrade Alto Adriatico.

Guardando ai dati consolidati al 31 ottobre, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il traffico è aumentato del 4%, un incremento guidato dai mezzi leggeri (+5%), mentre i mezzi pesanti hanno segnato +2%. Invece nel tratto Portogruaro - San Donà la crescita del traffico è nella forchetta tra il 2 e il 3%, mentre l'aumento dei mezzi pesanti non arriva all'1%. Secondo l'analisi del presidente Monaco, «la crescita esponenziale del traffico si deve alla costruzione della terza corsia che ha raggiunto uno sviluppo di circa 60 chilometri, dei quali 40 dal 2021 a oggi». Per quanto riguarda gli incidenti, rispetto all'anno scorso, sono passati da 461 a 396, i mortali da 9 a 5. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il teatro comico di Carlo Goldoni

di **Valentina Diana**
con **Nicola Bortolotti, Lorenzo Fontana, Alessandro Mor Elena Russo Arman, Debora Zuin**
regia di **Invisibile Kollettivo**

19 novembre | Maniago
20 novembre | San Daniele del Friuli
21 novembre | Zoppola
22 novembre | Pontebba

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

Politica

Il condono agita la maggioranza FdI lo rilancia ma Tajani frena

Cirielli: «Una sanatoria in caso di vittoria in Campania»
Per lo sfidante Fico si tratta del «segno della disperazione»

Chiara Scalise / ROMA

Il condono edilizio infiamma la campagna elettorale in Campania. Le opposizioni gridano al «voto di scambio» ma anche all'interno della maggioranza si registra qualche esitazione.

Fratelli d'Italia rilancia sulla sanatoria e assicura che la regione in caso di vittoria sarà la prima a recepire le nuove norme mentre la mossa - a una settimana dalle elezioni - non convince Antonio Tajani che si mostra scettico e invita alla cautela: meglio «scegliere caso per caso, senza dogmatismi», avverte da Napoli. E ancora solo un emendamento alla manovra, quello che riapre i termini del condono del 2003: da vedere se passerà i vari vagli tecnici e politici e arriverà a essere messo in votazione in Senato. L'idea però è da tempo accarezzata dal partito della premier, che su questo ha presentato anche un progetto di legge. Se non sarà la legge di bilancio, la misura potrebbe essere portata avanti in Parlamento seppur con un iter meno veloce.

LE REAZIONI

Ma è proprio la tempistica scelta a finire sotto accusa: il Pd, il M5s, Avs e Italia Viva attaccano governo e maggioranza nella convinzione che si tratti di un annuncio «acchiappa voti». «Pazzesco», commenta il leader dei Cinquestelle Giuseppe Conte

che si dice certo che questa sia un'ulteriore dimostrazione dello «scollamento dalla realtà» dei partiti al governo. Un annuncio che va letto come «il segno della disperazione», il commento del candidato governatore del centrosinistra Roberto Fico.

Quello che manca, in Campania e non solo, è «il diritto alla casa, non certo fare condoni», sostiene l'ex presidente della Camera. Una «resa alla legalità» secondo il Pd: i rischi causati dall'abusivismo sono noti, osservano i Dem che ricordano come «frane o alluvioni» puntualmente mettano in ginocchio le comunità sui territori.

Caustico Matteo Renzi:

Le opposizioni si scagliano contro: è un annuncio «acchiappa voti»

«Meloni tre mesi fa prometteva 15 miliardi per il piano casa» e ora arriva con «un condono, in Campania, la settimana del voto! Questo non è riformismo, questo è il governo dei mediocri, questo è il governo del voto di scambio». Il silenzio della premier, che ufficialmente non ha commentato neanche dal palco del comizio a Napoli, viene definito «scandaloso» da Angelo Bonelli: «Giorgia Meloni tace perché - la tesi dell'esponente di Avs - quel

condono edilizio lo rivuole eccome: serve alla sua campagna elettorale».

LA PROMESSA

Chi invece è uscito allo scoperto, dichiarandosi più che favorevole alla sanatoria è il candidato del centrodestra e esponente di FdI Edmondo Cirielli. In caso di vittoria, la Campania recepirà immediatamente la nuova norma - è la promessa - al contrario di quanto avverrebbe se alla guida della Regione restasse il centrosinistra. A suo tempo, ci tiene a ricordare Cirielli, la giunta Bassolino «scelse di non recepire» la sanatoria «lasciando fuori persone che avevano presentato la domanda autodenunciandosi e pagando le oblazioni regolarmente». Famiglie «che abbiamo sempre difeso e che oggi vivono sotto la minaccia costante di un abbattimento». Presto però ancora per dire se, almeno a livello nazionale, la norma quadro arriverà entro l'anno.

Martedì in commissione Bilancio a Palazzo Madama sarà il giorno dei cosiddetti segnalati, vale a dire le proposte considerate prioritarie dai partiti e che sono infinitamente inferiori di numero alla valanga degli emendamenti presentati: possibili che il condono superi almeno il primo step, per poi essere oggetto di ulteriori riflessioni insieme ad un'altra coppia di emendamenti legati all'edilizia. —



LA VISITA IN GERMANIA

Mattarella a Berlino «Fondamentale la rete delle città»

BERLINO

«Come dice un proverbio italiano: «chi trova un amico, trova un tesoro». Che fortuna che i nostri due Paesi possano condividere questo tesoro, che così facendo cresce ancora di più». Con queste parole il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier ha accolto Sergio Mattarella sottolineando gli ottimi rapporti esistenti tra Roma e Berlino.

L'occasione per registrare ancora una volta la sintonia



Mattarella e Steinmeier ANSA

politica e personale tra Mattarella e Steinmeier è stato il «Premio dei presidenti», una iniziativa creata proprio da loro nel 2021 con l'obiettivo di

avvicinare sempre più le istituzioni locali dei due Paesi attraverso dei gemellaggi tra città tedesche ed italiane.

Proprio del valore delle municipalità ha parlato il presidente della Repubblica spiegando quanto l'apertura e la collaborazione, e non le chiusure e i nazionalismi esasperati, siano le chiavi per un mondo che dovrebbe crescere nell'armonia. «La collaborazione tra Comuni dei due Paesi, unendo le rispettive memorie, identità, aspirazioni, dà ai propri concittadini un tangibile esempio dei benefici che derivano dall'apertura al mondo, dalla condivisione. Le comunità locali, in tal modo, non sono soltanto ambasciatrici dei valori della propria comunità, ma danno vita a un modello ricco di fiducia nell'avvenire che ci unisce nella cornice europea». —

COMUNICATO SINDACALE

Giornalisti, il 28 novembre sciopero nazionale per il contratto

Il giornalismo è presidio fondamentale per la vita democratica del nostro Paese, ma la qualità dell'informazione si sta deteriorando.

Gli editori non hanno colto le opportunità nei ricavi della trasformazione digitale del settore e davanti alla crisi dei media tradizionali hanno preferito tagliare il costo del lavoro.

La riduzione degli organici delle redazioni e delle retribuzioni dei giornalisti attraverso licenziamenti, ripetuti stati di crisi con le casse integrazioni e migliaia di prepensionamenti, la paralisi contrattuale hanno inaridito l'offerta di notizie con ricadute negative sul pluralismo e sul diritto dei cittadini a essere informati.

Per queste ragioni i giornalisti hanno proclamato lo sciopero nazionale per il 28 novembre per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro Fnsi-Fieg, scaduto da oltre dieci anni.

Ritengono che per lo sviluppo dell'informazione sia necessario un nuovo accordo con gli editori che tenga conto della perdita del potere d'acquisto degli stipendi eroso dall'inflazione, che favorisca l'ingresso nelle redazioni di giovani, che garantisca diritti e retribuzioni adeguate alle migliaia di collaboratori e corrispondenti - per lo più precari - che tutti i giorni raccontano quanto accade nelle nostre città.

Il nuovo contratto non deve lasciare indietro nessuno, tutelando i diritti acquisiti, contemplando nuove figure professionali e occupandosi di intelligenza artificiale e di equo compenso per la cessione dei contenuti sul web.

Lo sciopero, che sarà preceduto il giorno prima, 27 novembre, da una manifestazione di piazza a Roma, non ha motivazioni politiche, ma vuole ribadire che un'informazione di qualità è possibile solo con giornalisti professionali liberi tutelati, come tutti i lavoratori del nostro Paese, nei loro diritti e nelle retribuzioni adeguate dal rinnovo del contratto di lavoro.

FEDERAZIONE NAZIONALE
STAMPA ITALIANA

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Trieste

Lavori per la costruzione di una intersezione a rotatoria sulla Strada Regionale n. 352 "di Grado" al km 4+900 in località Crosada nei comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine

Decreto di esproprio n. 1256 del 29/05/2018

Il Titolare dell'Ufficio Espropriazioni di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

VISTO

(omissis)

6. Visti gli articoli 20, 21, 22 bis e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

DECRETA

ART 1

Di disporre l'esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26, comma 11 ed art. 23, l'espropriazione degli immobili di cui alla tabella allegata ed il passaggio in favore del "Demanio Regionale - Ramo Strade" con sede a Trieste, c.f. 80014930327, del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva che il Decreto di esproprio sia notificato ed eseguito nelle aree indicate in tabella allegata

Del Mestre Aldo, nato il 10/08/1924, a Pavia di Udine (UD), quota: 1/2;

Del Mestre Antonio, nato il 18/0/1922, a Pavia di Udine (UD), quota: 1/2

Comune censuario: Santa Maria la Longa; Foglio: 1; Mapp.: 14.; mq 290; Strada; Z.U.: Viabilità; R.D. 3,07; R.A.: 1,57

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Il Dirigente Ufficio espropriazioni

Art. 6, co 7 D.P.R. 327/01 s.m.i.

Dott. Ing. Luca Vittori



La premier Giorgia Meloni e il vicepremier Antonio Tajani ANSA

NORDIO

«Misure alternative per 10 mila detenuti»

Oltre 10 mila detenuti potrebbero accedere alle misure alternative. È la cifra individuata dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che parlando del sovraffollamento carcerario richiama l'attività avviata dalla task force - voluta da via Arenula - e che ha avviato interlocuzioni con i tribunali di Sorveglianza e i penitenziari.

Obiettivo è favorire la fruizione di misure alternative alla detenzione «inframuraria» in modo da portare ad una «deflazione delle presenze nelle carceri». «Il sovraffollamento lede la dignità della persona - ribadisce Nordio - ma misure lineari e automatiche, come la storia ci insegna, non sono strumenti risolutivi».

Il ministro ricorda che nel luglio 2006, con il Governo Prodi, la popolazione detentiva era pari a 60.710 detenuti. Con l'indulto del 2006 furono rimessi in libertà il 36 % dei detenuti. —

L'INCONTRO

“Più uno” si fa partito
Il progetto di Ruffini verso le elezioni 2027

ROMA

In 600 a Roma, al Salone delle Colonne all'Eur, per battezzare il partito promosso dall'ex direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini.

Un incontro operativo per definire i tratti della nuova forza politica, che nasce dai comitati «Più Uno», ispirati all'esperienza dell'Ulivo. E infatti Romano Prodi segue l'iniziativa con interesse. Indicativa la scenografia, con le



Ernesto Maria Ruffini ANSA

foto dello statista Dc Aldo Moro e del segretario del Pci Enrico Berlinguer che sfilavano dietro Ruffini durante l'intervento di apertura della

giornata: il campo è quello del centrosinistra. Come significative sono state le presenze in platea. Fra gli ospiti l'ex ministro ed ex M5s Vincenzo Spadafora, la vicepresidente Pd Chiara Gribaudo, il presidente delle Acli, Franco Manfredonia, il deputato Bruno Tabacci, il presidente dell'associazione La Pira, Massimo La Pira. La prima assemblea nazionale dei comitati «Più Uno» si è poi chiusa con un arrivederci. «Diamoci appuntamento in primavera - ha detto Ruffini - per decidere assieme dove portare questo progetto. Un progetto di cambiamento e di governo del Paese e per l'Europa».

Sarà quello il momento in cui partirà la campagna elettorale per le politiche del 2027, quando ci sarà da sfidare Giorgia Meloni per la conquista di Palazzo Chigi. —

LA PROPOSTA NELLA MANOVRA

Muro di Fratelli d'Italia
contro gli scioperi
I sindacati all'attacco

Passeggeri in transito alla stazione Termini di Roma ANSA

Un emendamento introduce l'obbligo di comunicare l'adesione con sette giorni di anticipo. Contrari Filt Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti

Enrica Piovani / ROMA

Una misura che «snatura» il diritto di sciopero garantito dalla Costituzione e apre la strada a «discutibili pressioni e potenziali discriminazioni», col rischio di inasprire le relazioni industriali.

I sindacati dei trasporti fanno muro di fronte all'obbligo di comunicare l'adesione agli scioperi, che Fratelli d'Italia punta ad introdurre in manovra. E aprono un nuovo fronte di polemica, accanto a quello scaturito da un'altra proposta sempre del partito della premier, la riapertura della sanatoria del 2003. Dalla valanga emendamenti alla legge di bilancio spuntano in-

terventi attesi e annunciati, ma anche tante micro-norme destinate ad avere vita breve. Ma a rischio è oltre il 90% dei 5.742 emendamenti depositati in Senato.

La tagliola dei segnalati quest'anno è infatti particolarmente severa e a sopravvivere saranno solo 414 emendamenti - di cui 238 della maggioranza, che ne

Per Furlan «è una vera e propria lesione del diritto costituzionale»

ha presentati oltre 1.600 - attesi martedì in Senato. Fa intanto discutere la proposta di FdI di obbligare i lavoratori dei trasporti a dichiarare «preventivamente», con 7 giorni d'anticipo, l'intenzione di aderire ad uno sciopero del settore. Un in-

tervento che tocca un tema particolarmente sensibile e alimenta le tensioni già salite alle stelle nei giorni scorsi con l'ennesimo scontro tra la Cgil e il governo.

LE REAZIONI

Filt Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti esprimono con una nota unitaria la loro «ferma contrarietà» e chiedono il «ritiro immediato» dell'emendamento, facendo sapere di essere pronti a mettere in campo «tutte le iniziative necessarie» a tutela dei lavoratori e del loro «legittimo diritto di sciopero».

Asendere in campo è anche la politica. L'intervento «rappresenta una vera e propria lesione del diritto costituzionale di sciopero», rimarca la senatrice di Iv ed ex segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan. «I patrioti limitano il diritto di sciopero», stigmatizza Avs.

LA ROTTAMAZIONE

Nell'attesa di capire se FdI deciderà di includere la proposta tra i propri segnalati, si guarda anche a come la maggioranza deciderà di muoversi sulla rottamazione. La Lega ha preparato un ampliamento della misura introdotta in manovra, ma anche Fratelli d'Italia ha avanzato la propria proposta: permettere anche a chi è in regola con la rottamazione quater di aderire alle condizioni più favorevoli della quinquies.

Il nodo resta quello delle coperture, che peraltro nella proposta di FdI non sono indicate. Da capire anche come il governo intenderà modificare la norma sui dividendi: FI propone di sopprimerla coprendola con la tassazione agevolata sull'oro, mentre FdI abbassa la soglia di partecipazione al 5% o a 2,5 milioni. —

IL COMMENTO

MODELLO ZOHRAN, SPUNTI PER LA SINISTRA

FABIO BORDIGNON

Chiamiamolo MZ: Modello Zohran. Per chi si fosse perso le ultime notizie dagli Usa, il riferimento è al neosindaco di New York, Zohran Mamdani. Giovane, immigrato, musulmano, socialista: insomma, la “cosa” più lontana da Donald Trump e dai canoni della destra radicale populista. È MZ, allora, la formula magica anche per la sinistra europea e italiana? Dobbiamo immaginarci Elly Schlein o Giuseppe Conte promettere trasporti gratuiti, super-tasse per i super-ricchi, o tuffarsi in mare a gennaio per lanciare le proprie proposte - nel caso di Mamdani, la promessa di congelare gli affitti, oltre al candidato?

Se guardiamo alla piattaforma

politico-ideologica, la proposta della nuova star della politica americana non è poi così innovativa. Mostra come esista ancora uno spazio per il populismo di sinistra. Quello per cui popolo si declina (anzitutto) in termini economici: come “classe”, la parte più bassa della società, i tanti-che-hanno-poco contrapposti ai pochi-che-hanno-tanto. E inesperienza è sinonimo di estraneità all'establishment.

«Combatteremo per voi perché siamo voi», ha promesso

Mamdani, nel classico gioco di specchi tra la storia personale del candidato e quella dei propri sostenitori. È evidente, in questo, il tentativo di muoversi sulla scia di Obama. Con un tasso superiore di radicalismo e di ideologia, che lo avvicina maggiormente a Bernie Sanders e Alexandria Ocasio-Cortez. Ma anche alla nuova sindaco di Seattle Katie Wilson. Anche per questo, come hanno sottolineato in molti, difficilmente il Modello Zohran sembra poter andare oltre le metro-

poli delle due coste.

Alcuni ingredienti della ricetta MZ potrebbero tuttavia apparire utili anche per gli aspiranti leader del campo largo italiano. Anzitutto, riprendendo ancora gli slogan della campagna newyorkese, la necessità di abbandonare la postura di chi vuole “dare lezioni” in favore di un approccio orientato all'ascolto. A partire dal malessere che attraversa ampie fasce della popolazione, in particolare quelle più fragili. Il che non significa, neces-

sariamente, avanzare proposte insostenibili sotto il profilo economico o punitive nei confronti dei ricchi.

C'è poi, soprattutto, il carattere innovativo ed emergente della leadership. Il suo profilo mediale. Attributi che si coniugano con il modello di coinvolgimento dal basso dei volontari (e di raccolta delle donazioni). Si traducono nella capacità di coinvolgere e galvanizzare la base dei supporter, in particolare i più giovani. E di giocare, in modo magari leggero e

scherzoso, ma sempre in prima persona. A guardare bene, però, anche questo mix di partecipazione e leadership non è affatto una novità. Neanche al di qua dell'oceano. Neppure per i pretendenti alla guida della coalizione progressista, che sugli stessi elementi hanno costruito le fasi più fortunate della propria esperienza. Basti pensare all'uso della rete fatto, alle origini, dal M5s. O all'introduzione delle primarie all'italiana, nel percorso che ha portato alla nascita del Pd. Senza andare a cercare a migliaia di chilometri di distanza, senza ricorrere a formule esotiche, basterebbe forse riscoprire la forza di quella spinta. E la volontà di mettersi veramente in gioco. —

Le crisi internazionali

Putin sfianca l'Ucraina Attacchi alle ferrovie e tre morti a Kherson

Kuleba: «Da luglio sono più che triplicati i bersagliamenti delle infrastrutture»
Intanto l'anticorruzione avrebbe chiesto l'arresto dell'ex vice di Zelensky

Alberto Zanconato / MOSCA

Oltre ai siti energetici, anche le ferrovie sono sempre più prese di mira nei raid russi sull'Ucraina, che mirano a disarticolare le linee di rifornimento allo sforzo bellico e alla vita quotidiana del Paese, mentre sul terreno continua l'offensiva di Mosca nell'est e del sud e il governo è alle prese con il più grave scandalo di corruzione. A partire da luglio i bombardamenti sul sistema

A Pokrovsk i russi affermano di avere proseguito l'avanzata nelle ultime 24 ore



L'addestramento di civili in Ucraina

ferroviario sono aumentati di tre volte, ha affermato il vice primo ministro Oleksii Kuleba. «Dall'inizio dell'anno ci sono stati 800 attacchi alle infrastrutture ferroviarie e oltre 3.000 sono state danneggiate», ha riferito Kuleba, citato dal Guardian, parlando di danni per un miliardo di dollari. Mosca continua a dire di prendere di mira solo obiettivi militari, vale a dire infrastrutture energetiche che alimentano il complesso industriale della difesa e linee ferroviarie che trasportano armi e truppe al fronte. Ma è impossibile distinguere i danni provocati alle forze armate ucraine da quelli inflitti alla popolazione civile.

LO SCANDALO

Kiev continua intanto ad essere scossa dallo scandalo corruzione proprio nel settore energetico, che ha finora portato

all'incriminazione di sette persone e le dimissioni di due ministri, e sta sfiorando il presidente Volodymyr Zelensky con le accuse mosse al collaboratore Timur Mindich. L'Ufficio nazionale anticorruzione ha dichiarato di aver presentato una mozione per arrestare l'ex vice primo ministro Oleksii Chernyshov, mentre il leader ucraino ha provato a reagire annunciando una riforma di tutti gli enti nazionali all'insegna della trasparenza, con un «audit finanziario» completo ed il cambio degli amministratori.

IL CAMPO

Dopo i massicci raid che nella notte tra giovedì e venerdì, gli ucraini denunciano altri attacchi con tre missili e 135 droni, con un bilancio di almeno tre morti nella regione di Kherson

IL COLOSSO PETROLIFERO

Gli Usa allentano le sanzioni a Lukoil per favorire la cessione dei suoi asset

Dopo l'Ungheria, il colosso russo Lukoil. Donald Trump ha messo in campo una seconda esenzione alle misure contro il petrolio di Mosca decise dagli Usa. La Casa Bianca, secondo quanto reso noto da Bloomberg, ha infatti deciso di dilazionare le sanzioni contro alcuni asset esteri di Lukoil, come diverse stazioni di servizio o alcuni contratti internazionali stipulati dalla compagnia petrolifera, seconda solo a Gazprom in Russia.

L'obiettivo di Trump sarebbe quello di favorire la cessione di questi asset internazio-

nali. L'amministrazione americana, infatti, punta a «intensificare i contatti con governi stranieri e potenziali acquirenti». La principale delle deroghe messe in campo scade il prossimo 13 dicembre. Un altro gruppo di esenzioni è stato deciso per le attività di Lukoil in Bulgaria, strettamente legata al petrolio russo. Il Dipartimento del Tesoro ha dichiarato che saranno consentite le attività commerciali con le quattro società della Lukoil nel paese balcanico. La deroga alle sanzioni scadrà il prossimo 29 aprile.



I danni causati dagli attacchi russi alle città del Donetsk

e uno in quella di Dnipropetrovsk. Le forze ucraine continuano i raid con droni su infrastrutture energetiche russe. Lo Stato maggiore ha affermato che è stata colpita un'altra raffineria di petrolio, a Ryzan, con «numerosi esplosioni» e un «vasto incendio». Sul terreno, l'epicentro dei combattimenti rimane Pokrovsk, dove i russi affermano di avere proseguito nelle ultime 24 ore l'avanzata nella parte occidentale, nord-occidentale e orientale della cittadina. Gli ucraini affermano di aver fatto saltare in aria la strada che collega la città a Selydove, una cittadina una ventina di chilometri a sud, in mano ai russi. Secondo il 7° Corpo di risposta rapida delle forze d'assalto aereo ucraine, che pubblica anche quello che definisce un video dell'azione, ha

permesso di impedire al nemico di «utilizzare questa via per infiltrarsi a Pokrovsk con veicoli leggeri».

Le affermazioni delle due parti non sono verificabili, ma le dichiarazioni convergono nel descrivere una accelerazione dell'avanzata russa nella regione meridionale di Zaporizhzhia, ad ovest di quella di Donetsk. Qui il ministero della Difesa russo ha rivendicato la conquista di un altro villaggio, Yablokovo, mentre le forze meridionali ucraine hanno annunciato il ritiro dall'insediamento di Novovasylivske al fine di assumere «posizioni difensive più favorevoli». L'Alto rappresentante Ue per la politica estera, Kaja Kallas, ha affermato che «l'Europa deve parlare in un linguaggio che la Russia capisca: quello della forza». —

STATI UNITI

Trump teme il boomerang sul carovita Via i dazi da oltre 100 prodotti alimentari

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump inverte rotta e rimuove i dazi su centinaia di prodotti nel tentativo di placare l'ira degli americani contro il carovita. Le tariffe su carne, banane, caffè e un altro centinaio di prodotti (dagli avocado ai pomodori, passando per i mango) vengono eliminate perché - ha spiegato la Casa Bianca - non servono più, considerati i progressi ottenuti nel-

le trattative commerciali e perché gli Stati Uniti non sono in grado di produrli in quantità sufficienti a soddisfare la domanda interna.

Le spiegazioni ufficiali però non convincono e mascherano, secondo gli esperti, le preoccupazioni dell'amministrazione sull'andamento dei prezzi di fronte a un carrello della spesa sempre più costoso e una frustrazione in aumento. Le recenti mosse di Trump - dal pro-

porre un mutuo a 50 anni all'idea di un 'dividendo' per i dazi da 2.000 dollari per ogni americano - confermano la tensione all'interno della Casa Bianca sul tema dell'accessibilità, salita alla ribalta nelle ultime elezioni che hanno visto il successo del socialista democratico Zohran Mamdani.

Convinto che i prezzi siano calati da quando è entrato alla Casa Bianca e paladino dei dazi (il 'Tariff King', come ha

scherzato in passato), Trump ha liquidato pubblicamente l'accessibilità come una «nuova parola», una «truffa» dei democratici. Dietro le quinte però il nervosismo è palpabile nell'entourage del presidente. Il timore è quello di una rivolta contro l'agenda di Trump, eletto sulla promessa di una riduzione dei prezzi e di un'«età dell'oro» per l'economia. Finora al di là della volata di Wall Street e dei paperoni divenuti



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump parla alla stampa ANSA

ancora più ricchi, gli effetti della sua ricetta economica non hanno dato alcuna boccata di ossigeno ai portafogli degli americani. E la situazione po-

trebbe peggiorare in gennaio con la fine dei sussidi all'Obama-care che farà schizzare i prezzi della copertura sanitaria per milioni di americani. —

Le crisi internazionali

L'attacco leghista: «Fatti di assoluta gravità». La replica di Tajani: «Gli aiuti non c'entrano con quanto sta accadendo»

Gli scandali a Kiev agitano la maggioranza Salvini dichiara lealtà ma chiede chiarezza

Silvia Gasparetto / ROMA

La Lega è sempre stata «leale» e ha sempre votato allineata su Kiev. Ma davanti ai fatti nuovi e «di assoluta gravità» - come i due ministri cacciati dal governo ucraino per corruzione - serve fare «chiarezza» e pure «con tempestività». Mentre nella maggioranza ci si interroga sul nuovo affondo di Matteo Salvini sull'Ucraina, dal suo partito si frena chi agita già lo spettro di un voto contrario al sostegno a Volodymyr Zelensky e al suo popolo quando si dovesse presentare la prossima occasione. Che si riproporrà, calendario alla mano, nel giro di poche settimane visto che a fine anno scade, e andrà con ogni probabilità rinnovato, il decreto che autorizza l'invio di aiuti (e armi) al Paese che si appresta ad affrontare il quarto inverno di guerra.

LA PREMIER

A Palazzo Chigi osservano quelle che vengono derubricate come schermaglie tra alleati, alimentate anche dal clima di campagna elettorale in vista dell'ultima tornata di regionali: certo lo scandalo corruzione non ci voleva, si ragiona tra i collaboratori di Giorgia Meloni, ma questo non incide sulla postura italiana che rimane saldamente a fianco di Kiev. Certo lo scandalo «preoccupa» - una valutazione che la premier avrebbe espresso in uno scambio veloce anche con i suoi vicepremier, nel retropalco a Napoli - ma non è nemmeno una particolare «novità», sottolineano nell'entourage della premier, ricordando che già altri ministri ucraini in passato sono stati allontanati, che c'è stata pure la retromarcia estiva sulla legge giudicata (da Bruxelles e dalle piazze ucraine) come un attacco all'indipendenza delle agenzie anticorruzione. E che si tratta, come ha ricordato anche Antonio Tajani, di



Il primo ministro italiano Giorgia Meloni incontra il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in una foto d'archivio

MEDIO ORIENTE

Striscia allo stremo dopo i nubifragi Attesa per il piano per dividere Gaza

L'inverno è alle porte e una Gaza martellata dai nubifragi mostra tutte le sue ferite. Non cessa l'allarme per la situazione sul terreno nella Striscia, mentre a livello diplomatico gli Stati Uniti si apprestano a presentare la loro risoluzione al Consiglio di Sicurezza dell'Onu previsto per domani. Sono giorni decisivi per il futuro di Gaza e, all'orizzonte, acquista via via più concretezza la prospettiva di una sua divisione a metà: una parte sotto il controllo dell'Idf, un'altra sotto quello di Hamas, a determinate condizio-

ni. Di questo, probabilmente, l'inviato di Donald Trump, Steve Witkoff parlerà con uno dei leader dell'organizzazione islamica, Khalil al-Hayya. Secondo le ricostruzioni dei media internazionali, il loro rapporto - e soprattutto il fatto di essere entrambi accomunati dalla perdita di un figlio - è stato uno dei fattori iniziali determinanti per arrivare alla pace di Sharm el-Sheikh. Ora gli Stati Uniti tornano a parlare con la controparte araba, in cui l'idea di dividere la Striscia non piace a tutti.

uno dei dossier più delicati nel percorso di adesione all'Unione.

LE PROSSIME TAPPE

Ma per Roma, con la guerra di aggressione russa ancora in corso, nulla cambia. Un concetto che sarà ribadito anche domani al Quirinale quando si riunirà il Consiglio supremo di difesa sotto la presidenza di Sergio Mattarella. Certamente si parlerà di Ucraina e il governo dovrebbe riferire sulle scelte da compiere nei prossimi mesi. Come di consueto saranno analizzate le principali minacce che pesano sullo scenario internazionale, non solo quelle prettamente militari ma anche quelle informatiche e le contro-mosse da intraprendere. Intanto si sta lavorando al dodicesimo pacchetto di armi che

sarebbe sì «in dirittura di arrivo», come ha detto il vicepremier azzurro, ma non ancora pronto per il passaggio al Copasir. Ancora, hanno precisato dal comitato, non sono arrivate informazioni, né la consueta richiesta di audizione (da parte del ministero della Difesa e non da quello degli Esteri) sul nuovo pacchetto di aiuti militari da spedire in Ucraina. Questione di giorni, solo un cortocircuito comunicativo, che però non sfugge al più apertamente scettico dei leghisti, Claudio Borghi. «Tajani non è titolato per informare il Copasir, sarebbe opportuno che usasse prudenza», scrive mentre ribadisce, allegando la sua dichiarazione al Senato di questo gennaio, che non voterà un altro decreto-cornice per continuare a rifornire l'esercito ucraino. —

IRAN

Donne senza velo A Teheran arriva una nuova stretta

La nuova stretta sull'hijab in Iran arriva come un colpo di frusta, proprio mentre per la prima volta nella storia del Paese una donna, Paniz Faryousefi, dirige un'orchestra. Il capo della magistratura Gholamhossein Ejei ha ordinato l'arresto immediato di chiunque «promuova la rimozione del velo», accusando gruppi «organizzati e affiliati a stranieri» di voler diffondere «anomalie sociali» attraverso la «propaganda della nudità». Una direttiva che segna un brusco ritorno alla linea dura dopo mesi incerti.

I REPUBBLICANI

Bufera nel mondo Maga sul caso Epstein Donald rompe con l'alleata di ferro Greene

NEW YORK

Il mondo Maga si spacca. L'alta tensione sul caso di Jeffrey Epstein scalda gli animi e manda allo scontro diretto Donald Trump e quella che era la sua alleata di ferro, Marjorie Taylor Greene. Che i rapporti fra i due non fossero idilliaci era chiaro da settimane ma non tanto da lasciar immaginare uno strappo in diretta sui social. «Ritiro il mio sostegno a

Marjorie Taylor Greene»: è una «traditrice» e «troppo di sinistra», ha tuonato Trump sul suo social Truth in una serie di post infuocati, in cui ha attribuito le critiche che la deputata gli ha di recente rivolto al fatto che non le rispondeva al telefono.

La diretta interessata non è rimasta a farsi insultare e gli ha risposto per le rime: «Mi attacca per dare un esempio e spaventare tutti gli altri repub-

blicani prima del voto sui documenti di Epstein. È sorprendente quanto si stia battendo per fermare» le carte. Poi ha aggiunto di non essere spaventata neanche dalle minacce di morte che le sono piovute addosso, incoraggiate da Trump. Taylor Greene è una delle deputate che ha firmato la petizione per costringere la Camera a votare sulla pubblicazione integrale dei documenti di Epstein in possesso

del Dipartimento di Giustizia. Una firma che per Trump è stata un tradimento andatosi a sommare alle recenti dure critiche della deputata ai repubblicani per la gestione dello shutdown e al presidente.

«Non lo abbiamo eletto per viaggiare per il mondo e ricevere una lunga lista di leader stranieri alla Casa Bianca», ha detto Greene, esortando il suo partito a trovare una soluzione per l'Obamacare prima che



La deputata repubblicana Taylor Greene ANSA

i prezzi salgano con la fine dei sussidi e mettano ancora più in difficoltà gli americani. Le critiche di Greene riflettono un malumore crescente nel

mondo Maga, che appare sempre più diviso e inizia a dubitare sulle capacità del presidente di mantenere le sue promesse elettorali. —

Il delitto di Muggia

Le perizie psichiatriche sulla mamma di Giovanni soltanto dopo l'omicidio

Al vaglio la compatibilità col carcere: il giudice ha disposto approfondimenti
La difesa: «Si valuti l'imputabilità». La 55enne è piantonata in ospedale

Maria Elena Pattaro

Perizie psichiatriche su Olena Stasiuk, la mamma omicida che mercoledì a Muggia ha ucciso a coltellate il figlioletto di 9 anni, approfittando dell'incontro settimanale non sorvegliato che aveva ottenuto dallo scorso maggio. Gli accertamenti che l'ex marito Paolo Trame aveva caldeggiato invano già nel 2021 a tutela del bimbo "conteso", adesso potranno soltanto fare luce su un delitto brutale e sui suoi sviluppi giudiziari. Nell'agghiacciante omicidio del piccolo Giovanni Trame lo squilibrio della donna è un nodo focale, da approfondire su più fronti.

Una prima perizia, medica e psichiatrica, l'ha disposta il giudice per le indagini preliminari Francesco Antoni per capire se la 55enne di origini ucraine, accusata di omicidio volontario pluriaggravato, è compatibile con il regime carcerario. Il giudice ha stabilito infatti la custodia cautelare in carcere per l'indagata, ritenendo che sussista il pericolo di fuga. Stasiuk, però, dopo l'omicidio ha avuto un crollo nervoso tale da richiederne il ricovero in ospedale a Trieste, dove si trova tuttora, piantonata dalle forze dell'ordine. Da qui il quesito posto dal giudice sulla compatibilità con la detenzione. A ri-

IL DOLORE DI UNA COMUNITÀ
FIORI E PELUCHE FUORI DALLA CASA
IN BASSO GIOVANNI TRAME

Olena Stasiuk resta intanto ricoverata e la sua posizione ancora da valutare. Il gip ha nominato uno psichiatra

L'autopsia farà luce sulla dinamica. Si valuterà se contestare anche l'aggravante della crudeltà

spondere sarà lo psichiatra triestino Lucio Di Gennaro, che valuterà le condizioni fisiche e psichiche dell'indagata. All'accertamento potrà ovviamente partecipare anche un consulente di parte nominato dalla difesa della 55enne. L'avvocata Chiara Valente ha già annunciato che intende richiedere un'ulteriore perizia a spettro più ampio per appurare la capacità di intendere e di volere della sua assistita al momento

del fatto. L'imputabilità della 55enne potrà essere esplorata, anche a breve, attraverso un incidente probatorio, su impulso delle parti. Anche la capacità della donna di partecipare al procedimento andrà valutata a tempo debito, secondo la legale. L'ex marito invocava una perizia psichiatrica già nel 2021, opponendosi agli incontri non sorvegliati che la donna già all'epoca chiedeva di avere con il figlio. «Non lasciatela da sola con lui perché è pericolosa» è, in sintesi, la supplica ribadita più volte dal papà in 8 anni di battaglia legale per l'affidamento del figlio. Il padre temeva per l'incolumità del bimbo, alla luce degli episodi pregressi e dello squilibrio mentale della sua ex, seguita dal 2017 dal Centro di Salute mentale di Domio e dai Servizi Sociali di Muggia. Nella storia clinica tratteggiata nei carteggi giudiziari prodotti dall'avvocata Gigliola Bridda (legale del papà fino a quest'estate) figurano, tra il 2017 e il 2019, un trattamento per disturbi da schizofrenia e un breve ricovero. Poi le cure si sarebbero interrotte. In un certificato del Csm di Domio datato novembre 2024 si parla di «rapporto positivo» con il Servizio «da più di due anni». «I colloqui di monitoraggio – si legge – si sono progressivamente rarefatti

in maniera concordata perché da tempo non si palesano elementi di malessere psichico acuto». All'epoca la donna non assumeva psicofarmaci. A maggio, nell'ultimo tentativo di opposizione alle visite non protette, Bridda ribadiva la richiesta che «le visite (della madre, ndr) rimanessero presenziate, fino a quando Stasiuk non avvierà un percorso concreto e stabile presso il Csm con un monitoraggio che non sia sporadico, posto che il criterio di un accesso "al bisogno" non tutela il minore». L'ex legale di Trame accusa le istituzioni coinvolte di aver sottovalutato i rischi: «Questa è una tragedia annunciata, il fallimento di un sistema che avrebbe dovuto proteggere il minore e che invece non lo ha fatto».

Due le inchieste aperte ora. C'è quella penale, diretta dal pm Alessandro Perogio, volta a fare piena luce sul delitto e sulle circostanze in cui è maturato. A breve verrà eseguita l'autopsia sul corpicino del bimbo, un tassello fondamentale per ricostruire l'esatta dinamica dell'omicidio, avvenuta nell'appartamento di piazza Marconi dove abita la donna, in pieno centro a Muggia. In base all'esito si valuterà se contestare anche l'aggravante della crudeltà. In aggiunta a quelle (della parentela, dell'uso



dell'arma e della minorata difesa della vittima) ipotizzate finora, che già potrebbero costarle l'ergastolo. C'è poi l'altro filone, relativo alle verifiche sull'operato del Tribunale di Trieste disposte dal ministero della Giustizia. Il ministro Carlo Nordio ha chiesto lumi su come si è arrivati alla decisione di accordare alla 55enne una visita settimanale libera.

La relazione del Tribunale, stando a quanto trapela, sarebbe già sul tavolo del ministro. Quella di Roma è una richiesta conoscitiva, come da prassi nei casi in cui il Guardasigilli intenda approfondire l'operato della magistratura, a maggior ragione di fronte a gravi fatti di cronaca. Come quello che ha sconvolto Muggia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Trieste

S.R. 351 "di Cervignano". Realizzazione di una rotatoria in comune di Ruda presso l'incrocio della S.R. 351 e la S.P. n. 30 in provincia di Udine

Decreto di determinazione urgente dell'indennità e di esproprio n. 32302 del 28/07/2020

Il Titolare dell'U.O. Espropri di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

PREMESSO

(omissis)

DECRETA

15. L'ESPROPRIO, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con il passaggio a: "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327 del diritto di piena proprietà per 1/1 dei beni immobili occorrenti alla realizzazione del progetto denominato S.R. 351 "di Cervignano". Realizzazione di una rotatoria in comune di Ruda presso l'incrocio della S.R. 351 e la S.P. n. 30 in provincia di Udine, situati in comune di Ruda ed identificati come nell'elenco riportato nell'Allegato A -Elenco dei beni interessati da esproprio (intestazione RAFVG), facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

DISPONE

(omissis)

Allegato A (estratto)

Bevilacqua Ireneo (Al tavolare: Bevilacqua Ireneo, Al catasto: Bevilacqua Ireneo), data di nascita 00/01/1900, luogo di nascita 0, diritto intestato: proprietà, quota: 1/2. Graffig Fiorinda, C.F.: data di nascita 00/01/1900, luogo di nascita 0, diritto intestato: proprietà, quota: 1/2. Comune censuario: Ruda; Foglio: 3; Mapp. originario: 439/13; Mappale derivato: 439/28; Fabbricati / Terreni: F; Qualità: Ente Urbano; Zona omogenea: B3.1; superficie catastale (mq.) 56; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 22; Indennità esproprio: € 1.100,00; Comune censuario: Ruda; Foglio: 3; Mapp. originario: 439/13; Mappale derivato: 439/28; Fabbricati / Terreni: F; Qualità: Ente Urbano; Zona omogenea: Strada; superficie catastale (mq.) 56; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 34; Indennità esproprio: € 170,00; Comune censuario: Ruda; Foglio: 3; Mapp. originario: 439/13; Mappale derivato: 439/29; Fabbricati / Terreni: F; Qualità: Ente Urbano; Zona omogenea: B3.1; superficie catastale (mq.) 48; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 48; Indennità esproprio: € 2.400,00. Negri Maria Pia, C.F.: NGRMRP27B58L424G, data di nascita 18/02/1927, luogo di nascita Trieste (TS), diritto intestato: proprietà, quota: 1/1; Comune censuario: Ruda; Foglio: 3; Mapp. originario: 436/24; Fabbricati / Terreni: T; Qualità: Improduttivo; Zona omogenea: Strada; superficie catastale (mq.) 5; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 5; Indennità esproprio: € 4,50.

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Il Dirigente Ufficio espropriazioni

Dott. Ing. Luca Vittori

Il presente decreto sarà eseguito il giorno 12/02/2026 alle ore 10:00 presso le particelle catastali sopra indicate.

IL RICORDO

In mille alla veglia in Duomo accanto al papà Paolo

Gianpaolo Sarti

«Mi fa paura il coltello, mamma, mi fa paura...succederà ancora?». La madre, seduta sul gradino del sagrato davanti alla chiesa, abbracciando il figlio: «No, non succederà più, non succederà più». Alle nove e mezza di sera i volti dei bimbi piccoli sono ormai stanchi, ma quelli dei più grandicelli sono svegli e attenti. Sono sguardi che capiscono. Ed erano in tanti i bambini che ieri sera hanno accompagnato i genitori in duomo a Muggia per la veglia in memoria di Giovanni. Nove anni, accoltellato alla gola dalla madre. In bagno, dove forse il piccolo aveva cercato di rifugiarsi.

Si contava almeno un migliaio di persone alla cerimonia se-



Centinaia di persone alla veglia per Giovanni nel Duomo di Muggia

rale di ieri, fortemente voluta da don Andrea Destradi: il parroco di Muggia che ben conosce i genitori di Giovanni. Le loro liti e le battaglie per contendersi il figlio, le difficoltà eco-

nomiche della madre e la sua malattia psichica. E che per questo motivo aveva cercato di sostenere, con l'ascolto e la presenza innanzitutto. C'erano almeno mille persone, dun-

que. E tra loro, accanto agli amici di Giovanni, accanto ai compagni di scuola, di calcio e di catechismo, anche tantissimi genitori. Chi, più di loro, può comprendere il dramma di quanto accaduto? C'erano muggesani, triestini e famiglie intere, insieme al vescovo Enrico Trevisi, il sindaco Paolo Polidori e parte della giunta. E insieme a numerosi rappresentanti delle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e ai sanitari del 118. Perché l'atrocità di quanto successo ha sconvolto anche loro, così abituati a vedere cose brutte nel loro mestiere. E c'era il papà di Giovanni, Paolo Trame. Bambini, mamme, papà, nonni e qualunque semplice persona, hanno portato un fiore, un biglietto o un giocattolo davanti all'abitazione di piazza Marconi 3 in cui è stato ucciso il bimbo. Quella parte, adesso, è illuminata dalle candele. Al termine della cerimonia le centinaia di persone presenti hanno portato le candele davanti alla casa in cui si è consumato l'orrore, accompagnando il padre Paolo. Le hanno appoggiate per terra, ognuna su un piccolo cuore. —

Promossa da



Design Bunker / Artwork Roger Garland

UOMO
PROFESSORE
AUTORE

19 · 9 · 2025
11 · 1 · 2026
Salone
degli Incanti
Trieste

Biglietti su trieste.midaticket.it

TOLKIEN



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del territorio

Con la collaborazione di



Si ringrazia



Organizzazione generale



Con



TOLKIEN®
is a registered
trademark of
The Tolkien Estate
Limited

Friuli Venezia Giulia

La cooperazione punta sul lavoro femminile Ma mancano le donne nei ruoli dirigenziali

I dati di Confcooperative: il 70% della manodopera è rosa
«Non si fa abbastanza per le politiche di conciliazione»

Giacomina Pellizzari

La cooperazione si tinge di rosa. Il 70 per cento della manodopera è composta da donne soprattutto nelle imprese che si occupano del sociale e della produzione lavoro. Il comparto registra una ancora lieve inversione di tendenza anche nella gestione: le consigliere non superano il 30 per cento del totale e le dirigenti si fermano al 6,8 per cento, in prevalenza tra le realtà più giovani. Nelle realtà storiche, invece, continuano a prevalere i dirigenti maschi.

Non a caso Confcooperative Alpe Adria ha deciso di investire nella certificazione di

Giovedì 27 novembre un convegno dedicato alla parità di genere tra obblighi normativi e vantaggi competitivi

genere: «Il nostro obiettivo – spiega il direttore generale, Paolo Tonassi – è quello di dare il buon esempio e di sensibilizzare le aziende nei confronti della parità che, a nostro avviso, è una risorsa per tutti». Giovedì 27 novembre l'asso-

ciamento di categoria affronterà il tema nel corso del convegno «Parità di genere: da obbligo normativo a vantaggio competitivo»: organizzato con il supporto di Confindustria Alto Adriatico e il Gruppo Nem (media partner), l'incontro si svolgerà a Trieste, nella sala Piccola fenice, dalle 15 alle 18. I lavori saranno aperti dall'avvocata esperta di Unioncamere, Fleur Casanova, a cui seguiranno i saluti della presidente di Confcooperative Alpe Adria, Serena Mizzan, della componente del Consiglio generale di Confindustria Alto Adriatico, Sabrina Strolego e dell'assessore comunale Maurizio De Bla-

sio. A questo punto prenderà il via la prima tavola rotonda con Michele Gallo, ceo della società di certificazione Gcert, Chiara Cristini researcher e project manager di Ires Fvg, la docente di Diritto del lavoro dell'università di Trieste, Roberta Nunin, e il responsabile marketing e valore associativo Valore D, Stefano Fanigliuolo. Seguirà la seconda tavola rotonda moderata dalla giornalista del Messaggero Veneto, Anna Buttazoni. Il tema sarà analizzato dalle Head of diversity, equity&inclusion di Generali Italia e Fincantieri, Lea James ed Elisa Saccenti, dalla componente del team welfare di Aurora domus, Tamara Jalandou, e dalla vicepresidente Idee associazione delle donne del credito cooperativo, Barbara Camporeale.

«La presenza femminile è un valore aggiunto, una buona fetta della cooperazione si regge sul lavoro delle donne. Valorizzando questa presenza possiamo traghettare il futuro e diventare attrattivi, sviluppando attività di cui ancora non ci occupiamo», spiega Tonassi nel far notare che la disparità di genere viene generata da un retaggio culturale difficile da superare, soprattutto nel momento in cui l'età pensionabile continua ad allontanarsi. Un retaggio che sconta anche la mancata compatibilità tra mondo del lavo-



PAOLO TONASSI
DIRETTORE GENERALE
DI CONFCOOPERATIVE ALPE ADRIA

ro femminile e vita familiare. «In Italia non si punta abbastanza sulle politiche di conciliazione lavoro-welfare, molto dipende dalle scelte aziendali e non dal sistema degli aiuti» continua il direttore generale di Confcooperative nel soffermarsi sul minor reddito registrato, a parità di qualifica, dalle donne.

«A fronte di una parità retributiva, la retribuzione annua lorda (Ral) percepita dalle donne è inferiore rispetto a quella degli uomini perché le lavoratrici non riescono a conciliare carriera e famiglia» insiste Tonassi non senza proporre, seguendo l'esempio di Fincantieri, l'istituzione del

maggiordomo aziendale. «Una figura in grado di sostituire le lavoratrici nelle piccole incombenze domestiche, come ritirare gli abiti in lavanderia o andare a fare la spesa. In questo modo si favorirebbe la permanenza in azienda delle donne» conclude il direttore auspicando di veder tradurre la sua idea nella realtà.

Confcooperative guarda con interesse al modello Danieli, al suo asilo nido e al suo istituto comprensivo. Anche in questo caso il direttore auspica di veder aprire le strutture in corso di realizzazione nell'ambito della programmazione del Pnrr. A tutto ciò Tonassi aggiunge i congedi parentali pensati per i papà che alla pari delle mamme devono poter avere gli strumenti per lavorare. «In questo momento se un lavoratore o una lavoratrice si assentano per sei mesi, al rientro diventa difficile recuperare. L'affiancamento di un tutor sarebbe inevitabile per consentire rientri lineari, senza rischiare di precludere le carriere». La rete di gestione dei figli resta problematica nonostante – sono sempre le parole di Tonassi – la Regione abbia investito molto nella carta famiglia che prevede anche l'abbattimento delle rette di scuole e asili nido. Chiuderà i lavori l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma[®] Hybrid

Con € 6.000 di Incentivi Ford+

Tua da € 21.850

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/11/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2025.75 a € 21.850. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.850. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 149,68 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.646,50. Importo totale del credito € 16.540. Totale da rimborsare € 21.112,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Friuli Venezia Giulia



Un momento della cerimonia. A destra, Paola Del Din con D'Addario, Adorno e Risi FOTO SILVANO

IN PIAZZA UNITÀ A TRIESTE

Su il cappello con la penna nera In 140 entrano nella famiglia alpina

La cerimonia con i giovani che hanno superato il corso volontari: saranno assegnati anche alla Julia

Stefano Bizzi / TRIESTE

Un piccolo gesto, ma dall'alto valore simbolico ed emozionante per tutti i suoi protagonisti. Ieri pomeriggio, in piazza Unità si è conclusa la Settimana del Cappello alpino. I 140 allievi che hanno superato il corso Vfi-Volontari in ferma iniziale Monte Nero III sono entrati formalmente nella famiglia delle truppe di montagna dell'Esercito Italiano ricevendo il cappello con la penna nera dalle mani di chi li ha preceduti. In questa sorta di staffetta tra congedati e giovani leve, a posare il cappello sulla testa dei sei migliori allievi del corso sono stati i comandanti delle Forze operative terrestri dell'Esercito e delle truppe alpine, generale di Corpo d'armata Lorenzo D'Addario e generale di Divisione Michele Risi, le medaglie d'oro al Valor militare Paola Del Din e Andrea Adorno, il comandante del Centro addestramento alpino, generale di Brigata Alessio Cavicchioli, e il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero.

I "VECI" CON GLI ALLIEVI

Ad attendere gli allievi in piazza, c'erano i "veci". Dopo l'ingresso dei labari e delle bandiere, preceduti dalla fanfara della Brigata alpina Julia, dalle Rive hanno fatto il loro ingresso i plotoni della 43ª Compagnia salutati dai tanti familiari radunati per l'occasione. All'ordine «Levate!», gli allievi hanno tolto il berretto da montagna e al termine del rullo di tamburi hanno ricevuto il tanto agognato cappello alpino. Ricordando che il percorso inizia da Trieste, «città italianissima e protagonista dei momenti fondanti della nostra identità nazionale», il generale D'Addario ha sottolineato: «Da oggi indossate il cappel-

lo che vi siete meritati applicandovi con serietà, impegno e tanta passione. Ci siete riusciti perché l'avete voluto con tutto il cuore. En-

trate nella comunità degli Alpini e da oggi ne siete parte integrante. Da qui, prendete la penna e iniziate a scrivere anche voi le pagine

gloriose del corpo, amato e rispettato dagli italiani per aver sempre risposto con coraggio e con slancio all'appello del Paese in ogni circo-

stanza: in pace, come in guerra». Il generale Risi ha quindi evidenziato come piazza Unità sia stata protagonista della storia d'Italia

e non solo della città.

IL LEGAME CON IL TERRITORIO

«La nostra città e l'intera regione vantano un legame profondo con gli Alpini, un legame fatto di storia, di valori e di memoria condivisa», ha detto invece il sindaco Roberto Dipiazza invitando a custodire con fierezza il cappello e a rispettare il simbolo che rappresenta. L'assessore regionale Alessia Rosolen ha parlato poi di eredità del sacrificio e della storia di chi ha lottato per la patria.

UN PERCORSO IMPEGNATIVO

La cerimonia ha sancito la fine di un impegnativo percorso fisico e tecnico, comprendente i corsi base di alpinismo e mountain warfare, dove sono state apprese le tecniche per vivere, muovere, combattere e soccorrere in ambiente montano. I nuovi alpini verranno ora assegnati ai reggimenti delle brigate Taurinense e Julia dove inizieranno la loro vita operativa nelle specialità di fanteria alpina, artiglieria da montagna, genio e reparti logistici. La settimana del Cappello alpino si era aperta martedì con il saluto di benvenuto delle istituzioni e l'alzabandiera al monumento ai Caduti di San Giusto. Erano poi seguite le esercitazioni di arrampicata e combattimento sulle falesie a picco sul mare di Sistiana e le cerimonie ai sacrari di Oslavia e Redipuglia dove sono stati ricordati i Caduti nelle missioni militari di pace. Il programma - organizzato dal Centro addestramento alpino in collaborazione con le istituzioni locali - ha compreso incontri con alcune scuole di Trieste e con l'Associazione nazionale Alpini, nonché eventi culturali dedicati all'alpinismo militare di eccellenza e all'esplorazione, insieme all'esibizione della fanfara della Brigata Alpina Julia nelle vie del centro di Trieste. Tra gli appuntamenti di maggior rilievo c'è stato giovedì il simposio «Artico, esplorare le opportunità del grande freddo», che ha riunito esponenti del mondo scientifico, militare e accademico. In vista del cinquantesimo anniversario del sisma che devastò il Friuli nel 1976 e che vide gli alpini in armi e in congedo in prima linea nei soccorsi, ieri mattina un secondo simposio è stato dedicato al tema del terremoto. —

LUCREZIA MANGILLI

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

Bevi responsabilmente.

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.

La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

Il delitto Resinovich

Il tecnico dell'autopsia di Lilly «Io indagato? Non ne so nulla»

L'esperto andò in questura sostenendo di aver procurato la frattura alla vertebra della donna

Laura Tonerò

«Io non ho ricevuto un avviso, non ho notizie di un'indagine a mio carico». Giacomo Molinari, il preparatore anatomico che nel gennaio del 2022 affiancò il medico legale Fulvio Costantinides nell'esame autoptico sul corpo di Liliana Resinovich resta sorpreso della notizia, trapelata nelle ultime ore e relativa a una sua possibile iscrizione sul registro degli indagati per false dichiarazioni. In realtà, potrebbe semplicemente non essergli stato notificato l'avviso di garanzia. «Sarebbe grave che la notizia circoli in contesti giornalistici, senza che ne sia a conoscenza il diretto interessato», si limita a commentare Molinari.

L'ITER

Fino a che la pm Ilaria Iozzi, che dirige le indagini sulla morte della 63enne, non

predisporrà eventualmente atti che richiedono la presenza di Molinari (perquisizioni, sequestri), o non lo convocherà per interrogarlo, visto che in queste circostanze avrebbe il diritto di farsi assistere da un legale, il tecnico potrebbe non venire informato che c'è un'indagine a suo carico. Capita che una persona venga a conoscenza di essere indagata solo al momento dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Sela Procura, come anticipato venerdì nel corso della trasmissione Quarto Grado, ha aperto un'indagine a carico di Molinari, è certamente per vederci chiaro sulle sue dichiarazioni in merito alla frattura alla vertebra T2 di Liliana. Lo scorso maggio, il tecnico dopo aver letto del ruolo fondamentale attribuito a quella frattura nella consulenza medico legale che lo staff di



Liliana Resinovich in una foto scattata dal marito Sebastiano Visintin: la donna aveva 63 anni

Nessuno raccolse però le dichiarazioni, così inviò una memoria alla Procura

Cristina Cattaneo ha consegnato alla Procura, si era fatto avanti sostenendo di aver procurato lui, involontariamente, nel corso dell'autopsia la frattura. Si era presentato in Procura, in Questura, ma nessuno

aveva raccolto le sue dichiarazioni. Così aveva inviato una memoria alla Procura. Molinari, da allora, non è ancora stato ascoltato da Iozzi, che forse a questo punto potrebbe interrogarlo da indagato. Anche la gip Fla-

via Mangiante, nell'ordinanza con la quale aveva disposto in incidente probatorio analisi di tipo genetico, merceologico e dattiloscopico su una serie di oggetti, aveva indicato di non ritenere «necessario procedersi ad ulteriori accertamenti circa le cause della frattura della vertebra T2 della vittima», aveva indicato il giudice nel testo della propria ordinanza.

Facendo riferimento a quanto sostenuto da Cattaneo, aveva indicato che «la lesione era già emersa dalla Tac eseguita l'8 gennaio 2022, mentre il preparatore anatomico, Giacomo Molinari, aveva operato sul cadavere successivamente e, cioè, l'11 gennaio 2022, sicché è escluso che la rottura della vertebra possa essere stata da lui provocata».

I CONSULENTI

Il radiologo Fabio Cavalli, che nel gennaio 2022 aveva eseguito la Tac come consulente della Procura, non aveva rilavato quella frattura. E Claudia Giacconi, il radiologo al quale i consulenti dei familiari di Lilly si erano affidati per la lettura di quella Tac, nella sua prima analisi di quelle immagini non aveva registrato alcuna lesività alla vertebra toracica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HOWTANRE

18.11.2025_25.01.2026

PALAZZO DE NORDIS_GALLERIA DE MARTIIS

CIVIDALE DEL FRIULI

HOLYPOP

info e biglietti:

www.palazzodenordis.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ER
PAC
FVG

Ente Regionale
Patrimonio Culturale
Friuli Venezia Giulia



Città di
Cividale del Friuli



Palazzo
de Nordis

Friuli Venezia Giulia

LA MORTE DI BIANCA, PATRIZIA E CRISTIAN IL 31 MAGGIO 2024

Tragedia del Natisone inizia il processo Domani prima udienza

Nel procedimento penale è imputato un operatore Sores
Il 2 dicembre davanti al giudice anche tre vigili del fuoco

Alessandro Cesare / UDINE

Domani saranno trascorsi 536 giorni da quel 31 maggio 2024, quando tre ragazzi poco più che ventenni di origine romena, Bianca Doros, Patrizia Cormos e Cristian Molnar, morirono trascinati via dalla piena del fiume Natisone, a ridosso del ponte Romano di Premariacco. Un periodo carico di dolore per le famiglie delle tre vittime (che fin dal primo istante hanno lamentato ritardi nella catena dei soccorsi) e carico di angoscia per chi è stato chiamato a rispondere per quelle morti, tre vigili del fuoco e un operatore della Sores, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria. Domani comincerà il processo in tribunale a Udine davanti al giudice Mauro Qualizza per uno di loro, l'infermiere Sores di 40 anni, Michele Nonino, difeso dall'avvocato Maurizio Miculan. Il 2 dicembre, con il giudice Daniele Faleschini Barnaba, sarà la volta degli altri tre imputati, i vigili del fuoco Andrea Lavia, 60 anni, Enrico Signor, 59 anni, e Luca Mauro, 50 anni, difesi dai legali Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni. L'accusa nei confronti di tutti loro è di omicidio colposo.

LA PRIMA UDIENZA

La chiamata in aula è stata fissata alle 9. Da una parte l'accusa rappresentata dalla pm Letizia Puppa, dall'altra la difesa. Nel complesso hanno formalizzato una lista testi con 59 nomi per ricostruire quello che è accaduto quel 31 maggio e per chiarire se, scelte diverse, avrebbero potuto contribuire a salvare la vita a Bianca, Patrizia e Cristian. Tra loro spiccano l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, il direttore della Sores Giulio Trillò, la direttrice dell'Elisoccorso Alessandra Spasiano, e l'ex responsabile della Sores Amato De Monte. «Abbiamo presentato una lista testi attraverso la quale, con testimonianze qualificate, intendiamo provare quali fossero i protocolli vigenti all'epoca dei fatti mettendo in evidenza il loro rispetto in maniera integrale – ha chiarito l'avvocato Miculan –. Tutto questo per ricostruire obblighi e doveri, dando quindi dimostrazione di come l'operatore Sores abbia agito in maniera completamente diligente».

PROCESSI UNIFICATI

Il 2 dicembre prenderà il via anche il processo che vede coinvolti i vigili del fuoco. Trattandosi di un procedimento accanuto non solo dal capo di imputazione ma anche dalla lista testi, è molto probabile che

possa essere riunito con quello che vede imputato l'operatore Sores. Se succederà, la seconda udienza potrebbe essere fissata nei primi mesi del 2026 e veder comparire davanti a un unico giudice tutti e quattro gli imputati. Comune è anche la parte civile, che attraverso l'av-

vvocato Maurizio Stefanizzi ha chiesto di costituirsi per conto delle famiglie dei tre ragazzi per entrambi i processi. Una doppia istanza già formalizzata insieme alla richiesta di un maxi risarcimento di 3,7 milioni rivolta all'operatore Sores e ai tre vigili del fuoco e, in soli-

do, al ministero dell'Interno e all'Azienda regionale di coordinamento per la salute. «Prendiamo atto della costituzione di parte civile da parte dei familiari, iniziativa che attendevamo in quanto fisiologica in una vicenda di questo tipo – ha affermato l'avvocato Buonocore

–. Tale adempimento non muta la nostra posizione né la strategia difensiva».

LE ACCUSE DELLA PROCURA

Nei confronti dei quattro indagati l'accusa è quella di ritardi nella catena dei soccorsi, e in modo particolare nell'attiva-

zione dei mezzi aerei. Stando alla ricostruzione fatta dalla Procura, l'elicottero della Sores venne fatto decollare solo alle 14, giungendo a Premariacco alle 14.13, troppo tardi per riuscire a recuperare i ragazzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



**AGEVOLAZIONE
PER I GIOVANI:
RICHIEDILA SUBITO!**

NOTE FINANZIARIA PER L'AUTONOMIA DEI GIOVANI
**Un aiuto concreto
per le giovani famiglie.**

La nostra Banca ha aderito alla misura regionale denominata "Dote Finanziaria per l'Autonomia dei Giovani", volta a incentivare la formazione di nuovi nuclei familiari e l'autonomia delle giovani coppie, nonché la natalità e la crescita demografica della comunità regionale, mediante convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



**Inquadra il QR code
e scopri di più!**

www.cassaruralefvg.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" che potrà essere richiesto presso gli sportelli della banca e che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.

LISTA FEDRIGA

Qualità della vita e innovazione Un convegno all'ente fieristico

UDINE

La decisione di vivere, lavorare e studiare in Friuli Venezia Giulia, deve essere il frutto di una scelta di qualità e non di necessità. Il disegno di legge di recente approvazione da parte del Consiglio regionale cerca di creare tali presupposti. Per approfondire queste tematiche il gruppo consiliare regionale della lista Fedriga presidente, ha organizzato un incontro pubblico, per domani, lunedì 17 novembre alle 18, nella Sala Bianca dell'ente fieristico Udine Esposizioni. L'assessore regionale Alessia Rosolen dialogherà con i consiglieri del gruppo. Un'occasione di confronto con gli enti locali, il mondo produttivo e del terzo settore, per analizzare i contenuti della nuova legge regionale sull'innovazione sociale; una norma che punta a realizzare una programmazione organica e unitaria di interventi, capaci di migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere il Friuli Venezia Giulia sempre più attrattivo. «La Regione si colloca ai vertici nazionali per spesa in welfare e qualità dei servizi – indica una nota della lista Fedriga –, ma al pari di altri territori deve affrontare sfide decisive come la crisi demografica e l'invecchiamento della popolazione: la fascia 0-18 anni in Friuli Venezia Giulia rappresenta solo il 13% del totale dei residenti e gli ultra 65enni sono il 27%. Numeri che confermano la necessità di un cambio di passo che rafforzi l'innovazione sociale come leva di sviluppo e coesione. L'obiettivo della legge regionale è quello di potenziare le politiche per la genitorialità, sostenere il potere d'acquisto delle famiglie, garantire equità di accesso ai servizi e rafforzare la formazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico e produttivo». —



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Premiazione dell'economia e dello sviluppo

Lunedì 17 novembre 2025
ore 17.00

Teatro Verdi
Pordenone



Programma dell'evento

SALUTI DELLE ISTITUZIONI

Alessandro Basso
Sindaco della Città di Pordenone

Luca Ciriani
Ministro per i Rapporti
con il Parlamento

PREMIAZIONI

Contaminazione Lavoro-Impresa
Il Mondo dell'Impresa (*prima parte*)

INTERVENTO

Giovanni Da Pozzo
Presidente della Camera
di Commercio di Pordenone-Udine

PREMIAZIONI

Il Mondo dell'Impresa (*seconda parte*)

INTERVENTO

Sergio Emidio Bini
Assessore regionale
attività produttive e turismo
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

PREMIAZIONI

Il Mondo dell'Impresa (*terza parte*)
Contaminazione Scuola-Lavoro

INTERVENTO

Massimo Bray
Direttore Generale
Istituto Enciclopedia Italiana
Treccani

PREMIAZIONI

Premi al
Giovane Imprenditore
e all'Imprenditrice
Riconoscimenti speciali

CONSEGNA TARGHE

DELL'ECCELLENZA
a cura del Presidente
Giovanni Da Pozzo
e del Vice Presidente
Michelangelo Agrusti

Conduce

Alessandra Salvatori

TARGHE D'ECCELLENZA

RICERCA E INNOVAZIONE MEDICA



Silvia Franceschi



Massimo Robiony



Maurizio Cini

ECONOMIA

RICONOSCIMENTI SPECIALI



Luigi Campello



Luxury
Hammerack srl

REGIS E GIULIANA CLEVA

La Stella

La Stella
di Cleva Regis
di Bertolissi Giuliana
& C. sas



Petras srl

RICONOSCIMENTI



Elena Zulli
Imprenditrice



Lucrezia Zilli
Giovane imprenditore

IMPRESA NEL MONDO



Geostream srl



MCZ Group spa



Lattonerie
Trevisan srl



Sina spa
società industriale
autoveicoli



Comitato Friulano
Difesa Osterie



Friultrota
di Pighin srl

INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE



Infostar srl



Top Class Promotion srl



Massimiliano Pratesi



Paolo Mazzolini
Mazzolini Arredamenti srl



Zuliani Gianlucio

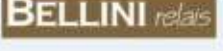
IMPRESA AMBIENTE CULTURA			IMPRESA PER IL FUTURO			PASSAGGIO GENERAZIONALE	
						TURISTICO-ALBERGHIERO 	ARTIGIANATO 
4DODO srl	Farfalle nella Testa società cooperativa	Polinote società cooperativa sociale - onlus	Emalab srl	O.E. Solutions srl	Orioli Motorsport di Orioli Giacomo	Da Modesto di Gerometta Gianluca & C. sas	Falegnameria Pellegrini srl

INIZIATIVA IMPRENDITORIALE							
AGRICOLTURA				COOPERAZIONE			
   				   			
Azienda Agricola Zorzettig Annalisa	Azienda Forchir di Bianchini Gianfranco & C. società semplice agricola	Società Agricola Sorgiva sas di Raffin Giovanni & C.	Vendrame Daniele	Cooperativa di Consumo di Torreano	Cooperativa Precasa soc. coop. a r.l.	Cooperative Agricole società cooperativa	Fvg Servizi società cooperativa sociale

COMMERCIO					
     					
Farmacia Zappetti srl	Minin srl	Mugherli Michela	Pane e Bontà di Dazzan Andrea snc	Remisped srl	Uniflora sas di Rulvoni Massimo & C.

INDUSTRIA						
      						
Biesse Crea srl	Boer Group srl	Comec Group srl	I.D.I.R. srl	Molaro Aldo Serramenti srl	Niù srl	Valerio Sabinot srl

ARTIGIANATO					
     					
Abramo Impianti srl	Amerio Stefano	Claudio Domini srl	Idrospurghi Plaino Gianni snc di Plaino Alessandro & C.	Metti la testa a posto di Buttolo Valentina	Pmi srl

TURISTICO-ALBERGHIERO					PROFESSIONI NEL CAMBIAMENTO	CONTAMINAZIONE SCUOLA-LAVORO
    						
Buonocore Bonaventura	Food Art srl	Luna srl	Mediterranea srl	Pian dei Tass di Tinor Mario & C. snc	Certigem di Massimo Battistella	I.S.I.S. Mattiussi-Pertini

CONTAMINAZIONE LAVORO-IMPRESA					
     					
Pierretta Tomasella Studio Legale Associato avvocati Conti Bertoli di Udine 51 anni di attività	Mauro Casasola Lignano Pineta spa di Lignano Sabbiadoro 45 anni di attività	Ivano Di Fant Mavis srl di Remanzacco 43 anni di attività	Claudio Polano Fantoni spa di Osoppo 42 anni di attività	Luciana Maria Gujon Il Cuscinetto srl di Udine 41 anni di attività	Graziella Masolin Confcommercio Udine 41 anni di attività
     					
Gianni Scodellaro Circolo Agrario Friulano società cooperativa di S. Giorgio della Richinvelda 41 anni di attività	Stefano Malisano Aster Coop soc. coop. di Udine 38 anni di attività	Ennio Bivi Cantieri Marina San Giorgio spa di Pordenone 38 anni di attività	Mara Toppa Impresa Verde Friuli Venezia Giulia srl di Udine 36 anni di attività	Gianfranco Pilosio Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile di Azzano Decimo 36 anni di attività	Lorena Longo Cooperative Agricole società cooperativa di Zoppola 35 anni di attività

IN LIGURIA

Il maltempo colpisce Genova Pioggia, vento e tromba d'aria

Esonda il rio Fegino, allagate strade, piazze e sottopassi. Crolla un muretto
Previsto un «deciso peggioramento» in Toscana, Emilia-Romagna e Veneto

Chiara Carenini / GENOVA

Una tromba d'aria, originata in mare, capace di sradicare piante e spazzare via container ma soprattutto pioggia, tanta pioggia.

La Liguria, tutta in allerta gialla dalle prime ore di ieri mattina ha subito l'arrivo di una perturbazione che ha portato forti piogge molto intense soprattutto sul Genovesato: 2 centimetri in 5 minuti a Sciarborasca, 7,5 centimetri in un'ora a Madonna delle Grazie, sopra Voltri e 23,6 centimetri in 6h a Settepani.

La quantità d'acqua è stata tale che ha portato all'esondazione del rio Fegino, all'allagamento di strade, piazze e sottopassi (controllati a vista da polizia municipale e protezione civile comunale), all'esplosione di tombini ormai saturi.

IL DOWNBURST

La zona più colpita è stata il ponente di Genova tra Voltri e Sampierdarena, dove non so-



Un muro crollato per le conseguenze del maltempo in una strada di Genova ANSA

lo la pioggia ha procurato diversi danni ma una tromba d'aria, o più probabilmente un downburst (un fenomeno meteorologico particolarmente violento in cui una colonna d'aria discende velocemente da una nuvola temporalesca e, una volta raggiunta il suolo, si espande in tutte le direzioni generando forti raffiche di ventolineari) ha portato notevoli danni rovesciando e facendo rotolare cassonetti, rovesciando furgoni, sradicando alberi e spazzando via alcuni container del «Nuovo borgo Terminal» che sono caduti

Blackout vicino Imperia, le forti raffiche hanno fatto crollare un albero

sulla fascia di rispetto di Prà.

A Pegli invece l'abbondante pioggia ha infiltrato il murgione di contenimento di un giardino privato che è crollato sulla strada sottostante travolgendo le macchine parcheggiate. Nessuna persona è rimasta fortunatamente ferita ma la strada è chiusa, il materiale caduto - terra e sassi - dovrà essere rimosso.

Nell'Imperiese oltre alla pioggia insistente che ha provocato importanti allagamenti e alla grandine, ci si è messo anche il vento con raffiche molto forti. Un grosso albero di eucalipto è crollato sulla linea di media tensione a Dolceacqua, provocando un blackout che ha lasciato senza cor-

rente diverse abitazioni. Ieri nel primo pomeriggio la struttura temporalesca che ha investito Genova si è spostata e la situazione si è calmata.

LE PREVISIONI

Ma i previsori dell'Arpal hanno già annunciato per oggi una allerta arancione, il massimo grado di allerta per i temporali. Ieri, fanno sapere da Arpal «c'era tanta acqua precipitabile soprattutto nei primi duemila metri dell'atmosfera. Oggi quell'acqua arriva a 5 mila metri».

Il «deciso peggioramento» delle condizioni meteorologiche sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, con precipitazioni diffuse e localmente anche intense ha portato il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le regioni coinvolte, a emettere un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede da ieri pomeriggio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria e Toscana, in estensione all'Emilia-Romagna e dal pomeriggio di oggi al Veneto. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di oggi allerta arancione per rischio temporali in Liguria e per rischio idraulico e idrogeologico su settori dell'Emilia-Romagna. Valutata inoltre allerta gialla in Liguria e su parte di Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. —

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

BONUS
PSICOLOGO
STUDENTI FVG

fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

LA REGIONE AL TUO FIANCO

Dote Scuola e altri contributi
per l'a.s. 2025/2026

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDiS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnate la data in agenda!

SCUOLA PRIMARIA

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

SCUOLA SECONDARIA

PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



NB: Contestualmente alla domanda per Dote Scuola, è possibile richiedere anche la borsa di studio statale

UNIVERSITÀ
E POST DIPLOMA

PENSIONATI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

90.000 LAVORATORI DELLA FILIERA DELL'EDITORIA A RISCHIO OCCUPAZIONE

**(giornalisti, collaboratori, addetti alla stampa e alla distribuzione, edicolanti,
concessionarie pubblicitarie, agenzie)**

APPELLO PER IL DIRITTO DEI CITTADINI AD UNA INFORMAZIONE LIBERA

**a Governo, Senatori, Deputati,
Presidenti di Regioni e Province, Sindaci,
Assessori e Consiglieri comunali, provinciali e regionali**

PER RICONOSCERE UN SOSTEGNO PUBBLICO ALL'EDITORIA

PER

una maggiore coesione sociale e partecipazione civica
una informazione attendibile e radicata nei territori
preservare la memoria collettiva delle comunità
garantire trasparenza, partecipazione e legalità

CONTRO

la disinformazione e le fake news
la progressiva desertificazione informativa di molti territori, denunciata anche dalla
Presidente della Commissione Ue
la chiusura delle testate e la scomparsa dell'informazione politica
la fine dell'informazione sulle amministrazioni locali



**FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI**

Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

STEFANO LORENZETTO

In soli 40 anni, Fabio Franceschi ha saputo costruire ciò che suo padre Rino non riuscì a creare nel corso di una vita intera, «ma solo perché la sua finì all'improvviso nel 1988, quando di anni ne aveva appena 42», si rattrista, «altrimenti chissà dove sarebbe arrivato: era il mio maestro, mi ha insegnato tutto, senza di lui non avrei combinato nulla». Nel 1985 il figlio ha preso in mano una linotipia da cui uscivano le righe di piombo per i bollettini ufficiali della Regione Veneto e delle Camere di commercio e l'ha trasformata in Grafica Veneta, uno dei principali player europei nella stampa editoriale, anzi in Gv group, perché allo stabilimento d'origine di Trebaseleghe, nel Padovano, in meno di tre anni ne ha aggiunti altri due negli Stati Uniti: la Lake Book Manufacturing di Melrose Park, sobborgo di Chicago, nell'Illinois, e la P.A. Hutchison di Mayfield, in Pennsylvania, fondata nel 1911, specializzata in testi scolastici. Un impegno da 760 dipendenti, con 22 rotative che sfornano ogni anno 100.000 titoli di libri (quasi 2.000 a settimana), per un totale di 250 milioni di copie; che si estende da una parte all'altra dell'Atlantico, dalla Laguna di Venezia allago Michigan; che richiede 15 ore di volo per essere visitato tutto; che ha costretto Franceschi, abituato fin da bambino a farsi in due, a dividersi in tre.

La strategia internazionale si è rivelata vincente. Ad attestarla è il rating pubblico «A», con outlook stabile, assegnato a Gv group da Crif, la Centrale rischi finanziari che valuta l'affidabilità creditizia di un'azienda. Nel 2024 gli States hanno rappresentato il 67 per cento del fatturato dell'intero gruppo. Ma Grafica Veneta mantiene salde le proprie radici in quel Nordest dove il libro venne inventato nella forma che ancor oggi conosciamo: copertina, frontespizio, capitoli, indice. Merito di Aldo Manuzio e della sua tipografia, aperta a Venezia nel 1494.

Affiancato dalla moglie Fiorella Masiero, sposata nel 1990, e dai figli Nicola, Alberto e Gianmarco, tutti con lui in azienda, Franceschi, 56 anni, non pare molto propenso a festeggiare l'anniversario 1985-2025 di Grafica Veneta, che cade proprio in questo mese di novembre. Lui è un uomo più da futuro, che da passato. Voltarsi indietro, o riposarsi sugli allori, non è nei suoi cromosomi, anche se pare che progetti una celebrazione tutta incentrata sull'Intelligenza artificiale messa al servizio dei clienti, la sfida che in questo momento lo intriga maggiormente. Credo che c'entri un po' anche la scarsa ramanzina, dopo essere sopravvissuto a due disavventure che avrebbero stroncato chiunque. La prima fu la scoperta d'essere affetto dalla Cfs leak, acronimo di cerebro-

«Faccio libri da 40 anni, mi hanno portato negli Usa. Ora stampo 2.000 titoli a settimana. Il primo? Lo regalai. La carta non morirà»

Il tipografo nato in cucina: «Con Gv group punto sull'Intelligenza artificiale a Chicago»

spinal fluid spinal leak, una rara patologia congenita cerebrospinale, venuta alla luce casualmente con una Tac eseguita per una sinusite: «Wouter Schievink, neurochirurgo olandese emigrato al Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles, mi ha salvato con sette operazioni, una delle quali durata 12 ore». La seconda fu la controversa vicenda degli otto pakistani sfruttati da un'azienda esterna di Trento, alla quale Grafica Ve-

neta si era rivolta per un'occasionale necessità legata agli imballaggi dei libri. Una beffa per chi ha dato stabilmente un impiego a dipendenti di 34 etnie, 23 delle quali nella sola Trebaseleghe. Il pubblico ministero lo capì e chiese l'archiviazione, concessa dalla Procura di Padova perché non c'erano prove a carico di Franceschi «circa la consapevolezza della situazione dei lavoratori stranieri». Ma nessuno lo ha risarcito del danno reputazionale che ha provocato la perdita di commesse per 100 milioni di dollari soltanto negli Usa.

Gli Stati Uniti adesso valgono i due terzi del suo fatturato.

«L'editoria d'oltreoceano vive una stagione di crescita. Le nuove generazioni sono tornate a frequentare le librerie, si assiste a un rinnovato interesse per il libro fisico. Ormai da vari anni gli ebook si sono assestati su una quota di mercato intorno al 12 per cento. Invece nel triennio 2012-2015 i testi digitali erano arrivati al 25, più del doppio. Carta e inchiostro restano vincenti».

Nessuno ci scommetteva.

«Ho ancora in mente che cosa mi pronosticò un nostro consulente quando nel 2001 gli esposi i progetti che avevo in mente per Grafica Veneta: «In tre anni sarete falliti». Si sbagliava. Secondo me, un romanzo non legge sul tablet».

Lei lo aveva capito con largo anticipo.
«Beh, io sono nato con il piombo, non con i byte. Avevo 4 anni quando, sotto il tavolo di cucina, con una spazzolina di ferro rifilavo le righe difettose che mio padre toglieva dalla linotype. La compositrice era collocata in una stanzetta attigua alla camera da letto in cui dormivo con i miei genitori».

Grafica Veneta nacque da una scommessa sui libri.

«Con il Bur, il Bollettino ufficiale della Regione Veneto, non si campava. Pensai: devo mettermi a stampare libri. Perciò al mio parente Liviero Franceschi – suo padre e mio nonno erano fratelli – affidai l'incarico di telefonare ai vari editori. Li chiamò a uno a uno, senza cavare un ragno dal buco. L'unica che rispose



La sede di Gv group a Trebaseleghe (Padova), ora affiancata da altre due tipografie negli Stati Uniti

fu Sandra Mondani, responsabile tecnico del Saggiatore, la casa fondata a Milano nel 1958 da Alberto Mondadori, figlio di Arnoldo. Qualche tempo dopo ci diede il primo titolo da tirare in 3.000 copie, *Donna Lakota*, libro autobiografico che racconta la storia di Mary Crow Dog, nata nella riserva di Rosebud, nel South Dakota, diventata un'attivista dell'American Indian Movement. Pur di prendere la commessa, proposi al Saggiatore un prezzo stracciato, in pratica si può dire che quella prima edizione di saggio gliela regalai».

Ma quello fu l'inizio della trasformazione industriale verso la stampa editoriale in grande scala.

«Acquistai le prime rotative offset. M'inventai un'apposita divisione per servizi H24 e instant book. Ancor oggi Gv resta l'unica al mondo in grado di stampare, confezionare



Franceschi in terza elementare

e consegnare un libro in 24 ore. Quando Antonio Scurati con *M* vinse il premio Strega, la divisione H24 fu attivata quella sera stessa per ristampare migliaia di copie durante la notte, con la fascetta aggiornata».

Lo sprone a creare H24 era venuto dal New York Times, se non ricordo male.



Franceschi con la moglie Fiorella Masiero e i figli

«Sì. Cercavano una tipografia in grado di tirare alla velocità della luce 10.000 copie di un instant book scritto da Barack Obama alla vigilia della sua prima corsa presidenziale nel 2008, da allegare all'edizione riservata agli abbonati. Fummo contattati da un'agenzia letteraria statunitense: «Se vi spediamo il file in Pdf per posta elettronica alle 12 di lunedì, ora italiana, riuscite a farci avere le copie a New York alle 8 del mercoledì, ora statunitense?». Certamente, risposi. Il Pdf della copertina ci venne invece portato di persona da un incaricato dell'editore su una chiavetta Usb».

Per paura che potessero hackerare il titolo, con un'intrusione nella posta elettronica?

«Esatto. In realtà il Pdf del testo ci pervenne con mezza giornata di ritardo, quindi in piena notte. Ma tre ore dopo avevamo già finito di stampare sia il libro sia la copertina. Rilegato, imballato e consegnato nella mattinata del martedì a un cargo di Tnt airways in partenza dall'aeroporto di Orio al Serio. Quindi arrivammo nella Grande Mela addirittura in anticipo sui tempi concordati. Lavorando 24 ore su 24, in 13 anni il fatturato finì per aumentare del 19.262 per cento. Con il punto, non con la virgola».

Il libro *Io uccido del compianto Giorgio Faletti* segnò un'altra svolta.

«Quando vidi il file Pdf, mi

Fabio Franceschi



Fabio Franceschi, 56 anni, proprietario di Gv group, nello stabilimento di Grafica Veneta a Trebaseleghe

prese un colpo: 800 pagine. Sulle prime lo scambiò per un'enciclopedia. Chi mai avrebbe scommesso come scrittore sul cabarettista che impersonava la guardia giurata Vito Catozzo nel *Drive in* di Italia 1? Il giorno dopo l'uscita mi chiamò l'editore: "Franceschi, è un trionfo!". Ne stampavamo 60.000 copie a settimana».

Poi cominciò la saga di Harry Potter, che dura tuttora.

«La scrittrice inglese Joanne Kathleen Rowling pretese clausole contrattuali rigidissime, con penali da milioni di euro, per impedire che uscisse qualche anticipazione tratta dai suoi romanzi. Ci furono imposti 18 agenti di sicurezza armati a sorvegliare la tipografia nell'arco delle 24 ore. I bancali con le copie appena uscite dalla rotativa venivano cellofanati nella plastica nera, in modo che le copertine non fossero visibili. E dovevamo apporre i sigilli di piombo alle maniglie dei Tir che trasportavano i libri da Trebaseleghe al magazzino dell'editore Salani. Le stesse regole draconiane che HarperCollins ci impose per *Life*, l'autobiografia di papa Francesco».

Nel ramo bestseller siete imbattibili.

«Uno dei momenti più toccanti fu quando Stefania Auci, che del suo *I leoni di Sicilia* ha finora venduto quasi 900.000 copie, venne a ritirare a Trebaseleghe il libro appena stampato. Se lo strinse



La Lake Book Manufacturing di Melrose Park, sobborgo di Chicago

al petto e pianse. Nello stesso frangente, a Silvia Avallone tremavano le mani. Così come ho visto lo stupore sui volti di Aldo Cazzullo, Fabio Volo ed Erin Domm, pseudonimo di Matilde, la scrittrice dal cognome ignoto. Il patos che circonda la pagina fresca d'inchiostro non ha eguali».

Non a caso lei ha sempre posseduto auto di colore nero, prima una Ferrari, oggi una Rolls-Royce Wraith.

«Ma non mi sono mai considerato ricco, al massimo un povero con i soldi, come diceva Gabriel García Márquez».

Stampa per i 70 principali editori al mondo, a cominciare dai colossi Penguin e Hachette.

«Stampo anche l'editoria scolastica per il Maghreb, il Corano per i Paesi del Golfo, gli elenchi telefonici per Costa d'Avorio, Senegal, Ciad, Camerun, Malawi, Togo. Ci è

stato commissionato un libro artigianale, *Les Trois Monarques*, per la famiglia reale marocchina. Lo abbiamo fatto con carta pregiata, copertina in materiale ecologico, cuciture a mano, cofanetto, tutto costruito come se fosse un abito di sartoria».

Sulla qualità non transige.

«Ho investito su nuove macchine offset Komori che, oltre a una stampa più veloce, assicurano meno scarti. Ho potenziato l'area automazione, anche qui con una riduzione dei residui pari al 20 per cento. È stata avviata la prima linea di stampa Rotajet che garantisce la qualità offset su tirature minime, in tempi rapidissimi: il libro finito in un secondo. Siamo la prima azienda editoriale italiana ad aver ottenuto la certificazione Carbon neutrality per stampa e rilegatura».

Dà un ritorno economico?

«Il libro ecologico, confezio-



La P. A. Hutchison di Mayfield, in Pennsylvania, fondata nel 1911

nato con inchiostri vegetali e colle ad acqua all'interno di un ciclo produttivo a basso impatto ambientale, è un servizio che ci hanno chiesto gli editori della Francia e del Nord Europa e noi siamo stati ben felici di offrirglielo. Un investimento mica da ridere: 40 milioni di euro. Chiaro che un ritorno economico c'è sempre: il libro ecologico viene pagato un 6 per cento in più. I nostri clienti sono molto sensibili alle tematiche green, ci chiedono persino il trasporto dei libri con il treno anziché con i Tir. Questi volumi hanno il pregio, se abbandonati nell'ambiente, di dissolversi nel giro di due anni senza lasciare tracce. Invece un libro convenzionale si distrugge solo dopo 300 anni».

Ho visto che c'è un impianto fotovoltaico sul tetto dello stabilimento.

«Sono 39.000 pannelli di ultima generazione, in totale circa 100.000 metri quadrati di superficie. Da oltre dieci anni abbiamo reso i nostri stabilimenti energeticamente autosufficienti, grazie a quasi 9 megawatt di picco del fotovoltaico e a un trigeneratore a gas che garantisce il riscaldamento e il raffrescamento della fabbrica. L'energia prodotta è superiore al nostro fabbisogno medio. L'eccedenza viene immessa in rete: una scelta che ci tutela anche da eventuali rincari. Abbiamo già installato quasi 40 megawatt tra impianti fotovoltaici a terra e turbine eoliche. L'obiettivo per il prossimo biennio è quello di raggiungere i 100 megawatt».

L'intelligenza artificiale è la nuova sfida.

«Sì, ne sono assolutamente persuaso. E infatti stiamo avviando nell'area metropolitana di Chicago un data center di Artificial Intelligence all'avanguardia, basato su decine di server Gpu ad alte prestazioni, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei clienti soluzioni su misura. Con la tumultuosa evoluzione dell'Intelligenza artificiale, il data center avrà bisogno di molti più computer e server, nell'ordine di centinaia di macchine, per gestire la potenza di calcolo richiesta. Grazie all'AI, stiamo sperimentando servizi per l'edito-

re relativi a sistemi di stoccaggio e gestione delle scorte, con l'obiettivo di ristampare automaticamente in base al numero delle copie vendute. Questo riduce le rese eccessive e gli sprechi, consente all'editore di avere disponibilità costante senza problemi di magazzino, perché gli stampiamo giorno per giorno solo ciò che gli serve».

Come mai è andato in America, non le bastava l'Italia?

«La scelta d'investire negli

Stati Uniti nasce da un percorso di crescita nel lungo periodo e da una visione. All'inizio degli anni Duemila, con il boom dei libri allegati ai giornali, abbiamo consolidato il mercato italiano ed esportato il modello in Europa orientale. Ricordo che nella sola Romania, nel giro di tre anni, smerciammo con *Adevărul*, quotidiano di Bucarest, la bellezza di 100 milioni di copie. Nel decennio successivo abbiamo lavorato molto con l'Africa. A quel punto la ricerca di nuovi mercati ha portato oltreoceano: prima servivamo i clienti Usa dall'Italia, adesso abbiamo deciso d'insediarsi sul posto».

Immagino che sia un mercato diverso dall'Europa.

«Totalmente. La filiera della stampa là è meno competitiva perché, per oltre 20 anni, hanno investito poco in tecnologie e capacità produttiva. Al tempo stesso è un contesto che favorisce il business: la burocrazia è quasi inesistente. L'altro lato della medaglia è un mercato del lavoro molto costoso, con carenza di manodopera qualificata. Ci stiamo attrezzando con la formazione interna, l'automazione dei processi e l'integrazione delle competenze tra le due sponde dell'Atlantico».

I dazi non la preoccupano?

«Il tema potrebbe sembrare bypassato dalla nostra presenza sul suolo americano. Ma il problema non riguarda solo il costo diretto: i dazi penalizzano perché generano incertezza nei comportamenti, dai fornitori ai consumatori. Devi spingere ancora di più sul valore aggiunto – innovazione di processo e di prodotto, servizi, tempi di risposta – così da far incidere meno il prezzo sui criteri di scelta. C'è poi un aspetto poco raccontato: il *procurement*».

Traduca, please.

«La carta pesa quasi la metà del valore del servizio di stampa. Negli Stati Uniti la acquistiamo sul mercato domestico, dove i principali competitori sono Canada e Nord Europa. Se l'attuale quadro dei dazi dovesse rimanere invariato, mi aspetto ulteriori aumenti, con un effetto a cascata sul prezzo finale del libro. Il nostro lavoro è mitigare questi svantaggi con l'efficienza industriale e la pianificazione degli acquisti».

Certo che è andato a cercarsene di gatte da pelare.

«La saggezza yiddish insegna che non bisogna mai pregare perché cessino le tribolazioni: quando finiscono le tribolazioni, finisce anche la vita. Meglio risolvere problemi».

Tenendo presente la lezione di Giulio Andreotti, secondo il quale un terzo dei problemi è irrisolvibile, un altro terzo si risolve da solo, basta aspettare, e l'ultimo terzo non sono problemi.

«Con il tempo ho capito che ogni grana, se la esamini in profondità, presenta tre soluzioni: la mia, la tua e quella giusta. È che spesso a noi uomini manca il coraggio di applicare quella giusta».

“

BARACK OBAMA

Il «New York Times» ci chiese 10.000 copie dell'Instant book scritto da Barack Obama. Giunto il lunedì, lo consegnammo in anticipo il mercoledì a New York. Il titolo ci fu portato, per precauzione, su una chiavetta Usb

ROWLING E AUCI

Per la saga di Harry Potter guardie armate 24 ore su 24 in tipografia e sigilli alle maniglie dei Tir. Idem per papa Francesco. L'autrice de «I leoni di Sicilia» strinse al petto la prima copia e pianse: ne ha vendute 900.000

L'AZIENDA GREEN

Ho investito 40 milioni di euro nel libro ecologico. I clienti vogliono consegne con il treno, non con i Tir. Abbiamo 100.000 metri quadrati di pannelli solari e 40 megawatt tra impianti fotovoltaici a terra e turbine eoliche

Le nostre iniziative



UDINE E GORIZIA, 2010

Berloso, il sadico con la balestra

«Avevo preso una brutta china. Avete fatto bene a prendermi» dice, guardando negli occhi gli inquirenti che lo accompagnano in questura. Sono le 2 di notte, tra il 19 e il 20 luglio 2010, e la gigantesca caccia all'uomo nella Bassa Friulana si è conclusa da poco.



UDINE, 1971-1989

L'inutile caccia al mostro «chirurgo»

Il caso del "Mostro di Udine" è forse il più barbaro che ci sia stato a Nordest: tredici donne uccise, dal 1971 al 1989. Quattro, forse cinque, da una medesima mano. Nessun colpevole per questa serialità. Di tredici donne, solo due hanno un assassino individuato. ■



PADOVA, 2001

Michele Profeta, scacco allo Stato

Voleva giocare il suo poker d'assi, la partita della vita. Voleva fare un affare milionario, mettendo sotto scacco lo Stato. E quando lo Stato non ha accettato il suo ricatto, ha deciso di andare oltre quella minaccia e di cominciare a uccidere. A caso. ■

Il quinto volume della collana True Crime racconta le storie di vita dei pluriomicidi che hanno imperversato tra Fvg, Veneto e Trentino

Una scia di terrore lungo il Nordest: leggere nella mente dei serial killer

PAOLO CAGNAN

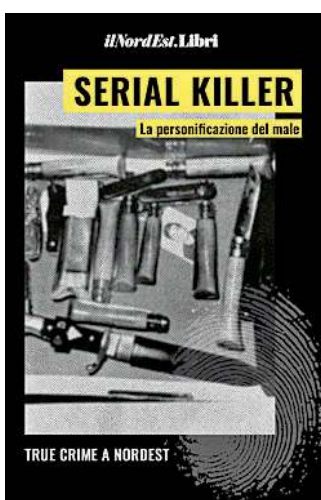
Lasciamo perdere il raptus omicida, in premessa: è un luogo comune giornalistico, ma per la scienza semplicemente non esiste. Così come andrebbe ridiscusso il «modello bipolare» dottor Jeckyll e Mr Hyde, uno schema autoassolutorio che si ripete frequentemente, ma che in rari casi è davvero fondato. Sì, insomma, «non sono stato io ma un qualcosa dentro di me» rende più digeribile l'orrore di cui ci si è resi protagonisti. Un po' come quel «non ricordo» che, quasi sempre, accompagna le audizioni dei pluriomicidi quando si tratta di descrivere i loro crimini.

IL FASCINO DEL MALE

Ecco: di serial killer parliamo. Mica marziani, no: nostri vicini di casa, il più delle volte. Non sono dei matti; semplicemente, sono uomini che hanno scelto il male.

Così scrivevano ancora nel febbraio 1996 Gianluigi Ponti e Ugo Fornari, tra i più celebri psichiatri forensi d'Italia, nel loro libro «Il fascino del male» in cui analizzavano tre serial killer: Marco Bergamo, Luigi Chiatti e Giancarlo Giudice, rispettivamente «il mostro» di Bolzano, quello di Foligno e quello di Torino.

I casi raccontati nel quinto e ultimo volume della nostra collana «True Crime a Nordest», in edicola dal 15 novembre al prezzo di 8,90 euro, sono molto diversi tra loro. E forse è peggio così, perché le plurime diramazioni del ma-



La copertina del libro

Undici storie molto diverse, quasi a confermare le molte diramazioni del Male, e tra gli assassini c'è anche una donna

le non ci rassicurano affatto.

Alla fine del secolo scorso, un denominatore comune era facilmente riconducibile alla predazione sessuale: il mondo della prostituzione, di strada ma non solo, era molto esposto al rischio di aggressioni. Ma se ci seguite, in questo percorso pieno di tenebre, troverete un caleidoscopio inquietante.

C'è Roberto Succo, lui sì uno schizofrenico paranoide, che si suicida in carcere perché «gli uccelli in gabbia muoiono e io sono come un uccello»; Michele Profeta, l'uomo qualunque che si trasforma in spietato assassino di vittime scelte a caso, in

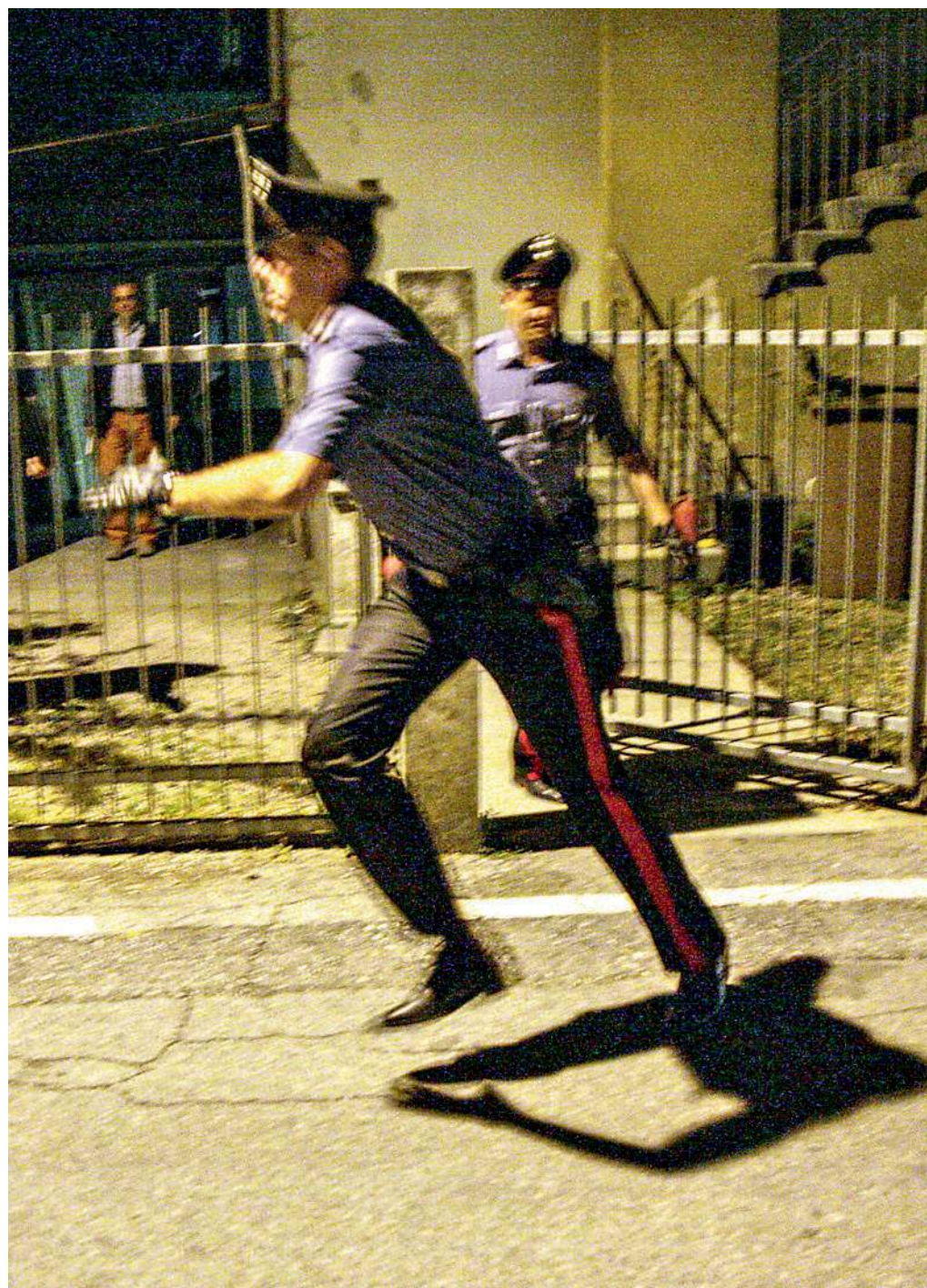
una improbabile sfida estoriva allo Stato. C'è Ramon Berloso, che tra le province di Udine e Gorizia si trasforma tra il marzo e il maggio del 2010 nel killer della balestra, morendo suicida in carcere prima che qualcuno osasse spingersi nel suo abisso. C'è una donna, raro rarissimo caso, che da vittima si fa carnefice in una parabola criminale che fa davvero impressione.

E poi, i killer di prostitute: Bergamo, Spinetti, Stevanin. Cercano e trovano bersagli facili, certo. Ma con storie di vita molto diverse: il solitario che odia le donne, il fallito che nelle sue vittime vede il riflesso di sé stesso, il maniaco narcisista. Ma ci sono anche i serial killer inafferrabili, dal mostro di Udine al killer degli omosessuali di Trento, e chissà se a colpire sia stata davvero una unica mano. Se poi due pluriassassini non fanno una setta, certo fanno un incubo lungo molti anni: Abel e Furlan, con la scia di sangue e terrore marchiata Ludwig.

E le indagini?

«Se trovi il primo delitto, con ampia probabilità troverai anche lui». Lui, inteso come serial killer. Me lo disse, svariati anni fa, un investigatore di peso che lavorava alla Uacv: l'Unità d'analisi del crimine violento, una sezione speciale istituita dalla polizia di Stato nata nel 1994 da una intuizione di Gianni De Gennaro, allora direttore della Direzione centrale della polizia criminale.

In questo volume ci concentriamo su due aspetti che fanno parte della narrazione



Esterno notte, dopo la scoperta di un delitto: i pluriassassini, a volte, lasciano volutamente una «firma»

comune attorno ai pluriomicidi: la loro storia di vita, ossia «perché sono diventati così», e la loro cattura, ossia «come li hanno scovati». Il più delle volte manca un rapporto diretto tra vittime e assassino. Tranne, in genere, per il primo delitto.

Appunto.

IL VERO MOVENTE

Capita anche che il movente primario (in genere sessuale) si riveli secondario, rispetto all'insorgere di altre motivazioni: dalla vendetta al bisogno economico, senza considerare i moventi patologici che la nostra psichiatria forense – e gli stessi pronunciamenti dei giudici – tendono a riconoscere molto raramente, a livello di «incapacità di intendere e di vole-

re al momento del fatto». Per questo, e non certo per mancanza di rispetto, qui tenderemo a raccontare più i predatori che le prede.

Il controllo sulla vittima: questo sì, è un altro elemento ricorrente. Come lo è la sfida lanciata agli investigatori. Più che un «non mi prenderete mai» sembra quasi un «sarò io a decidere quando e come smetterla».

Le carte da gioco di Profeta, le ammissioni a puntate di Stevanin, quel 99 per cento di Bergamo (come risposta alla domanda «sei sicuro di non averne uccise altre?») etc. Abbiamo imparato dalla cinematografia americana che è spesso difficile collegare i singoli delitti: luoghi diversi e tempi diversi. Certo, lì c'è un territorio vastissi-

mo, ci sono gli investigatori del posto, quelli delle Scienze comportamentali FBI arrivano sempre dopo, a dimostrare l'inefficienza di chi indaga nelle sterminate periferie. E poi c'è, non sempre ma spesso, il cosiddetto *cooling off period*, un lasso di tempo più o meno lungo di inattività criminale: una importante forbice temporale tra un delitto e l'altro, un ulteriore elemento di difficoltà. Il periodo di latenza può avere svariate interpretazioni, ma a volte non ne ha alcuna.

Mettiamola così: dopo, sembra tutto così dannatamente chiaro che ti chiedi come non sia stato possibile arrivarci prima, molto prima.

Ma tutto questo accade, appunto, dopo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



La rilevazione

DANIELE MARINI

L'economia nordestina sta muovendo lungo un piano inclinato e le prospettive per l'immediato futuro fanno sì presagire un leggero spiraglio positivo, ma senza quello scossone che servirebbe per una reale ripresa. La congiuntura economica, per questo ultimo scorcio d'anno e per la fine del 2025, nell'opinione di un ampio gruppo di testimoni privilegiati fra imprenditori e manager interpellati da Community Research&Analysis per i Quotidiani del gruppo NEM, con il sostegno di Finergis, con BEN - Bussola dell'Economia del Nordest, non fa sicuramente intravedere ancora un'inversione di rotta. Anzi, la fase di discesa sembra proseguire, e in modo più accentuato rispetto ad alcuni anni fa.

Il contesto generale racconta di fenomeni che non accennano ad attenuarsi, rimanendo fortemente problematici. Se l'inflazione appare sotto controllo, tuttavia le condizioni generali consegnano un orizzonte offuscato: il conflitto bellico russo-ucraino che non accenna a trovare una composizione; la tregua israelo-palestinese a dispetto degli annunci è molto fragile; la guerra commerciale introdotta da Trump coi dazi rende l'ambiente totalmente incerto. Ma la preoccupazione prevalente appare legata all'Europa e, segnatamente, al ruolo che Francia e in particolare Germania occupano nei confronti delle imprese italiane e soprattutto nordestine, notoriamente legate a loro da forti relazioni produttive.

Le valutazioni sull'andamento attuale dell'economia riportano valori largamente negativi rispetto al passato: da quelli positivi dell'epoca post-Covid, si registra un progressivo calo. Tant'è che la misura sintetica del saldo di opinione (differenza fra crescita e flessione), diminuisce progressivamente per assestarsi oggi a -29,9 per l'ambito regionale, nazionale (-37,2) e soprattutto europeo (-44,1). Solo l'ambito

Congiuntura senza svolte Soltanto leggeri spiragli, una vera ripresa è lontana

Il sondaggio della Bussola dell'Economia del Nord Est fra manager e imprenditori
Il sistema su un piano inclinato. Friuli Venezia Giulia meno pessimista del Veneto

L'ECONOMIA				
*: differenza fra le voci "crescita" e "flessione/caduta"	Nella sua regione	In Italia	In Europa	Nel Mondo
A suo avviso, qual è l'andamento attuale dell'economia? (val. %)				
Crescita	16,9	17,5	11,8	28,7
Stabile	32,7	24,5	26,9	28,3
Flessione/caduta	46,8	54,7	55,9	32,1
Non so	3,6	3,3	5,4	10,9
Saldo di opinione*				
Settembre 2025	-29,9	-37,2	-44,1	-3,4
Dicembre 2022	+4,4	-22,0	-21,9	-1,4
Come ritiene sarà l'andamento dell'economia nei prossimi 3 mesi? (val. %)				
Crescita	19,0	19,0	19,0	34,1
Stabile	35,1	31,8	26,0	28,5
Flessione/caduta	42,3	45,9	49,3	25,6
Non so	3,6	3,3	5,7	11,8
Saldo di opinione*				
Settembre 2025	-23,3	-26,9	-30,3	+8,5
Dicembre 2022	-22,7	-40,1	-32,0	-7,0
Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani NEM, con il sostegno di Finergis, ottobre 2025 (n. casi: 331)				WITHUB



internazionale (-3,4) respira un'aria meno negativa.

Dunque, per imprenditori e manager del Nord Est il sistema produttivo locale risente in misura minore le difficoltà generali, più che il resto del paese e dell'Europa. Ma nello stes-

NOTA METODOLOGICA

BEN - Bussola Economia Nordest è una rilevazione promossa da Finergis, partner finanziario che accompagna le imprese socie nell'accesso al credito, nato dalla fusione di due realtà d'eccellenza: Neafidi e Sviluppo Artigiano. BEN, realizzata da Research&Analysis di Community per i Quotidiani del Gruppo Nord Est Multimedia, si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto e Friu-

li Venezia Giulia. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di quest'area. La rilevazione (Cawi) si è svolta nel periodo 20 settembre-20 ottobre 2025 e ha coinvolto 331 imprenditori e manager. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab ha curato la parte informatica.

so tempo il percorso appare scivolare su un piano inclinato. Di conseguenza, il saldo dell'indice IPER (Indice di Performance) che sintetizza l'insieme delle diverse indicazioni, si attesta a -30,5, in progressiva discesa dal +69,4 del novembre 2021.

È possibile però trovare alcune differenziazioni nelle opinioni dei testimoni privilegiati. Le imprese venete denunciano un indice peggiore (-25,5) rispetto a quelle friul-giuliane (-15,8). I settori sono tutti attraversati da difficoltà, ma quelli del commercio e servizi (-31,7) appaiono più in affanno rispetto all'industria (-28,3) e alle costruzioni (-26,7). Com'è intuibile, la dimensione costituisce una variabile determinante: le micro (-42,2, meno di 9 addetti) denunciano una sofferenza che tende a dissolversi al crescere della struttura (-20,4, 10-49 addetti; -14,6, oltre 50 addetti).

Per la fine del 2025, imprenditori e manager del Nord Est prevedono ancora un sostanziale «congelamento» dell'economia, ma con una negatività che perde d'intensità e soprattutto con una diversificazione degli scenari territoriali. Le previsioni rimangono peggiorative per tutti i territori considerati. Tuttavia, registriamo

cadute di profondità diverse. L'attesa verso l'Europa sembra attenuare le difficoltà con un saldo di opinione che si attesta a -30,3. Per l'Italia e il Nord Est si prevedono performance negative, ma in misura minore rispetto al trimestre precedente (rispettivamente -26,9 e -23,3). Diverso appare il destino per l'economia mondiale, attestandosi a un livello decisamente in miglioramento e portandosi in campo positivo (+8,5). Le prospettive quindi appaiono ancora negative, ma qualcosa si sta muovendo in senso positivo.

Come in precedenza, anche il saldo dell'Indice sul Futuro (IF) risulta negativo (-17,7), ma presenta il dato migliore della serie storica. Le valutazioni, ancorché negative, sono più preoccupate fra i veneti (-15,5) rispetto ai friul-giuliani (+5,3), oltre che vedere chi opera nell'industria (-20,4) e nel commercio e servizi (-19,1) le maggiori criticità di prospettiva. Chi guida una microimpresa (-28,8, fino a 9 addetti) fa previsioni più negative, rispetto a chi ha un'impresa più strutturata (0, oltre 50 addetti). Che comunque l'uscita dal tunnel della crisi non sia prossima, lo testimonia la previsione di imprenditori e manager interpellati. Più della metà (52,9%) ritiene si dovrà attendere ancora tutto il prossimo anno per una sua conclusione. Solo pochi percepiscono i segnali di una ripresa (13,6%) o di un'uscita a breve termine (14,5%). Soprattutto, l'incertezza non è mai stata così elevata (19,0%). Siamo di fronte a un paradosso: si può continuare a crescere, ma se il ritmo è quello dello "zero-virgola" la sindrome del piano inclinatorischia di divenire una patologia da cui sortire sarà molto difficile e, soprattutto, con un tempo lungo. Mentre il mondo si muove velocemente. Alle imprese non mancano energie e vitalità, ma devono essere consapevoli delle sfide da affrontare. Così come di riforme e politiche favorevoli per poter agganciare la ripartenza.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

CONFAGRICOLTURA

Canapa industriale deciderà la Corte Ue

UDINE

Confagricoltura valuta corretta la scelta del Consiglio Stato di rimettere alla Corte di giustizia europea la decisione sulla compatibilità del divieto italiano sulle infiorescenze con la normativa europea. Il giudizio dell'organismo giuridico comunitario sarà fondamentale per avere finalmente un quadro normativo coerente e stabile per un importante settore agricolo, come quello della canapa industriale.

«Un passo decisivo verso chiarezza, coerenza e dignità per la filiera della canapa italiana – commenta Jacopo Paolini, vicepresidente del gruppo di lavoro lino e canapa del Copa-Cogeca –. Accogliamo con grande soddisfazione la decisione del Consiglio di Stato». —

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Nicola Ceconato

«Mercato del gas Con meno gare bollette più care»

Il presidente e ad di Ascopiave sulle ipotesi di riforma della distribuzione
«L'idea di ridurre gli ambiti taglierebbe fuori i comuni impoverendo i territori»

ROBERTA PAOLINI

«Se eliminiamo la competizione e creiamo una sorta di granchio blu dell'ecosistema, questo soggetto si mangia tutto». Con questa immagine netta, Nicola Ceconato, presidente e amministratore delegato della trevigiana Ascopiave di Pieve di Soligo, sintetizza il rischio che vede all'orizzonte: una riforma delle gare per la distribuzione del gas che, anziché sbloccare il sistema, spalanchi la porta a una concentrazione senza precedenti.

Partiamo dall'impianto regolatorio. Il settore nasce con il decreto Letta del 2000 e il DM 226 del 2011: le gare sarebbero dovute partire nel 2012 e chiudersi in tre anni e mezzo. Ne sono state espletate solo nove. Perché?

«Perché il sistema è troppo farraginoso. Le stazioni appaltanti fanno fatica a gestire procedure complesse, con regole piene di adempimenti e una documentazione enorme. Gli operatori si adeguerebbero, il punto è che così il sistema non produce gare. Non a caso il ministro Pichetto Fratin ha detto chiaramente che questo impianto non funziona e va rimodulato».

In questo vuoto si inserisce l'ipotesi più radicale: ridurre gli Atem a 31, centralizzare le gare in Consip o Invitalia. Una proposta che molti attribuiscono al principale operatore nazionale, Italgas, dopo l'acquisizione di 2i Rete Gas e il salto al 56% del mercato.

«Una centralizzazione così profonda taglierebbe fuori i comuni. Oggi sono enti concedenti e spesso stazioni appaltanti: verrebbero esautorati. La visibilità sugli investimenti passerebbe a strutture lontane dal territorio. Parliamo di enti tutti a Roma: al massimo vedono il Colosseo, non le reti sotto i marciapiedi. E poi c'è il depauperamento. Oggi i canoni concessori si attestano sulla media del 20-30% del vincolo ai ricavi tariffari. Dove le gare non partono, i canoni sono frutto di contratti diretti e possono essere alti; dove le gare sono partite, il tetto è il 10%. Nelle gare di Torino 1 è Torino 2 dove si è presentato un unico operatore siamo rispettivamente al 3,69% e al 2,50%. Significa minori entrate per i comuni, che possono compensare solo con Imu e addizionali. Risultato: territori più poveri e meno voce sulle infrastrutture strategiche».

Dall'altra parte c'è la proposta di Utilitalia: niente macro-aree, concessioni più lunghe in cambio di investimenti stabiliti con i comuni. È la strada che so-

stenete?

«Sì, la sosteniamo interamente. È l'unica via per conservare competizione e ruolo del territorio. Si prende atto dell'impasse delle gare e si propone di rimodulare la durata delle concessioni a fronte di piani di investimen-

to concertati. Come nella distribuzione elettrica: concessioni di 20 anni, poi si può discutere del numero, ma con impegni vincolanti. In cambio si riconosce il massimo canone, il 10% previsto dal DM 2011, e si permette ai comuni proprietari di reti di

venderle agli operatori al valore di Vir. Siccome detengono il 17% delle reti nazionali, significa fino a 1,7 miliardi di risorse potenziali per finanziare progetti locali. È un modello che tiene insieme equilibrio industriale e finanza pubblica».

Sul fronte concorrenza, il mercato vede un operatore, Italgas, sopra il 55% e il secondo, Ascopiave, cioè voi, al 6-7%. C'è ancora spazio per pluralismo?

«Con il sistema attuale sì, se lo facciamo funzionare. Le gare servono proprio a far competere gli operatori. Senza confronto, il settore rischia di far scomparire gli altri operatori. E tutte le forme di monopolio, alla lunga, scaricano i costi sull'utente finale. Il progetto di ridurre gli Atem, inoltre, alza una barriera enorme: il valore medio degli asset passerebbe da 120 a 700 milioni. Vuol dire che noi potremmo partecipare solo dove siamo già presenti; altrove, mettere sul piatto 800 milioni – quasi il nostro market cap – è impossibile. È la fine della concorrenza».

Il Nord Est ha costruito un modello di multiutility pubblico-private che garantisce dividendi e investimenti ai comuni. Che cosa rischia questo ecosistema?

«Rischia di sparire. Verrebbe meno un interlocutore stabile del territorio e verrebbero meno i dividendi ai comuni. L'attenzione si sposterebbe dagli shareholder locali a logiche più alte e centralizzate. E non riguarda solo noi: vale per Hera, A2A, Iren, Acea. Dopo l'operazione Italgas-2i Rete Gas, che è chiaramente un'operazione di sistema, resta un 45% del mercato in mano a utility partecipate dai comuni. E quella quota a mantenere la competizione. Se la togliamo, il settore diventa una monocultura».

Se dovesse indicare tre priorità irrinunciabili per costruire una riforma che funzioni?

«Primo: adottare il modello Utilitalia, con concessioni più lunghe e investimenti concordati. Secondo: se non fosse possibile, senza stravolgere l'impianto normativo, semplificare davvero le regole di gara; non ridurre gli Atem, ma rendere le gare gestibili anche per i comuni piccoli, che spesso non hanno strutture adatte. Terzo: garantire che le reti possano essere adeguate a gas diversi dal metano, perché la transizione energetica passa anche da qui. In una frase: salvare competizione, territori e investimenti. L'alternativa è un sistema più concentrato e, alla fine, bollette più pesanti per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'utente al proprio contatore del gas



Nicola Ceconato

«Se eliminiamo la competizione creando una sorta di granchio blu dell'ecosistema questo soggetto si mangia tutto»

promosso da

nord-east multimedia

il Nord Est

IL PICCOLO

FINCANTIERI

Blue economy

Porti, infrastrutture e rotte del futuro

24 novembre 2025, ore 16
Savoia Excelsior Palace
Trieste

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

partner

HO BORG PRESTI SERVIZIO ITALIA

OCEANTAM

TAL

Sanzioni per chi circola con pneumatici consumati

Gomme usurate: pericolo da non sottovalutare

Le gomme rappresentano l'unico punto di contatto tra il veicolo e l'asfalto, motivo per cui la loro efficienza è determinante per garantire la stabilità e la sicurezza della marcia. Il battistrada, quella parte scanalata che permette il corretto drenaggio dell'acqua, gioca un ruolo fondamentale soprattutto in condizioni di pioggia. Secondo il Codice della Strada, lo spessore minimo consentito è di 1,6 millimetri, ma in realtà il livello di sicurezza comincia a ridursi già al di sotto dei 3 millimetri, con prestazioni frenanti e capacità di tenuta in curva drasticamente inferiori. Quando le gomme risultano consumate, infatti, aumenta in maniera significativa lo spazio di arresto e diventa più alto il rischio di aquaplaning, con conseguenze potenzialmente gravi in caso di frenata improvvisa o perdita di controllo del mezzo. L'usura non compromette soltanto l'aderenza su fondo bagnato, ma riduce anche la precisione della sterzata e la stabilità complessiva del veicolo. Per questo motivo, trascurare la manutenzione dei pneumatici significa esporsi volontariamente a un rischio che potrebbe essere evitato con controlli rego-

lari.

RISCHI IMMEDIATI PER AUTOMOBILISTI E MOTOCICLISTI

Guidare con gomme usurate non è soltanto una questione di conformità alla legge, ma incide direttamente sulla sicurezza quotidiana di chi si mette alla guida. Pneumatici con battistrada liscio o non uniforme tendono a scaldarsi più facilmente, aumentando il rischio di scoppio soprattutto nei mesi estivi, quando l'asfalto raggiunge temperature molto elevate. Un improvviso cedimento durante la marcia può trasformarsi in un incidente grave, con perdita di controllo immediata del veicolo. Per i motociclisti i rischi sono ancora maggiori, dal momento che due sole ruote non consentono margini di errore e la tenuta sull'asfalto diventa determinante. Anche per i camper e i veicoli commerciali, spesso soggetti a carichi pesanti, l'usura degli pneumatici moltiplica i pericoli, compromettendo la stabilità in curva e l'efficienza della frenata. Inoltre, gomme lisce o consumate influiscono negativamente sui sistemi elettronici di sicurezza come ABS ed ESP, che non rie-

scono a svolgere in maniera ottimale la loro funzione. Si tratta quindi di un problema che non riguarda solo la performance, ma la possibilità stessa di viaggiare in sicurezza e ridurre la probabilità di incidenti.

LE SANZIONI PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA

Oltre agli evidenti rischi di sicurezza, la circolazione con pneumatici usurati espone gli automobilisti a sanzioni economiche non indifferenti. Il Codice della Strada stabilisce che le gomme devono essere omologate, in buono stato e con battistrada non inferiore al limite consentito di 1,6 millimetri. In caso di violazione, le multe possono andare da 87 euro a oltre 300 euro, con importi che aumentano se l'infrazione riguarda più pneumatici contemporaneamente. Nei casi più gravi è previsto anche il fermo del veicolo fino alla sostituzione degli pneumatici non a norma. Per i conducenti professionali, come autotrasportatori e operatori di flotte, le conseguenze si fanno ancora più serie, poiché oltre alla sanzione economica è possibile subire la decurtazione dei punti patente e compromettere la regolarità del ser-



vizio. Va inoltre considerato che un sinistro causato da gomme lisce può comportare la rivalsa da parte della compagnia assicurativa, con il rischio di dover risarcire di tasca propria i danni arrecati a persone e cose. Si tratta dunque di un obbligo che va ben oltre la formalità burocratica e che tutela in primo luogo la collettività.

PREVENZIONE E BUONE PRATICHE DI MANUTENZIONE

Per evitare rischi e sanzioni è necessario adottare una corretta manutenzione dei pneumatici,

che non si limita al controllo del battistrada. La pressione va verificata regolarmente, almeno una volta al mese, poiché gomme sgonfie o troppo gonfie si usurano più velocemente e compromettono la stabilità del veicolo.

È importante anche controllare eventuali tagli, crepe o deformazioni, spesso sintomo di un'usura irregolare dovuta a problemi di convergenza o ammortizzatori danneggiati. Gli automobilisti dovrebbero inoltre rispettare la stagionalità, montando pneumatici estivi e invernali nei periodi previsti,

oppure optando per le quattro stagioni, sempre purché siano omologati. Un altro aspetto da non trascurare è l'età della gomma: anche se il battistrada appare in buone condizioni, dopo cinque o sei anni la miscela tende a indurirsi, riducendo l'aderenza. Una buona abitudine è quella di rivolgersi a officine specializzate per controlli periodici, soprattutto prima di lunghi viaggi o durante i cambi di stagione. La prevenzione, in questo caso, è la migliore garanzia di sicurezza per sé stessi e per gli altri utenti della strada.

NEW GENERATION DAF

Powering your Success

La nuova generazione DAF ha ridefinito il concetto di lusso nel settore dei trasporti, introducendo un livello unico di comfort, portando efficienza e sicurezza a nuovi livelli. DAF Transport Efficiency – Alimentiamo il tuo successo!

WWW.DAF.COM

DA OGGI A UDINE C'È UN NUOVO PUNTO ASSISTENZA



OFFICINA DEL BIANCO Via Liguria, 96/16

Tel. **0432 565442** - info@officinadelbianco.it

In collaborazione con
Concessionaria e Service

GAZZOLA SPA

Castelfranco Veneto (TV)



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.07
e tramonta alle 16.36
La Luna Sorge alle 3.14
e tramonta alle 14.39
Il Santo Santa Margherita di Scozia
Il Proverbio
Tal pais dai laris, la man su la borse.SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESAcassaruralefvg.itCASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

L'evento al Giovanni da Udine



Sul palco del Teatrone: a sinistra, Amadeus con Mosanghini e i ragazzi del MV scuola e, a destra, il lancio del tocco degli studenti dell'Università di Udine che hanno conseguito il master /FOTO PETRUSSI



Amadeus ai ragazzi alla Fiera del lavoro «Sognare in grande»

All'Edu Job Fairs l'ingegnera Pamini: «Occorre pazienza per costruire il futuro»
Mieli: «La storia serve a leggere il presente». Rigoni: «Si impara con l'esperienza»

Annachiara Baratto

Per Amadeus tutto parte dai sogni. «Ognuno di voi ne ha uno, anche grande: dovete sognare cento. Il resto viene lavorando», ha detto ai ragazzi. Il contrasto tra desiderio e sicurezza lo conosce bene: «Un tempo contava trovare un lavoro stabile. È normale che oggi molti cerchino certezze». Ma ai ragazzi ha lanciato un invito netto: «Avete il diritto di provarci. E se qui non trovate le condizioni, andate dove potete crescere».

La giornata conclusiva dell'Edu Job Fairs, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ha riunito quattro protagonisti d'eccezione, Paolo Mieli, Amadeus, l'imprenditore Andrea Rigoni e l'ingegnera gestionale dell'anno Laura Pamini, per offrire ai giovani una bussola fatta di conoscenza, metodo e visione. A moderare gli incontri sono stati Giuseppe De Filippi e Paolo Mosanghini, insieme ai ragazzi del Messaggero Veneto scuola, che hanno guidato il dialogo del pomeriggio di incontri che ha intrecciato esperienze diverse, accomunate dall'obiettivo di sostenere le

nuove generazioni nel costruire il proprio futuro.

Laura Pamini ha trasformato la sua storia in un messaggio di realismo e fiducia: costruire il domani richiede tempo, pazienza e costanza. «Per vincere una guerra bisogna perdere qualche battaglia», ricorda, in-

vitando i giovani a non temere gli ostacoli. «Non precludetevi nulla: ogni passo o sacrificio può aprire possibilità nel vostro domani». Dalla sua formazione all'Università di Udine porta un insegnamento: più delle nozioni, conta il metodo con cui si affrontano problemi

e processi.

Dal mondo dell'impresa è arrivata la visione di Andrea Rigoni, la cui azienda è cresciuta da realtà familiare a modello internazionale. Il suo messaggio insiste sull'intreccio tra studio, competenze e capacità di reinventarsi. «Chi studia deve

impadronirsi delle basi e poi buttarsi nel lavoro, dove si impara ancora di più».

Paolo Mieli ha portato i ragazzi in un viaggio attraverso le dinamiche della pace e dei conflitti, ricordando come la storia sia indispensabile per leggere il presente. Il suo è un messaggio di realismo, ma anche di speranza: dopo le epoche più dure, la storia registra sempre stagioni di rinascita. Le nuove generazioni potranno viverle, a patto di arrivarci culturalmente attrezzate.

Rispondendo alle domande dei ragazzi, Amadeus ha parlato anche dei tanti «no» ricevuti nel suo percorso: «Sono il segno che ci si muove e si cresce. La testardaggine mi ha portato dove volevo». La sfida più grande per i giovani, dice, è realizzare i propri sogni anche in un Paese che non sempre offre gli strumenti. Fondamentale, però, è credere in sé stessi: «Non critico mai i giovani. Sono curioso di loro: dovrebbero essere ancora più coesi, perché sono una forza».

La giornata ha dato spazio anche al riconoscimento del merito. Tra le iniziative più significative, il progetto nazionale che permette a 28 studenti di sostenere un esame a New York, con spese coperte: un'esperienza che unisce mobilità internazionale e crescita professionale. È stato inoltre celebrato il master in Acquisti, logistica e gestione della supply chain, culminato nel lancio del tocco che ha sancito il traguardo raggiunto dai partecipanti e il valore strategico di questa formazione per il territorio. È stato presentato anche un progetto internazionale sulle funzioni AI-powered, nato dalla collaborazione tra l'Università di Udine e istituzioni estere, conferma come il Friuli Venezia Giulia sia sempre più un laboratorio tra formazione, tecnologia e aziende. —



Paolo Mieli e Giuseppe De Filippi



Andrea Rigoni



Marco Sartor e Laura Pamini

Ascensori

Facile da installare, pratica e funzionale. Mai più problemi di scale!!!

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

PARTECIPAZIONE
DA FUORI CITTÀ

Gli amici da Trieste

Lorenzo Zanetti e Niccolò Tiepolo sono a Udine per esplorare le opportunità: «Ci piacerebbe entrare in una realtà che ci dia la possibilità di formarci ancora».



Il master post laurea

Da Savona a Udine per un master: Mattia Saltarelli, 36 anni, già da lavoro, ma ha intrapreso il master in Acquisti, logistica e supply chain: «Mi do sempre altre opportunità».



In molti dall'estero

Ai colloqui online dei giorni scorsi hanno partecipato tanti giovani stranieri: «Moltissimi africani, non ce l'aspettavamo» ha detto Marco Sartor, presidente di Alig.

L'evento al Giovanni da Udine

CARLO TAVERNA

«Ricettività»



«Un appuntamento interessante, a cui partecipiamo sempre volentieri – dice il responsabile risorse umane del Gruppo Marchesini – per selezionare profili da inserire in un'azienda leader mondiale nella realizzazione di macchine per il packaging di polveri e liquidi ad uso alimentare, farmaceutico e cosmetico».

ELISA SCHIATTI

«Incontro»



«Penso sia fondamentale creare dei ponti tra domanda e offerta, spesso il lavoro è questione di matching, del fare l'incontro giusto al momento più adatto» osserva la responsabile selezione e formazione di Nidec. «Per la sede di Monfalcone, cerchiamo cinque o sei figure, tra progettisti, ingegneri elettrici e meccanici, ma anche commerciali».

ALESSANDRO TOMBA

«Coinvolgere»



«La Fiera del lavoro è un momento molto importante – dice l'Hr director di Roncadin – perché ci consente di entrare in contatto con i candidati in un contesto più intimo, avvicinandoli alla nostra azienda». Una realtà attenta a tre presupposti: «People, planet e profit, che declinano i principi sempre difesi dalla famiglia».

LE VOCI

CHIARA DALMASSO

Entrano convinti, con lo sguardo rivolto al futuro: alcuni sanno già dove andare, altri sono lì per fare networking ed esercitarsi nell'arte del colloquio di lavoro. L'obiettivo è uno: aprire nuove porte al domani. In pochi minuti le gallerie del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si riempiono di laureati in cerca di opportunità: è tornata la Fiera del lavoro Fvg, tradizionale appuntamento della neonata Edu job fairs, che al suo debutto ha ottenuto ampio successo.

«L'aspetto che ci ha sorpreso di più – osserva Marco Sartor, presidente di Alig – è che alla fiera del lavoro online siano arrivate oltre quattromila richieste di colloqui». Non succedeva nemmeno ai tempi del Covid. «Tantissime le richieste dall'estero: puntavamo su Brasile e Argentina – prosegue – e invece abbiamo ottenuto grande partecipazione dall'Africa (un 30 per cento da paesi come Kenya, Uganda, Tanzania ed Etiopia e un 10 per cento da Nigeria e Ghana)».

Varchiamo la soglia del Teatrone quando le 74 aziende coinvolte, che offrono 970 posti di lavoro in totale, stanno montando i loro stand. «Abbiamo partecipato ad Alig già l'anno scorso, con un'ottima risposta» spiega Carlo Taverna, responsabile risorse umane del Gruppo Marchesini. «Cerchiamo circa cinque figure, per la sede di Romans, nel Goriziano, ingegneri gestionali e meccanici, ma anche giovani laureandi che vogliano intraprendere la tesi in azienda». La formazione e l'apprendimento di nuove competenze sembra essere il presupposto con cui molti giovani si presentano ai colloqui: «Accetteremmo anche di guadagnare meno, almeno all'inizio, purché il lavoro ci insegna qualcosa» dicono Lorenzo Zanetti e Niccolò Tiepolo, triestini, laureati rispettivamente in Scienze politiche e Design e multimedia.

«Crediamo molto in que-



TRA Foyer E GALLERIE
AI COLLOQUI, SVOLTI NEL TEATRONE, SI POTEVA ACCEDERE LIBERAMENTE

L'iniziativa è un modo per far incontrare domanda e offerta occupazionale: «Così selezioniamo i profili più interessanti»

ste iniziative – osserva Elisa Schiatti, responsabile selezione e formazione di Nidec – perché è fondamentale creare dei ponti tra la formazione e l'impresa». Concorde Alessandro Tomba, Hr director di Roncadin: «In passato grazie ad Alig abbiamo selezionato profili interessanti e ora che l'azienda è in forte sviluppo siamo alla ricerca di ingegneri, ma anche di commerciali e ammi-

nistratori di finanza e controllo».

A 27 anni, Valentina Macuglia ha le idee ben chiare: «Mi sono appena laureata in Matematica e cerco una posizione da analista dei dati, possibilmente restando qui in Friuli». Sofia Lazzer di anni ne ha 21 e presto concluderà il suo percorso di studi in Economia: «In futuro vorrei lavorare in azienda e crescere dal punto di vista professionale e personale, trovando finalmente un ruolo in linea con l'ambito per cui ho studiato». Lorenzo Barbaccia, invece, si è laureato in Design ma ha deciso di cambiare strada: «Mi sto riqualificando in Rete e sicurezza con un'agenzia del lavoro e sono qui per mettermi alla prova con nuovi colloqui». Tra i curiosi, anche Mattia Saltarelli, che a 36 anni, da Savona, ha fatto un master a Udine: «Fondamentale aprirsi sempre ad altre possibilità». —

VALENTINA MACUGLIA

«Determinata»



A 27 anni, Macuglia si è appena laureata in Matematica: «Originaria di Aquileia, vorrei rimanere in Friuli e trovare una posizione come analista dati in un'azienda del territorio. Dell'elenco che mi ero preparata, ne ho già incontrate alcune e sono determinata a raggiungere il mio obiettivo il più in fretta possibile».

SOFIA LAZZER

«Crescita»



«Sono al terzo anno di Economia, ma già lavoro nell'ambito della ristorazione – racconta Sofia Lazzer, 21 enne di Saccile –. Vorrei trovare un impiego coerente con i miei studi, sogno di entrare in azienda e crescere dal punto di vista professionale e personale. Sono già abituata a stare a contatto con i clienti, ma ho bisogno di un salto in avanti».

MARCO BARBACCIA

«Cambiare»



«Sono laureato in Design, ma ho deciso di cambiare strada» spiega Barbaccia, 25 anni. «Mi sto riqualificando in rete e sicurezza tramite un'agenzia del lavoro, seguendo una mia grande passione e con l'obiettivo di trovare un impiego in cui l'intelligenza umana non possa essere soppiantata da quella artificiale».

Aziende e istruzione

DELEGAZIONE ALL'ISTITUTO SALESIANO

Imprenditori a scuola Rafforzata l'alleanza tra Confapi e Bearzi

Paniccia: «Trasformiamo il dialogo in progetti concreti»
Visita istituzionale ai laboratori e ai reparti didattici

Elisa Michellut

Far conoscere ai giovani il mondo dell'impresa attraverso visite guidate nelle aziende e incontri tenuti dagli imprenditori nelle scuole. Confapi Fvg rafforza la propria collaborazione con l'istituto Salesiano Bearzi di Udine con una visita istituzionale ai laboratori e ai reparti didattici.

Ad accogliere la delegazione di imprenditori, guidata dal presidente Massimo Paniccia, sono stati don Enrico Gaetan, direttore dell'istituto Bearzi, il professor Damiano Gurisatti, preside dell'istituto tecnico industriale, e il professor Giulio Armano, direttore del Centro di formazione professionale. La visita s'inserisce in un percorso strutturato di dialogo tra sistema formativo, mondo del lavoro e istituzioni, con l'obiettivo di dare continuità e rafforzare le relazioni in essere per favorire l'incontro tra domanda e offerta di competenze, in particolare nei settori tecnico-industriali e dei servizi avanzati. «Il valore del rapporto con il Bearzi – le parole del presidente di Confapi Fvg, Massimo Paniccia – è confermato dalle nostre imprese, che testimoniano la collaborazione come elemento qualificante e centrale di una più ampia strategia aziendale di sostenibilità e di valori condivisi. Anche dal loro punto di vista, le competenze "Stem" tecnico-scientifiche che il Bearzi offre rappresentano un contenuto caratterizzante e orientato al rafforzamento delle prospettive di occupabilità degli studenti. La nostra regione vanta una scuola di ottimo livello, capace di formare eccellenze in tutti i campi».

Confapi Fvg rappresenta centinaia d'impresa, che, ogni giorno, cercano tecnici preparati, motivati e pronti a crescere all'interno di contesti produttivi innovativi. «La collaborazione con l'istituto Bearzi è un esempio positivo – aggiunge Paniccia – di quanto il nostro sistema Fvg riesce ad esprimere attraverso il dialogo e la partnership tra istituzioni a beneficio del territorio e della collettività. Quando istituzioni, imprese e scuola dialogano in modo strutturato, si crea un sistema capace di offrire anche ai nostri giovani opportunità concrete che li possano appassionare nel contribuire, con il loro lavoro, le loro competenze e capacità allo sviluppo della no-

stra economia».

Da oltre 85 anni il Bearzi rappresenta un punto di riferimento per la formazione tecnica e professionale a Udine, rinnovando costantemente la propria offerta per rispondere alle esigenze degli studenti, delle famiglie e

delle imprese che costituiscono la realtà produttiva del territorio. La visita è stata anche l'occasione per presentare alle direzioni dell'istituto e ai docenti la realtà associativa di Confapi Fvg e il contributo delle Piccole e Medie Imprese alla tenuta

occupazionale e allo sviluppo del Fvg, con particolare attenzione ai fabbisogni professionali nei comparti meccanico, mecatronico, elettrico, informatico e dei servizi alle Imprese. «Il sistema scolastico, le imprese e le isti-

bilità condivisa: costruire percorsi che permettano ai giovani di vedere un futuro professionale nel proprio territorio», prosegue il presidente Paniccia. «Confapi Fvg è impegnata a trasformare questo dialogo in progetti concreti: visite aziendali, te-

stimonianze imprenditoriali, inserimenti di tirocini curriculari, interventi diretti di imprese che si concretizzano in borse di studio rivolte a studenti e supporto all'acquisto di strumentazioni utili a sviluppare la formazione pratica degli studenti».—



Da sinistra, Giulio Armano, don Enrico Gaetan, Massimo Paniccia e Damiano Gurisatti all'istituto Bearzi

È il mio caffè

Desideri un caffè che sappia regalarti un'esperienza unica di gusto ma anche che ti accolga quando serve. Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale. **ORO CAFFÈ, per chi ama il caffè.**

orocaffe.com

f in

L'EVENTO A PORDENONE

Il prof Robiony premiato con la targa dell'eccellenza

Settantaquattro riconoscimenti tra benemeritenze, premi al lavoro e all'impresa, di cui tre targhe dell'eccellenza che chiuderanno simbolicamente la serata. È la premiazione dell'economia e dello sviluppo 2025, la cerimonia più attesa della Camera di commercio Pordenone-Udine, in programma domani, alle 17, al teatro Verdi di Pordenone. Dopo i saluti del sindaco di Pordenone Alessandro Basso e del ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, sono previsti i discorsi del presidente della Cciao Giovanni Da Pozzo, dell'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini e, in chiusura, dell'ospite speciale, che quest'anno è Massimo Bray, già ministro dei Beni culturali e oggi direttore generale dell'Istituto dell'enciclopedia italiana Treccani. La conduzione sarà affidata ad Alessandra Salvatori, direttrice di Telefriuli. Le targhe dell'eccellenza 2025 saranno consegnate in conclusione dal presidente Da Pozzo e dal vice Michelangelo Agrusti. I tre riconoscimenti andranno al professor Massimo Robiony, alla dottoressa Silvia Franceschi e all'imprenditore Maurizio Cini. «La premiazione – sottolinea il presidente Da Pozzo – è ogni anno un appuntamento di grande significato e di forte valore civile. Celebriamo il lavoro, le imprese, la passione e l'ingegno di chi costruisce ogni giorno valore per il nostro territorio. In un tempo di grandi trasformazioni, questi esempi sono il segno concreto della vitalità del sistema economico friulano e della sua capacità di guardare avanti con coraggio, innovazione e responsabilità».—

L'intervista della domenica



ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

«Qui un esempio di innovazione»

«Ci inorgoglisce che lo stadio sia diventato un esempio di innovazione e sostenibilità facendo squadra con la comunità – osserva il direttore generale Franco Collavino –. Al Bluenergy Stadium, infatti, sorge il primo parco solare di uno stadio italiano».



LA MUSICA DAL VIVO

«Quattro grandi concerti nel 2026»

L'estate 2026, ha rilevato Collavino, vedrà l'arrivo di «quattro concerti importanti con artisti di altissimo livello come Eros Ramazzotti, Vasco Rossi e Zucchero». L'idea per il futuro, inoltre, «è rendere questo percorso virtuoso e prepararci ad altre novità nel 2027».



NON SOLO CALCIO

«La multifunzionalità è già realtà»

Lo stadio Friuli è la casa dell'Udinese e può ospitare il rugby, come la recente sfida tra Italia e Australia. Sulla possibilità di estendere l'uso ad altre discipline, «in altri Paesi la multifunzionalità degli stadi è una realtà. Bisogna valutare ciò che è di interesse per il nostro territorio».

Udinese ed eventi
Collavino rilancia:
«Lo Stadio 2.0 sarà
al servizio di tutti»

Il direttore generale del club di serie A illustra i nuovi obiettivi
«Abbiamo 20 mila metri quadri di spazi su cui lavoreremo»

Timothy Dissegna

Il legame tra una squadra di calcio e il suo territorio va oltre i 90 minuti di gioco. Sempre più spesso, i club si trasformano in agenti di sviluppo economico, turistico e sociale, diventando volano per l'attrattività. È su questa scia che l'Udinese sta puntando sullo Stadio Friuli non solo come arena sportiva, ma come uno spazio per eventi e iniziative 365 giorni l'anno. A fare il punto su questo percorso è il direttore generale delle zebre, Franco Collavino, guardando non solo ai grandi concerti che torneranno nell'estate 2026.

Partiamo dal ruolo dello stadio. Qual è il bilancio di quest'anno?

«Stiamo concludendo un anno in cui l'Udinese ha dato tanto e ha ricevuto tanto. La cosa

che più mi preme evidenziare è come il nostro apporto al territorio si sia evoluto grazie all'evoluzione dello stadio. E questo è diventato il mezzo attraverso cui si può crescere come comunità. La Supercoppa europea è stato il più grande evento sportivo mai realizzato nella nostra regione. Poi la partita di rugby Italia-Australia, un successo straordinario, e la partita della Nazionale contro Israele».

In questa "squadra" per lo sviluppo, chi sono gli altri giocatori?

«Il territorio ha bisogno di Udinese, Regione, Comune, imprenditori. Il terreno di gioco sta sempre più diventando il nostro stadio. Io credo che il tessuto economico e il turismo crescano in maniera strategica se lo stadio viene considerato un asset strategico da parte di tutti».

Veniamo ai concerti. Cosa ci aspetta?

«È chiaro che in questa progressione di eventi, a giugno organizzeremo, insieme ad altri partner, quattro concerti importanti con artisti di altissimo livello come Eros Ramazzotti, Vasco Rossi e Zucchero. Un palinsesto davvero di alto livello. Abbiamo iniziato due anni fa riportando i grandi concerti a Udine, e a giugno avremo questi quattro appuntamenti. Ma non ci fermeremo lì: l'idea è rendere questo percorso virtuoso e prepararci ad altre novità nel 2027».

Oltre alla musica, c'è un crescente fenomeno di turismo sportivo. I dati lo confermano?

«Abbiamo un flusso sempre maggiore di turisti che arrivano da Austria e Slovenia per assistere agli eventi sportivi in stadio, non solo le partite di



Franco Collavino, direttore generale dell'Udinese Calcio

calcio. Sono arrivati molti turisti dall'estero anche per la partita di rugby. Ci aspettiamo che questo accada anche per i concerti di giugno. Grazie alla collaborazione con la Regione, abbiamo avuto un numero di presenze sempre maggiore anche nelle visite guidate allo stadio, inserendo l'impianto in un percorso turistico di comune intento».

Parlando di visite, c'è un progetto per un museo fisso dell'Udinese e del calcio friulano?

«Questo potrà avere concretezza quando riproporremo la progettualità per lo "Stadio 2.0", che era stata rallentata negli anni scorsi e che ora può ritrovare un'accelerazione. Puntiamo molto sulla valorizzazione dell'esperienza stadio. Organizziamo visite guidate arricchendole di contenuti sempre più elevati ed emo-

zionali, per una "stadium experience" completa. Non c'è solo il corridoio con i cimeli, ma si può accedere agli spogliatoi e ai locali dove si respira l'atmosfera della partita».

L'idea di palestre e ristorazione aperte alla cittadinanza è ancora attuale?

«Dopo anni di rallentamento per questioni amministrative, la progettualità sta ripartendo, anche se va aggiornata. Abbiamo 20 mila metri quadri di spazi sui quali stiamo lavorando. L'obiettivo è realizzare una struttura viva 365 giorni all'anno e a completo servizio della comunità, non solo per le partite, ma per tutti i servizi che possono essere offerti all'interno. Inoltre, ci inorgoglisce che lo stadio sia diventato un esempio di innovazione e sostenibilità facendo squadra con la comunità. Al Bluenergy Stadium, in-

fatti, sorge il primo parco solare di uno stadio italiano e grazie alla sinergia con Bluenergy è nata anche la prima Comunità energetica. Per tutti questi progetti e la cultura della sostenibilità del club infatti ritireremo il 25 a Palazzo Chigi il premio De Sanctis».

Oltre a calcio e rugby, lo stadio può ospitare altre discipline?

«In altri Paesi la multifunzionalità degli stadi è una realtà. Bisogna valutare ciò che è di interesse per il nostro territorio. Già ora la struttura è messa a disposizione per eventi diversi».

C'è una timeline per lo "Stadio 2.0"?

«Il cronometro è già partito. Stiamo già ragionando sui progetti, abbiamo coinvolto professionisti e cerchiamo di accelerare con l'obiettivo di rendere la struttura sempre più accattivante. Tenga conto che, uscendo dal contesto sportivo, le aziende del territorio amano la struttura: abbiamo più di 150 convention aziendali all'anno, in crescita».

C'è un tetto massimo di concerti o eventi extra-calcistici per preservare il manto erboso?

«Il momento migliore per i concerti è il periodo estivo, la tarda primavera e l'inizio dell'estate. Durante l'anno il campionato e gli eventi sportivi sono più fitti; quindi, è difficile aggiungere eventi non sportivi a campionato in corso. Gli eventi sportivi di altre discipline, compatibili con la struttura, si possono realizzare in tutti i momenti dell'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

autocar
USATO D'ECCELLENZA

SEDE
Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD)
Acquisto auto usate

www.autocarfvfg.it
☎ 380 6334126
☎ 0432 722161

Finanziamenti in sede
Auto garantite da 12 a 60 mesi i
Trovaci su

MERCEDES E 220 COUPE' CDI 4 MATIC PREMIUM PLUS 2019 KM 79200 35.900 € TETTO APRIBILE PANORAMICO	RANGE ROVER EVQUE HYBRID 163CV R-DYNAMIC S 2021 KM 57800 32.900 € C.LEGA 20 PELLE CAMERE 360° SED. RISC.	VOLKSWAGEN T-ROC DSG 1.5 TSI 150CV 2021 KM 60200 21.500 € PELLE CAMBIO AUTOMATICO	CITROEN C3 AIRCROSS SHINE 110CV PURETECH 2018 KM 88094 12.350 € CAMBIO AUTOMATICO
FORD PUMA 1.0 HYBRID 125CV ST-LINE 2022 KM 48600 17.900 € FORD PUMA 1.0 HYBRID 125CV ST-LINE	TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID BUSINESS 2021 KM 52600 16.650 € FRONT COLLISION ASSISTANT RETROCAMERA	NISSAN JUKE 1.0 114CV N-CONNECTA 10/2023 KM 2850 20.350 € CAMBIO AUTOMATICO	JAGUAR F-PACE 2.0D 180 CV 4 MOTRICI PRESTIGE 2018 KM 10800 19.500 € PELLE CAMBIO AUTOMATICO

LA STRUTTURA RISPETTERÀ I CRITERI DELLA SOSTENIBILITÀ



La scuola primaria Dante, in via Dante, sarà sottoposta a un importante intervento di ristrutturazione /FOTO PETRUSSI

La scuola Dante cambia volto

Approvata la riqualificazione

Dopo il via libera della Soprintendenza, inizierà la ristrutturazione dell'edificio. L'intervento vale dieci milioni. Il sindaco: «Sarà un polmone per l'intero quartiere»

Chiara Dalmasso

Un intervento puntuale su un edificio, che rientra in un progetto di rigenerazione di un intero quartiere: il Comune ha approvato il progetto definitivo per la ristrutturazione della scuola primaria di via Dante, che diventerà uno spazio-polmone a servizio dell'intero borgo stazionario.

L'INTERVENTO

L'edificio, che necessitava da anni di un intervento strutturale significativo, si avvia a diventare una scuola moderna, sicura e aperta alla comunità. La ristrutturazione porrà il focus sul consolidamento strutturale e sull'adeguamento sismico, comprendendo anche il rifacimento completo degli impianti e il miglioramento degli spazi interni. Nel rispetto del valore storico dell'immobile, verranno sostituiti i solai degradati, rafforzate le murature, installati nuovi ascensori e riorganizzati gli ambienti didattici, al fine di ospitare nuovamente due scuole: la primaria Dan-

te dell'Istituto comprensivo 3 e la Garzoni-Montessori dell'Istituto comprensivo 2. Al piano terra verrà inoltre realizzato uno spazio centrale destinato a funzioni pubbliche, che potrà accogliere attività culturali, incontri ed eventi di quartiere, diventando un punto di riferimento per l'intera comunità.

UN'OPERAZIONE SOSTENIBILE

La nuova Dante Alighieri sarà dotata di impianti di riscaldamento e raffrescamento alimentati da pompe di calore e da un impianto fotovoltaico in copertura, rendendo la scuola energeticamente autonoma e fruibile anche nei mesi estivi. Le aree esterne saranno completamente ripensate con l'eliminazione delle barriere architettoniche e la realizzazione di nuovi percorsi accessibili.

I FONDI DEDICATI

L'investimento complessivo da parte del Comune supera i dieci milioni di euro, 8 dei quali provengono dalla Regione, mentre circa 2 milioni e mezzo sono finanziati dal

bilancio comunale. Con l'approvazione del progetto definitivo, si attende ora la validazione da parte della Soprintendenza - l'edificio, risalente ai primi anni del '900, è vincolato a livello architettonico - e la redazione del progetto esecutivo entro la fine di gennaio. Da qui partirà la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori, che avranno una durata complessiva di circa 18 mesi.

IL TRASFERIMENTO DEGLI ALUNNI

Come annunciato a inizio 2025 e messo in pratica a partire da quest'anno scolastico, gli studenti - circa 80 - iscritti alla Dante attualmente sono stati spostati in un altro istituto del Comprensivo 3, la Lea D'Orlandi in via Sabbadini, fino a data da destinarsi. Per ridurre i prevedibili e inevitabili disagi delle famiglie, costrette ad accompagnare i figli in una sede distante circa mezz'ora a piedi da quella prescelta, l'amministrazione comunale ha messo a disposizione un servizio di trasporto con navetta all'inizio e alla fine dell'attività

didattica.

LE ISTITUZIONI

«Questo progetto per la scuola Dante è parte integrante del grande percorso di riqualificazione del quartiere delle Magnolie», dichiara il sindaco Alberto Felice De Toni, ringraziando la Regione per il sostegno a questa operazione. «È significativo che uno dei principali interventi di rigenerazione per il quartiere sia una scuola, che è il luogo in cui si apprende, si vive, e si gestisce la convivenza e si costruisce la cittadinanza dell'oggi» commenta l'assessore all'istruzione Federico Pirone. A fargli eco, Ivano Marchiol, titolare dei lavori pubblici: «Non si tratta di un solo intervento, ma di una visione urbanistica complessiva che punta a connettere diverse aree e a rendere il quartiere più sicuro e vivibile. Il progetto della Dante, con la sua attenzione alla sostenibilità e all'accessibilità, è il modello che vorremmo seguire per tutti i futuri interventi in questa parte di città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SALA AJACE

Sussidiarietà e welfare

Una rete solidale per chi è in difficoltà



I relatori e il pubblico alla presentazione in Sala Ajace /FOTO PETRUSSI

«Questa regione ha una lunga tradizione in termini di politiche sociali, che non si traduce solo negli ingenti investimenti garantiti negli anni - incrementati anche nell'ultima fase - ma si fonda su una rete del terzo settore solida e radicata».

Sono le parole dell'assessore regionale Riccardo Riccardi, intervenuto, ieri, in Sala Ajace, alla presentazione del rapporto «Sussidiarietà e Welfare territoriale», a cura della Fondazione per la Sussidiarietà di Milano, cui hanno preso parte, moderati dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, Guido Nassimbeni, vicepresidente di Fondazione Friuli, Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, Paola Benini, presidente Hattiva Lab, Paolo Olivero presidente Banco Alimentare Fvg, Piero Petrucco, vicepresidente di Vicini di Casa, il sindaco Alberto Felice De Toni e, appunto, l'assessore Riccardi. Come ha ricordato il rappresentante della Giunta, il Fvg è una regione che ha il numero di volontari più al-

to in rapporto alla popolazione: c'è una cultura radicata di generosità che diventa sempre più indispensabile nel tempo complesso che stiamo vivendo. Secondo il sindaco De Toni, una società equa e avanzata non può basarsi solo sull'intervento dello Stato. «Abbiamo conosciuto il neoliberalismo capitalista, poi il riformismo sociale - ha detto - Ma le esperienze degli ultimi vent'anni ci hanno portato verso un nuovo paradigma: un riformismo comunitario, che integra e supera quello sociale. L'idea di fondo non è rinunciare al ruolo dello Stato ma riconoscere che questo modello da solo non è più sostenibile. Serve attivare la partecipazione di tutti».

L'assessore Andrea Zini ha aggiunto: «I dati sulla povertà abitativa sono drammatici: 4 milioni di italiani vivono in difficoltà e 187 mila famiglie sono in attesa di una casa. Il principio di sussidiarietà richiede una collaborazione concreta tra Comuni, Regioni e Stato, insieme al privato sociale e al Terzo settore».

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		15/11/2025	
BARI	17 72 57 24 53		
CAGLIARI	27 83 66 76 34		
FIRENZE	61 76 59 90 34		
GENOVA	26 53 62 48 38		
MILANO	25 47 35 18 72		
NAPOLI	77 83 54 4 28		
PALERMO	60 31 1 44 61		
ROMA	17 10 45 85 3		
TORINO	36 74 44 37 60		
VENEZIA	89 67 30 34 38		
NAZIONALE	80 7 38 84 14		
10 LOTTO			
COMBINAZIONE VINCENTE			
Numero		17	Doppio
Ora			Ora
		17-72	

SuperEnalotto	
20-23-40-51-55-85	
Jolly	5
Superstar	80
JACKPOT 79.400.000,00 €	
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 3	5
Ai 616	4
Ai 22.992	3
Ai 357.509	2
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 2	4
Ai 96	3
Ai 1.661	2
Ai 9.937	1
Ai 21.429	0



La politica alla colletta alimentare

La colletta alimentare ha unito centrosinistra e centrodestra, ieri, nel nome della spesa solidale. A sinistra, il sindaco Alberto Felice De Toni, che ha ringraziato volontari e cittadini per i contributi. Qui sopra, da sinistra, l'assessore Andrea Zini, Ester Soramel (FdI), Giovanni Govetto (FdI), Lorenzo Patti (Italia Viva) e Alessandro Vigna (lista De Toni).

LANCIATA UNA RACCOLTA FONDI

Una graphic novel racconta via Di Giusto «Non solo violenza nel nostro Bronx»

Dopo i murales, Mestroni firma un volume a fumetti
L'obiettivo è restituire al quartiere la sua voce autentica



Una delle 110 tavole a fumetti del volume su via Riccardo Di Giusto realizzato da Simone Mestroni

IL PROGETTO

TIMOTHY DISSEGNA

Dopo aver colorato e poeticizzato gli angoli di Udine con il progetto “Città della poesia”, Simone Mestroni si immerge in una storia più complessa e stratificata: quella di via Riccardo Di Giusto, il quartiere popolare a lungo etichettato come il “Bronx” di Udine. Il suo quartiere. Con un lavoro durato cinque anni, il disegnatore ha dato vita a un’ambiziosa graphic novel che vuole restituire la voce autentica a un luogo troppo spesso schiacciato da pregiudizi e semplifica-



Simone Mestroni

zioni.

«Un quartiere popolare – spiega lo stesso autore – così chiacchierato, controverso, ammantato di pregiudizi e luoghi comuni. Dopo cinquant’an-

ni di esistenza mi sembrava bello che qualcuno lo raccontasse nella sua interezza». L’artista ha messo in campo un approccio quasi da ricercatore storico, fondendo narrazione visiva e documentazione pura. Il volume, di 198 pagine, contiene 110 tavole a fumetti, 35 capitoli di testimonianze e 232 articoli di giornale selezionati tra i più di 500 consultati. Per stamparlo, ha lanciato una raccolta fondi: l’obiettivo è arrivare a 3 mila euro e, a oggi, ha superato quota 1.600 euro ricevuti.

«Ho letto più di 18 mila quotidiani per avere un quadro completo della realtà di via Di Giusto», racconta Mestroni, sottolineando la volontà di an-

dare oltre l’etichetta di “Bronx” coniata dalla stampa dell’epoca. L’opera a fumetti parte dagli anni Ottanta per arrivare ai giorni nostri, mostrando «la vera battaglia che via Riccardo ha condotto contro sé stessa. Da una parte il Bronx, dall’altra il quartiere Aurora; gli anni bui e quelli della risalita; la violenza e la droga da una parte e il grande sforzo per promuovere qualcosa di sano dall’altra».

Il processo di “montaggio” di questo immenso materiale – tra fumetto, interviste e articoli – è stato «estenuante ma molto affascinante». Per le tavole, Mestroni si è avvalso di foto d’archivio che, assicura, «a Udine posseggo solo io e un’al-

tra persona», permettendogli di ricreare un ambiente fedele alle diverse epoche.

Il lavoro contiene interviste a figure contrapposte: ex abitanti, sindaci, assessori, ma anche agenti e militari coinvolti negli scontri con i “riccardini”. «Parecchi non li conoscevo», spiega, avendo rintracciato i protagonisti attraverso un meticoloso lavoro su Facebook e negli elenchi telefonici. Nonostante le prospettive diametralmente opposte, Mestroni ha riscontrato una verità condivisa: «Come tutti criticassero il modello “sovietico” dell’edilizia del tempo, attribuendole enormi responsabilità sul disagio che ne è scaturito».

L’autore tiene a precisare

che non c’è un collegamento diretto con “Città della poesia”, se non l’uso di «alcuni messaggi subliminali per dare un’impronta mia a questo volume». Tuttavia, il fumetto sembra idealmente completare il percorso di riqualificazione percepibile oggi nel quartiere, divenuto «attraente per i murales sulla poesia raffigurati sulle facciate dei suoi palazzi». Per il futuro, «sarebbe bello un confronto con la facoltà di Sociologia dell’Università di Udine», dice Mestroni. Non solo un’opera di memoria, quindi, ma uno strumento per nuove riflessioni su una pagina complessa della storia udinese, restituita nella sua sfaccettata e controversa umanità. —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Meno propaganda per il bene di Udine

Ho qualche difficoltà a capire cosa sta accadendo a Udine in questi ultimi periodi. Non è tanto il fatto che i rom si sparino tra di loro, una tradizione dura a morire, che ragazzini imberbi siano in grado di imporre una sorta di legge della giungla ai loro coetanei e che questi atteggiamenti da bullettini di periferia si estendano anche agli adulti. No, mi stupisce la mancanza di una risposta convincente a quello che comunemente viene definito il problema sicurezza.

Girando per la città, capita spesso di vedere i mezzi dell’esercito, quelli dell’operazione “Strade sicure”, mentre sostano davanti a qualche piazza o procedono lentamente per le vie del centro. Se lo scopo della loro presenza fosse la deterrenza, per usare un termine militare, mi sembra che i fatti dimostrino, purtroppo, il contrario.

Alle volte si dà spazio ai dati ufficiali, alle statistiche per mitigare l’effetto che i reati compiuti hanno sulla cittadinanza, ma questo serve ben poco per ribaltare la sensazione che Udine non sia più quel modello di civile convivenza che molti ci invidiavano. Anche allora la definizione “isola felice” andava comunque stretta, quando un delitto, un fatto di sangue o la cronaca nera sfatava il mito e ci riportava alla dura realtà di una cittadina come tante altre, soggetta alla logica del crimi-



«Alla politica chiediamo di affrontare il problema della sicurezza con sforzi congiunti»

ne. A confermare questa visione basta scorrere i nomi dei nomadi coinvolti nella sparatoria di via della Roggia: Udorovich e Levacovic, le famiglie storiche dei rom insediate in Friuli, con tanto di reciproche faide che non sempre emergono sui giornali, per l’omertà che circonda no circostanze e motivi.

I recenti messaggi intimidatori verso alcuni esponenti della giunta sono l’esempio più lampante di questa violenza non solo fisica, ma anche verbale che scuote la pubblica opinione. Eppure non credo rappresentino il punto cruciale del problema. Questo, a mio parere, consiste proprio nell’incapacità della politica di affrontare il

tema della sicurezza con la consapevolezza che essa richiede sforzi congiunti, risposte reali e immediate e non invece il solito rimpallo di responsabilità condite da moralismi e ideologia.

Ma serve, soprattutto da parte di chi siede sui banchi del Consiglio comunale, la consapevolezza che non si fa il bene della città pensando già alle prossime elezioni: per il centrodestra tutto è sbagliato se arriva dalla amministrazione attuale che, dal canto suo, nega ogni legittimità se la proposta giunge dall’opposizione.

Proprio perché non penso quindi di essere condizionato da quella “dittatura del pensiero unico” di cui Ester Soramel, coordinatrice di FdI, accusa il mondo intero, a lei rivolgo un invito: se mette sotto accusa le modalità, l’eccessiva spettacolarità con cui il vicesindaco Venanzi e l’assessore Marchiol hanno denunciato le minacce di cui erano stati vittime, riveda per un attimo le conferenze stampa, la campagna mediatica con cui Anna Maria Cisint, ex sindaca di Monfalcone e attuale europarlamentare della Lega, annunciava di essere stata oggetto di una minaccia di morte con un gesto da parte di un extracomunitario, che venne espulso e rimpatriato dopo pochi giorni.

La propaganda, per favore, lasciamola a casa, non serve alla città. —

Nuova

AREA UTENTE

Tariffa rifiuti

inquadra il QR

Il tuo spazio personale sempre alla portata di un click!

Accedere è facile e veloce

<https://areautente.aet2000.it>
oppure dal nostro sito www.aet2000.it

Il presidente Muraro ha ricordato i progetti per i bambini malati e le loro famiglie: dalla foresteria alle cure palliative

Dentro piccoli gesti battono grandi cuori Il calendario 2026 dell'associazione Luca

LA PRESENTAZIONE

ANNA ROSSO

«Dentro piccoli gesti vivono cuori grandi» è il filo rosso del nuovo calendario 2026 proposto dall'associazione friulana Oncologia pediatrica Luca odv, realtà che garantisce supporto economico, logistico e psicologico alle famiglie dei bambini oncologici che risiedono in Friuli Venezia Giulia o che, pur vivendo fuori regione, sono in cura nelle strutture ospedaliere del territorio.

La presentazione del calendario, realizzato dallo Studio fotografico Tassotto&Max, si è tenuta ieri in via Sabbadini, nella sede del Museo friulano di storia naturale, un ente che – come ha ricordato la direttrice Paola Visentini – dedica spazi e attività pensati proprio per i più piccoli. A portare il saluto della Regione e a testimoniare il sostegno dell'istituzione era presente il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, che ha richiamato il valore



Sopra il presidente di Luca odv Muraro con Bordin e, sotto, la sala

del volontariato e il ruolo essenziale dell'associazione: «Il volontariato sociale è qualcosa di straordinario e, in questo caso, lo è ancora di più l'impegno di chi sostiene e sensibilizza su sfide che nessuno dovrebbe affrontare».

Il presidente del sodalizio, Andrea Muraro, ha illustrato il significato del titolo «Dentro i piccoli gesti vivono cuori grandi», un'espressione che mette in luce «la spontaneità e la purezza dei gesti che nascono tra i bambini, gesti di cui noi adulti dovremmo ricordarci più spesso».

L'incontro è stato anche l'occasione per fare il punto sulle attività dell'associazione: «Anche in questo anno – ha sottolineato Muraro – si è fatto molto. Il numero di famiglie da aiutare purtroppo resta alto. L'aiuto che cerchiamo di offrire non è solo pratico: c'è tanta empatia, perché noi soci abbiamo vissuto questa esperienza di sofferenza, di cammino e anche di gioia, visto che in molti casi c'è la guarigione grazie a una sanità e a una ricerca che, in Friuli e in Italia, funzionano. Tra i nostri obiettivi c'è anche

quello di sostenere la sanità: farlo aiuta a rivedere il sorriso del bambino che affronta la malattia, di sua madre e di tutta la famiglia. È un percorso difficile, ma che si può affrontare insieme». Il presidente ha poi reso merito a chi ebbe l'intuizione di fondare l'associazione, Lorenzo e Bruna, genitori di Luca, il bambino a cui l'odv deve il nome.

Muraro ha quindi ricordato le iniziative più rilevanti, come «la nuova foresteria che sorgerà in via Colugna», destinata a offrire anche «spazi per incontri e laboratori dedicati ai più piccoli»; il progetto delle cure palliative domiciliari, avviato con grande impegno quattro anni fa e oggi «in fase di consolidamento»; il «sostegno alla ristrutturazione del reparto di pediatria, dove sarà possibile ampliare e rendere più accogliente per le famiglie anche l'oncologia». Infine, il presidente ha richiamato il progetto «Cammina che ti conosco», passeggiate mensili che per le famiglie rappresentano un'occasione preziosa per incontrarsi e conoscersi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO PLAN4COLD

Raffrescamento sostenibile Meeting europeo

Udine ha ospitato il primo incontro organizzato in Italia del progetto europeo Plan4Cold, che coinvolge 15 partner di 7 Paesi Ue e si propone di investire un budget di 1,7 milioni di euro fino al 2027 in ottica sostenibilità.

Il progetto, coordinato da Adene – Agência para a Energia (Portogallo), supporta le autorità locali nello sviluppo di piani locali per il riscaldamento e il raffrescamento sostenibili. Quasi metà della domanda energetica dell'Unione Europea deriva infatti dai consumi di riscaldamento e raffrescamento. In particolare, nei Paesi dell'Europa meridionale l'aumento delle temperature causato dalla crisi climatica sta portando a un incremento del bisogno di raffreddamento che rende ormai necessario pianificare strategie efficaci per ridurre la domanda e migliorare l'efficienza energetica dei sistemi in uso.

Plan4Cold è un progetto innovativo coinvolge 17 città pilota impegnate nella realizzazione dei Piani locali di riscaldamento e raffreddamento sostenibili (Slhpc). A livello locale in Friuli-Venezia Giulia, le città di Udine e Pordenone verranno supportate dall'Agencia per l'energia del Friuli Venezia Giulia (Ape Fvg).

Tre professionisti a confronto su lavoro e retribuzione delle donne Parità di genere e avvocatura «Serve un cambio culturale»

IL CONVEGNO

Voci a confronto su un tema più che mai attuale. «Sulle donne. Le parole agli uomini. Il punto di vista maschile sulla parità di genere» è il titolo del libro scritto da Ilaria Li Vigni, avvocato di Milano, esperta in politiche di genere, diritto penale e consulenza aziendale, formatrice in corsi su diritto antidiscriminatorio e diversity, presente a Udine al Centro Culturale delle Grazie per presentare l'opera e per colloquiare sul tema con personalità del mondo giornalistico, imprenditoriale e legale a confronto sulla parità di genere e sull'inclusione.

Al tavolo dei relatori, oltre alla presidente dell'Ordine degli avvocati, Raffaella Sartori, che ha moderato l'evento, anche Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Giorgio Sina, presidente di Ferri Auto Spa, e Massimo Zanetti, avvocato di Udine. Tra i temi affrontati l'equilibrio nella convivenza tra i generi, la valorizzazione dell'autostima delle donne, le differenze retributive, la parità in tempi di post pandemia. E proprio dai dati si è partiti. Dal 2022 si è passati da 1110 avvocati ai 1116 di oggi iscritti. Di questi, oltre la metà



In alto, da sinistra, Sina, Sartori, Li Vigni e Zanetti. Qui sopra, il pubblico al convegno degli avvocati sulla parità di genere / FOTO PETRUSSI

(603) sono donne. Dati però in controtendenza rispetto al «rapporto nazionale annuale sull'avvocatura», in cui si evidenzia per il quarto anno di fila il calo del numero dei legali, con una perdita di quasi 12 mila iscritti (da 245.030 a 233.260) dal 2020 al 2024.

A rimetterci è soprattutto l'universo femminile: se nel 2019 la percentuale delle donne iscritte aveva raggiunto il

48%, con l'avvento del Covid si è scesi al 46,8%, addirittura al di sotto del 2015 (47,1%), con un abbandono della professione da parte delle donne (solo nell'ultimo il saldo negativo è stato di 2140 unità). Serve qui, comunque, un cambio di passo «culturale» e una «maggiore rete», come rimarcato dai relatori, per far sì che le donne siano rappresentate anche ai massimi vertici. —

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

SENZA PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA

CABINATO 4 RUOTE 70 KM DI AUTONOMIA



100% ELETTRICO

PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO

V INFO 335 520 1378

VISINTINI AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Casa fronte Parco Moretti

Splendida **casa liberty** indipendente dei primi del '900, ricca di fascino e personalità, tre livelli per un totale di circa mq. 300 con giardino privato. Unità con ingresso indipendente al piano terra, perfetta come studio o appartamento, residenza principale ai piani primo e secondo. Ideale per chi cerca eleganza e indipendenza.



UDINE

Tricamere prima periferia sud

In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" a partire da € 395.000

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • **LUCA BUTTO'**

La CASA IN PILLOLE

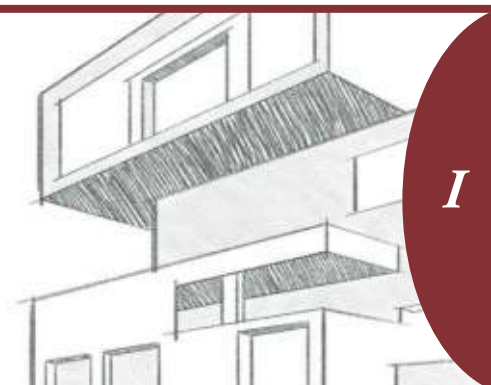
Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

IL CALCOLO DELLA METRATURA COMMERCIALE

Quando si acquista una casa e si vuole sapere quanti sono effettivamente i metri quadri che la compongono, il calcolo corretto deve valutare il 100% della superficie calpestabile interna e delle murature perimetrali, il 50% delle murature condivise, delle terrazze coperte (o poste all'ultimo piano) e dell'autorimessa, il 30% per le terrazze scoperte ed il 25% per la cantina.



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

POVOLETTO - LUMINOSA VILLA A SCHIERA



In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata. L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Riscaldamento autonomo. Parziale arredo compreso nel prezzo. **€ 218.000,00** - Classe Energetica "C"

agenzia immobiliare **MANIN**
di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE Centro - Zona Parco Moretti - In tranquillo e servito contesto a due passi dal centro, in una delle migliori zone di Udine, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti tricamere biservizi al piano terra con giardino e bicamere o tricamere terrazzati al 1° piano. Tutti completi di cantina e garage e dotati dei migliori confort. Cl. Energ. A/4!



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo attico tricamere al 2° ultimo piano, composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, terrazze abitabili in zona giorno e in zona notte, cantina, doppio garage e possibilità di acquistare a parte il terrazzone solarium di circa 90 mq. Cl. Energ. A/4! **€ 475.000**



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo tricamere al piano terra col giardino composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, giardino di proprietà, cantina e garage. Cl. Energ. A/4! **€ 385.000**



TRICESIMO - Splendida e prestigiosa villa progettata da un famoso architetto e risalente ai primi anni 2000, disposta su 3 livelli per circa 450 mq totali e ampio parco piantumato di circa 6000 mq. Completa di tutti gli spazi necessari e molto pratica da vivere. Eccellenti finiture e molto altro. Da vedere!



UDINE CENTRO - Via Tiberio Deciani - Casa indipendente da ristrutturare, disposta su tre piani con ampi spazi, piccolo cortiletto di proprietà e ampio terrazzone abitabile all'ultimo piano. Completa di magazzino/autorimessa di 57 mq! Cl. Energ. G. **€ 350.000**

RICERCHIAMO

A seguito di numerose richieste, in VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, in tutta la Regione Friuli Venezia Giulia, anche al mare o in montagna. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!

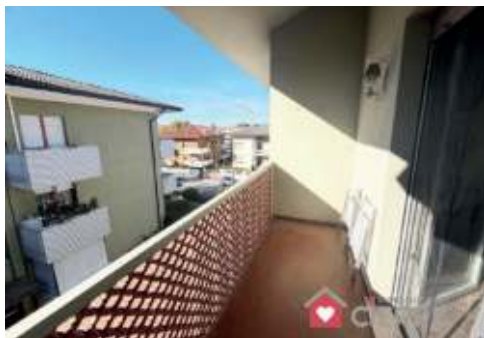
www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



IMMOBILIARE
CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

UDINE, VIA GALVANI MINI APPARTAMENTO



Mini appartamento di investimento in vendita, già affittato. Situato al 2° piano senza ascensore, offre soggiorno, cucina separata con due terrazze, camera, bagno, cantina e garage. Dotato di riscaldamento autonomo, caldaia e serramenti nuovi, è ideale per un acquisto redditizio. € 92.000 - Classe Energetica in fase di definizione

UDINE - VIA ZANON SPETTACOLARE ATTICO RISTRUTTURATO



Piazza San Giacomo vicinanze - In pregevole **PALAZZO STORICO AFFRESCATO**, spettacolare mansarda posta al terzo ed ultimo piano da 120mq completamente ristrutturata tre anni fa. Termoautonomo, ascensore, climatizzata, posto auto. € 395.000,00 - Classe energetica in fase di definizione

PIAZZA PRIMO MAGGIO PREZZO RIBASSATO - TRATTABILI!



A due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE** DA 130 MQ con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. € 390.000 - Classe Energetica "D"

UDINE - VIA CICOGNA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO



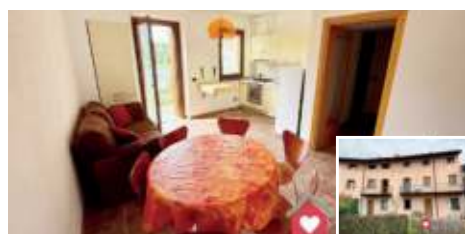
Al sesto piano di un palazzo situato in zona centrale ma tranquilla, proponiamo in vendita un **ELEGANTE APPARTAMENTO TRICAMERE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO** da 113 mq con biservizi. L'appartamento viene venduto parzialmente arredato. Ascensore presente. Prezzo Richiesto: € 295.000 + € 200,00/mese spese condominiali - Classe Energetica in fase di definizione

VILLAGGIO PRIMAVERA VILLA INDIPENDENTE IN ESCLUSIVA



Villetta indipendente in vendita nel Villaggio Primavera. Ampi spazi, su tre livelli: piano terra con salone e camino, cucina, zona pranzo e bagno di servizio; primo piano con 4 camere e 2 bagni; piano seminterrato con taverna, lavanderia e centrale termica. Termoautonomo. € 330.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione

SAN DANIELE DEL FRIULI APPARTAMENTO BICAMERE



Si vende **APPARTAMENTO BICAMERE** luminoso arredato di 73 m², al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazza, cantina e posto auto, ideale per abitarci o come investimento grazie alla posizione strategica vicina al centro e all'ospedale. € 110.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione

TARCENTO VIA ARTICO DI CASTELLO



SIGNORILE VILLA BIFAMILIARE di oltre 300 MQ disposta su due livelli con giardino oltre al piano seminterrato adibito a studio/lavanderia/cantina. L'abitazione è composta da due appartamenti: un tricamere biservizi al piano terra (€ 205.000) e un bicamere con terrazza al primo piano (€ 115.000). Ogni appartamento è dotato di autorimessa e di una porzione di giardino in uso esclusivo. Prezzo totale € 320.000,00 - Classe Energetica "G"



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE / CASE



PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... Introvabile Euro 479.000



A3



Introvabile di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco pian-



Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000

AIELLO DEL FRIULI LITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica **"VILLA PACE"**, ampio **CASA** di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio.



Introvabile Euro 595.000

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimessa su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 1600 (zona B2).



zato. Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000

PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata.



No spese condominiali. Occasione Euro 198.000

POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA** a **SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredata e climatizzata.



Corte esclusiva di mq 65. Solo Euro 29.000

SAN VITO DI FAGGNA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di mq 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e sottotetto.



Cantina e posto auto. Climatizzato Euro 199.000

A4



Rendita 6,5%. Euro 59.000

Rendita 6,5%

PIAZZA PRIMO MAGGIO LITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia.



Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. Unico Euro 425.000

B

ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche...



Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 162.000

FAGGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato.

APPARTAMENTI

COMMERCIALI



Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima occasione Euro 219.000

FELETTO: in ottima zona commerciale con ampia visibilità ampio e luminoso **NEGOZIO** di mq 270 con grandi vetrine su due lati.



Ottima occasione Euro 328.000

A2

CODROIPO: in posizione centrale **NEGOZIO** con ampie vetrine, composto da zona open space, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno clienti (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. Edificio con lavori eseguiti superbonus 110.



(Condominio con efficientamento energetico bonus 110)

B

VIALE DUODO: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** open space di mq 130 con ampie vetrine e bagno. Doppio garage. Climatizzato.



Climatizzato e arredato. Soluzione introvabile €/mese 1.430

ZONA TRIBUNALE: panoramico **UFFICIO** di mq 160, composto da ingresso, quattro ampie stanze, tre terrazze, due bagni finestrati (vasca/doccia), ripostiglio, veranda e posto auto.



GRANDE BICAMERE, UDINE CENTRALE



In piccola palazzina oggetto di ristrutturazione 110%, **bicamere** al secondo piano completamente ristrutturato a nuovo e in pronta consegna, mq. 140 luminosissimi e confortevoli, due bagni, terrazzino, cantina e garage. Classe A4, € 330.000



CASA, UDINE - ZONA PARCO MORETTI



Casa di inizio '900 a pochi passi dal Parco Moretti, piano terra con ampio studio o appartamento indipendente, residenza principale ai piani 1° e 2°, luminosa ed accogliente, con grande e curato giardino. Posizione incantevole.



ATTICO PANORAMICO, UDINE CENTRALE



Bellissimo **attico** posto in un elegante palazzo degli anni '70, ascensore diretto in casa, viste da capogiro, ristrutturato recentemente, mq. 250 ricchi di luce, spazio e unicità. Importante zona living, tre camere molto grandi, studio, tre bagni, terrazze abitabili, cantina e garage. € 478.000



RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni ... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

UDINE NORD - Rifinito e luminoso appartamento di circa mq. 200, disposto su tre livelli e composto da una zona giorno con cucina separata, **tre camere**, tre servizi, ripostiglio e mansarda con ulteriore bagno. Corredano l'immobile un garage doppio e una cantina. Viene locato parzialmente arredato ad € 1.400,00 mensili.

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di un elegante **miniappartamento** ed un **bicamere**, rispettivamente di mq. 80 e mq. 105, entrambi primo ingresso. Vengono locati completamente arredati, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello.

ZONA VIA GORIZIA - Luminoso e curato appartamento di circa mq. 150 al secondo piano senza ascensore. Dispone di: ingresso, cucina abitabile separata e ampio soggiorno che hanno affaccio su una bellissima terrazza, disimpegno, **tre camere** delle quali due matrimoniali e una singola, lavanderia e due bagni. È termoa autonomo e dotato di impianto di aria condizionata. Inoltre vi è una cantina e un posto auto scoperto dedicato. Viene locato arredato ad € 1.000,00 + € 200,00 spese cond.

ZONA VIA COSATTINI - Appartamento **bicamere** su due livelli, al secondo piano senza ascensore, in un curato e piccolo contesto. Ampio soggiorno con cucina a vista e bagno di servizio al piano secondo, camera matrimoniale, camera singola e bagno finestrato con vasca al terzo piano. Completamente arredato, termoa autonomo, viene locato ad € 730,00 + € 90,00 spese condominiali.

COMMERCIALI

ZONA LARGO DEL PECILE - Disponibilità di due **unità commerciali** fronte strada, rispettivamente una di mq. 70 e l'altra di mq. 85, entrambe vetrinate e in ottimo stato, locabili singolarmente o in un'unica soluzione in quanto attualmente sono comunicanti tra loro. Dotate di impianto di climatizzazione caldo/freddo. Disponibili da subito.

VIA AQUILEIA - **Spazio commerciale** recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

VIA COSATTINI - In posizione strategica, disponibilità di un immobile commerciale vetrinato che gode di ottima visibilità. È composto da più vani separati mediante pareti vetrate, un bagno di servizio e al piano interrato vi è un ulteriore stanza ventilata tramite split. È dotato di aria condizionata e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Viene locato ad € 1.800,00 + spese cond.

"KOMOREBI" - FELETTU UMBERTO



Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa. Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.



BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore ... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

VILLA TRA CIVIDALE E MOIMACCO



Incantevole **bifamiliare** in fase realizzativa... tricamere, triservizi, classe "A", fotovoltaico, personalizzabile, posizione verdeggianti. € 350.000



ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici ... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termoa autonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio tricamere triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoa autonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

VILLA BIFAMILIARE, UDINE ZONA SEMICENTRALE



Introvabile **bifamiliare** di fine anni '80 in una delle zone più belle della città! Spazi abbondanti ideali per una famiglia, posizione invidiabile, contesto signorile, casa in ottime condizioni di manutenzione. Maggiori info previa telefonata.

ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!

BICAMERE, UDINE - VIALE DELLE FERRIERE



Bicamere posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni '60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 93.000!!



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE Istantanea DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



TRICESIMO

prezzo: 455.000€ mq: 371

Villa indipendente recente a Tricesimo, perfetta e luminosa, con 1100 mq di parco, 5 camere, taverna e comfort moderni. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



BUJA

prezzo: Riservato mq: 330

In posizione panoramicissima splendida Villa indipendente di 330 mq completamente ristrutturata dispone di 3000 mq di scoperto

+39 348 6909906



MANZANO

prezzo: 120.000€ mq: 429

Intero stabile in pieno centro paese con corte esclusiva e magazzini. Perfetto per casa e bottega ma anche, come investimento, per realizzare più unità abitative!

+39 327 9031373



ARTEGNA

prezzo: 107.000€ mq: 196

In posizione soleggiata e servita casa indipendente su due piano da ultimare e personalizzare, doppio garage e ampio giardino!

+39 348 6909906



PRAMAGGIORE

prezzo: 157.000 mq: 122

Appartamento autonomo del 2002 ristrutturato nel 2024, circa 122mq con camera, cameretta, bagno nuovo, open space, terrazze, ripostiglio, una grande mansarda al piano superiore e garage e cantina al piano terra.

+39 347 0488851



FLAMBRO

prezzo: 99.000€ mq: 131

In piazzetta, ristrutturata negli anni 80, graziosa casetta indipendente con cucina e soggiorno, due camere e due bagni, ripostiglio e giardinetto esclusivo. Da vedere.

+39 348 3243574



TALMASSONS

prezzo: 92.000€ mq: 210

Casa indipendente con soggiorno salotto e cucina, tre camere ed il bagno al piano primo, soffitta abitabile, cortile esclusivo, doppio garage, accessori e 200mq di orto.

+39 348 3243574



SAN VITO AL TORRE

prezzo: 49.000€ mq: 250

Rustico accostato con spettacolari giardino esclusivo e porticati. All'interno tanto spazio e uno straordinario focolare! Chiamaci per vederlo e decidere come restaurarlo

+39 327 9031373



PADERNO

prezzo: 237.000€ mq: 91

In esclusiva proponiamo bicamere nuovi in classe A4 NZEB con pannelli da 6 kW e batteria 5 kW. Spazi luminosi con travi a vista, terrazza, posto auto coperto e finiture personalizzabili.

+39 335 8359050



MAJANO

prezzo: 167.000 mq: 135

Casa a schiera di testa su due livelli, luminosa e ben esposta, con 2 camere, 2 bagni, terrazza, portico, cortile privato e 2 posti auto.

+39 340 1946162



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 259.000€ mq: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 348 5800513



CERVIGNANO DEL FRIULI

prezzo: 110.000€ mq: 137

Ampio appartamento centrale di 137 mq con salotto luminoso, cucina abitabile, 2 matrimoniali opposte per privacy, bagno grande, clima e posto auto riservato. Prezzo ribassato da 145.000 a 110.000€.

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it





Messaggero Veneto Immobiliare



V

gallomobili

dal 1983 professionisti dell'arredo

**DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE,
PER UN DESIGN SU MISURA**



Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
 - preventivo gratuito
 - progettazione 3D
 - arredi personalizzati su misura
 - pagamenti rateali
 - oltre 40 anni di attività
 - montaggi con personale esperto
- Oltre a una novità assoluta:**
- realità virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it
Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00



LA TUA CASA IL TUO STILE



M
O
D
E
R
N
O



**NUOVE RESIDENZE A4 A UDINE - VICINO AL
PARCO MORETTI**



L
I
B
E
R
T
Y

Info 3387968684 - lottoud25@gmail.com



www.immobiliareilportico.com
info@immobiliareilportico.com

IL PORTICO

UDINE - LIGNANO

Via Poscolle, 47 - Udine
Tel. 0432.21959



Udine - Via Aquileia, in corte completamente ristrutturata nel 2010, vendiamo bicamere su due livelli. Ampia terrazza abitabile. Garage singolo. Termoautonomo. Clima. Cl. En. E
€ 260.000,00 - Info cell. 392.9390012



Nel pieno centro storico di **Udine**, in uno degli edifici più affascinanti della città, appartamento al terzo piano con ascensore, attualmente oggetto di completa ristrutturazione. Bicamere, biservizi. Riscaldamento centralizzato con contocalorie. Possibilità di acquisto di ampio garage a parte a € 55.000,00. Cl. En. C.
€ 365.000,00 - Info cell. 392.9390012



Godia, vendiamo appartamenti Bicamere e Tricamere con cantina e garage. Riscaldamento a pavimento. Predisposizione clima. Impianto fotovoltaico. Cl. En. A
A partire da **€ 235.000,00**
Info cell. 392.6062960



Cussignacco, a pochi metri dalla piazza, vendiamo in bifamiliare in fase di completa ristrutturazione, appartamento al piano terra. Tricamere, biservizi. Doppio posto auto e giardino. Possibilità di usufruire delle detrazioni fiscali, pari al 50%, sul 25% del prezzo di vendita. Riscaldamento autonomo a pavimento. 3 Kw di fotovoltaico. Cl. En. A.
€ 295.000,00 - Info cell. 392.9390012



All'interno delle mura della città di **Palmanova**, in palazzo di nuova costruzione, proponiamo in vendita mini, bicamere e tricamere con cantina e garage. Alte prestazioni termiche e acustiche. Riscaldamento e climatizzazione canalizzata. Cl. En. A.
A partire da **€ 165.000,00**
Info cell. 392.9390012



Immersa nel verde di **Fagagna** e con una vista mozzafiato a 360°, questa villa moderna è un connubio perfetto tra design contemporaneo e comfort assoluto. Luce, spazio, eleganza. Le doppie altezze e le ampie vetrate rendono ogni ambiente incredibilmente luminoso. Le finiture di pregio e l'attenzione ai dettagli si percepiscono in ogni angolo. Una proprietà esclusiva, unica nel suo genere. Cl. En. D.
€ 1.325.000,00 - Info cell. 392.9390012



In posizione strategica, a pochi minuti dal centro di Udine, nasce **Colugna Village**, nuovo complesso residenziale costituito da 6 villette bifamiliari di design moderno. Tricamere, triservizi con giardino privato e garage. Cl. En. A.
A partire da **€ 515.000,00**
Info cell. 392.9390012



San Daniele del Friuli, nel suggestivo contesto di un palazzo storico completamente ristrutturato, immerso in un parco privato, proponiamo un esclusivo appartamento situato al secondo e ultimo piano, ideale per chi ama vivere la bellezza della storia con il comfort moderno. Quadricamere, triservizi. Cl. En. A2.
€ 550.000,00 - Info cell. 392.9390012

Valorizzazione del territorio

L'inaugurazione del parco tra via Menis e Villa, ad Artegna, con il sindaco Marangoni, l'assessore Zilli e i giovani del consiglio dei ragazzi. Attorno, alcuni particolari della ghiacciaia del 1705 che è stata recuperata

L'INAUGURAZIONE

Artegna riscopre il suo passato

Recuperata la ghiacciaia del 1705

Il Comune ha riqualificato anche il parco, con giochi e una nuova illuminazione pubblica

Laura Pigani / ARTEGNA

È stata recuperata una parte importante della storia di Artegna. Insieme alla riqualificazione del parco, tra le vie Luigi Menis e Villa, è stata inaugurata ieri anche quella della ghiacciaia presente nell'area verde. Un manufatto settecentesco, costruito con spessi muri di pietra e mattoni e con volte a cupola, che serviva, un tempo, a conservare il ghiaccio durante i mesi invernali per poi poterlo sfruttare nel corso di quelli più caldi. E in periodi bellici ha funto anche da deposito di armi e munizioni.

L'intervento, che comprende anche l'installazione di un impianto di illuminazione, è costato 120 mila euro, 80 mila di fondi regionali e 40 mila co-

munali. Al taglio del nastro – nel cuore della tradizionale festa "Purcit in Staiare" – erano presenti il sindaco di Artegna Alessandro Marangoni, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, e, tra gli altri, gli amministratori dei Comuni di Trasaghis e Gemona, il consiglio dei ragazzi uscente, oltre alle maestranze del territorio che hanno contribuito alla sistemazione del parco e della stessa ghiacciaia, a don Francesco Ferigutti, che ha impartito la benedizione, e a molti cittadini.

«Per noi è un momento di festa» ha sottolineato il sindaco, raccontando come l'idea di sistemare l'area verde sia partita dai giovani del Cdr e poi avallata dal Comune. «Un bell'esempio di cittadinanza

attiva», lo ha definito Marangoni, che ha promesso di inserire nell'area ulteriori giochi (al momento ci sono le altalene) non appena saranno reperite ulteriori risorse. Prioritario è stato il recupero della ghiacciaia, che si trova nel parco, dietro al monumento ai Caduti, in una zona dove un tempo (prima del terremoto) c'erano ville. «Abbiamo recuperato una piccola parte storica del nostro comune – ha evidenziato il primo cittadino –, sulla base di una relazione degli anni Ottanta, quando l'amministrazione fece un primo intervento di recupero (e trovò numerose armi e munizioni tra le cupole), è emerso che il manufatto risale a circa il 1705. Era inserita all'interno di una corte, e usata per la conservazione

L'intervento è stato realizzato anche grazie a fondi regionali Zilli: «Patrimonio prezioso»

Il manufatto era inserito in una corte. Durante i periodi bellici fungeva anche da deposito di armi e munizioni

del ghiaccio. Ora è stata riportata alla luce, illuminata all'interno e visitabile». Storicamente, tra il 1600 e il 1700 la corte in cui si trovava era di proprietà della famiglia Merluzzi, poi passò ai Pianina fino al 1866 e poi divenne villa Menis. Informazioni che, annuncia Marangone, saranno inserite più avanti, «nell'ambito di un percorso più completo in vista del cinquantesimo anniversario del terremoto».

La vegetazione del parco è stata sfoltita, eliminando le piante malate e conservando quelle sane e più pregiate. Tra queste un ginkgo biloba, di origini orientali, presente nel parco da ottant'anni. Sono stati piantati anche nuovi alberi e aggiunti arredi e illuminazione. «Vista la zona in cui si tro-

va, attornata da attività commerciali, vogliamo che il parco diventi un punto di ritrovo, ma anche di sosta per chi arriva ad Artegna», ha concluso il sindaco, che ha ringraziato la Regione e, in particolare, gli assessori Zilli e Sergio Emidio Bini.

«Un parco rigenerato è un dono alla vita quotidiana delle persone – ha evidenziato Zilli –. Restituiamo alla comunità un luogo armonioso, ricco di storia e di natura, dove ritrovarsi, stare insieme e riconoscersi. Il progetto è stato sostenuto dal bando regionale a favore degli enti pubblici per la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture turistiche, con un finanziamento di 80 mila euro assegnato al Comune di Artegna e un cofinanziamento comunale di circa 40 mila euro. La ghiacciaia del Settecento è un patrimonio prezioso. Torna visibile e fruibile come luogo capace di unire memoria e paesaggio, offrendo ai cittadini e ai visitatori l'occasione di conoscere una storia radicata nel territorio. Artegna – ha indicato – offre un esempio di cura del territorio e invita a investire nei centri storici, aprendo nuovi percorsi per cittadini, turisti e ciclisti che scelgono di scoprire la nostra regione attraverso i suoi luoghi più autentici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI PUBBLICI IN CARNIA

Verso la variante di Rigolato Dalla Regione 900 mila euro

Ora è possibile pensare all'opera attesa da cittadini, pendolari, turisti e aziende
Si risolverà così il problema della strettoia in centro. Ferrari: «Fissate le basi»

Tanja Ariis /RIGOLATO

Sulla variante di Rigolato, opera che risolverà la strettoia del centro abitato (che manda spesso in tilt il traffico sulla strada regionale 355), si entra nell'ultima fase della progettazione. «Coi 900 mila euro deliberati dalla giunta regionale il 31 ottobre per la progettazione esecutiva – afferma il consigliere regionale Manuele Ferrari (Lega) – la variante esterna all'abitato di Rigolato poggia finalmente le sue basi. Esprimo soddisfazione per questo primo passo verso la realizzazione, sulla strada regionale 355, di un collegamento atteso da moltissimo tempo da cittadini, pendolari, turisti e aziende di vario tipo. La giunta ha portato da 15 a 19 milioni l'importo complessivo che destinerà all'opera. Ringrazio il presidente Fedriga, gli assessori Barbara Zilli e Cristina Amirante e il Gruppo Le-



La strettoia nel centro abitato di Rigolato e i disagi del traffico

ga che mi ha sempre sostenuto su quest'opera».

Il bando con gara europea per la progettazione esecutiva della variante è scaduto il 15 settembre. Quasi una decina di studi hanno presentato la loro proposta. Ora si attende l'apertura delle buste per capire quale di essi se ne occu-

perà. «Da quarant'anni si parla della necessità di realizzare una strada alternativa – prosegue Ferrari – e confido che questa sia la volta buona per passare ai fatti concreti. Permetterà il passaggio esterno al centro abitato evitando gli attuali disagi dovuti al traffico. L'opera andrà sicura-

mente condivisa anche con l'amministrazione comunale di Rigolato e l'intera comunità».

«La variante – indica il sindaco di Rigolato, Fabio D'Andrea – inizierà con la rotonda a Magnanins e uscirà al cimitero. Per me è la migliore soluzione. Sulla gara per l'affidamento della progettazione esecutiva – segnala – è stata nominata la commissione e credo che entro Natale sapremo chi progetterà l'opera. Anche perché altrimenti non ce la fanno. Fvg Strade deve correre ora, è il momento di pedalare. Entro tre anni scado-

no i vincoli espropriativi, per cui devono andare veloci, recuperando il tanto tempo perso. Noi come Comune siamo già proiettati al dopo variante con tanti progetti, alcuni già finanziati, altri mi auguro che lo saranno, per ridisegnare il paese completamente. Sui progetti finora la Regione ha mantenuto la sua pa-

rola con noi. Noi ora siamo un "Villaggio in movimento"».

Ferrari indica pure gli interventi in corso sulla 355: «Stanno lavorando nella tratta da Comeglians fino al confine con Rigolato su un primo lotto da 5,5 milioni di euro. Ne serviranno altrettanti di fondi per completare questo consistente intervento di allargamento della strada, sbancando a monte e togliendo così varie curve. Confido che gli altri 5 milioni possiamo metterli sul piatto fra 20 giorni con la finanziaria, chiudendo la partita su questo tratto fino a Comeglians, uno dei più difficili». Se la parte alta della 355 registra spesso problemi di intasamento, la tratta Villa Santina-Ovaro è stata teatro, anche di recente, di molti incidenti, pure mortali. «Sarà mio impegno – indica Ferrari – sensibilizzare la giunta e la Regione sulla necessità di intervenire ancheli».

Sulla variante di Rigolato interviene il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini: «La Regione – assicura – metterà le risorse. La variante di Rigolato nasce sette anni fa, col primo Governo regionale Fedriga. All'epoca l'opera costava 9 milioni di euro: predisponemmo il progetto, ma i ricorsi di privati per gli asservimenti hanno generato un allungamento di 5 anni. Se non ci fossero stati i ricorsi, oggi saremmo già a metà dei lavori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tolmezzo
Al teatro Candoni
arte e scienza

Oggi 16 novembre alle 18.30 il teatro Candoni di Tolmezzo ospiterà un evento molto speciale: "Qubit". Unisce arte e scienza, in un'esperienza immersiva tra onde sonore e quantistiche. L'Orchestra d'Archi Blanc eseguirà brani ispirati al cosmo, accompagnata dalla voce dell'astrofisico Fabrizio Coccetti, che condurrà il pubblico alla scoperta dell'universo attraverso racconti e curiosità. Sullo sfondo, le spettacolari fotografie dell'Osservatorio La Polse di Zuglio. Sul palco ci sarà anche una performance con intelligenza artificiale, per un'esperienza visiva e sonora senza precedenti. Una serata irripetibile tra scienza, melodie e immagini dallo spazio. L'evento è a ingresso libero. (t.a.)

Amaro
Longevità attiva
Soluzioni per over 70

Domani, 17 novembre, dalle 17 nella sala consiliare di Amaro saranno presentati i risultati del progetto "Silver in Alps", dedicato alla longevità attiva con soluzioni innovative per promuovere longevità attiva, benessere cognitivo e innovazione sociale negli over 70 delle aree più periferiche della Carnia. Sarà un incontro di restituzione del progetto nei Comuni che vi hanno partecipato (Amaro, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Comeglians, Ovaro, Prato Carnico, Preone, Ravascletto e Socchieve). Questa sarà la tappa di Amaro. Il progetto, avviato la scorsa estate, è stato promosso dalla cooperativa sociale Cramars, che ha curato la fase di sperimentazione del progetto, in partnership con Optimens Srl-sb. (t.a.)

Paluzza
Lavori in via Maier
Chiusura della viabilità

La prossima settimana, al fine di consentire lavori di riparazione di un cavidotto a Paluzza in via Maier, sarà necessaria una parziale temporanea chiusura della viabilità. La modifica della sosta e della circolazione veicolare in via Maier per il tempo necessario richiesto dal cantiere è stata richiesta alla polizia locale della Comunità di montagna della Carnia è stata richiesta dalla società cooperativa Secab, che deve effettuare l'intervento. Per questo a Paluzza, in via Maier, all'altezza del civico 15, in una giornata nel periodo compreso tra domani 17 novembre e mercoledì dalle 8 alle 18 sarà istituito divieto di sosta e di circolazione veicolare per effettuare i lavori. (t.a.)



PONTEBBA E DOGNA

Due comunità in festa per don Zanier

Comunità in festa per l'insediamento, avvenuto ieri, a Santa Maria maggiore di Pontebba, del nuovo parroco, don Alberto Zanier, che guiderà anche la parrocchia di Dogna. Don Zanier, 37 anni, originario di Avosacco di Arta Terme, è stato

ordinato presbitero nel 2013 e ha iniziato il ministero a Buja. Dopo un periodo di studi a Roma, dove ha conseguito la licenza in teologia fondamentale alla Pontificia università gregoriana, è rientrato in Friuli nel 2017.

TOLMEZZO

Come tutelare i boschi Sportello informativo

TOLMEZZO

Il Consorzio Boschi carnici lancia una nuova iniziativa concreta per contrastare l'abbandono dei boschi e aiutare i cittadini proprietari di boschi a valorizzare i propri terreni in modo sostenibile, senza rinunciare alla proprietà o all'autonomia gestionale.

Anche Tolmezzo avrà il suo sportello informativo (aprirà il 21 novembre in sala consiliare dalle 16 alle 18) per offrire supporto diretto e spiegazioni sul pro-

getto Net.Fo – Net of Forests, il primo esempio in Fvg di economia forestale collaborativa. Attraverso una piattaforma digitale gratuita si può segnalare la disponibilità a valorizzare il proprio bosco, senza obbligo di cessione o gestione congiunta, ma con l'opportunità di entrare in rete con altri soggetti pubblici e privati per affrontare le sfide della gestione forestale. I tecnici del Consorzio forniranno assistenza pratica e chiarimenti. —

T.A.

Iniziativa nata dalla scuola di Paularo per conoscere il territorio
Tributato un riconoscimento al maestro Silverio, andato in pensione
Guida ecologica in Val d'Incarojo
Il progetto ha compiuto 20 anni

IL PROGETTO

Ha compiuto vent'anni il progetto "Guida ecologica" in Val d'Incarojo e in un auditorium affollato come nelle grandi occasioni è stato fatto il punto sull'iniziativa.

Ideato dalla scuola di Paularo nel 2005 per far conoscere le caratteristiche del territorio ai suoi alunni, ha coinvolto in questo lungo percorso sia le associazioni locali che le Istituzioni: Corpo forestale regionale, stazione dei carabinieri, Soccorso alpino, Protezione civile, vigili del fuoco, croce

rossa, Riserva di caccia, associazione Menaus, Amici della montagna e Club alpino italiano.

Il progetto prevede lezioni di teoria in aula alternate a uscite sul territorio anche con pernottamento in rifugio.

Un filmato molto apprezzato realizzato da Raul

Screm, con immagini emozionanti, ha permesso di rivivere visivamente questo lungo percorso.

Gli interventi del sindaco Marco Clama, della Dirigente dell'Istituto Comprensivo Paola Linossi, ma anche dei vari protagonisti del progetto, sia associazioni che Istituzioni, sia docenti, alunni (che, in alcuni casi, hanno trovato poi spunto da questo per scelte professionali) e loro genitori hanno confermato la bontà del progetto e la volontà a dargli continuità.

Le conclusioni di Antonio Zambon, vicepresidente del Club Arc Alpin ed ex presidente del Gruppo regionale dei Cai, ha sottolineato come il coinvolgimento

dell'intera Comunità lo rende un "unicum", che valorizza anche il riconoscimento di Paularo quale Villaggio degli Alpinisti.

L'occasione del ventesimo anniversario del progetto "Guida ecologica" in Val d'Incarojo ha consentito anche di tributare un giusto riconoscimento al maestro Marino Silverio, considerata la vera anima del progetto, nel momento in cui lascia la scuola per la meritata pensione.

Il presidente del Club alpino italiano di Ravascletto, Alessandro Plozner, lo ha voluto infine ringraziare con la consegna del gagliardetto sezionale. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso della presidente del Centro risorsa donna

Mestroni si difende dalle accuse:
«Non mi dimetto senza confronto»

L'assessore di Rive d'Arcano: «Aggressione pubblica esagerata. Una violenza di branco»

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

«Dieci persone contro una. Questa è stata violenza di branco. Ritengo sproporzionata l'aggressione pubblica subita in relazione ai fatti contestati. Non mi dimetterò senza un confronto». Dura la reazione di Corinna Mestroni, assessore del Comune di Rive d'Arcano con delega a Istruzione, Politiche per la famiglia e Pari opportunità, presidente del Centro risorsa donna di San Daniele, oltre che coordinatrice di un gruppo della Commissione regionale Pari Opportunità, a fronte di una richiesta a firma di 10 sindaci su 16 della Comunità Collinare che ha inviato, senza alcun preavviso a Mestroni, e ai media il 13 novembre scorso una lettera in cui venivano richieste le sue dimissioni dal Comitato esecutivo per «delegittimazione dei ruoli istituzionali».

Mestroni intende chiarire la sua posizione raccontando la

CORINNA MESTRONI
ASSESSORE DI RIVE D'ARCANO
A DESTRA, IL CENTRO RISORSA DONNA

In chat una riflessione sull'opportunità di aggiungere la parola sindache «Estrapolate poche e circoscritte parole»

sua versione dei fatti per i quali è stato richiesto l'allontanamento volontario. «Il 28 ottobre l'ordine del giorno del Collegio del Centro risorsa donna, prevedeva l'esame del rinnovo della "Convenzione 2026-2028" da portare poi all'approvazione dei 14 Consigli dei Comuni convenzionati. Il giorno successivo nella chat Crd, composta da tutti i delegati, da alcuni sindaci e spazio utilizzato per la condivisione e il confronto democratico, una assessore donna – sottolinea Mestroni –, propone un'ulteriore riflessione su un argomento trattato in assemblea e cioè l'opportunità di aggiungere la parola "sindache" alla denominazione dell'organo assembleare "Collegio dei sindaci". Questo – spiega – per promuovere il rispetto e la parità come dettato da linee guida ministeriali che invitano le pubbliche amministrazioni a sottolineare la presenza femminile nella vita pubblica. La richie-



sta di un ulteriore esame di questo punto si basava anche sul fatto che era già stata approvata da 14 consigli comunali su convenzione similare. Da presidente ho quindi accolto sulla chat questa richiesta proponendo un virtuale sondaggio e suggerendo di parlarne con le rispettive giunte e sindaci. Se nella chat ho usato la parola "votazione", mi riferivo a un conteggio informale che di certo non voleva espropriare il Collegio del suo diritto a un'ulteriore riconvocazione nel caso i delegati ritenessero opportuno ritornare sulla questione aperta che evidentemente toccava la sensibilità di una parte dell'assemblea. Avrei potuto sicuramente essere più chiara, – scandisce Mestroni – tant'è che alla prima rimostranza di un sindaco presente in chat ho risposto letteralmente: «Mi scuso se ho osato ritornare sulla questione e riproporre una modalità inadeguata e non c'è stato alcun sondaggio».

Mestroni ritiene infine che «non si possa estrapolare poche e circoscritte parole all'interno di un discorso senza tenere conto dell'intero contesto in cui quelle parole sono inserite. Se avevo fatto nascere dubbi sul mio rispetto della procedura e delle norme – conclude –, bastava mi venissero chiesti chiarimenti senza essere dipinta come un "mostro antidemocratico"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Colletta farmaceutica
Fino al 20 la raccolta
destinata ai bambini

SAN DANIELE

Il Comune di San Daniele aderisce alla campagna "In Farmacia per i bambini 2025", promossa dall'Associazione Francesca Rava e giunta alla 13ª edizione. «L'iniziativa – spiega l'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto – si pone l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sui diritti dell'infanzia e di raccogliere farmaci pediatrici da banco e prodotti baby-care destinati ai minori in povertà sanitaria: nell'edizione dello scorso anno erano state donate più di 346.600 confezioni, tra medicinali e prodotti per i più piccoli; il progetto, cui avevano aderito 2.846 farmacie, ha permesso di aiutare ben 985 enti che si occupano di infanzia in condizione di disagio in Italia, oltre all'ospedale St. Damien in Haiti, unica struttura sanitaria pediatrica gratuita attiva sull'isola. Grazie alla campagna, inoltre, sono stati inviati farmaci pediatrici e prodotti per bambini in Ucraina e a Gaza, in aiuto alle popolazioni colpite dalla guerra».

La raccolta, appena aperta, proseguirà fino a giovedì 20, Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia. A San Daniele si può dare un contributo presso la Farmacia Marschi, fulcro di una "Squadra della Solidarietà" che com-



L'assessore Daniela Cominotto

prende volontari di tante realtà aziendali e associazioni e dell'Aeronautica Militare, con il 2° Stormo e la Pattuglia Acrobatica Nazionale di Rivolto. «Ringrazio la nostra farmacia, nella persona della dottoressa Francesca Lizzi – conclude l'assessore Cominotto –, per aver risposto positivamente al mio invito a partecipare all'edizione 2025 di "In Farmacia per i bambini": ogni attività che aderisce e ogni volontario che partecipa può fare la differenza per tanti bimbi che non hanno la possibilità di fruire delle cure essenziali. Un grazie va poi a tutti coloro che hanno scelto di sostenere la campagna acquistando un farmaco o un prodotto per l'infanzia». —

L.A.

SAN DANIELE

Chirurgia
della spalla
Convegno
nazionale

SAN DANIELE

È stato presentato venerdì, alla Biblioteca Guarmeriana, il primo congresso interregionale della Società italiana di chirurgia della spalla e del gomito Ets, che conoglierà a San Daniele, il 29 novembre – al Museo del Territorio –, i massimi esperti di chirurgia ortopedica. L'iniziativa è stata organizzata dai dottori Luca Marinato e Chiara Paroni, specialisti in chirurgia del gomito e delegati regionali della Società sopra citata. A introdurre la conferenza stampa è stato Silvio Demetri, direttore dell'Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di San Daniele, fiore all'occhiello della sanità regionale. Sono previste sessioni di lavoro dedicate alle vie chirurgiche, alla pianificazione operatoria, alle tecniche di sintesi e ai protocolli post-operatori, per comporre un quadro aggiornato delle migliori pratiche oggi attive. «A cominciare dal reparto di ortopedia – ha dichiarato il sindaco Pietro Valent –, il nostro ospedale rappresenta un punto di riferimento per tutto il Friuli Venezia Giulia. Plauso anche da parte di Luigi Bottoni, presidente della Comunità Collinare. —

L.A.

FORGARIA

L'ufficio turistico cambia sede
Da gennaio sarà in piazza

Lucia Aviani / FORGARIA

Un ampio e attrezzato ufficio turistico, ideato per la promozione del territorio comunale ma ispirato, nel contempo, ad una logica di area vasta, per fare sistema con le realtà contermini e amplificare dunque i benefici in termini di visibilità: il Comune di Forgaria inaugurerà presto la nuova sede del polo informativo al servizio dei visitatori, che prenderà corpo nei locali – vuoti da una decina d'anni e acquisiti dal Comune – che ospitavano la filiale di un istituto bancario, in piazza, di fronte al municipio.

«Una sede strategica, per collocazione», commenta il sindaco Pierluigi Molinaro, spiegando che le attività di allestimento si concluderanno a breve e che l'intenzione è di inaugurare lo sportello nel mese di gennaio: «Vorrei infatti – anticipa – che il taglio del nastro segnasse l'avvio delle iniziative di commemorazione del cinquantenario del terremoto del '76, che ricorderemo con un intenso programma di appuntamenti. Mi sembra bello collegare la memoria di quell'immane tragedia a un segno di crescita del nostro comprensorio, che proprio nel turismo, ormai, trova una delle sue principali ri-



Il nuovo ufficio turistico del comune di Forgaria

sorse: la presenza di visitatori è in aumento, come documentano i dati dell'afflusso all'albergo diffuso, un cui operatore si occuperà della gestione dell'ufficio turistico, affiancato nella bella stagione da altri, anche tramite lo strumento delle borse lavoro».

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie al sostegno della Regione, che ha erogato un contributo di 120 mila euro.

«La sede – informa il sindaco Molinaro – sarà sempre aperta e può appunto contare sulla presenza di un

professionista esperto, in virtù di una convenzione con l'albergo diffuso: il servizio garantisce una risposta importante. Ospiterà anche postazioni computer, attivate già negli anni scorsi nel vecchio ufficio turistico, che si trovava in un locale al pianoterra del municipio, molto più piccolo degli ambienti di prossima attivazione e meno visibile».

È prevista pure la creazione di un angolo dedicato alle eccellenze locali, a cominciare dall'enogastronomia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia d'inaugurazione della nuova struttura. L'assessore Zilli: «Un importante gesto di fiducia verso il futuro»

Polo per l'infanzia di un intero territorio A Buja è nato l'asilo Piccole Impronte

COMUNITÀ

«Un asilo nido rappresenta un importante gesto di fiducia verso il futuro. Piccole Impronte nasce grazie a un impegno condiviso e offre alle famiglie un luogo armonioso, sicuro e aperto alla crescita dei più piccoli».

Con queste parole l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ha portato ieri i saluti dell'amministrazione regionale alla cerimonia di inaugurazione del nuovo nido d'infanzia di Buja, rivolgendosi a famiglie, educatori, amministratori e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. Il progetto è sostenuto da un finanziamento dell'Unione europea pari a 1.254.000 euro nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), integrato da 66 mila euro comunali, 21 mila regionali per gli arredi e da un contributo aggiuntivo della Regione di 680 mila euro che ha consentito il completamento dei lavori.

Durante la cerimonia, Zilli ha richiamato il valore comunitario dell'intervento: «Questo nido esprime l'energia di una comunità che crede nei bambini e nel loro futuro. Gli spazi sono luminosi, accoglienti e pensati per accompagnare i primi anni di vita con serenità e cura».

L'assessore ha poi ricordato il quadro regionale dedicato alla prima infanzia: «Il Friuli Venezia Giulia cresce attraverso servizi che creano fiducia e sicurezza nelle famiglie. L'abbattimento delle rette, la Dote famiglia e i progetti educativi diffusi sul territorio rappresentano un impegno costante verso chi sceglie di costruire qui la propria vita – ha detto Zilli, ricordando anche l'impegno degli assessori regionali Cristina Amirante e Alessia Rosolen –. La presenza di asili nido, scuole e servizi educativi è un segno di vitalità per ogni comunità. Piccole Impronte testimonia la forza di un territorio che guarda lontano, con lo sguardo dei bambini che oggi iniziano il loro cammino in un ambiente sicuro, colorato e ricco di opportunità».



In alto, due interni dell'asilo nido e, sotto, tutte le autorità intervenute all'inaugurazione a Buja

Il nido, concepito secondo criteri di sostenibilità e comfort ambientale, può accogliere fino a 44 bambini e si inserisce nel polo dell'infanzia di via Vidisè. Sono già 30 i piccoli accolti a oggi in questi stupendi spazi. Il cantiere, avviato nell'estate 2023, si è concluso con 33 giorni di anticipo rispetto al cronoprogramma grazie al lavoro attento dell'Ufficio tecnico comunale e delle maestranze.

Molte le autorità non soltanto politiche intervenute ieri alla cerimonia, tra cui la consigliera regionale dem Manuela Celotti, il presidente della Comunità collinare Luigino Bottoni e il dirigente scolastico Francesco Candido. Non poteva mancare la padrona di casa, la sindaca Silvia Pezzetta. Nei giorni scorsi, presentando su queste colonne il progetto del polo dell'infanzia che è nato, la prima cittadina aveva rimarcato proprio il concetto di territorio, affermando che «i bambini iscritti non arrivano soltanto da Buja, visto che abbiamo una zona industriale importante sulla quale gravitano migliaia di lavoratori. Abbiamo quindi deciso di investire sul futuro, dando risposta alle esigenze locali, ma non solo».

Per ora sono state previste tre sezioni da 10 bambini ciascuna, suddivise in base all'età (3-12 mesi, 13-23 mesi, 24-36 mesi). Il servizio di mensa sarà interno, grazie alla disponibilità di una cucina attrezzata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO
e-POWER
La rivoluzione dell'ibrido.

NASCE L'EFFICIENZA ALL'ENNESIMA POTENZA.

EFFICIENZA
Più di 22Km/lt
in ciclo combinato

AUTONOMIA
Oltre 1.200 km
con un pieno da 55lt

POTENZA
205 CV
combinati

GARANZIA
Fino a 10 anni
con Nissan More

**PROVA LA DIFFERENZA
ANCHE DOMENICA 16**

A NOVEMBRE
GAMMA QASHQAI HYBRID DA € 26.900*

*Nissan QASHQAI MY24 ACENTA MHYB 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.100 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 30/11/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,5 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 102 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI | **VIDA - CODROIPO** | **LATISANA** | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** | **CARINI - GORIZIA**
Tel. 0432 908252 | Tel. 0431 50141 | Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

**FINO A 10 ANNI
NISSAN
MORE**
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

CIVIDALE

A scuola di sport alla Piccoli Sinergia con otto associazioni

Alle medie partirà un nuovo progetto per incentivare l'attività fisica tra gli alunni
Venerdì 21 l'avvio ufficiale in palestra alla presenza della Cda Talmassons

Lucia Aviani / CIVIDALE

Già modello in campo musicale, la scuola secondaria di primo grado Piccoli – facente capo all'Istituto comprensivo di Cividale – punta ora a distinguersi anche in ambito sportivo: venerdì 21 novembre, dalle 9, nella palestra dell'istituto verrà dato ufficialmente avvio all'innovativo progetto “A scuola di sport nel nostro territorio”, iniziativa pensata per incentivare l'attività fisica e a promuovere il benessere e l'integrazione tra gli studenti.

Alla presenza della dirigente Francesca Marcolini, di alunni e insegnanti, delle autorità comunali, degli sponsor e dei presidenti delle otto associazioni resesi disponibili ad attuare il programma verranno illustrate le finalità e le modalità di un percorso nato dalla sinergia tra gli istruttori dei sodalizi coinvolti e i due docenti di educazione fisica della Piccoli, Roberto Gualteroni, ideatore della progettualità, e Mas-



Gli alunni impegnati ad imparare la scherma e il tennis: la scuola media Piccoli di Cividale punta sullo sport

similiano Basso. Il piano gode del supporto dell'amministrazione comunale, di CiviBank – Gruppo Sparkasse, Arteni abbigliamento sportivo e della Regione, tramite il marchio “Io sono Friuli Venezia Giulia”. «Sono previste – spiega la dirigente Marcolini – quattro lezioni di due ore ciascuna (dalle 14.15 alle 16.15 del venerdì, dunque in orario extracurricolare) per ognuna delle discipline proposte dalle otto realtà associative resesi disponibili a collaborare: protagonisti di questa esperienza, che si rivolge a un gruppo di 19 alunni delle classi prime, saranno l'Atletica Gs Natissone, la Ueb basket Cividale-Longobardi, la Forum Julii calcio, il Golf club La Faula di Ravosa-Magredis, l'associazione schermistica Fiore dei liberi, il Tennis club Cividale, il Tiro a segno nazionale e il Volley Cividale».

Sarà la premessa all'avvio, dal prossimo anno scolastico, di un percorso a forte caratterizzazione sportiva, in collaborazione con ulteriori sodalizi, per costruire una rete solida e duratura: finalità, ribadisce Marcolini, è promuovere uno stile di vita sano e attivo e «favorire l'integrazione, il rispetto reciproco, la lealtà, l'umiltà e la perseveranza, valori che caratterizzano lo sport ma che devono essere applicati anche alla vita quotidiana». Ospite d'onore dell'evento “inaugurale” del 21 novembre sarà la prima squadra femminile della Cda Talmassons Volley, che assieme a tutto lo staff sarà a disposizione dei ragazzi per le loro domande e curiosità. —

L'INIZIATIVA

Città del vino: Remanzacco aderisce alla rete

Si allarga la rete delle Città del vino del Friuli Venezia Giulia, che con l'ingresso di Remanzacco hanno ormai toccato quota 41. La consegna ufficiale della bandiera è avvenuta nei locali dell'agriturismo Vigne del Malina, storica cantina del territorio: il vicepresidente nazionale e coordinatore regionale delle Città del vino, Tiziano Venturini – accompagnato dal vicecoordinatore regionale Maurizio D'Ossualdo e dai membri del coordinamento Silvia Parmiani e Gianpietro Collecchia –, ha consegnato il vessillo e la spilletta dell'associazione al sindaco Daniela Briz, che ha espresso la sua convinta adesione al sodalizio, e agli assessori Stefano Milanese e Gianluca Noacco. «Un passaggio importante per la nostra realtà – ha dichiarato Briz –, che ci permetterà di valorizzare ulteriormente in chiave turistica il territorio». Entusiasmo è stato espresso pure da Venturini, il quale ha evidenziato come Remanzacco si inserisca in un comprensorio dall'alta vocazione vinicola di qualità. (l.a.)

POVOLETTO

Consiglio dei ragazzi Indette le elezioni: aperte le candidature

POVOLETTO

L'amministrazione di Povoletto ha indetto le elezioni del consiglio comunale dei ragazzi, chiamando al voto gli alunni delle classi quinta elementare, prima, seconda e terza media delle scuole statali del territorio e i residenti tra i 10 e i 14 anni. «Si recheranno alle urne – dichiara il capogruppo della lista “Insieme per fare”, Giovanni Antares, che ha seguito fin dall'inizio la scrittura del regolamento dell'as-

semblea dei giovanissimi e tutta la procedura – giovedì 18 dicembre, la mattina nei plessi scolastici e il pomeriggio in municipio; fino alle ore 23.59 di venerdì 21 novembre sarà possibile presentare le candidature tramite l'apposito modulo, reperibile sul sito dell'ente locale. A partire dal 28 novembre, poi, si svolgerà la campagna elettorale: i candidati potranno confrontarsi ed esporre le proprie idee e i loro progetti ai coetanei».

Il Ccr sarà composto da undici membri e potrà presentare proposte concrete all'amministrazione di Povoletto, esprimendo il punto di vista giovanile in merito a politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani». Di occasione importante parla il primo cittadino Giuliano Castenetto: «Un'esperienza – commenta – che mette al centro le nuove generazioni e che permette loro di conoscere da vicino il funzionamento dell'istituzione comunale e il suo ruolo all'interno della Regione e della Repubblica, nella più ampia compagine europea. Invito dunque tutti – sollecita il primo cittadino – a sfidare se stessi e a candidarsi». —

L.A.

IL SINDACO DI LUSEVERA: «ATTEGGIAMENTO FAZIOSO»

Manca il numero legale in aula Ricorso al Tar della minoranza

LUSEVERA

I consiglieri di minoranza della lista “Alta Val Torre attiva dinamica verde” hanno presentato ricorso al Tar contro l'amministrazione di Lusevera, guidata dal sindaco Mauro Pinosa, per invalidare le delibere adottate in consiglio lo scorso 16 settembre. «Alcune interrogazioni da noi presentate per quella seduta, nei termini previsti dal regolamento – ricorda il consigliere Igor Cerno –, non erano state inserite all'ordine del giorno per un ormai abituale errore di convocazione; avevamo chiesto al primo cittadino se intendesse comunque discuterle, ma a fronte del suo diniego avevamo deciso di abbandonare l'aula. Erano così rimasti quattro consiglieri, mentre il regolamento dell'assemblea stabilisce che per deliberare validamente ne servono almeno cinque». Mancanza del numero legale, insomma.

«Ciononostante – prosegue Cerno –, l'amministrazione ha continuato i lavori, in sprezzo delle regole. Ci siamo così rivolti all'avvocato Riccardo Prisciano che ha predisposto il ricorso per l'annullamento delle delibere: era per noi doveroso intervenire contro l'ennesima grave mancanza di rispetto verso l'istituzione comunale e la comunità, da parte di un'amministrazione malridotta a causa dalle numero-



Igor Cerno



Mauro Pinosa

se dimissioni. Il vaso è colmo: gli spazi comunali sono gestiti in maniera discutibile; se si è nella cerchia del sindaco si può avere il suo beneplacito, altrimenti si presenta un variegato pacchetto di ostacoli legali. La gestione delle grotte di Villanova è stata affidata senza alcun bando pubblico e in maniera gratuita. E per festeggiare i 100 anni della loro scoperta, l'amministrazione ha messo a disposizione dell'associazione 10 mila euro per un unico evento, mentre l'anno scorso tre associazioni del territorio hanno ricevuto, insieme, un contributo di 600 euro, 200 a testa. Condanniamo questa deplorevole gestione della cosa pubblica». Tra le delibere di cui è stata chiesta l'invalidazione rientrano la surrogata di un consigliere dimissionario, la revi-

sione economico-finanziaria per il triennio e la nomina del revisore dei conti. «Una minoranza – replica Pinosa – faziosa, capace solo di contestare tutto e inviare denunce, senza mai essere propositiva. Non le interessa niente del progresso sociale ed economico dell'Alta Val Torre. Nella seduta in questione, saputo dell'assenza di due consiglieri per problemi di salute e di lavoro, per bloccare importanti delibere indispensabili per il funzionamento dell'amministrazione l'opposizione ha abbandonato l'aula. Il ricorso al Tar è risibile, ai limiti della lite temeraria: l'amministrazione resisterà con il proprio legale. Questo comporterà la spesa di denari pubblici, che avrebbero potuto essere impiegati per cose più importanti». —

L.A.

Brindisi in famiglia per l'insegnante di Cividale La professoressa Capillo festeggia i cento anni

IL COMPLEANNO

Nuovo traguardo centenario, a Cividale, dove nei giorni scorsi ha raggiunto la soglia del secolo la professoressa Francesca Capillo vedova Zugliani, per lungo tempo docente di inglese all'allora scuola media de Rubeis, oggi Elvira e Amalia Piccoli, in via Udine. Originaria di Messina, l'insegnante era



Francesca Capillo

arrivata in Friuli dopo aver ricevuto la nomina: ricoprì l'incarico dal 1952 al 1974 e per perfezionare le sue competenze linguistiche si dedicò anche a un soggiorno in Inghilterra. Molto benvoluta dai suoi studenti (un gruppetto di ex allievi si era stretto attorno a lei nella ricorrenza dei 90 anni) e dai colleghi, che ha continuato a frequentare con assiduità anche dopo il pensionamento, Capillo ha dedicato la propria esistenza all'insegnamento e alla famiglia: ad accudirla, a casa, è la figlia Tiziana. Molto appassionata di lettura, si è sempre dedicata alle parole crociate, uno dei suoi hobby preferiti. Per lei una bella festa con i familiari e le persone più care. —

L.A.

PASIAN DI PRATO E MARTIGNACCO

Valorizzare il territorio con i negozi di vicinato Due Comuni si alleano

Si è costituito il nuovo Distretto del commercio del Lavia
I sindaci Peressini e Delendi: una rete con al centro le attività

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Un'alleanza per valorizzare il territorio e il commercio locale. Un patto per offrire nuove opportunità di sviluppo alle attività economiche. È ufficialmente nato il Distretto del commercio dei Comuni del Lavia, che vede Pasion di Prato e Martignacco unirsi per realizzare un nuovo strumento di collaborazione tra amministrazioni, imprese e associazioni di categoria. Capofila del progetto è il Comune di Pasion di Prato, che assieme al Comune di Martignacco, ha scelto di condividere le forze per valorizzare le rispettive realtà commerciali e rendere il territorio più vivace, accogliente e competitivo.

«Con il Distretto del commercio – sottolinea il sindaco



Juli Peressini

di Pasion di Prato, Juli Peressini – diamo vita a una rete che mette al centro le nostre attività, le persone e l'identità del territorio e rappresenta un'opportunità per condividere esperienze, risorse e progetti che possono genera-



Mauro Delendi

re benefici diffusi per cittadini e imprese. È un passo concreto per sostenere chi lavora ogni giorno nel commercio di vicinato, per costruire un futuro più dinamico e sostenibile per la nostra comunità».

«La collaborazione tra Comuni è una delle chiavi per affrontare efficacemente le sfide del commercio moderno – aggiunge il sindaco di Martignacco Mauro Delendi –. La sinergia con Pasion di Prato trae motivazioni forti sia dall'ampia comunione di territorio confinante, sia da problematiche simili derivanti dal fatto che si tratta di realtà attraversate da importanti flussi di traffico: un legame importante è costituito anche dal torrente Lavia che attraversa entrambi i Comuni e il cui nome, non a caso, identifica il futuro Distretto, sottolineandone il valore unificante».

Il Distretto si inserisce nel quadro delle politiche regionali di valorizzazione dei centri urbani e prevede iniziative di promozione, formazione e innovazione digitale per gli operatori economici, oltre a interventi per migliorare la qualità degli spazi pubblici e la fruibilità dei centri cittadini. È stato sottoscritto un protocollo d'intesa per un progetto triennale che vede diversi attori sedere al tavolo della cabina di regia per i prossimi anni e condividere progettualità per attrarre opportunità e fondi per lo sviluppo territoriale. Si punta così a sostenere il commercio di prossimità, i negozi di vicinato, promuovere l'attrattività del territorio e incentivare nuove forme di sviluppo economico locale grazie al supporto della Regione che prevede appositi contributi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO



Le auto d'epoca esposte nella nuova sede del Club a Premariacco

Club dei veicoli d'epoca Nella sede inaugurata uno spazio espositivo

PREMARIACCO

Nel 45° anniversario dalla sua fondazione, il Club friulano veicoli d'epoca, presieduto da Italo Zompicchiatti, ha inaugurato la propria sede operativa in un ex capannone industriale a Premariacco in via Malignani. Accanto al presidente Zompicchiatti sono intervenuti al taglio del nastro – dopo il quale si è svolta la tradizionale castagnata – il sindaco di Premariacco Michele De Sabata e il consigliere regionale Mauro Di Bert. Sono oltre 500 i soci-collezionisti di “vecchie signore” ade-

renti a Cofe alcuni dei quali si sono prodigati per l'allestimento della nuova sede operativa – che si affianca alla sede legale di Udine del Club ospitata nei locali dell'Ac di viale Tricesimo – con grande impegno. Un funzionale ufficio, una sala riunioni e uno spazio espositivo sono stati ricavati a Premariacco. Un'anticipazione di come verrà utilizzato lo spazio espositivo si è vista proprio durante la cerimonia: tre Alfa Romeo anni '60, una Berlina, una Spider e una Coupé erano in bella mostra per celebrare l'evento. —

CAMPOFORMIDO

Ridurre le spese per i centri estivi Aperto un bando

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Nuovo bando promosso dal Comune a sostegno delle famiglie per ridurre il peso delle spese sostenute per l'iscrizione ai centri estivi. È stato pubblicato in questi giorni e prevede la concessione di contributi economici ai nuclei familiari residenti con figli di età inferiore ai 18 anni che hanno frequentato attività diurne tra il 1° giugno e il 30 settembre 2025 nel territorio regionale. Il fondo complessivo messo a disposizione dal Comune ammonta a 6.646,15 euro.

Per accedere al beneficio è necessario essere in possesso di un'attestazione Isee minorenni in corso di validità e presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute. Le famiglie che abbiano già ricevuto altri contributi o rimborsi per le stesse spese potranno comunque fare domanda, indicando l'importo già percepito: in questo caso, il contributo comunale sarà calcolato sulla parte di costo rimasta effettivamente a loro carico. L'importo riconosciuto varierà in base alla fascia Isee, con un sostegno più consistente per le famiglie con

redditi più bassi. Le richieste dovranno essere presentate al protocollo comunale entro le 13 di venerdì 12 dicembre. «Questa misura si aggiunge al progetto dei centri estivi avviato questa estate, realizzato in convenzione con le piscine Swim, che prevedeva uno sconto di 20 euro a settimana per ogni bambino residente a Campoformido iscritto alle attività – ricorda il sindaco Massimiliano Petri –. Con il nuovo bando, l'amministrazione amplia il sostegno alle famiglie, introducendo un contributo diretto a rimborso delle spese sostenute, così da coprire anche le iscrizioni presso altri centri estivi del territorio regionale. L'obiettivo resta lo stesso: aiutare i genitori che lavorano e, al tempo stesso, offrire ai ragazzi occasioni di crescita, socialità e benessere durante il periodo estivo».

Il modulo di domanda e il testo integrale del bando sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Campoformido e all'Ufficio servizi sociali. Per informazioni e assistenza nella compilazione è possibile contattare l'ufficio al numero 0432 653535, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13. —

LA VISITA NELLA SEDE A PASIAN DI PRATO

Protezione civile al Banco alimentare Riccardi: «Orgogliosi dei volontari»

PASIAN DI PRATO

«La Regione è orgogliosa di dare un supporto concreto e tangibile all'opera del Banco alimentare, al cui fianco c'è la Protezione civile, per svolgere un servizio essenziale il cui bisogno è crescente con l'aumento delle fragilità». Così l'assessore regionale alla Salute con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha rivolto la gratitudine dell'amministrazione regionale ai volontari della Protezione civile che operano nella sede del Banco alimentare a Pasion di Prato in occasione della 29ª edizione della Giornata nazionale della Colletta alimentare, che si sta svolgendo in tutta Italia.

«Un contributo costante – ha sottolineato l'assessore – che restituisce il valore dei volontari della Protezione civile che non si sottraggono dal mettere a disposizione tempo, competenze, entusiasmo, oltre ai mezzi e alle attrezzature che le varie squadre comunali hanno in dotazione». Riccardi si è fermato a salutare e ringraziare personalmente le donne e gli uomini della Protezione civile impegnati nel magazzino friulano.

La sede del Banco a Pasion di Prato sta coordinando l'operazione per tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia e per le province di Belluno,



La visita di Riccardi nella sede del Banco alimentare a Pasion di Prato

Treviso e Venezia, per un totale di 757 supermercati e poco meno di 10 mila volontari appartenenti alla Protezione civile, ma anche a diverse associazioni di promozione sociale. Nella sola provincia di Udine i volontari con la pettorina arancione sono oltre 3 mila, distribuiti su 223 punti vendita, in 83 comuni.

A livello nazionale l'iniziativa prevede l'adesione di 155 mila volontari, presenti in poco meno di 12 mila supermercati. Accompagnato dal presidente del Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia, Paolo Olivo, e dal sindaco di Pasion di Prato, Juli Peressini, Riccardi ha fatto visita al centro di raccolta e smistamento dove nella sola giornata di ieri si è puntato a raccogliere circa 470 tonnellate di alimenti provenienti dalla solidarietà della popolazione regionale. In 29 anni di attività il Banco alimentare ha distribuito alimenti per un valore complessivo di 127 milioni di euro. Negli ultimi anni la raccolta e distribuzione annuale si aggira attorno ad un valore degli alimenti di 8-9 milioni l'anno, ogni anno in leggera crescita su quello precedente. Ieri a Pasion di Prato c'è stata la visita anche dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL ROGO A CODROIPO

Deposito
di materiali
in fiamme
Nessun ferito

La squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo, ieri, alle 11.30, è intervenuta, con il supporto della squadra e dell'autobotte di San Vito al Tagliamento e di due autobotti dalla sede centrale, a Codroipo, in via Biauzzo, per l'incendio di un fabbricato in legno, adibito a deposito di materiali vari, adiacente a una piccola autorimessa e a un'abitazione. I pompieri hanno trovato il deposito avvolto dalle fiamme. Solo grazie alla tempestività dell'intervento il rogo non si è propagato alla confinante autorimessa. Spento l'incendio, i vigili del fuoco hanno provveduto alla bonifica. Sul posto carabinieri e polizia locale.



CODROIPO

Rubato lo striscione
per la rotonda
«Non ci fermiamo»

Il punto da dove è stato rubato lo striscione tra Beano e Goricizza

CODROIPO

Sul campo sono rimaste le tracce degli pneumatici. E, qualche decina di metri più avanti, lungo la strada in direzione di Goricizza, è stata trovata una delle corde utilizzate per issarlo. Il maxi striscione posizionato su un campo a lato della strada per chiedere la realizzazione di una rotonda tra via Beano, comunale, e la strada 99 di Basiliano, di compe-

tenza di Edr, che gli abitanti delle frazioni di Goricizza e Beano stanno aspettando da oltre 25 anni, è stato rubato nella notte tra venerdì e ieri. Ad accorgersene il promotore dell'iniziativa Luigino Zoratti che da tempo, a nome di numerosi residenti, chiede di poter mettere finalmente in sicurezza un incrocio ritenuto molto pericoloso.

«Se qualcuno pensa di intorpidirci si sbaglia - dice -

Adesso provvisoriamente userò un lenzuolo e poi tornerò a posizionare lo striscione sul mio campo. Oltre a chiedere che venga realizzata la rotonda aggiungerò anche "Per favore non rubatelo". Di sicuro andremo avanti».

Intanto martedì mattina parteciperà a un incontro con l'assessore comunale ai Lavori pubblici di Codroipo Daniele Cordovado e con il comandante della polizia locale Franco Fantinato al fine di trovare soluzioni migliorative per mettere in sicurezza l'incrocio con una apposita segnaletica.

«Sarà importante anche risolvere il problema del taglio dell'erba alta e di come procedere per eliminare la boscaglia - prosegue - che ostacola la visuale e rende ancora più pericoloso il transito nell'incrocio. Ci rivolgeremo poi anche all'E-dr per ribadire la necessità di realizzare un'opera così attesa dai cittadini e a nostro avviso urgente considerata l'alta velocità di molti veicoli e le difficoltà di manovra che hanno corriere, furgoni o camion a causa della scarsa visibilità se arrivano da Beano o da Goricizza».

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Lorena Contin entra in giunta
«Più attenzione alle fragilità»

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

Lorena Contin è il nuovo assessore alle Politiche sociali e salute del Comune di Morteigliano. La sua nomina è avvenuta nell'ultimo consiglio comunale presieduto dal sindaco Roberto Zuliani che ha ritenuto di aumentare a cinque il numero dei componenti della giunta.

Contin, 59 anni, tra le file della maggioranza come consigliera comunale delegata a politiche sociali, tutela della salute, invecchiamento attivo e ambito, lavora in ambito sanitario da 40 anni e ha maturato una vasta esperienza su problematiche socio-assistenziali e sanitarie con una attenzione particolare verso la fragilità e vulnerabilità dei cittadini. L'obiettivo del suo mandato è rivolto soprattutto all'integrazione con i servizi socio sanitari e il terzo settore, in particolare con le associazioni che si interessano ai bisogni socio sa-



Lorena Contin

nitari del cittadino. «Lavorare sulla presa in carico delle complessità domiciliari come ad esempio la demenza e la non autosufficienza a più livelli sarà una delle mie priorità - afferma Contin - come potenziare la sensibilizzazione verso il mantenimento della salute e il benessere sociale. Particolare attenzione verrà inoltre data ai giovani, alle famiglie e alle persone anziane».

Rispetto a queste nuovo li-

nee programmatiche l'assessore si renderà disponibile per promuovere momenti di incontro con la popolazione. Nell'ultimo Consiglio è stata costituita una commissione comunale extra consiliare composta da specialisti del settore sanitario, del terzo settore (Noi con voi, Donatori di sangue, Caritas) che rappresenteranno le necessità della cittadinanza. È in programma l'istituzione di un infopoint diabetologico nel capoluogo in collaborazione con l'associazione diabetici, un presidio per la prevenzione e informazione sul diabete: «Lavorerò poi al contrasto della solitudine e dell'invecchiamento attivo». Altro obiettivo futuro della neassessora Contin è quello di impegnarsi verso politiche sociali atte a contrastare la violenza di genere. «Un mandato quindi, conclude l'assessore - che mira al benessere, alla promozione, attraverso l'integrazione e ascolto attivo, delle persone».

MORTEGLIANO

Rispetto e dignità della persona
I vincitori del premio Canciani

MORTEGLIANO

Rispetto e dignità della persona, famiglia e coinvolgimento del personale medico e utilizzo delle cure palliative per accompagnare in serenità una persona al fine vita. Sono stati questi i temi affrontati durante la serata del premio Canciani 2025 di Morteigliano. Dopo l'introduzione di don Federico Grosso che ha richiamato l'attività svolta

dall'Istituto superiore di Scienze religiose Santi Ermagora e Fortunato delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine e dallo Studio teologico interdiocesano San Cromazio d'Aquileia di Gorizia, Trieste e Udine e il saluto dell'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba è intervenuta la dottoressa Lorenza Driul che ha portato il saluto del Rettore della Università di Udine. È seguita la relazione della dottoressa

Adriana Turriziani, medico e compagna di corso all'Università di monsignor Lamba. Il presidente della Fondazione culturale Monsignor Vittorino Canciani Eddi Gomboso ha sottolineato come la dignità della persona e la responsabilità che tutti, ma soprattutto di chi si occupa dell'amministrazione pubblica, deve essere trasmessa ai nuovi insegnanti. Si è proceduto poi alla premiazione



I vincitori del premio Canciani di Morteigliano con la consegna degli attestati di Baccalaureato e Licenza

per il Baccalaureato: primo premio a Elisa Calandro, secondo Martina Stoll e terzo a Marta Pellizzoni. Per la Licenza i premiati sono: primo Gabriele Paravan, secondo Cinzia Andreucci e terzo Elisa Gi-

raldi. In chiusura della cerimonia il presidente Gomboso e il sindaco di Morteigliano Roberto Zuliani hanno consegnato alla professoressa Franca Grosso e ai professori Lu-

ciano Andrian e Fernando Tirelli una targa di gratitudine per l'importante lavoro svolto in questi anni nel comitato scientifico della Fondazione Monsignor Vittorino Canciani. —



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

16 NOVEMBRE 2025
prossima inserzione 23/11/2025



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 107/23
Vendita del: 21/01/2026 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Bianchini Manlio



Lotto Unico
Villa bifamiliare della superficie commerciale di 412,16 mq
CASTIONS DI STRADA, Località Molino di Sopra, n° 2
Prezzo base: € 200.400,00

Esec. Imm. n. 108/24
Vendita del: 21/01/2026 ore 16.30
Delegato alla vendita:
avv. Persello Paolo



Lotto n. 1
Casa a schiera della superficie commerciale di 112,47 mq con rustico
LESTIZZA, Via Nespolo, 23/4
Prezzo base: € 40.000,00

Esec. Imm. n. 130/24
Vendita del: 21/01/2026 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 1
Negoziò della superficie commerciale di 150,46 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Dante Alighieri, 243
Prezzo base: € 79.598,00



Lotto n. 2
Ufficio della superficie commerciale di 107,27 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Dante Alighieri, 243
Prezzo base: € 52.375,00

Lotto n. 3
Ufficio della superficie commerciale di 192,36 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Dante Alighieri, 243
Prezzo base: € 83.302,00

Lotto n. 4
Ufficio della superficie commerciale di 127,22 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Dante Alighieri, 243
Prezzo base: € 62.330,00

Lotto n. 5
Box della superficie commerciale di 98,00 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Dante Alighieri, 243
Prezzo base: € 24.600,00

Esec. Imm. n. 131/24
Vendita del: 21/01/2026 ore 16.00
Delegato alla vendita:
avv. Persello Paolo



Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare in linea della superficie commerciale di 142 mq e Negoziò/Deposito della superficie commerciale di 46 mq
TALMASSONS, Via Cavour, 2
Prezzo base: € 35.000,00

Esec. Imm. n. 162/24
Vendita del: 21/01/2026 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Aquili Annalisa



Lotto n. 1
Complesso immobiliare agricolo ricadente su area della superficie catastale di mq. 32.662
PORPETTO, Via Bando, 43
Prezzo base: € 520.000,00

Lotto n. 2
Terreno agricolo della superficie di mq. 90.074
PORPETTO, Via Bando, 43
Prezzo base: € 234.000,00

Esec. Imm. n. 171/25
Vendita del: 21/01/2026 ore 12.00
Delegato alla vendita:
avv. Peressoni Gabriele



Lotto n. 1
Bar/pasticceria con annesso laboratorio della superficie commerciale di 153,85 e due terreni adiacenti di pertinenza
TARCENTO, Viale della Stazione, 47
Prezzo base: € 109.100,00

Lotto n. 2
Appartamento della superficie commerciale di 201,25 mq
TARCENTO, Viale della Stazione, 47
Prezzo base: € 116.200,00

Esec. Imm. n. 217/24
Vendita del: 21/01/2026 ore 09.30
Delegato alla vendita:
Avv. Beltrami Camilla



Lotto n. 1
Villa singola della superficie di 471,95 mq e terreno agricolo della superficie di 3.330 mq
SANTA MARIA LA LONGA, Via San Floreano, 4
Prezzo base: € 231.250,00

Esec. Imm. n. 238/24
Vendita del: 21/01/2026 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Aloisi Giulia



Lotto n. 1
Negoziò della superficie commerciale di 171,00 mq
TAVAGNACCO, Via Fermi, 98
Prezzo base: € 248.439,49

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 85/2023

ESTRATTO II AVVISO DI VENDITA PROFESSIONISTA DELEGATO AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: alloggio sito al piano terra della casa civ. 10 via Aquileia n. 10

Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: **Partita Tavolare 3020 del C.C. di Greta**, corpo tavolare 1° - unità condominiale costituita dall'alloggio al pianoterra della casa civ. 10 di via Aquileia, costruita sulla p.c.n. 1239/6 in P.T. 975 marcato "B" e cantina marcata "2" il tutto in giallo, nel piano in atti tavolari sub G.N. 4982/1965
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste
Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione H, foglio 12, particella 1239/6, **sub. 2**, Via Aquileia n. 10, piano T, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 3, vani 4,5, superficie catastale totale 72 mq., totale escluse aree scoperte 72 mq., rendita catastale € 476,43.
Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.

Vendita senza incanto: 16 gennaio 2026 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Astalegale.net s.p.a.**
Prezzo base d'asta: € 100.000,00=
Offerta minima: € 75.000,00=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 15.01.2026
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbbplegal.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net e astegiudiziariae.it. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 4 novembre 2025

*Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino*

VIA LIBERA AL PROGETTO

Nuova grande piazza a Gonars Saranno abbattute alcune case

Firmato l'accordo tra il Comune e l'Edr per rettificare l'ex strada provinciale 65
Due controcurve pericolose: davanti alla chiesa sorgerà uno spazio per il paese

Francesca Artico / GONARS

È in arrivo una rivoluzione viaria davanti alla chiesa di Gonars che cambierà il volto del paese, rendendo possibile la creazione di una piazza grazie all'abbattimento di alcuni edifici dopo aver concordato l'esproprio bonario con i proprietari.

La rettifica della Sr Ud 65 – nel tratto più delicato del centro abitato, proprio di fronte al sagrato – è stata infatti riconosciuta come intervento strategico dalla Regione, che ha già finanziato la progettazione con 30 mila euro e si è impegnata a garantire la copertura economica necessaria per realizzare l'opera una volta ultimato il progetto. Un cambio di passo, atteso da anni, che segna un punto di svolta per la sicurezza del paese.

Il tratto in questione è da sempre considerato uno dei

punti più critici della viabilità locale. Due controcurve ravvicinate, edifici affacciati direttamente sulla carreggiata, accessi privati e intersezioni con le vie comunali riducono drasticamente la visibilità, rendendo difficoltoso l'attraversamento dei pedoni, soprattutto nelle ore di maggiore frequentazione della chiesa e delle attività circostanti.

Ora la svolta arriva grazie all'accordo siglato tra il Comune di Gonars e l'Ente di decentramento regionale di Udine (Edr), che dà ufficialmente il via alla redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la rettifica della ex provinciale 65. Sarà il Comune a occuparsi della progettazione e della sua approvazione, mentre l'Edr fornirà il parere tecnico e cofinanzierà l'attività. Una volta completato il progetto, la Regione avvierà la fase per individuare le risorse per la realiz-



Il blocco di edifici che saranno abbattuti per creare la piazza

zazione dell'opera, riconosciuta come prioritaria per la sicurezza del territorio.

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, sottolinea la rilevanza dell'intervento: «Si tratta di un intervento atteso e necessario – dice – perché volto a migliorare le condizio-

ni di visibilità e quindi la sicurezza di un tratto della ex provinciale 65. La collaborazione istituzionale tra Edr Udine e Comune di Gonars permette di avviare un percorso concreto per risolvere un problema reale, con particolare attenzione alla sicurezza dei pedoni e

dell'utenza più vulnerabile».

Grande la soddisfazione del sindaco di Gonars, Ivan Boemo: «Come sindaco di Gonars desidero ringraziare di cuore l'assessore regionale Amirante: una persona che ascolta davvero il territorio, concreta nelle scelte e lungimirante nella visione. La sua disponibilità e la sua attenzione ai bisogni delle nostre comunità rappresentano un valore prezioso. Questo intervento ci permette finalmente di affrontare e risolvere una criticità enorme del nostro centro abitato, restituendo maggiore sicurezza ai cittadini e a tutti coloro che percorrono quel tratto di strada».

Il sindaco ringrazia anche Edr Udine: «Stiamo lavorando in piena sinergia e con grande spirito collaborativo. Questo accordo dimostra quanto la collaborazione tra enti possa portare risultati concreti e migliorare davvero la qualità della vita delle nostre comunità».

Con l'avvio della progettazione, il Comune attende ora la definizione delle soluzioni tecniche, la condivisione con gli enti competenti e, soprattutto, l'assegnazione dei fondi regionali per dare il via ai lavori. Se tutto procederà secondo le tempistiche previste, la zona davanti alla Chiesa sarà completamente ridisegnata, con effetti significativi a sicurezza e sulla mobilità dell'intero abitato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le autorità intervenute all'inaugurazione della sede Gadas

A Torviscosa il Gadas è un riferimento
Il sindaco Monticolo: «Realtà fondamentale»

Donatori di sangue delle aziende: ecco la nuova sede

LA CERIMONIA

Il Gruppo autonomo donatori aziendali di sangue (Gadas) di Torviscosa ha una nuova sede. È stata inaugurata ieri. Nato nel 1963 per iniziativa dell'azienda Saici coinvolgendo dipendenti e familiari, con caratteristiche esclusivamente aziendali e divenuto negli anni un punto di riferimento costante di impegno e solidarietà per l'intera comunità. Il Gadas aderisce alla Federazione italiana donatori di sangue regionale ed è uno dei gruppi autonomi regionali federati.

Donatori storici tra cui il presidentissimo Aldo Tessarin, nuovi volontari e cittadini hanno partecipato alla cerimonia del taglio del nastro, alla quale era presente anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin che ha rivolto gli auguri di buon lavoro al nuovo presidente del sodalizio, Samuel Tomba.

«Il nostro percorso parla chiaro – ha detto Tomba –: contiamo 670 iscritti, 280 donatori attivi, di cui il 25% donne. Nel 2024 ci sono stati 38 nuovi ingressi, per un totale di quasi 400 donazioni. La nuova sede sarà un punto di riferimento per chi dona ma

anche per chi vuole iniziare a farlo. Un grazie particolare va al direttivo».

Nell'occasione sono stati premiati tre donatori per aver raggiunto un importante traguardo: Rino Venturelli che ha superato la soglia delle 200 donazioni; Emiliano Bignolin che ha superato la soglia delle 100 donazioni; e Andrea Ongaro che ha superato la soglia delle 100 donazioni.

Il presidente Bordin ha ricordato che «le fondamenta della solidarietà sono forti in tutta la regione, che proprio sulla solidarietà ha costruito le sue basi. Nei momenti più difficili, come dopo il terremoto del '76, lo spirito di comunità ha permesso al Friuli di rialzarsi e ripartire».

Bordin ha poi evidenziato il valore insostituibile del volontariato: «Le istituzioni possono mettere a disposizione risorse, ma senza persone che dedicano tempo ed energie non sarebbe possibile fare nulla. Complimenti a tutti i volontari: continuate a trasmettere passione ai giovani».

Il sindaco Enrico Monticolo ha invece rimarcato come sia «un orgoglio inaugurare una sede che rappresenta un nuovo punto di partenza per tutta la comunità. Il Gadas non si occupa soltanto di donazione: promuove anche attività culturali ed è diventato una realtà fondamentale per Torviscosa».

All'inaugurazione hanno partecipato Feliciano Medot, consigliere nazionale Fidas, Paolo Anselmi presidente Fida Fvg, Manuela Nardon, presidente Afds provinciale di Udine. —

F.A.

A TRIVIGNANO UDINESE



Un momento della storica processione in paese

Giubileo Teodoriano: chiusura con Mazzocato e il cardinale Betori

TRIVIGNANO UDINESE

Si è concluso il Giubileo Teodoriano 2025, un lungo percorso di fede, cultura e comunità che ha accompagnato Trivignano Udinese iniziato il 18 maggio con la messa presieduta dall'arcivescovo Riccardo Lamba. Nel rispetto della tradizione che si rinnova ogni 25 anni, la comunità si è raccolta per vivere un'intensa giornata di celebrazioni culminata nella presenza del cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo emerito di Firenze e già segretario generale della Cei, insieme all'Arcivescovo emerito di Udine Andrea Bruno Mazzocato.

Il cardinale Betori ha presieduto la solenne celebrazione pontificale. Nel pomeriggio, il momento più atteso: i secondi Vespri e la solenne processione con le spoglie del patrono lungo le vie del

paese. La processione, suggestiva e partecipata, ha visto le spoglie del Santo trasportate su una carrozza trainata da due cavalli bianchi, scortata da carabinieri in alta uniforme e da figuranti in vesti di centurioni romani, a simboleggiare il legame tra la vita del santo e la storia del territorio. Quasi settecento persone hanno seguito il corteo, tra cui molti ex residenti tornati per l'occasione. Soddisfazione da parte dal sindaco Roberto Tuniz, che ha sottolineato l'impegno e la partecipazione corale che hanno reso possibile il successo dell'evento.

Anche i consiglieri regionali Mauro Di Bert, Francesco Martines e Igor Treleani sono intervenuti alla cerimonia di chiusura, definendola «un vanto per questa regione». —

F.A.

IN BREVE

Palmanova

Coro Desio e Fanfara repertorio degli alpini

Oggi al teatro Modena di Palmanova, alle 17, concerto organizzato dalla locale sezione Ana, con il Coro Ardito Desio e la Fanfara sezionale che proporranno un repertorio legato alla storia degli alpini. Il concerto, «Note di solidarietà», concluderà le manifestazioni che la sezione ha proposto lungo tutto l'arco del 2025 per celebrare i 70 anni di fondazione, festeggiati assieme ai 100 anni dalla nascita del Gruppo Nieve di Palmanova e i 70 anni del gruppo di Corgnolo.

Cervignano

I Romano e i Lauro raccontati da Pezzella

Venerdì 21 novembre alle 18, alla Casa della Musica di Cervignano, per Città che legge, si terrà la presentazione del libro di Francesco Pezzella, Un cuore per due. Dialoga con l'autore Consuelo Modesti; introduce l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro. Il libro racconta la storia di due famiglie di Napoli: i Romano e i Lauro.

Donazione a Ruda

Dalla Pesca del Cuore agli Amici di Federico

Sono stati raccolti, in occasione della 14ª edizione della «Pesca del Cuore» di Ruda, 5.375 euro, che sono stati interamente donati all'associazione Amici di Federico, che da circa 20 anni da supporto a famiglie con bambini o ragazzi in difficoltà a causa delle patologie mediche.

San Giorgio di Nogaro

Il pianista Nocera suona Ustvol'skaia

Sabato 29 novembre alle 20.30 nella sala di villa Dora a San Giorgio di Nogaro, si terrà il concerto pianistico «Galina Ustvol'skaia. Oltre l'Ombra» per la rassegna Ti racconto la mia musica, organizzata da Cedim aps – centro di educazione e divulgazione musicale. Protagonista sarà il pianista Alberto Nocera, che guiderà il pubblico in un percorso musicale e narrativo dedicato alla figura di Galina Ustvol'skaia, una delle voci più enigmatiche e radicali del Novecento.

CERCASI

PERSONA QUALIFICATA E AUTOMUNITA
PER AFFIANCAMENTO BAMBINO
IN ETÀ SCOLARE

Zona Udine nord per massimo 4 ore/die - pomeriggio escluso sabato e domenica.

La persona dovrà essere motivata e garantire continuità. Compenso adeguato.

Solo interessati scrivere a:
annuncio.mess@gmail.com

I preparativi per le vacanze alternative

Natale, il mare d'inverno Lignano torna ad aprire Eventi anche in spiaggia

Dal 6 dicembre all'11 gennaio a Sabbia-
doro sarà aperto un tratto di arenile
Si potrà ancora pattinare sul ghiaccio in piazza Fontana. Gli alberghi aperti

Sara Del Sal / LIGNANO

Si avvicina il periodo di Natale e quest'anno si potranno passare anche diverse ore in riva al mare. È questa una delle novità che sono in elaborazione per il Natale d'A...mare che dal 6 dicembre all'11 gennaio si potrà vivere a Lignano. Sono numerose le persone che finora hanno dimostrato di apprezzare parecchio l'idea di passare qualche giorno nella località balneare in occasione delle feste e quest'anno la città si preannuncia ancora più preparata all'accoglienza degli anni precedenti.

La novità proposta a Sabbia-
doro, è proprio legata al mare d'inverno. «Dal 6 dicembre all'11 gennaio abbiamo intenzione di aprire una porzione di spiaggia e il Beach bar sul lungomare – spiega Roberto Falcone, presidente di Lignano Sabbia-
doro gestioni –. Il bar è quello che si trova poco distante dalla Terrazza a mare, quindi facilmente raggiungibile da chi si farà una passeggiata in centro». Il bar potrà accogliere i visitatori che, invece che con costumi e pareo o boxer e t-shirt, raggiungeranno l'arenile probabilmente con giubbotti imbottiti, sciarpina e cappello.

«L'idea che stiamo valutando



LE ATTRAZIONI
IN PIAZZA FONTANA SARÀ ANCORA ALLESTITA LA PISTA DI GHIACCIO

E poi dal presepe di sabbia al villaggio di Babbo Natale con tante strutture attive per turisti e no

do anche con i nostri fornitori – prosegue Falcone – è quella di allestire anche una porzione di spiaggia, ma vorremmo avere materiali nuovi, per dare a tutti l'opportunità di vedere quello che potrebbero trovare la prossima estate. Si parla di intenzioni perché entro la fine dell'anno dovrebbero essere annunciati i vincitori dei bandi legati alle concessioni demaniali e potrebbero esserci il passaggio tra vec-

chi e nuovi concessionari».

Intanto anche la città si sta organizzando per il Natale e quest'anno salgono anche gli hotel aperti. «Sono tra le 15 e le 20 le strutture che, continuativamente o magari soltanto per i fine settimana lontani dalle festività, saranno aperti al pubblico – conferma Martin Manera, presidente del consorzio Lignano Holiday – quello del periodo delle festività sta diventando un pe-

riodo di interesse per diversi imprenditori».

Per la prima volta sarà aperto anche il Camping Sabbia-
doro. La famiglia Andretta, che ha sempre tenuto aperto l'hotel Adria anche nei mesi invernali, si prepara anche a riaprire la struttura che ha chiuso a inizio novembre. «Formalmente saremo aperti dal 6 dicembre all'11 gennaio – spiega Marco Andretta – ma chiuderemo per qualche giorno intorno a Natale, al fine di garantire anche ai nostri dipendenti la possibilità di festeggiare con le proprie famiglie».

Lignano quindi si prepara per accogliere i visitatori e lo farà con le casette del Villaggio del Gusto che rianimeranno il centro con molti imprenditori locali che saranno presenti in versione "Natalizia" in attesa di riaprire i loro locali al pubblico con l'arrivo della primavera.

Tornerà ancora una volta, e ne hanno avuto una prima visione i ragazzi di Lignano in occasione della prima festa delle associazioni cittadine, il grande Presepe di Sabbia. L'opera curata dall'Associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur e Lignano in Fiore, che ogni anno richiama visitatori da Austria, Germania, Slovenia oltre che da tutta Italia sarà aperta, grazie alla collaborazione dei volontari, al 6 dicembre all'1 febbraio 2026.

Tra le attrazioni che torneranno c'è la grande pista di pattinaggio sul ghiaccio che viene creata in piazza Fontana a Sabbia-
doro, con un percorso circolare che si rivela perfetto per far divertire grandi e bambini.

Torna il Natale anche a Lignano Pineta, dove alcuni locali saranno aperti nel periodo delle feste per accogliere i loro clienti abituali che torneranno anche fuori stagione. Anche quest'anno ci sarà poi la possibilità di visitare il villaggio di Babbo Natale e di consegnargli le letterine con i desideri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICINA SPIAGGIA

E Bibione lancia la sfida con sentieri bici e canoe

BIBIONE

La spiaggia di Bibione torna a fare concorrenza a Lignano Sabbia-
doro, stavolta per il Natale con sentieri e richiami al mare. Si comincia il 7 dicembre e si terminerà il 6 gennaio. Cuore delle festività è il Villaggio di Natale in piazza Fontana, pronto ad accogliere i visitatori con il grande albero attraversabile "a prova di selfie" e le immancabili casette in legno, dedicate all'artigianato e alle specialità enogastronomiche.

Un'atmosfera resa ancora più unica dalle scintillanti luminarie a tema marino: pesci, polpi, cigni e fenicotteri giganti daranno vita a una coreografia acquatica da vera favola. La novità di questa stagione sono i sentieri. Fuori dal centro, l'atmosfera delle feste incontra la bellezza di ecosistemi rari e preziosi con i Sentieri del Natale a cura di Eupolis, pensati per scoprire, in modo interattivo e immersivo, il lato più selvaggio di Bibione. Infine, il sentiero I Racconti della Val Grande consentirà di vivere i paesaggi unici dell'oasi naturalistica una favola alla volta, grazie agli audio racconti scritti da Alessandro Di Pauli e Chiara Signorini del collettivo Matearium.

Ma non mancheranno anche le visite guidate a piedi, in bicicletta o canoa (a pagamento e su prenotazione), che daranno l'opportunità di conoscere l'antica valle di Bibione attraverso un punto di vista sempre unico e affascinante. «L'amministrazione comunale ha scelto di continuare a credere e investire nel Natale bibionese considerando il periodo invernale come un'opportunità per sottolineare ciò che rende davvero unica la nostra località: il suo patrimonio ambientale e la vocazione a un turismo sempre più slow, dedicato alla riscoperta del relax e del benessere psicofisico. Per questo, accanto a una piazza Fontana che illumina a tema vuole quasi presentarsi come un tributo all'amore per il nostro mare, quest'anno spiccheranno ancora di più Val Grande, il Faro e la natura che li circonda, teatro di numerosi appuntamenti pensati per intrattenere ma anche per educare alle bellezze del territorio. Certamente non mancheranno le occasioni di svago e divertimento più classiche, come l'attesa notte di Capodanno che, «come richiesto dalla gente, torna ad avere la sua grande importanza», ha commentato il sindaco di San Michele al Tagliamento-Bibione, Flavio Maurutto. —

R.P.

LE ULTIME DECISIONI APPROVATE DAL CONSIGLIO COMUNALE A LIGNANO

Proteggere la skyline dai palazzoni Gli hotel alti al massimo 42 metri

LIGNANO

Ci sono nuove disposizioni urbanistiche che puntano a salvaguardare il patrimonio naturalistico – in particolare la spiaggia – e, allo stesso tempo, a favorire una crescita ricettiva più ordinata e qualificata. Sono state approvate nella seduta di giovedì del consiglio comunale. «Una scelta – spiega l'assessore comunale all'Urbanistica Giovanni Iermano – dettata anche dalla volontà di evitare il ripetersi delle criticità sorte negli anni scorsi, quando interventi edilizi di grande impatto avevano generato progetti molto criticati dai cittadini».

Il provvedimento approvato dal consiglio introduce limi-

ti chiari alle altezze massime: 42 metri per gli alberghi, 35 per gli aparthotel e 38,5 per le strutture miste. Obiettivo: proteggere lo skyline e impedire ampliamenti eccessivi, soprattutto lungo la fascia costiera. Proprio lì, infatti, sopraelevazioni recenti avevano prodotto fenomeni di ombreggiamento sulla spiaggia, compromettendo il comfort e la piena fruizione delle aree balneari.

«La spiaggia è il nostro bene comune più prezioso – commenta Iermano – garantire che non venga sottratta luce e qualità ambientale è una responsabilità che dobbiamo alla comunità e al nostro futuro turistico».

In attesa di uno studio dettagliato sull'ombreggiamento



L'assessore Giovanni Iermano

stagionale, il Comune ha introdotto una misura transitoria che vieta interventi capaci di generare ombre superiori a un ottavo della larghezza della spiaggia nelle condizioni

medie del 20 agosto alle 18.30. Prevista anche la sospensione delle pratiche edilizie non conformi ai nuovi indirizzi.

Le norme approvate giovedì – spiega una nota del Comune – puntano inoltre a incentivare la riqualificazione delle strutture ricettive: ampliamenti fino al 70% per gli alberghi e al 50% per gli aparthotel, con una quota obbligatoria del 25% dedicata a servizi collettivi come wellness, palestre o piscine. Penalizzazioni del 10% sono previste per chi non realizza tetti verdi o fruibili. Per gli aparthotel, fissate superfici minime e massime tra 45 e 90 metri quadrati.

«Per la nostra località vogliamo strutture più moder-

ne, sostenibili e competitive, perfettamente integrate nella città», ha spiegato l'assessore all'aula, prima di illustrare il contenuto di due operazioni di recupero approvate dall'assemblea: la ristrutturazione del Garni Splendid all'angolo tra via Tolmezzo e via Carnia e la riqualificazione della pensione Ornella in via Adriatica, interventi che porteranno nuovi servizi e allo stesso tempo permetteranno di migliorare sotto l'aspetto estetico due edifici posti in zone centrali della località.

Infine, un capitolo importante riguarda l'ambiente: con apposita delibera si è deciso di istituire una nuova connessione ecologica lungo il canale Lovato, collegando Laguna, Tagliamento e ZSC "Pineta di Lignano", con la contestuale riduzione della zona produttiva D2H2 a favore di una nuova area verde V3.

«È una scelta strategica – aggiunge l'assessore nella nota – tutelare l'ambiente naturale non è un freno allo sviluppo, ma la condizione per garantirne la qualità». —

E' tornato alla Casa del Padre



S.E.R. Mons. DIEGO CAUSERO
Arcivescovo Titolare di Grado

Lo annunciano i fratelli, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 novembre alle 10,30 nel Duomo di Cividale. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Moimacco.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 17 novembre alle 18 nel Duomo di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Moimacco, 16 novembre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine
- Collaborazione Pastorale di Cividale
- Fam. Dossi, Dibert, Cleber

*Grazie Adriano per il tempo e l'amore incondizionato che ci hai donato.
Ora continua il tuo cammino assieme
alla tua amata Lida nella luce e nella pace eterna.*



ADRIANO SIMEONI

Lo annunciano il figlio Nicola assieme a Laura, le adorare nipoti Angela e Gaia, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 18 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Cassacco, giungendovi alle ore 14.45 dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un grazie di cuore a tutto il personale dell'Opera Pia Coianiz.
Cassacco, 16 novembre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

Dopo lunga malattia ci ha lasciati



NATALINA VALVASON in TONETTO
Di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Marcello, il figlio Andrea con Anna e la nipote Nicole.
Il funerale sarà celebrato lunedì 17 novembre alle ore 15:00 nella Chiesa di Feletto Umberto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Feletto Umberto, 16 novembre 2025

*O.F. CARUSO Feletto Umberto via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com*

ANNIVERSARIO

16-11-2003

16-11-2025

"La morte non separa ciò che l'amore ha unito"



GILDA GALLERIO in MARTELLI

Il tuo sorriso e la gioia di vivere rimaranno per sempre nei nostri cuori.
Un affettuoso ricordo dal marito Gian Luca, il figlio Daniele e familiari tutti.
Avilla di Buja - Imola, 16 novembre 2025

Of Sordo

I familiari di



OLGA BORGHESE ved. MISANO
di 88 anni

annunciano che i funerali avranno luogo martedì 18 novembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone.
San Giovanni al Natisone, 16 novembre 2025

*O.F. Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano -
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*



ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI







29-30 novembre 2025

Due giorni di eventi nelle fabbriche per scoprire le imprese e i luoghi di lavoro italiani

Scopri il programma delle visite guidate



promossi da

 *Corriere della Sera* *Il Mattino* *Il Piccolo* *la Nuova* *la tribuna* *Messaggero* *il NordEst* *postscripti* *UNIANA* *COSMO*

curato da

partner

supporter

LE LETTERE

Politica
La prevalenza di una cultura

Gentile direttore, il falso dilemma è un espediente retorico spesso utilizzato per mettere alle corde un interlocutore costringendolo a scegliere tra due opzioni presentate come esaustive, quando esaustive non lo sono affatto. Il problema per chi è costretto a scegliere è che il rifiuto di una delle opzioni determina automaticamente l'apparente necessità dell'altra. Ultimamente mi sembra un espediente parecchio utilizzato: dibattiti politici, talk televisivi, social e stampa, con esiti esilaranti all'insegna del principio per cui non conta affatto avere ragione, quanto riuscire a ottenere ragione, in un modo o in un altro. «Siamo uomini o caporali?», è la versione comica del dilemma, più preoccupanti sono affermazioni del tipo: «O con me o contro di me», oppure «o con me o con i terroristi», oppure, detto in maniera meno esplicita ma chiara, «o con me o niente soldi per la manutenzione del parco», è il tipico linguaggio dei dittatori, veri o presunti, ma anche il tipico linguaggio di politici arroganti e autoritari che mentono sapendo di mentire, quando sanno benissimo che altre opzioni (ragionevoli e legittime) sono possibili; ovviamente questi politici non amano il contraddittorio con chi non vuole finire all'angolo, puntualmente additato come nemico. Un lettore si è recentemente duramente lamentato per il pesante clima di una presunta dittatura culturale che gli impedirebbe di esprimersi, ma se può liberamente esprimere il proprio radicale risentimento contro tale cultura viene da pensare che se di dittatura si tratta deve essere di tipo piuttosto blando; invece mi sembra di capire che il lettore auspichi di passare da una dittatura presunta a una dittatura vera, ma di segno opposto, epurando quelli che appartengono alla cultura contraria; insomma la libertà di pensiero sarebbe: «O con il mio pensiero o contro il mio pensiero» o, detto in altri termini, «o con la mia cultura o contro la mia cultura». E se da noi la contrapposizione tra culture esistesse veramente? Non parlerei di dittatura, ma più di una prevalenza di una cultura sull'altra che però si manifesta in termini completamente diversi da quelli descritti nella lettera del signor Cipriani. Una contrapposizione che trae origine dal regime

fascista, guarda caso, con la riforma del filosofo Giovanni Gentile che ha determinato un'apartheid culturale con la creazione di due percorsi scolastici ben distinti: da un lato le scuole d'élite per la futura classe dirigente destinata a comandare, con insegnamenti classici e umanistici, dall'altro lato le scuole per coloro che avrebbero dovuto ubbidire e ovviamente lavorare, con insegnamenti tecnici e scientifici; guarda caso la riforma fu definita da Mussolini la «più fascista delle riforme». Le conseguenze sono tuttora ben visibili e alcune affermazioni apparentemente senza senso del signor Cipriani un senso potrebbero trovarlo con altri termini in questa prospettiva, mi spiego: non ha senso prendersela con un letterato, un filosofo, un pedagogo o un giurista per il colore politico, ma potrebbe avere senso prendersela con loro se sono degli ignoranti.

Giancarlo Mauro
Campofornido

Campagna vaccinale
È partita e non c'è posto in agenda

Gentile direttore, con grande enfasi il 14 ottobre è stato pubblicizzato l'inizio della campagna vaccinale 2025 con gli slogan «Mi va, mi vaccino; Proteggiamoci». Ho telefonato al Cup la prima settimana di novembre e per ben due volte, la risposta è stata: «Non ci sono posti in agenda. I vaccini, almeno ad Udine, non sono disponibili. Provi la prossima settimana». Non serve aggiungere altro.

Giorgio Geatti
Udine

Salute
Fieri del reparto di Pediatria di Udine

Gentile direttore, dopo diversi anni ho rivisitato per alcuni giorni, assieme alla mia secondogenita, il reparto di Pediatria dell'ospedale civile di Udine. Irriconoscibile, dopo anni ho ritrovato un reparto di medici professionisti, e di tutto lo staff, nessuno escluso, di persone meravigliose ed empatiche, un reparto di cui essere fieri! Grazie per averci accolte con devozione e, ripeto, altissima professionalità. Arianna, mamma di Caterina.

Arianna Modotto
Udine

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Il contributo alla salvezza dell'umanità



GIANCARLO BRIANTI

Ogni volta che si verifica una calamità naturale come una pandemia, un terremoto, un uragano, un'inondazione scendono in campo i finemondisti, i fissati sulla fine del mondo. Profeti di sventura che prevedono scenari apocalittici con distruzioni totali e che se, religiosi, annunciano l'arrivo imminente del Dio rancoroso per il giudizio finale con il quale si libererà dal peccato in questo mondo. Leggere i fatti che capitano con le lenti deformate dei finemondisti vuol dire perdere di vista le responsabilità che spettano all'uomo nel costruire un mondo migliore. Nel

vangelo che si legge questa domenica (Lc 21,5-19) i discepoli, estasiati di fronte allo splendore e alla maestosità del tempio di Gerusalemme, si rivolgono al Maestro per condividere con lui la loro meraviglia. Gesù li gela: «Non rimarrà una sola pietra sull'altra». Il tempio sarà distrutto, cioè non serve come luogo dell'incontro con Dio, se segno di separazione, ingiustizia, orgoglio invece che di accoglienza, uguaglianza, disponibilità. Ogni istituzione religiosa e politica, ogni ideologia e potere che si oppone al bene dell'uomo, che sfrutta l'uomo, che umilia l'uomo cadrà. Non fermatevi a contemplare la bellezza del tempio, ma datevi da fare a costruire una storia di bellezza, perché storia di umanità. I discepoli non colgono il messaggio e si fermano al tempio fatto di pietre. Chiedono a Gesù date e segni premonitori della catastrofe. Gesù non soddisfa la loro cu-

riosità. Anzi li mette in guardia da coloro che hanno la pretesa di avere in mano il calendario della fine del mondo. «Non andate dietro a loro». Non andate dietro a guru, santoni, gruppi settari, veggenti che annunciano «Il tempo della fine è vicino». Calamità ci sono sempre state eppure la fine del mondo non è arrivata. Non sono castighi divini, ma campanelli di allarme che avvertono della necessità di una inversione di rotta nella direzione della responsabilità e della cura della casa comune, della preoccupazione per la natura, l'equità verso i poveri, l'impegno nella società. L'evangelista Luca cuce le parole di Gesù sul vestito della sua comunità strappato da paure, sofferenze, difficoltà a causa delle persecuzioni romane con l'obiettivo di sostenerla alimentandone speranza, coraggio, perseveranza. La fedeltà alle proprie scelte ha un costo e un prezzo da pagare. La coe-

renza può metterci in difficoltà anche negli spazi più conosciuti e frequentati della famiglia, dell'amicizia, della professione, della politica. Il Signore promette vicinanza, sostegno, accompagnamento. «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita». Perseveranza vuol dire: non mi arrendo. Ci sono tempi difficili in cui al credente è chiesto semplicemente di resistere, di rimanere saldo, di custodire l'interiorità, di mantenere la fede, di salvaguardare la propria umanità. Si può vivere il tempo presente in modo fatalista, nostalgico rimpiangendo il passato, preoccupati di chissà dove andremo a finire. Ma lo si può vivere impegnandosi generosamente per la giustizia, la pace, l'accoglienza, il bene comune. Il contributo alla salvezza dell'umanità è possibile solo con la resistenza coerente e la speranza piena di responsabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FOTO DEI LETTORI



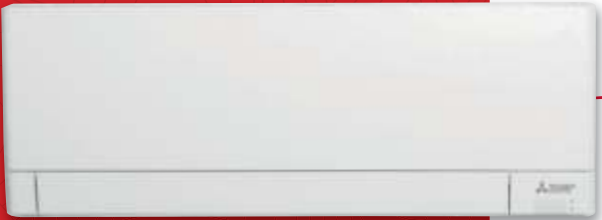
Fra vecchi amici e ricordi dall'artista Marzona

«Sotto la pergola di un'antica vite – scrive Giorgio Deotto di Udine, che ha anche inviato la foto – dove le foglie resistono all'autunno due vecchi amici si incontrano per raccontarsi le storie "dell'orso", ma vera vita vissuta. Dall'artista di Verzenis Roberto Marzona nel suo studio zeppo di significati evocativi, momenti irripetibili che durano nel tempo ancora un po' e poi verranno perduti».



Giorgio e Filippo Cocco alla maratona di Istanbul

Il 2 novembre Giorgio Cocco e il figlio Filippo, di San Giorgio di Nogaro, hanno corso la maratona di Istanbul, detta dei due continenti perché si parte dall'area asiatica e si arriva in quella europea, lanciando un messaggio di unità. «È stata la seconda maratona insieme – dice Giorgio che ha inviato la foto –, dopo quella dello scorso anno a Valencia, e in aprile saremo alla maratona di Londra. Corriamo per il gruppo sportivo Apicilia di Latisana».



Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE
MSZ-A1 CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali



CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429



Paolo Mosanghini

risponde il vicedirettore

Il grembiule a scuola e l'attenzione per gli animali

Il caso della Nieveo Il grembiule a scuola e Gianni Rodari

Leggo sempre la rubrica delle lettere del Messaggero Veneto perché buona parte delle missive rappresentano un ottimo spunto di discussione e conoscenza. Ho pensato di scriverle per segnalare una questione davvero singolare: alla scuola primaria Ippolito Nieveo di Udine vige ancora la consuetudine di usare i grembiuli bianchi per le bambine e neri per i bambini. Sono una nonna a tempo pieno (felice) di una bimba cresciuta secondo principi e valori ispirati a libertà, uguaglianza, solidarietà, spirito critico, coltivati da tutti noi familiari attraverso il dialogo e la coerenza dei comportamenti.

Può quindi immaginare la sorpresa se non lo sconcerto, nel constatare la diversità dei grembiuli previsti per maschi e femmine. Si tratta di una distinzione che risale a più di trent'anni fa, difficile da spiegare a mia nipote abituata a giocare indifferentemente con le bambole e le macchinine e a fare giochi di movimento in gruppi misti. Non sono contraria all'uso del grembiule perché sicuramente ridimensiona le diversità derivanti dalla moda o dallo status economico, ma troverei più adeguato una "divisa" uguale per tutti, così come accade nella maggior parte degli altri Paesi.

Anche in Italia ci sono diverse scuole che hanno sposato questa scelta che ritengo importante per costruire un ambiente più equo in cui ciascuno/a si senta valorizzato/a al di là di ogni distinzione. In un'epoca in cui si discute tanto di inclusività e di uguaglianza di genere la diversità dei grembiuli risulta dissonante e potenzialmente fondata su pregiudizi duri a morire: le bambine si sporcano di meno, anzi, dovrebbero proprio sporcarsi di meno dei bambini... Aggiungo che il grembiule

bianco richiede lavaggi e stirature più frequenti di un grembiule nero, impegno generalmente a carico delle madri, tanto per restare in tema.

La ringrazio per l'ospitalità e resto fiduciosa che questa pacata riflessione stimoli un sereno e costruttivo dibattito tra tutti gli attori dell'istruzione anche nella scuola primaria Ippolito Nieveo.

Una nonna

Cara nonna, potrei risponderle che qualche vantaggio c'è: il grembiule è pratico e comodo da indossare e da lavare; assicura maggiore igiene; rende tutti uguali annullando le differenze sociali.

Ho però cercato quello che scrisse sull'argomento il maestro,

scrittore e giornalista Gianni Rodari. «Ho chiesto l'opinione dei maestri che conosco. Uno mi ha detto: "Se non ci fosse il grembiulino, i bambini poveri avrebbero l'umiliazione di mostrare le loro toppe nei pantaloni ai bambini ricchi, vestiti come figurini". Questo ragionamento non mi convince. La povertà va abolita, non nascosta. Bambino con le toppe nei pantaloni non ce ne dovrebbero essere. Un altro maestro mi ha detto: "Il grembiulino aiuta la disciplina. Che cosa ne diresti di un esercito senza divisa, un soldato col maglione rosso, un caporale con il gilè a fiorellini?" Nemmeno questo ragionamento mi convince: la scuola non è una caserma. E sulla disciplina bisogna intendersi bene: secondo me una classe non è veramente disciplinata quando ascolta immo-

bile e impassibile le spiegazioni del maestro, pena un brutto voto in condotta, ma quando sta facendo una cosa interessante. Così interessante che a nessuno viene in mente di guardare fuori dalla finestra o di tirare le trecce alle bambine o di leggere un fumetto sotto il banco».

E ecco il ragionamento di Rodari: «Un grembiule o magari una bella tuta da lavoro, mi sembra indispensabile se si fa del giardinaggio, se si usa la macchina per stampare (molte scuole la usano), se si fanno pitture grandi con grandi pennelli, per non sporcarsi. Cioè accetto il grembiule dove e quando è utile e necessario. Come simbolo di uguaglianza, disciplina, eccetera non lo capisco. Il fiocco, poi, dà proprio fastidio. In certe scuole lo fanno portare lungo lungo, largo largo. Prima si vede il

fiocco, poi il bambino. Ma forse in quelle scuole li fanno scrivere col fiocco, invece che con la penna».

La provocazione L'attenzione per gli animali

Recentemente ho visitato un canile nei pressi di Udine. Un luogo così curato e dignitoso da essere quasi un modello: ogni cane ha il suo box, spazio esterno, acqua pulita, luce e un letto caldo. Uno standard di rispetto per la vita animale che, giustamente, fa onore alla comunità. È stata proprio questa perfezione, però, a scatenare in me una riflessione

più ampia e amara. Mentre osservavo quei randagi al sicuro, mi sono chiesto: e per gli esseri umani? Quanti oggi non hanno un tetto, un letto, uno spazio minimamente dignitoso? Persone rispettabili, con storie e un lavoro, costrette a vivere in auto, in camper o in alloggi invivibili, non per scelta, ma perché il mercato e le politiche abitative li hanno esclusi. Il paradosso più crudele, però, è un altro. Una cuccia per un cane, con tutti i suoi comfort, ha un suo costo. Ebbene, una piccola unità abitativa essenziale per un essere umano, un box umano, caldo, sicuro e dignitoso, costerebbe poco più di quella animale. La domanda allora sorge spontanea, e diventa una provocazione necessaria: perché la Regione non può provvedere a costruire un intero quartiere di questi box dignitosi per tutti coloro che hanno l'assoluta necessità di un ricovero?

Non si tratta di un sogno utopistico, ma di una questione di priorità. È una sfida di volontà politica e di pianificazione. Garantiamo per legge standard minimi ai canili, mentre accettiamo che esseri umani vivano nell'indigenza. Le autorità, spesso pronte e giuste nel denunciare le ingiustizie verso gli animali, sembrano sorvolare su questa emergenza abitativa strisciante che umilia la nostra società.

Questa non è una critica alla protezione animale, che è segno di civiltà. È un appello per estendere quella stessa civiltà agli umani. Forse è ora di chiedersi: che società vogliamo essere? Una che costruisce rifugi perfetti per i randagi a quattro zampe, ma non trova le risorse e la volontà per farlo per i randagi a due zampe?

Gian Elio De Marco Ezael

Non affiancherei esempi distanti tra loro. Tuttavia l'attenzione a chi ha la necessità di una casa o di una sistemazione è da sempre un problema politico, lo vediamo tutti i giorni. La domanda su quale società vogliamo essere dovremmo girarla in attesa (forse) di una risposta politica.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Pistoletadis par strade. E cres la pôre a Udin



"Jena Plissken a Udin? Ce fâstu di chestis bandis?"

"O soi ca par un seguit di 1997 Fuga da New York: 2025 Fuga da Udine. Ma cheste volte al è un documentari!"

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Ogni tanto qualcuno in tv o in conferenza stampa pronuncia la frase che manda in tilt mezzo Paese. Stavolta è toccato al ministro Giorgetti, con una dichiarazione quantomeno divisiva: «Non è ricco chi guadagna 50 mila euro all'anno». L'unica giustificazione che riesco a dare a un'uscita

del genere è che sia stato un esperimento sociale: vedere quanti italiani riuscivano a non strozzarsi con il caffè, leggendola. Immagino nessuno.

Perché, ammettiamolo, definire "non ricco" chi porta a casa stipendi che molti vedono solo quando vincono al gratta e vinci di Natale, è un esercizio di fantasia notevole. È come dire che uno yacht da dodici metri "non è una barca poi così grande", perché ne esistono di molto più lunghe. Vero,

certo. Ma prova a parcheggiarlo nel garage. Forse, a forza di muoversi in certe stanze lassù, e di stare seduti su scranni imponenti, ci si dimentica del resto del mondo. E così ai loro occhi cambia tutto, e dove i vecchi dicevano "una volta qui era tutta campagna", oggi è tutto cetomedio: cinquantamila euro all'anno? Ceto medio. Centomila? Medio, ma un po' più in su. Duecento? Medio molto motivato. In pratica siamo un paese senza ricchi, e per essere chia-

mato tale da Giorgetti come minimo devi andare al lavoro in elicottero e il giardino di casa deve poter ospitare un torneo di golf.

Nel frattempo, laggiù, tra chi fa i salti mortali per pagare l'affitto e la spesa, la realtà è più semplice: ci sono famiglie che pur di risparmiare spengono la luce perfino al frigorifero, sperando che il cibo resti fresco grazie alla forza di volontà. Ecco perché certe frasi non fanno solo arrabbiare, ma imbestialire. Ci ricordano

quanto sia largo il divario tra chi fa la Manovra e chi la subisce.

Una domanda resta, però, ed è sempre quella: perché chi fatica ad arrivare a fine mese deve pagare più o meno le stesse tasse di chi guadagna il triplo? Per ora resta un mistero. Un giallo irrisolvibile, che fa venire un po' voglia di ridere, un po' di piangere, e molto di chiedere a chi parla: ma davvero vivete nello stesso paese in cui viviamo noi? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Giancarlo Giorgetti

Gli interventi

ECONOMIA NON OSSERVATA
I DATI E NON GLI SLOGAN

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

È di questo giorni la pubblicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva".

Si va veloci verso il fine anno e l'argomento di dibattito politico accende i riflettori sulla manovra finanziaria. Come sempre in questo periodo ogni schieramento politico evidenzia le criticità delle proposte altrui e, con slogan che lasciano il tempo che trovano in qualche titolo da prima pagina o in qualche lancio di agenzia, la demagogia dell'argomento "tasse" diventa il cavallo di battaglia.

Cerco di chiarire alcuni punti, dedicando questo contributo all'economia non osservata, definizione molto educata e politicamente corretta per evidenziare quello che di solito chiamiamo "nero" (sia esso reddito o lavoro) e che invece dovremmo definire rosso, richiamando il colore del pericolo per il nostro Paese e per il nostro futuro.

Basiamoci sui dati e cerchiamo di osservare in modo oggettivo il problema:

1) primo dato importante da evidenziare: i dati che sono stati pubblicati in questi giorni nella relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono relativi all'anno 2022, ultimo anno per il quale sono disponibili le informazioni rilevanti. Siamo a fine 2025, commentiamo dati del 2022: nessuna critica ovviamente in termini di ritardo dell'osservazione perché i dati devono essere raccolti, elaborati, studiati e commentati, ma attenzione alla contestualizzazione;

2) un'osservazione di metodo però sì: non si può dire che negli ultimi 3 anni l'evasione sia aumentata ovvero diminuita: o meglio lo si può dire, come fa lo studio del Ministero, confrontando il triennio 2019-2022. Ciò significa che non si può ribaltare tale risultato e proiettarlo sul triennio 2022-2025 con uno slogan politico che lascia il tempo che trova. Vedremo fra tre anni cosa sarà successo ora: potremmo trovarci in situazioni ancora peggiori ovvero in un processo di miglioramento. Il dato da osservare è quello assoluto: si rimane con un volume di circa 100 miliardi (erano 98, 5 nel 2021 e sono 102, 5 nel 2022) che rappresenta una cifra che non possiamo permetterci come Paese e come collettività.

A mio giudizio è il dato assoluto che deve preoccupare e non tanto lo scostamento rispetto al passato.

Per fare questo, parto da elementi certi e quindi da statistiche pubbliche, reperibili sul sito del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) perché la volontà è quella di essere il più oggettivo possibile e di rappresentare, coi numeri, ciò che purtroppo con le parole spesso viene raccontato in modo colorito e affabile, per cercare consensi e non soluzioni, per raccontare (bene) ciò che non va, ma non per prospettare (concretamente) come dovrebbe andare.

Quanto valgono "quei circa 100 miliardi" e da cosa sono composti?

1 - nelle sintesi più recenti della Relazione 2025 il tax gap complessivo (cioè la differenza fra i redditi e contributi dichiarati e quelli reali) è stimata nell'intorno dei 100 miliardi. La quota "economia non osservata" sul PIL è indicata al 9, 1%, in lieve aumento rispetto al 2021.



2 - per un anno "ancora consolidato" (2021) la Relazione 2024 quantifica in circa 96 miliardi: 84, 4 mld di mancate entrate tributarie e 11, 6 mld contributive. È un ordine di grandezza utile come benchmark strutturale.

Si va veloci verso il fine anno e l'argomento di dibattito politico accende i riflettori sulla manovra finanziaria

Quali sono le principali voci tributarie dentro il tax gap?

Le fonti convergono su una composizione tipica in cui:

- IRPEF da lavoro autonomo e impresa individuale: è la voce più critica. Nel solo 2021 gli autonomi hanno evaso oltre 29 miliardi di IRPEF; la propensione media all'evasione per questa platea è stimata oltre il 60% nel periodo 2018-2022 (nuova metodologia 2025).
- IVA: rimane tra le componenti più rilevanti del gap, con dinamica in miglioramento nel 2017-2022; stime

Pare non si riescano a trovare strumenti efficaci dal punto di vista legislativo e anzi si faccia di tutto per incentivare, nei fatti, le pratiche più scorrette

indipendenti (Osservatorio CPI, su dati della Relazione) indicano in circa 15 miliardi di IVA evasa nel 2021, in forte calo dai circa 33 mld del 2017.

- IRES/IRAP e altre imposte: pesano meno dell'IRPEF "autonomi" e dell'IVA, ma contribuiscono in misura non trascurabile al totale
- Contributi sociali: nell'ordine dei 10-12 miliardi (2021: 11, 6 mld). Questa parte è legata soprattutto al lavoro irregolare.

Cosa pesa di più dentro "l'economia non osservata"?

La Relazione distingue, sul fronte macro, fra sotto-dichiarazione (under-reporting), lavoro irregolare e voci minori. Nelle ultime sintesi pubbliche osserviamo che:

- La sotto-dichiarazione sale al 55, 6% dell'economia sommersa;

- Il lavoro irregolare scende al 38%;

- Il resto (mance, fitti non dichiarati, integrazione domanda-offerta) vale circa 6, 4%.

Questa fotografia indica che il motore principale del fenomeno è l'under-reporting diffuso (cioè, il non dichiarato).

Quindi la domanda finale che ci si deve fare è: il fenomeno dell'evasione o dell'"economia non osservata" è riferibile a "tanta piccola evasione" o "poche operazioni grosse"?

La Relazione non classifica il tax gap per "dimensione delle singole frodi/operazioni" (non è un inventario di casi per intenderci), perché usa prevalentemente metodi statistici e modelli econometrici per stimare il divario strutturale tra gettito potenziale ed effettivo.

Tuttavia, fornisce indizi robusti sulla struttura del fenomeno:

- le tavole statistiche riportano scomposizioni per dimensione d'impresa e forma giuridica e calcolano le propensioni all'evasione per segmenti diversi (es. ditte individuali, micro/piccole imprese), mostrando valori più elevati nelle platee di coloro che si rivolgono al consumatore finale e nelle realtà minori/ditte individuali rispetto ai contribuenti più grandi.

- Il peso preponderante della sotto-dichiarazione (oltre metà del sommerso) è tipicamente coerente con comportamenti ripetuti e polverizzati (omissioni parziali di corrispettivi, costi non inerenti, sotto-fatturazioni), più che con poche frodi eccezionalmente grandi.

- Al contrario, le frodi IVA organizzate (caroselli, missing traders) esistono e sono rilevanti nel contrasto operativo dell'Agenzia, ma non emergono come quota prevalente nel conto del gap aggregato, che resta spiegato soprattutto da sotto-dichiarazioni e irregolarità diffuse.

Conclusione operativa: alla domanda se quei circa 100 miliardi derivino soprattutto da "tante piccole evasioni" o da "poche operazioni grosse", la Relazione propende di fatto per la prima ipotesi. Il grosso è granulare e capillare (under-reporting e lavoro irregolare), con concentrazione settoriale e dimensionale (autonomi/ditte individuali, B2C, alcune aree territoriali), mentre le grandi frodi incidono ma non spiegano la maggioranza del gap stimato.

Serve coraggio, servono strumenti che osservino davvero l'economia sommersa (in tempo reale e non in modo statistico) e che riescano ad intercettare con attività efficaci di prevenzione un fenomeno che fa male a tutto il Paese. Le conseguenze più importanti sono quelle della forte concorrenza sleale fra chi applica le regole (che ci sono intendiamoci bene!) e chi non le applica o si dimentica di applicarle.

A fronte di tanta manifestata necessità di repressione di tali fenomeni, pare tuttavia che non si riescano a trovare strumenti efficaci dal punto di vista legislativo ed anzi si faccia di tutto per incentivare, nei fatti, le pratiche più scorrette, e ciò a discapito di chi lavora in modo onesto (per fortuna la maggior parte di cittadini e imprese) e a danno delle generazioni future.

È un problema di educazione e di rispetto fra cittadini e generazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUEI CASI
DI CRONACA NERA
E LA SEMINFERMITÀ
MENTALE

CORRADO BARBAGALLO

Alcuni casi recenti hanno riportato alle cronache il problema della gestione processuale dei soggetti che commettono reati sulla base di quadri psichiatrici di gravità parziale e quello della valutazione del peso giudiziario della loro patologia. A Milano, in pieno centro, un soggetto ha accoltellato, senza apparenti motivi, una giovane donna a lui sconosciuta. Si è poi scoperto che l'uomo aveva terminato da poco un programma di libertà vigilata cui era stato sottoposto per un precedente analogo reato esitato in una condanna ridotta per seminfermità mentale. Ha suscitato enorme scalpore il caso della madre che ha lasciato morire di stenti la propria figlia di pochi mesi per andare via con il fidanzato e che, nonostante la commissione di un reato così terribile, ha visto in Appello la ridefinizione della pena dell'ergastolo, a suo tempo comminata alla donna in primo grado previa esclusione di una sua incapacità di intendere e volere.

Non è dato di conoscere questi casi nella loro specificità, tuttavia, in tema di incidenza della malattia mentale sul comportamento deviante e conseguenti decisioni delle Corti penali, appaiono entrambe caratterizzati da alcune peculiarità che evidenziano la fase di criticità che caratterizza l'assetto odierno di questo genere di situazioni. Secondo la Legge italiana, i soggetti che commettono reati sulla base di una patologia mentale, previa perizia, possono essere prosciolti in caso di totale incapacità, ovvero ricevere una pena ridotta in caso di incapacità parziale (la cosiddetta seminfermità di mente). Peraltro, se il soggetto prosciolto o con pena ridotta viene ritenuto pericoloso (cioè a rischio di recidiva), viene sottoposto a delle misure di controllo (misure di sicurezza), a volte con inserimento in una residenza protetta REMS, la struttura che ha sostituito i vecchi Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Il periodo di controllo in questione può variare sensibilmente e termina con la cessazione della pericolosità. Nel caso di Milano, si riscontra il fallimento della valutazione psicoforense in occasione del primo processo (l'aggressore, in passato, aveva già ferito due persone e inquadrato come seminfermo di mente pericoloso) e della scelta di non rinnovare la pericolosità sociale attribuita al termine della pena e della misura di sicurezza. Nel caso della madre abbandonica, secondo un diverso punto di osservazione del medesimo problema, l'esistenza di una parziale componente psicopatologica da lieve ritardo mentale con tratti di personalità disarmonici non è stata ritenuta tale da incidere sulla capacità di intendere e volere. Adesso tuttavia, dopo l'ergastolo stabilito in primo grado, vi è stata una riduzione della condanna che a molti è apparsa inadeguata rispetto alla gravità del reato. Nella sostanza, il caso è stato ritenuto troppo poco patologico per giustificare un'incapacità di intendere e volere, ma non abbastanza deviante per una pena massima. I due casi evidenziano l'attualità dei problemi che ho premesso e che appaiono collegati ai cambiamenti sociali, assistenziali e giuridici degli ultimi decenni. Tra questi:

1 - La crisi del concetto giuridico di infermità mentale dei soggetti psichiatrici autori di reati a fronte dei cambiamenti che hanno caratterizzato l'evoluzione civile sia della società, che dell'assistenza psichiatrica (chiusura dei manicomi, principio della volontarietà delle cure territoriali). In passato, i soggetti collocabili al limite tra patologia e devianza (come i due casi citati) venivano più raramente alle cronache giudiziarie dal momento che non godevano dell'autonomia e opportunità di inserimento oggi possibili proprio grazie all'evoluzione sia delle opportunità di cura, che dell'interazione sociale. Oggi, le occasioni alle quali accedono i pazienti con patologie psichiche sono giustamente aumentate, ma questo li espone, giocoforza, a maggiori rischi comportamentali.

2 - una situazione psicoforense e giudiziaria di fatto immutata, se non per la chiusura degli OPG e apertura delle REMS. Allo stato attuale delle cose, Magistrati e esperti di psichiatria che li coadiuvano, devono affrontare scelte decisionali complesse, spesso conflittuali, tra una pena ridotta (come nel caso di Milano) con un temporaneo e non risolutivo inserimento in REMS, ovvero il ricorso ad una sentenza di pena molto severa che colmi le incertezze e le minori garanzie della scelta di aderire alla perizia di seminfermità.

La soluzione del problema è difficile e richiede il rinforzo delle agenzie di assistenza e cura e delle REMS (attualmente sottodotate), ma dovrebbe prevedere un adeguamento dei codici e delle procedure legali anche in funzione dei casi di reati commessi da soggetti come quelli che ho citato. Sotto tale aspetto, potrebbe essere oggetto di attenta considerazione l'eventualità, per il soggetto psichiatrico borderline e limitatamente incapace, di una maggiore responsabilizzazione di fronte alla Legge, riservando l'utilizzo della cosiddetta seminfermità mentale a casi del tutto eccezionali e particolari, ovvero ridefinendone il concetto in maniera modulabile sulla base dell'effettiva capacità di funzionamento sociale acquisita dal soggetto imputato.

PSICHIATRIA E PSICHIATRA FORENSE - UDINE

CULTURA & SPETTACOLI

Fake News Festival

ChatGpt nella vita di tutti i giorni

Giacinto Fiore e Pasquale Viscanti spiegano come usare l'Intelligenza artificiale
«Le macchine ci stanno riportando a noi, a reimparare come comunicare»

L'INTERVISTA

MARTINA DELPICCOLO

Appuntamento oggi alle 10 a Udine, a Palazzo Antonini Belgrado, nell'ambito del Fake News Festival, con il workshop "Chiedi a ChatGpt. Come utilizzare l'intelligenza artificiale nella vita di tutti i giorni", guidato dai divulgatori Giacinto Fiore e Pasquale Viscanti, fondatori della community "IA Spiegata Semplice" e della fiera "AI Week". Ci affidiamo alla loro capacità di semplificare la complessità.

Quando avete iniziato la divulgazione dell'AI?

«Con il primo podcast nel 2019, rivolto a manager e professionisti, quando non esisteva ChatGpt. Si percepiva che qualcosa di importante avrebbe rivoluzionato lo sviluppo aziendale. Di lì non ci siamo più fermati, raccon-

tando ogni settimana novità, scoop tecnologici, fake news, cose più o meno belle dell'AI».

Ci aggiornate sui suoi usi virtuosi?

«La rete di Deep Learning ad esempio permette di sottoporre la mammografia all'intelligenza artificiale, che prevede con cinque anni di anticipo lo sviluppo di un carcinoma. SignGemma è un sistema capace di tradurre in tempo reale la lingua dei segni nel linguaggio parlato. Poi, negli occhiali Meta con fotocamera, un sistema può raccontare al non vedente ciò che non vede».

Voltiamo la medaglia. Quali gli usi non virtuosi?

«Clamorosa la truffa della rete di chiamate con AI, guidata dall'uomo, a imprenditori, convinti di parlare con il ministro Crosetto, pronti a rispondere a una sua richiesta di finanziamento. Ci sono cascati quasi tutti. Frequenti sono poi le voci clonate di ragaz-



zini, usate per "false chiamate" alle nonne con richieste di denaro».

Quali i riscontri nella quotidianità e nel lavoro?

«Va distinto chi utilizza AI da chi utilizza ChatGpt. In Italia, quasi una persona su due dichiara di sapere usare ChatGPT. L'uso profondo dell'Intelligenza artificiale riguarda solo l'8% delle aziende. L'AI può essere usata nel marketing, per creare testi,

immagini, video, nelle ricerche di mercato, nella comunicazione, nella produzione per il controllo della qualità attraverso telecamere intelligenti. Per i manager è un amico, l'assistente per l'analisi dei dati di vendita. È una persona arrivata in azienda che sa fare tante cose».

"Amico", "persona"? C'è il rischio che l'AI sostituisca l'essere umano? Ci renderà passivi?

«Negli anni '70 i docenti di matematica dell'Università di Londra hanno scioperato contro la calcolatrice, temendo che rendesse tutti stupidi. In realtà ha liberato spazio nella mente, permettendo di scoprire altre possibilità. L'AI è un amplificatore di competenze. Sta a noi decidere se usarla per sopire i sensi o per potenziarli».

Quali i rischi?

«Ad esempio caricare proprie foto per trasformarle o generare video in app di dubbia provenienza non regola-



mentate. I dati in input possono andare a finire ovunque ed essere usati a nostra insaputa».

Come difenderci dalle fake news?

«Sono create dall'uomo. L'AI può solo amplificarle. È necessaria la regolamentazione. Basterebbe mettere una filigrana ai video creati dalla AI, che sia obbligatoriamente esposta dalle piattaforme, per distinguerli da quelli

autentici».

AI e ChatGPT accentuano lo scarto tra le generazioni?

«I giovani tendono a dominare questa tecnologia. I diversamente giovani sono più in difficoltà. Invece di proporre in TV, nel preserale, programmi vuoti, potremmo far aprire alla gente, "altri pacchi" di informazione tecnologica, come si fa in altri paesi».

LA PRESENTAZIONE OGGI A PORDENONE

La mistica della quotidianità nel libro di Massimo Buset

ENRILISETTO

Il poeta e scrittore Massimo Buset torna a incontrare il pubblico con la presentazione del suo nuovo libro "Mistiche di terra. Il totem è muto, la terra parla, tolto l'inutile", edito da Kimerik, un'opera che invita a riscoprire la dimensione spirituale e mistica della quotidianità. La prima presentazione si terrà oggi, domenica 16, alle 16

nell'ex convento di San Francesco di Pordenone. Una seconda presentazione è prevista per giovedì 28 alle 18, sempre a Pordenone, nella sede della Fondazione Giovanni Santin all'hotel Santin.

In "Mistiche di terra" Massimo Buset propone un cammino poetico e meditativo che parte dalle radici, dalla terra, per giungere a una consapevolezza più profonda del vivere. Come scrive l'autore: «Perso-

nalmente sperimento e credo nella mistica della quotidianità di cui questa "Mistiche di terra" è l'espressione. Nulla di astruso, ma semplicemente stimoli che riconducono ognuno oltre la sopravvivenza, verso il grande risveglio; per lasciarci abbracciare a partire dalla terra pronta a svelarci quei misteri di grazia che ci rivelano il vero senso della nostra esistenza nell'espressione quotidiana della nostra umanità e divini-



Massimo Buset

tà. I drammi, le cose di ogni giorno custodiscono un mistero verace pronto a donarti la sua luce anche nella situazione più travagliata: è possibile vincere la notte dell'assenza con un'alba di nuova certezza».

Con un linguaggio intenso e visionario, Buset intreccia poesia e riflessione, restituendo al lettore una parola che sa farsi ascolto, preghiera e testimonianza. L'opera conferma l'autore come una delle voci più originali del panorama poetico contemporaneo, capace di unire profondità spirituale e sensibilità umana.

Una presentazione patrocinata dal Comune capoluogo e dall'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti. L'intervista sarà curata dal professor Paolo Venti, l'interpretazione viene affidata a Bianca Manzari e Francesco Zanelli, musiche a cura del maestro Mario Scaramucci, presentazione di Jessica Pompa. È prevista la partecipazione della Scuola di danza Le scarpette rosse di Corde-

nons, diretta da Lorella Bortolotto.

Massimo Buset, nato e residente a Pordenone, è laureato in Scienze sociali ed è diacono permanente. Appassionato autore di poesia in italiano e nella parlata pordenonese, si è sempre dedicato alla ricerca sulle tradizioni del territorio, dei suoi personaggi, divenendo anche cultore della mistagogia della vita e dei suoi simboli che rivelano nella poesia altra poesia. Ha curato approfondimenti di carattere socio-culturale, tra i quali: Il Vero senso della vita, La comunicazione nel nucleo familiare moderno. È autore della raccolta di liriche E non sarà mai sera, Mi par ti, poesie nella parlata pordenonese, e di Sofia in ricordo della amata moglie. —

LE STELLE
DEL CINEMA

Compleanno Verdone, sarà sindaco per un giorno

Un compleanno decisamente da ricordare quello di Carlo Verdone (nella foto) che domani compie 75 anni. Il regista e attore, nato a Roma nel 1950, domani sarà "sindaco per un giorno" e

parteciperà a una serie di appuntamenti insieme al sindaco della capitale Roberto Gualtieri, alla fine dei quali gli sarà consegnata la Lupa Capitolina, la massima onorificenza della città. Ver-



done merita di essere festeggiato e a dimostrarlo c'è non solo l'elenco dei film che ha diretto e/o nei quali ha recitato ma i "suoi" personaggi che rappresentano pregi, difetti e nevrosi di tutti noi e che sono entrati nella storia del cinema: dall'hippie Ruggero ("Un sac-

co bello") all'insopportabile Furio ("Bianco, rosso e Verdone"), da Sergio Benvenuti ("Borotalco") all'ingenuo Cristiano ("In viaggio con papà"), solo per citarne alcuni. Non a caso, Verdone è considerato l'erede naturale di Alberto Sordi.



In alto, Giacinto Fiore e Pasquale Viscanti

ChatGPT viene usata molto dagli studenti. C'è abbastanza formazione per insegnanti e aziende?

«Serve consapevolezza maggiore. L'Italia ha stanziato un miliardo per lo sviluppo di queste tecnologie, per fare in modo che gli algoritmi comprendano noi. Ma quanto stiamo investendo per fare in modo che noi comprendiamo gli algoritmi?».

ChatGPT sostituirà la no-

L'ULTIMA GIORNATA

Fast Fashion:
il futuro
tra innovazione
e sostenibilità

Il Fake News Festival si prepara alla sua giornata conclusiva dopo un'edizione che ha registrato grandissima partecipazione. Oggi, domenica 16, la rassegna chiude la quarta edizione con una giornata dedicata ai temi caldi dell'innovazione digitale e della sostenibilità.

La mattina si apre alle 9 con l'ultimo appuntamento della Rassegna Lercia, la rassegna stampa semi-seria curata dai redattori Davide Paolino e Vittorio Lattanzi (Lercio), che ogni giorno ha attirato decine di spettatori tra ironia, satira e riflessioni sulla disinformazione (e la colazione offerta al pubblico).

Il pomeriggio chiude questa quarta edizione con l'evento "Fast fashion: è ora di cambiare abito", alle 16 alla Torre di Santa Maria, insieme a Ester Mansutti (imprenditrice e titolare di Peek Vintage), Nicola Masolini (fondatore e Ceo della startup innovativa RE49) e Isabella Masutti (dottoressa in beni culturali e coordinatrice di eventi culturali). Prima dell'incontro, alle 15, torna l'appuntamento con il Data Café, in collaborazione con ReGeneration Hub Friuli. —

stra scrittura o ci stimola a rivederla?

«Bisogna imparare a scrivere un prompt. È inutile chiedere a ChatGpt "come stai?". È uno spreco di denaro. Bisogna saper formulare la domanda correttamente, in modo mirato. Competenze che l'essere umano ha perso. Le macchine ci stanno riportando a noi, a reimparare a parlare, a scrivere, a comunicare». —

TRA NOIR E CRITICA SOCIALE

Due omicidi scuotono
la calda estate di Lubiana
Indaga Taras Birsa

Ronzani pubblica il secondo giallo dello sloveno Tadej Golob
«Il personaggio? Una via di mezzo tra me e Clint Eastwood»

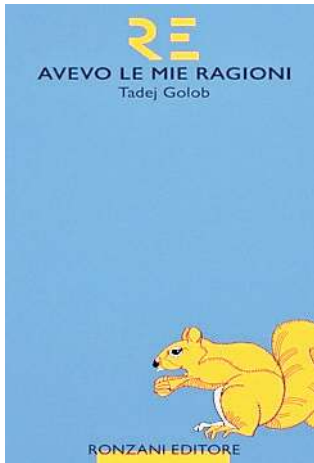
LA NOVITÀ

OSCAR D'AGOSTINO

Una donna senza fissa dimora viene trovata uccisa in un parco centrale di Lubiana. La vittima giace su una panchina sulla quale viene trovata una scritta a sfondo razzista. Poco tempo dopo in un locale della comunità omosessuale avviene un secondo omicidio che scuote la capitale slovena. A indagare è l'ispettore Taras Birsa. È la trama di *Avevo le mie ragioni*, di Tadej Golob, scrittore di Maribor, autore di una serie di gialli ambientati tra Lubiana e l'area di confine con l'Italia. Esce per Ronzani che aveva già pubblicato un altro suo bel romanzo, "Dove nuotano i pesci gatto".

Come è nato il personaggio dell'investigatore Taras Birsa? Quali sono i suoi punti di forza e le sue debolezze?

«Taras Birsa è nato gradualmente. Stavo scegliendo un nome da molto tempo. Almeno da Hercule Poirot sappiamo che un nome non dovrebbe essere molto comune, ovvero in Slovenia il personaggio principale non dovrebbe chiamarsi Janez Novak o qualcosa di simile. Ci sono pochi Taras in Slovenia, in realtà il nome è ucraino, anche se lì lo pronunciano in modo diverso. Ho scelto il cognome, Birsa, dal nostro allora calciatore nazionale Valter Birsa. Nelle prime pagine della prima versione del primo romanzo del-



La copertina del volume e l'autore, lo sloveno Tadej Golob

la serie, Taras Birsa era un criminale nevrotico con problemi di alcol, ovvero il tipo di personaggio che appare nella maggior parte dei poliziotti moderni nei romanzi polizieschi. Fortunatamente, me ne sono accorto in tempo: ctrl+alt+canc e il mio personaggio si è evoluto. Ho aggiunto alcuni dei miei tratti personali e ho ottenuto un personaggio che è una specie di mix tra me e come vorrei essere, ovvero Clint Eastwood».

La squadra investigativa vede anche altri personaggi, in particolare la giovane investigatrice Tina Lanc.

«Tina Lanc svolge diversi compiti nella storia. Presenta una prospettiva femminile in una società prevalentemente maschile, rappresenta una generazione più giovane rispetto a quella dei suoi tre colleghi del Dipartimento di Polizia di Lubiana e introduce anche una tensione erotica».

Tra Taras e Tina si instau-



ra un rapporto complesso. Si tratta di un legame professionale o c'è altro?

«Avrei potuto comportarmi come gli autori della maggior parte delle serie televisive poliziesche della mia giovinezza, con una coppia simile a quella che ho introdotto: una ragazza più giovane e attraente e un criminale in crisi di mezza età. Avrebbe potuto succedere qualcosa di continuo tra loro, ma in realtà non è successo nulla. Ho deciso di infrangere questa regola, e così Taras e Tina sono finiti a letto nel primo libro (Dove nuotano i pesci gatto). Sapevo che mi sarei cacciato nei guai. E poi, cosa succederà?».

Ha scelto di ambientare la storia a Lubiana, durante un'estate molto calda...

«Quando ho scritto il mio primo romanzo poliziesco, volevo dimostrare che la forma dei noir scandinavi poteva essere trasferita e per molti versi ho imitato gli scrittori scan-

dinavi. Le giornate nel romanzo "Dove nuotano i pesci gatto" sono corte, buie, fredde, il tempo è brutto, scandinavo. La trama in realtà nasce perché l'autobus slitta sul pendio innevato dell'unica strada che porta dalla scena del crimine. Per questo motivo, Taras Birsa, che si trova a Bohinj, in riva al lago, a festeggiare il Capodanno, è costretto ad accettare il caso. Poi ci ho pensato e ho capito che in realtà mi innervosisco più con il caldo estivo che con il freddo, e probabilmente anche con qualcun altro, e che, dopotutto, sono uno scrittore sloveno e non norvegese».

Il libro non è solo un giallo ma ha anche sfondo politico e sociale...

«I miei personaggi non sono isolati dal mondo. L'edificio del Dipartimento di Polizia di Lubiana si trova a duecento metri dal Parlamento sloveno, di fronte al quale si sono svolte le proteste contro il governo autoritario che avevamo durante il Covid. Sono rimasto anche sorpreso nello scoprire che, come scrittore di letteratura di genere, non devo rinunciare alla critica sociale. Se dovessi farlo, probabilmente starei facendo qualcosa d'altro».

Dai suoi libri è stata tratta una serie televisiva. Ha collaborato alla realizzazione? È soddisfatto del risultato?

«Ho partecipato alla selezione degli attori e anche alla sceneggiatura. Sono molto soddisfatto dell'adattamento del primo romanzo poliziesco. Hanno girato sei parti ed è stato un grande successo. Hanno continuato con le riprese del secondo e del terzo libro della serie, due film in tre parti, che si sono rivelati pessimi».

Sta lavorando a un nuovo giallo?

«Ho scritto i primi sei in sette anni, quasi uno all'anno. Dopo il sesto, ero così esausto che avevo bisogno di una pausa. Non ho scritto per due mesi, poi ho iniziato il settimo e l'ho finito quest'estate. A fine novembre presenterò il nuovo romanzo della serie, intitolato Brezno, alla Fiera del Libro di Lubiana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI L'INCONTRO A PINZANO AL TAGLIAMENTO

La bella fanciulla di Travesio diventata
la Madonna affrescata a San Martino

ISABELLA REALE

Nel volto dall'ovale finitissimo, incorniciato da bionde ciocche e ammantato, della Madonna affrescata nel 1525 nella chiesa di San Martino, Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone, secondo la critica, ha fissato il suo tipo ideale di bellezza femminile, con le sembianze della sua modella preferita che le cronache pettegole dell'epoca indi-

cano fosse una bella fanciulla di Travesio, poco lontano da Pinzano al Tagliamento. Composta e monumentale, reggendo il Bambino che in mano offre il dolce frutto della pera, la Madonna allarga il suo manto misericordioso da cinque secoli sulla comunità di Pinzano al Tagliamento.

Sicuramente un buon motivo per visitare questa chiesa è il ciclo decorativo qui condotto dal maggiore protagonista della pittura rinascimentale



Particolare dell'affresco a Pinzano

in Friuli nonché uno dei principali freschisti del suo tempo, che si dipana lungo la navata sud, offrendo alla devozione i santi qui più venerati, da San Sebastiano a San Rocco, al santo titolare, Martino, santi immersi in una luce terrena che cercano lo sguardo dello spettatore in un dialogo ravvicinato e intimo, sullo sfondo di paesaggi collinosi e famigliari.

E lo sottolinea il libretto numero 106 della collana Monumenti storici del Friuli, diretta da Giuseppe Bergamini e promossa dalla Deputazione di Storia Patria per il Friuli con il sostegno della Fondazione Friuli, corredato dalle immagini di Alessio Buldrin, che il parroco don Italico Jose Gerometta, il sacerdote delle nove

parrocchie tra i monti della val d'Arzino e val Cosa, oggi domenica alle 11, in onore del patrono, presenterà alla sua comunità.

In San Martino si conservano opere che ci parlano di antiche vicende legate al castello dei signori di Pinzano, ma anche della tradizione locale di attivissime botteghe di scarpellini e altariisti che hanno lavorato magistralmente la pietra nelle principali chiese friulane, e una vera e propria quadreria, per lo più riconducibile all'area veneta di fine Seicento, che ci rimanda alla figura di Giovanni Francesco Savorgnan, appartenente alla potente famiglia che qui contava uno dei suoi più antichi feudi, forte della posizione strategica dell'antico castello

eretto a guardia del guado sulla stretta del Tagliamento. Fu infatti Francesco a sostenere nel 1743 l'ampliamento della chiesa, occasione per dotarla di opere d'arte e in particolare della preziosa pala con "Sant'Antonio in gloria" che, per quegli strani giochi che riserva il destino, è toccato nel 1964, a una pronipote di Giacomo Ceconi di Monteccon, il conte impresario di Pielungo, la storica dell'arte Estella Brunetti, identificare, nel suo ruolo di ispettrice della Soprintendenza, come opera autografa di Gianantonio Guar-di, protagonista insieme al fratello Francesco della grande pittura veneziana del primo Settecento, con grande riconoscenza di Pinzano che le conferì la cittadinanza onoraria. —

IN BREVE

Udine
Il teatro della Loggia
allo Spazio Venezia

Debutta alle 17, allo Spazio Venezia (Via Stuparich 8), a Udine il nuovo spettacolo del Gruppo Teatrale della Loggia “Cerchi nel Grano”, primo appuntamento del progetto Il Gusto del Natale, organizzato dal Gruppo con il contributo del Comune di Udine. Scritto da Stefano Menis e diretto da Danilo D’Oliveo, lo spettacolo conduce il pubblico in un percorso scenico che unisce mistero, simbolismo e introspezione in cui la regia di D’Oliveo valorizza pienamente la coralità della compagnia. Elemento distintivo della messa in scena è la maschera dell’alieno, creata dal giovane artista Gioele Lodolo.

Udine
Giovani realtà del teatro
con la Nico Pepe

La Civica Accademia d’Arte Drammatica Nico Pepe ha annunciato il Premio Nazionale “Giovani realtà del teatro” in scena oggi, domenica 16, alle 10, nella sede di Udine (ex Oratorio del Cristo, Largo Ospedale Vecchio 10/2). Claudio de Maglio esprime soddisfazione per l’edizione ricca, aperta agli under 35: 20 progetti selezionati su 100 (gruppi e monologhi), in scena 10-13.30 e dalle 15. Ingresso libero. Partecipanti da tutta Italia e Svizzera, diplomati in prestigiose accademie (Nico Pepe, Silvio D’Amico, Paolo Grassi).

Udine
Buona domenica
al Visionario

Nuovo appuntamento al Visionario con Buona Domenica!, che ogni domenica mattina riporta sullo schermo alcuni dei migliori titoli del 2025, assieme alle prime visioni, ma abbinando a questi titoli una colazione o un brunch. Oggi colazione e brunch saranno disponibili con Bugonia (in programma alle

10 e 12.10), thriller psicologico firmato da Yorgos Lanthimos che apre una finestra comica e al contempo cupa, sulla nostra moderna era di follia, e con Le città di pianura di Francesco Sossai (alle 10.20 e 12.20).

Udine
Spettacolo per bambini
al Palamostre

Un invito a credere nella luce che portiamo dentro. Lulù, lo spettacolo scritto ed interpretato da Claudio Milani, considerato un capolavoro del teatro per l’infanzia, incontrerà i giovani spettatori oggi, domenica 16, alle 17 al Teatro Palamostre di Udine per la Stagione ContattoTIG in famiglia, parte del progetto Udine Città Teatro per le bambine e i bambini. Un’ora prima dello spettacolo, alle 16 nel foyer del Palamostre, il pomeriggio ContattoTIG in famiglia si arricchisce di un laboratorio gratuito a cura di Damatrà. Lulù proseguirà con le matinée scolastiche, nell’ambito della Stagione ContattoTIG Teatro per l’infanzia e la gioventù, a Udine il 17 e il 18 novembre al Teatro Palamostre e a Cervignano del Friuli il 19 e il 21 novembre al Teatro Pasolini.

Udine
Andrea Segre ospite
del Visionario

Domani, lunedì 17, il regista Andrea Segre ritorna in regione per presentare il suo ultimo documentario Noi e la grande ambizione. Sarà infatti, alle 20 al Visionario di Udine e al termine della proiezione delle 21.15 a Cinemazero di Pordenone. Durante la distribuzione in Italia di Berlin guer. La Grande Ambizione, la presenza numerosa di giovani in sala ha evidenziato un interesse inatteso e significativo. Per approfondirne le motivazioni, Andrea Segre ha realizzato incontri in diverse città, nelle sale cinematografiche, nelle università e nei luoghi di impegno civile e politico.

UDINE

Ultimi incontri di Giallo Noir Book



Ultima giornata di appuntamenti oggi, domenica 16, per la rassegna Giallo Noir Udine Book, organizzata dall’Associazione dei Toscani in Fvg, sempre nella sede della Fondazione Friuli a Udine. A partire dalle 16, protagonisti degli incontri sono Paola Zoffi per “Tutta colpa dei Tarli”, (Gaspari editore) intervistata dall’autrice e promotrice culturale Elisabetta Feruglio; Chiara Bernardoni con “Il cannone di Gauss”, (De Ferrari editore) con cui ha vinto la quarta edizione del Premio Nazionale “Crimen Café” si presenta al pubblico insieme a Stefania P. Nosnan, vicepresidente dell’Associazione Scrittori Fvg. In chiusura, lo storico Paolo Gaspari (nella foto), autore di “Elena Malatesta e i delitti de il Ponte di Messina”, (Gaspari editore) sarà intervistato dalla giornalista Luana de Francisco. La rassegna si avvale del patrocinio e del sostegno della Regione Toscana, del patrocinio del Comune di Udine e degli Steliniiani, della collaborazione della Fondazione Friuli e del Club Unesco, nonché del supporto de I Libri di Mompracem, ente per la promozione del libro e della lettura. Presenti le librerie Coop Friuli, libreria Moderna e Gaspari Einaudi. Ulteriori informazioni su www.toscani.fvg.it

UDINE

Al Nuovo Indovina chi viene a cena



Indovina chi viene a cena, film cult degli anni Sessanta con protagonisti gli indimenticabili Katharine Hepburn e Spencer Tracy, arriva a Teatro in un nuovo adattamento firmato da Mario Scaletta, con la regia di Guglielmo Ferro e due beniamini del grande pubblico: Vittoria Belvedere e Cesare Bocci. L’appuntamento è al Teatro Nuovo Giovani da Udine oggi, domenica 16, con inizio alle 18, quando la commedia darà il via alla rassegna Teatro Insieme. L’adattamento della commedia in scena al Giovanni da Udine è perfettamente calzante anche ai giorni nostri, come spiega il regista Guglielmo Ferro: “Quando mi hanno proposto questo lavoro ne sono subito stato entusiasta. Si tratta di un testo brillante, che però trasmette un messaggio a forte connotazione sociale. L’adattamento di Mario Scaletta ha inoltre sfrondata tutta una parte strettamente legata agli anni Sessanta, per farne un testo estremamente attuale, anche nel linguaggio più crudo e diretto. Si parla dunque di differenze e di comprensione, termine, quest’ultimo, che preferiamo a quello più restrittivo di tolleranza”. Accanto a Vittoria Belvedere e Cesare Bocci, lo spettacolo vede sul palcoscenico Mario Scaletta, Federico Roque, Elvira Camarrone, Ira Fronten, Thilina Pietro Femino e Fatima Ali.



I vincitori del primo premio del Leggimontagna: da sinistra Albino Ferrari e Fanny Desarzens

LA CERIMONIA

Leggimontagna
tra uomo e natura
I premi a Ferrari
e Desarzens

Ecco i vincitori della 23esima dedizione
Riconoscimento anche a Gian Paolo Gri

Si è chiusa a Palazzo Veneziano di Malborghetto la 23esima edizione di Leggimontagna, il premio letterario dedicato alle terre alte promosso da Asca. Fil rouge, tra le opere vincitrici quest’anno nelle tre categorie a concorso, il rapporto tra uomo e natura. Un legame che emerge con evidenza nell’albo illustrato “La mia montagna” di François Aubineau e Jérôme Peyrat (MIMEbù), primo classificato tra i libri per bambini e ragazzi. Il lupo e il pastore, nemici all’apparenza, si trovano ad abitare nello stesso luogo, la monta-

gna, e raccontano la stessa storia dal loro punto di vista diverso, insegnando come si possa condividere la medesima realtà senza annullarsi. “La montagna che vogliamo. Un manifesto” di Marco Albino Ferrari (Einaudi), primo premio nella categoria saggistica, propone una nuova visione delle terre alte, ritenute un importante laboratorio di riflessione sulle relazioni umane e sul senso di comunità, oltre che di concrete soluzioni per un futuro più sostenibile. Nel romanzo “Galel” di Fanny Desarzens (Gabriele

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Bugonia	10.00-12.10
Il maestro	10.15-14.30-19.00-21.25
Un Semplice Incidente	10.00-16.55-19.15
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	14.35-17.00
Un Semplice Incidente V.O.	21.20 (sott.it.)
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't V.O.	21.20 (sott.it.)
Le città di pianura	10.20-12.20-17.05
The Running Man V.O.	11.00-21.25 (sott.it.)
The Running Man	14.30
Il sentiero azzurro	12.40-17.25-19.30
Anemone	15.00
Una ragazza brillante	17.25
Una ragazza brillante V.O.	21.20 (sott.it.)
Cinque secondi	12.20-14.50-19.10
La vita va così	16.50-19.05

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
La famiglia Halloween	15.30
Perte	17.30
Springsteen: liberami dal nulla	20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Blueal Cinema...	11.00-13.15-14.00-17.30
Chainsaw Man - Il film: la...	12.35-14.15-17.50-22.40
La vita va così	11.05-14.55-17.45-20.20
Predator - Badlands	11.15-13.15-15.35-17.35-19.45-21.45
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	11.00-11.15-15.00-17.00-18.20
	19.00-20.05-21.10-22.20
Dragon Trainer	11.00
Dracula: l'amore perduto VM14	14.30-16.30-18.45-21.00-22.00
Springsteen: liberami dal nulla	19.15
The ugly Stepsister VM14	11.40-22.05
La famiglia Halloween	11.05-14.10
Cinque secondi	19.30
Bugonia	22.05
Heidi - Una nuova...	11.10-14.00-16.45
Una famiglia sottosopra	11.00-16.10-19.00
The Running Man	16.10-18.25-21.30
Ne Zha - L'ascesa del...	13.10-15.00
Il maestro	11.00-14.00-15.50-18.05-20.35
Io sono Rosa Ricci	21.15

Paw Patrol: Missione Natale	11.00-13.00-14.00-16.00
-----------------------------	-------------------------

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Cinque secondi	16.00

TOLMEZZO

DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
La famiglia Halloween	16.00
After the Hunt: Dopo la caccia	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Chainsaw Man - Il film: la...	18.30-20.45
Heidi - Una nuova avventura	15.30-16.30
Il maestro	15.30-18.00-20.30
La vita va così	15.30-18.00-20.30
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	15.00-17.30-20.00-21.00
Ne Zha - L'ascesa del...	15.30
The Running Man	15.00-18.00-20.45
Paw Patrol: Missione Natale	15.00-16.30
Una famiglia sottosopra	16.00-18.00

Troppo cattivi 2	18.00
Dracula: l'amore perduto VM14	15.00-18.00-20.45
Fuori la verità	18.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Il maestro	15.15-17.30-20.15
La vita va così	15.15-17.40
Heidi - Una nuova avventura	15.20
Un Semplice Incidente	17.00-20.40
Due famiglie, un funerale	19.00
Dracula: l'amore perduto VM14	20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	15.00-17.10-21.15
Heidi - Una nuova avventura	15.20
La vita va così	17.00-19.10
Springsteen: liberami dal nulla	19.10
Dracula: l'amore perduto VM14	21.15
The Running Man	15.15-17.40-21.00
Il maestro	15.15-17.30-20.45
Cinque secondi	16.00

Predator - Badlands	18.00-21.00
---------------------	-------------

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
La Casa delle Bambole di Gabby	11.00
Ne Zha - L'ascesa del...	14.20
Una famiglia sottosopra	20.40
Paw Patrol: Missione Natale	11.30-15.00
Dracula: l'amore perduto VM14	17.00-19.50
Heidi - Una nuova avventura	11.20-14.50-18.10

La famiglia Halloween	11.30-16.00
Il maestro	11.10-14.10-17.10-20.00
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.30-20.20
Predator - Badlands	15.20-17.50-20.30
The Running Man	16.50-20.10

PORDENONE

CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Cinque secondi	14.30-17.30-21.15
Il maestro	14.45-16.30-18.45
La vita va così	17.00-19.15-21.00
Un Semplice Incidente	14.30-16.30-19.30

I colori del tempo	18.30-20.45
Il sentiero azzurro	14.00-15.45
Dracula: l'amore perduto VM14	21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
The Running Man	14.30-16.30-18.50-22.00
The Running Man V.O.	11.00-19.10
Paw Patrol: Missione Natale	11.40-13.30-14.30
Heidi - Una nuova avventura	13.40
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	16.10-19.20-21.40
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't V.O.	13.55-14.00-16.40
Il maestro	15.10-18.00-20.50
Una famiglia sottosopra	14.10-16.20-18.30
Dracula: l'amore perduto VM14	17.30-20.00-21.00

Predator - Badlands	15.00-17.20-19.50-22.20
La Casa delle Bambole di Gabby	11.20
La vita va così	14.40-20.20
La famiglia Halloween	15.20-17.40
Predator - Badlands V.O.	21.50



Capelli Editore), primo nella categoria narrativa, la montagna, con la ciclicità delle stagioni, le sue vette e i suoi silenzi, fa invece da scenario alla storia di amicizia dei protagonisti, due guide alpine e il gestore di una baita, che vivono in profonda connessione con l'ambiente che li circonda. Protagonisti l'uomo e la natura, con tutta la sua forza, anche in "Vaia. La tempesta nella memoria" di Daniela Perco, Iolanda Da Deppo e Michele Trentini (Cierre Edizioni), premio speciale Dolomiti Unesco. L'opera, frutto di una ricerca del Museo Etnografico delle Dolomiti nei territori del Bellunese, raccoglie memorie e riflessioni di chi ha vissuto in prima persona gli effetti della tempesta che ha reso evidenti le conseguenze della crisi climatica globale. Gli altri premiati, nella categoria bambini/ragazzi sono stati: "Amico. L'estate che cambiò tutto" di Massimiliano Ossini (Salani) secondo classificato, "La montagna" di Andrea Antinori (Fatatrac) 3°, "Un sasso è una storia" di Leslie Barnard Booth e Marc Martin (Lapis Edizioni) menzione speciale. Nella categoria saggistica: "No fall lines. Una storia

dello sci dove è vietato cadere" di Giorgio Daidola (Mulatiero) 2° classificato, "Paul Preuss. Il signore dei precipizi" di David Smart (Corbaccio) 3°. Nella categoria narrativa: "Manes. Tombe di alpinisti e pensatori" di Mirco Gasparetto (Idea Montagna) 2° classificato, "Là dove nasce il silenzio" di Giuseppe Murtas (Nota) terzo. Durante la cerimonia, impreziosita dalle parole di Carlo Tolazzi e dalle note di Denis Biason, grande partecipazione e applausi hanno accompagnato anche le altre assegnazioni. Con molto calore è stato accolto Gian Paolo Gri, antropologo, a concorso con il saggio "Cose dall'altro mondo" (Forum Editrice), insignito del premio alla carriera. E un tributo affettuoso, anche dei tanti presenti che nel corso degli anni lo hanno avuto come maestro di sci, anche per Luciano De Crignis, pioniere dello sci estremo, che ha ricevuto il riconoscimento di Amico alpinista. Leggimontagna dà appuntamento a tutti gli appassionati di montagna e cinema a fine gennaio con l'11esima edizione di Corto montagna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Una giornata con gli editori del Fvg



Torna a Manzano "Editori in Villa", la manifestazione organizzata dall'Associazione Editori del Friuli Venezia Giulia e giunta alla sua terza edizione, che riunirà oggi, domenica 16, gli editori indipendenti della regione per una giornata interamente dedicata al libro e alla cultura. L'appuntamento si svolgerà all'Antico Foledôr Boschetti Della Torre di via Natisone a Manzano, con il patrocinio e il sostegno del Comune di Manzano e della Biblioteca comunale Caterina Percoto. L'ingresso è libero per tutta la giornata, dalle 10 alle 20 (inaugurazione alle 10.30). Saranno presenti dodici case editrici del territorio (Aviani & Aviani, Edizioni Segno, Gaspari Editore, Kappa Vu Edizioni, L'Orto della Cultura, Mladika, Qubi Editore, Qudu Libri, Tiglio Edizioni, Vita Activa Nuova APS, White Cocal Press e Založništvo Tržaškega Tiska) con tavoli espositivi e numerose novità che spaziano dalla storia alla narrativa, dalla poesia alla saggistica, dalla fotografia alla cucina, fino alle produzioni in friulano e sloveno. La giornata proporrà un ricco programma di incontri con autori e autrici. Durante la giornata sarà inoltre possibile degustare i vini della Cantina Ca' Lovisotto e un caffè pomeridiano in compagnia degli editori. Per informazioni sul programma: 331 2323113.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Händel con l'Orchestra Arrigoni



Per la stagione San Vito Musica 2025 curata dall'Accademia d'Archi Arrigoni, oggi, alle 15.30, nel duomo di San Vito al Tagliamento, si terrà l'esecuzione di Der Messias K572, la celeberrima pagina di Georg Friedrich Händel nell'adattamento di Wolfgang Amadeus Mozart (Vienna, 1789); co-prodotta con Feniarco e con il Coro Giovanile Italiano vede nuovamente protagonista l'Accademia d'archi Arrigoni, diretta dal maestro Filippo Maria Bressan (nella foto), direttore dalla carriera internazionale, anche in residenza a San Vito al Tagliamento. Accanto all'orchestra il Coro Giovanile Italiano e i solisti Paola Valentina Molinari, soprano; Sharon Carty, mezzosoprano; Raffaele Feo, tenore; Marco Saccardin, basso-baritono. Il capolavoro händeliano è un vero gioiello che al centro dell'esibizione sanvitese ha la grande energia dei giovani: il Coro giovanile italiano è interamente composto da ragazzi under 30 che da tutta Italia si riuniscono - in un costante turn over - per lo studio di nuovi e complessi repertori; ha cantato in occasioni importanti e di fronte al Presidente Mattarella lo scorso 2 giugno. Il "Messia" di Händel è il capolavoro religioso per antonomasia, che con il suo "Alleluja" risuona nelle chiese di tutto il mondo come inno di speranza e salvezza. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Musica da film a Sacile
Il Corou de Berra
in Duomo a Pordenone



A Pordenone, nel Duomo di San Marco, c'è il Corou de Berra

CRISTINA SAVI

Una domenica ricca di proposte animerà il territorio, con la musica protagonista. La polifonia ancestrale delle lingue minoritarie provenzale, nizzarda e occitana sarà al centro del concerto conclusivo della 34ma edizione del Festival internazionale di musica sacra di Pordenone, alle 15.30. nel Duomo di San Marco. Il **Corou de Berra**, quartetto vocale professionale a cappella fondato nel 1986, offrirà un viaggio sonoro che intreccia radici, tecnica e libertà creativa. A Sacile, alle 16, a Palazzo Ragazzoni, incontro **La musica per film: dal piano-forte al sound design**, a cura di Roberto Calabretto, evento collaterale del Volo del Jazz. L'appuntamento approfondirà l'evoluzione del linguaggio musicale nel cinema, mostrando come la tecnologia abbia trasformato non solo timbri e atmosfere, ma anche il processo creativo dei compositori contemporanei. A Spilimbergo, alle 18 a Palazzo Tadea, concerto di chiusura della mostra dedicata a **Ado Furlan** con Alessandro Del Gobbo al piano-forte, occasione per valorizzare il dialogo fra arti visive e musica attraverso un programma pensato per accom-

pagnare il percorso espositivo. A Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro, alle 16, il concerto **Voci del Barocco** presenterà l'esito della masterclass di musica antica guidata da Gianpaolo Fagotto: giovani interpreti e strumentisti offriranno una selezione di arie e brani d'ensemble che restituiscono la varietà stilistica del periodo. A Pordenone, nell'auditorium Concordia alle 16, si apre la 26ma Rassegna regionale di teatro amatoriale della Fita con la commedia **Ladro di razza** di Gianni Clementi, una brillante riflessione fra ironia e ritmo narrativo. A Valvasone Arzene, alle 17, nell'auditorium della scuola media, la compagnia proporrà la commedia **38 di per cambia vite**, frizzante farsa contemporanea curata dal Circolo culturale Erasmo. Ad Azzano Decimo, alle 17, nel Teatro Mascherini, la rassegna Ullalà ospita **Nonnetti**, spettacolo per famiglie dove musica e movimento creano un gioco teatrale tenero e surreale. Per PordenonePensa Scienza, al Capitol alle 16 Eva Munter con **Come abbiamo fatto a non estinguerci?** racconta i rimedi più bizzarri del passato; alle 18 Greta Durante indaga "La scienza delle superstizioni". —

CEGHEDACCIO SYMPHONY

ORCHESTRA FVG

Let the music Play

Lunedì 1 Dicembre 2025 - ore 20.45

PORDENONE Teatro Verdi

Un grande concerto con la musica disco '70 '80 suonata da un'orchestra da oltre 30 elementi

BIGLIETTI:

VIVATICKET

online e in tutti i punti vendita - posti limitati -

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

CONFCOMMERCE PORDENONE

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

0432.508586

345.2655945

ceghedaccio.com

Banca 360

ZANUTTA

REFRION

Coa

TS

NONINO

HTC

sincerotto

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it







Totalmente FVG.

Basket – Serie A



Aubrey Dawkins ha risposto alle critiche con una prova da 26 punti, sopra la squadra sconsolata esce dal campo FOTO PETRUSSI

Non basta il cuore

L'Apu, sempre sotto, rientra più volte in partita ma alla fine deve piegarsi a Tortona: i bianconeri restano all'ultimo posto

OLD WILD WEST UDINE 90

BERTRAM TORTONA 94

15-23, 36-48, 62-72

OLD WILD WEST APU UDINE Alibegovic 12, Spencer, Hickey 21, Mekowulu 4, Da Ros 7, Bendzius 5, Brewton 10, Dawkins 26, Calzavara 2, Ikangi 3. Non entrati Pavan e Mizerniuk. Coach Vertemati.

BERTRAM TORTONA Vital 23, Hubb 12, Gorham 9, Pecchia 2, Chapman 3, Strautins 20, Baldasso 8, Olejniczak 15, Bili-gha, Rismaa 2. Non entrati Di Meo e Tandra. Coach Fioretti.

Arbitri Sahin di Messina, Valzani di Taranto e Borgioni di Roma.

Note Old Wild West: 16/32 al tiro da due punti, 14/32 da tre e 16/22 ai liberi. Tortona: 22/37 al tiro da due punti, 11/26 da tre e 17/26 ai liberi. Uscito per 5 falli Hickey. Spettatori 3500.

Antonio Simeoli / UDINE

Piange il cuore scriverlo, perché la cavalcata trionfale dell'Apu verso la serie A ve l'abbiamo raccontata ed è stata meravigliosa. Ma Udine, giocando come ieri sera al Carnera, ci starà ben poco in serie A. Ci crede, lotta, non si arrende, perde con Tortona 90-94 una partita punto a punto nel finale ma così, crediamo, farà fatica. Perché manca all'appello almeno un giocatore (forse due) di quelli che ti fanno svoltare e vincere le partite.

No, non c'entra la sconfitta con Tortona, per budget la squadra di Beniamino Gavio, quello delle autostrade, è di altro livello. È la struttura dell'Apu attuale che ce lo fa scrivere. Non è possibile che i migliori siano sempre Alibegovic o Da Ros, che sono rimasti per garantire minuti di qualità e non certo per tirare la carretta. Il presidente Pedone era in tribuna, se ne sarà certo accorto.

In avvio Vertemati sorprende giocandosi subito la carta Dawkins, il più discusso, cui

44"
Dawkins riporta a - 2 punti i suoi dalla lunetta ma poi Vital segna subito da tre



Matteo Da Ros FOTO PETRUSSI

affida addirittura il compito di marcare Vital. Il problema per l'Apu però è subito il polaccone Olejniczak, uno che stoppa (due di fila) ed è anche pericoloso in attacco. Ecco serviti i due temi della giornata e la gara si mette subito in salita per gli uomini di Vertemati. Confusionari e imprecisi a dir poco. Vital e Hubb, fischiettando, sanciscono l'ini-

zio orribile di Udine: 2-12 a nemmeno metà quarto. Ci mancherebbe, i piemontesi sono forti, ma è la squadra di Vertemati che non c'è. Il coach cavalca ancora Dawkins, della serie o ti svegli o te ne vai. Risponderà con 26 punti, quanto basta, crediamo, per togliere da lui la tagliola.

È l'Apu, però, che fatica: il lungo Gorham a un certo punto sbaglia da centro area, nel sonno generale si prende il rimbalzo e segna. "La gente come noi non molla mai" canta la Gioventù Bianconera, che quando canta così vuol dire che le cose si mettono male. Entrano Da Ros e Alibegovic e danno una scossa. Ma se la scossa la devono dare loro... Primo quarto: 15-23, solo grazie a due triple miracolose del capitano. Peggio: ad un certo punto poi Udine gioca con i reduci di un anno fa più Spencer. Una (forte) squadra di A2 contro, super giù, la quarta-quinta forza della serie A. Dawkins con 5 punti di fila illude il Carnera che non fa neanche in tempo ad infiammarsi che la banda di coach Fioretti dà una mazza-

ta tremenda con i siluri di Vital, super cannoniere, Hubb e l'ex Strautins. Intervallo: 36-48. Udine rientra in spogliatoio sotto un treno e con un mare di dubbi. Mancano gioco, talento, amalgama, identità, almeno due giocatori che la buttino dentro quando serve. L'Apu, a metà novembre, è ancora in mezzo al guado tra la serie A2 e la serie A. Ma il campionato corre e non ti aspetta.

Ci pensa tale Luca a infiammare il Carnera segnando da metà campo all'intervallo. Almeno lui segna, al 20' l'Apu cavalca un funereo 7 su 19 da due. E non difende come sa.

L'unico modo per riaprire la partita è difendere e ballare la rumba dall'arco dei tre punti. E fermare il polacco sotto canestro. Immarcabile e dimostrazione di come nella costruzione della squadra qualcosa non ha funzionato anche nella ricerca dei lunghi. Vertemati è una furia perché la sua difesa non funziona come sempre. Ci prova Udine, quattro triple di fila, a un certo punto Brewton pensa di essere alle vicine giostre

visitate in settimana lanciando un alley-oop in mezzo all'area per Spencer sul -12 dei suoi. La serie A non è un luna park, ragazzo.

Mirza ci mette il cuore, Hickey di più, Da Ros lotta tira da tre, i ragazzi del West risalgono fino a meno sei. Ma ogni volta Tortona riaccellera. E sul finire di quarto qualcuno comincia a fischiare. Tortona a 10' dalla fine vince 72-62. Hickey (che cuore) stantuffa con la palla, tira, sbaglia, segna riporta da solo l'Apu a -5 (70-75) a 8' dalla fine. Lo imita Ikangi con una tripla, -4 (73-77), il palazzo diventa una bolgia. Ci prova Da Ros, che deve giocare al posto di un americano in serie A a 36 anni. Sempre loro, gli irriducibili, con Dawkins e quello delle giostre in panchina. Quando rientra Aubrey mette un paio di canestri d'autore riportando i suoi sul 87-89 con due tiri liberi a 44" dalla fine. Incredibile. Altro finale punto a punto. Tripla di Vital dall'angolo. La chiude Strautins dalla lunetta. Altra sconfitta. E domenica a Varese —

Domenica pomeriggio a Varese una trasferta cruciale per il futuro dei bianconeri

Oggi giornata di riposo per l'Apu Old Wild West, che avrà modo di studiare l'avversaria del prossimo turno, ovvero la Openjobmetis Varese, impegnata in casa

contro Cantù per un derby molto sentito fra squadre con un grande passato alle spalle. È anche uno scontro diretto in zona salvezza, motivo in più per seguire

il match in programma alle 17 a Masnago. L'incontro di domenica prossima a Varese (palla a due alle 16.30) si annuncia come un crocevia delicatissimo

per Udine: le partite contro le cosiddette "pericolanti" non si possono fallire, anche alla luce delle difficoltà che sta incontrando la squadra bianconera a fare punti



contro le squadre di classifica medio-alta. Tanti in casa Apu gli ex Varese fra campo e panchina: Andrea Calzavara (cresciuto nel vivaio varesino), Skylar Spencer e coach Adriano Vertemati.

G.P.

Basket - Serie A



LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

HICKEY PROVA A TRASCINARE BENDZIUS NO



Hickey, 21 punti FOTO PETRUSSI

6 ALIBEGOVIC

Le sue triple sono scariche d'adrenalina nel corso del match, peccato alcune forzature di troppo.

4,5 SPENCER

Esce con le ossa rotte dal confronto diretto con il gigante polacco Olejniczak. Udine può permettersi americani da 0 punti in serie A?

6,5 HICKEY

Tiene a galla la squadra finché può, alternando assist, triple e penetrazioni. Difficile chiederli di più.

5 MEKOWULU

Parte male, perdendo un paio di palloni. Sale di tono dopo il secondo quarto, ma in difensiva quanta fatica contro il colosso Olejniczak.

6 DAROS

Un paio di buone giocate in attacco, meno bene in difesa.

4,5 BENDZIUS

Dopo alcune buone partite, in primis quella di Sassari, rendimento nuovamente in picchiata. Vertemati lo tiene a lungo in panchina nel secondo tempo.

5 BREWTON

Solita musica: si accende a intermittenza, con iniziative individuali. In difesa lascia a desiderare. L'imprecisione ai liberi è un'aggravante.

7 DAWKINS

Osservato speciale visto il posto traballante, gioca una partita gagliarda. Le sue triple tengono in partita l'Apu sino in fondo. Troppe, però, le amnesie difensive. Chissà se basta per conservare il posto.

5,5 CALZAVARA

In campo con un ginocchio vistosamente fasciato, commette alcuni errori e non rientra più in campo.

5 IKANGI

Passa inosservato nel primo tempo, ha una fiammata nel secondo, con la tripla del -4. Da un calcio al secchio nel finale con una banalissima palla persa (doppio palleggio) e un airball dell'angolo.

5,5 VERTEMATI

La squadra se la gioca sino in fondo anche questa volta, ma paga a carissimo prezzo un approccio troppo morbido al match.

Il presidente sul mercato: «Siamo vigili». Alibegovic: restiamo uniti
Coach Vertemati: «Non abbiamo fatto abbastanza in difesa»

«Sono stufo di perdere»
Pedone se la prende con arbitri e giocatori

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

«Sono stufo di perdere». Il presidente dell'Apu Alessandro Pedone non le manda a dire dopo la settima sconfitta stagionale in otto partite. Un altro stop onorevole, ma pur sempre uno stop. E la pazienza ha un limite, infatti il massimo dirigente bianconero ne ha per tutti o quasi: «Questa squadra deve tornare a casa che ognuno ha dato tutto, è stata costruita così. Invece qualcuno a turno torna a casa, si guarda allo specchio e non può dire di averlo fatto. Non sto parlando di punti, ma di difesa, impatto, intensità».

Manca sempre qualcosa, anche contro Tortona è andata così: «Non è bastato gettare il cuore oltre l'ostacolo. Purtroppo a ogni partita sembra che dobbiamo cambiare uno o due giocatori: cosa vuoi dire a Dawkins stavolta? Ha dimostrato di essere un ottimo giocatore. Purtroppo abbiamo commesso troppi errori sui cambi difensivi e ai tiri liberi». Pedone ne ha anche per i direttori di gara: «Questa sconfitta è dovuta anche all'infrangimento di passi non fischiate a Olejniczak da cui è scattata la tripla di Strautins per il +7. È stata la sliding door della gara». Alla fatidica domanda che si fanno tutti, cioè



Il presidente dell'Apu Old Wild West, Alessandro Pedone FOTO PETRUSSI

se si torna sul mercato, il patron dell'Apu risponde così: «Siamo vigili già da due settimane, i nostri radar sono accesi. Quanti giocatori sono osservazione? Preferisco non dirlo». Coach Adriano Vertemati mastica amaro: «Non abbiamo fatto abbastanza in difesa per vincere la partita. Il nostro primo tempo, inoltre, è stato asfittico in fase offensiva. Le statistiche non dicono tutto, non è aver preso 38 punti dentro l'area la causa della sconfitta. Il problema è che non riusciamo a trovare cinque giocatori che garantiscano continuità in attacco e in difesa: è un esercizio da alchimista». Il capitano Mirza Alibegovic ha la faccia di chi soffre

da matti questa situazione: «Dobbiamo restare uniti, tifosi, squadra, società e staff. Combattiamo ogni volta ma non basta. Questa volta abbiamo commesso l'errore di lasciare entrare in partita Tortona, che ha giocatori di valore. Il problema non è in attacco, abbiamo segnato 90 punti. Troppi invece i 94 subiti. Domenica a Varese dovremo essere sul pezzo per 40', è uno scontro diretto molto importante». Il tecnico ospite Mario Fioretti si gode i due punti e tesse le lodi dell'Apu: «Questo è un campo difficilissimo e Udine è una squadra solida, che meriterebbe di avere di più in classifica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Vertemati con un arbitro e capitano Alibegovic FOTO PETRUSSI

L'ALTRO ANTICIPO

Cade a Cremona: Trieste ha il mal di trasferta

Trieste con Toscano Anderson, dopo aver battuto mercoledì in casa Tortona, a Cremona conferma l'allergia alle trasferte. Sconfitta con i giuliani che dopo aver chiuso sotto di 4 punti (50-46) la prima metà di gara hanno ceduto perdendo nettamente il terzo quarto 35-23. Finisce 113-94. Per Cremona oltre a Durham e Ndiaye (24 punti a testa) altri 4 in doppia cifra. A Trieste non basta il solito Ramsey (16).

G.P.

Serie A Maschile

Old Wild West Udine - Tortona	90-94
Vanoli CR - Trieste	113-94
Dinamo Sassari-Trento	OGGI ORE 12
Varese-Cantu	OGGI ORE 17
Reggiana-Reyer Venezia	OGGI ORE 17.30
Milano-Trapani Shark	OGGI ORE 18
Napoli-Germani Brescia	OGGI ORE 19
Treviso-Virtus BO	DOMANI ORE 20

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025

Germani Brescia-Vanoli CR	21/11 ore 20.30
Trento-Nutribullet Treviso	22/11 ore 18.15
Trieste-Olimpia Milano	23/11 ore 16
Varese-Old W.West Udine	23/11 ore 16.30
Trapani-Reggiana	23/11 ore 17
Tortona-Reyer Venezia	23/11 ore 18
Cantu-Virtus Bologna	23/11 ore 19
Napoli-Dinamo Sassari	23/11 ore 20

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	12	6	1	630	573
Virtus Bologna	12	6	1	611	563
Derthona Tortona	12	6	2	716	699
Olimpia Milano	10	5	2	614	517
Reyer Venezia	10	5	2	643	589
Vanoli CR	10	5	3	714	669
Trapani Shark	8	6	1	651	615
Trieste	8	4	4	696	749
Napoli	6	3	4	607	626
Aquila Trento	6	3	4	599	577
Cantu	6	3	4	574	640
Reggiana	4	2	5	571	590
Varese	2	1	6	558	643
Nutribullet Treviso	2	1	6	605	673
Pol. Dinamo Sassari	2	1	6	566	611
Old Wild West Udine	2	1	7	658	679

Jesper ha il contratto in scadenza a giugno ma con un'opzione di rinnovo fino al 2027

In poco più di una stagione Jesper Karlstrom ha già collezionato 52 presenze con l'Udinese tra serie A e coppa Italia (su 54 match disputati). Coi friulani aveva

firmato nell'estate del 2024 un contratto biennale, la cui scadenza è prevista per il 2026. È però prevista un'opzione di rinnovo per un ulteriore anno. I bianconeri

l'avevano prelevato dal Lech Poznan, club nel quale era arrivato a gennaio 2021. Con i "ferrovieri" lo svedese era stato protagonista del titolo nazionale vinto

nel 2022 e, un anno più tardi, della cavalcata in Conference League, terminata ai quarti di finale con la Fiorentina. Il regista, prima di approdare in Friuli, aveva



sempre giocato per grandi obiettivi, tanto che in Svezia col Djurgarden conquistò il campionato nel 2019. Karlstrom è un vero leader, tanto da diventare capitano a Udine dopo solo un anno.

A.B.

**Serie A**

Maratoneta svedese

Karlstrom è il giocatore dell'Udinese che corre e gioca più di tutti tra i bianconeri. Ha saltato una gara di Coppa Italia (Salernitana) e una per squalifica (Venezia)

Alberto Bertolotto / UDINE

Sempre presente, corridore instancabile, tatticamente intelligente: l'Udinese non può rinunciare al suo capitano, Jesper Karlstrom. Il regista scandinavo, 30 anni compiuti lo scorso giugno, si sta confermando anche questa stagione un elemento insostituibile per i bianconeri. A dirlo sono i dati. Come nell'ultimo torneo, l'ex Lech Poznan è infatti il giocatore più utilizzato della squadra. Se nella serie A '24-'25 è rimasto in campo per 3190 minuti, totalizzando 37 presenze su 38 partite, nel corso dell'attuale campionato Karlstrom ha totalizzato 972 minuti su 990. Ha saltato solo gli ultimi 18' del match con la Roma, quando il tecnico Runjaic l'ha tolto per Keinan Davis.

Sul campo, a suon di buone prestazioni, lo svedese sta dimostrando di meritare la "chiamata" di mister Kosta, che nell'estate del 2024 suggerì alla dirigenza bianconera il suo acquisto. Il tecnico tedesco, infatti, aveva incrociato Jesper più volte nel campionato polacco, quando il mediano militava tra i "ferrovieri" di Poznan e l'allenatore guidava il Pogon Stettino e il Legia Varsa-

via. Oltre ad avere una buona lettura del gioco, qualità che gli permette di essere spesso al posto giusto sia in fase offensiva, sia in fase difensiva, Karlstrom macina chilometri come solo Arthur Atta riesce a fare. In nove degli undici incontri disputati sinora dall'Udinese, il centrocampista nato a Stoccolma ha sempre corso più di

dieci chilometri a gara, col picco toccato nella sfida col Lecce, quando il tachimetro segnò 12,182 chilometri. Una partita significativa per il capitano bianconero, perché coincise con il suo primo gol in Italia, realizzato capitalizzando un assist del compagno di centrocampo Atta. Una rete attesa, che si collega anche a un aspet-

to in cui il giocatore deve certamente migliorare: la finalizzazione. Una qualità affinabile, visto che si fa trovare ovunque.

A proposito della sua resistenza, vale la pena sottolineare che solo con la Roma (quando è stato sostituito) ha corso meno di dieci chilometri (9,493). In tutte le altre partite è sempre stato sopra questa soglia, con 11,916 km percorsi con l'Inter, 11,920 con la Juventus e 12,123 con l'Atalanta. Karlstrom, in questa statistica, si è sempre posizionato tra i primi due calciatori della formazione bianconera.

Udine per lui ha rappresentato un momento di svolta importante nella sua carriera, perché il regista è approdato per la prima volta in carriera in uno dei cinque campionati più importanti in Europa. E proprio in Friuli, a ottobre 2024, ha riguadagnato quella nazionale da cui mancava da giugno 2023. Attualmente il regista è impegnato proprio con la Svezia nelle qualificazioni mondiali. Poi il rientro in Friuli, dove chissà, Karlstrom potrebbe rimanere ancora a lungo, visto anche che è apprezzato da club e tifosi. —

I SUOI NUMERI**12,18**

I chilometri percorsi da Karlstrom nella gara con il Lecce: è il suo record stagionale

52

Le presenze complessive dello svedese con la maglia dell'Udinese da agosto 2024 a oggi

972

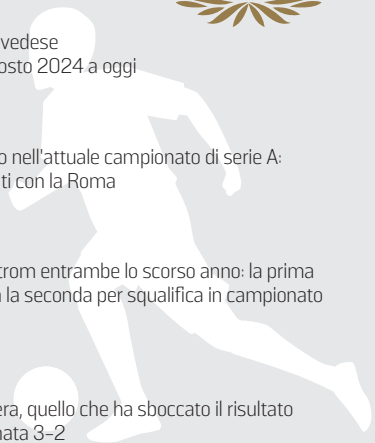
I minuti in cui è rimasto in campo nell'attuale campionato di serie A: ha saltato solo gli ultimi 18 minuti con la Roma

2

Le partite saltate finora da Karlstrom entrambe lo scorso anno: la prima in Coppa Italia con la Salernitana la seconda per squalifica in campionato con il Venezia

1

Il gol segnato in maglia bianconera, quello che ha sboccato il risultato della gara con il Lecce poi terminata 3-2



WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jasper Karlstrom, 30 anni, è alla seconda stagione con la maglia dell'Udinese della quale è diventato capitano in estate ereditando la fascia da Florian Thauvin che è stato ceduto al LensFOTOPETRUSI

L'attaccante ha parlato all'emittente Onda Cero nel ritiro dell'Under 21. Dopo il rientro dal Mondiale Sub 20 non ha giocato neanche un minuto

Bravo: «Merito maggiore spazio Frustrante non avere occasioni»

LO SFOGO**STEFANO MARTORANO**

Certi allenatori sostengono che un giocatore arrabbiato per via di una sostituzione o di una panchina di troppo non sia controproducente, a patto però che quella stizza mal cela-



Iker Bravo, match winner a Pisa

ta si trasformi poi a beneficio della squadra. A occhio è quello che Iker Bravo dovrà fare al suo rientro a Udine mercoledì, il giorno seguente l'ultimo impegno con la U21 spagnola che venerdì ha travolto San Marino con un chiassoso 7-0 a cui il bianconero ha contribuito mettendo la firma segnando il quarto gol. Perché è proprio al varco delle parole rilasciate da

Bravo all'emittente Onda Cero che lo aspetterà Kosta Runjaic, dopo aver letto queste dichiarazioni: «Ho iniziato la stagione molto bene, sono andato al Mondiale U20 e quando sono tornato non ho mai giocato. Sono tranquillo. Dal canto mio devo allenarmi come un pazzo, lavorare come un pazzo e mangiare bene. Sono tutte cose che sto facendo. Credo di meritare di più, penso che non sto avendo il minutaggio che merito. È il momento della mia carriera in cui mi sento meglio dal punto di vista fisico e mentale. È frustrante il fatto di non avere opportunità».

Premesso che ognuno ha la sua verità, è possibile che questo mal di pancia sia stato acuito dalla perdita di posizioni nelle rotazioni in attacco e

quindi nella gerarchia, là dove Buksa ne ha di fatto preso il posto, offrendo agli occhi di mister Kosta più esperienza, protezione palla e dinamismo. In sostanza, più "sbattimento" per la causa. Il tutto poi, a pari

La scorsa stagione restò in campo 662' segnando due reti entrambe al Venezia

speso specifico col polacco, vista la fisicità non certo strabordante di entrambi. Forse nasce proprio da questo nervo scoperto lo sfogo di un Bravo che parlando di opportunità bypassa le tre titolarità con avute con Verona, Pisa e Milan, in

cui ha prodotto il gol vittoria di Pisa e poi nient'altro. Tre titolarità, con altrettante partite saltate per il Mondiale Sub 20, che in undici giornate sono già più delle quattro avute sulle 29 presenze dello scorso campionato, quando Bravo chiuse con due sole reti, entrambe segnate al Venezia tra andata e ritorno, nei 662' in cui non ha mai convinto, a partire dal ruolo. Troppo leggero per fare la prima punta e troppo "sgrammaticato" tecnicamente da seconda punta col pallone tra i piedi, quando un controllo orientato fatto bene sarebbe valso oro invece di inseguire il pallone con dentro un coniglio. Adesso gli serviranno i fatti, oppure potrà starci un prestito a gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani la ripresa, giovedì l'inaugurazione dell'area per le famiglie dei giocatori al Bluenergy

Weekend di riposo per i giocatori rimasti a Udine durante la sosta delle nazionali (l'ultima dell'anno solare). La squadra di Kosta Runjaic riprenderà ad alle-

narsi lunedì pomeriggio e preparerà la sfida col Bologna, in programma ai Rizzi alle 15 di sabato 22 novembre. Da valutare le condizioni di Thomas Kristen-

sen e Lennon Miller, infortunati, mentre è atteso tra domani e i prossimi giorni il rientro degli undici calciatori impegnati ultimamente con le rispettive selezio-

ni. Gli ultimi a rivedersi in Friuli saranno Karlstrom, Lovric, Goglichidze, Rui Modesto, Zemura e Bayo (tutti in campo martedì). Intanto giovedì 20 novembre alle



18 al Bluenergy Stadium-stadio Friuli l'Udinese inaugurerà il nuovo spazio riservato ai giocatori e alle loro famiglie. Sarà presente il tecnico Runjaic con la squadra al completo.

A.B.

Serie A



L'attaccante bianconero ha raccontato in Polonia la sua nuova esperienza nel calcio italiano «Le maggiori difficoltà nella lotta con i difensori, ho dovuto imparare giocare spalle alla porta»

Buksa: «All'Udinese la sfida più grande della carriera»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Ha detto che ancora non era stato in club organizzato in modo così professionale. Ha sottolineato come la serie A sia il campionato più difficile per un attaccante. Si è poi sbilanciato dicendo che Arthur Atta gli ricorda Jude Bellingham, fuoriclasse del Real Madrid. Questo e molto altro, dal ritiro della nazionale a Varsavia, ha dichiarato Adam Buksa in una lunga intervista concessa a Eleven Sports.

Stimolato dalla domande di Piotr Dumanowski, giornalista che commenta abitualmente e che conosce alla perfezione il massimo torneo tricolore, l'attaccante bianconero ha parlato del suo momento, della sua esperienza in Friuli, dell'Udinese e dei suoi compagni di squadra. «Mi trovo bene in Italia, dov'ero già stato a 16 anni quando andai a Novara per giocare con la Primavera – ha detto il 29enne di Cracovia –. Abito in centro a Udine con mia moglie, c'è un bel clima. E ci sono buoni collegamenti aerei con la Polonia». Buksa ha firmato con la Zebre lo scorso agosto lasciando così il Midtjylland, club di serie A danese. «Sono arrivato qui per crescere – ha rivelato –. Per un attaccante la serie A è il campionato più difficile, ogni sfida è al massimo livello. Sento anco-

Atta

«Ricorda Bellingham ha grande qualità deve migliorare nell'ultimo passaggio»



Lucca

«Dovevo prendere il suo posto nella serie cadetta già ai tempi del Pisa»



Il gol segnato da Buksa nella gara contro il Lecce. Nel riquadro, Arthur Atta

ra di avere bisogno di tempo per adattarmi, ma il processo di adattamento mi sembra stia andando bene. I gol saranno la conseguenza, se ricoprirò bene il mio ruolo nel corso della partita. La lot-

ta coi difensori mi ha creato maggiori difficoltà. Ho dovuto imparare velocemente giocando spalle alla porta. Era uno dei miei punti di forza, ma dovuto migliorare questo aspetto, che è la base

per poter pensare di creare situazioni per te stesso».

Giunto a Udine per prendere il posto di Lorenzo Lucca, passato al Napoli («avrei già dovuto sostituirlo a Pisa, in serie B», ha evidenziato)

Buksa ha parlato poi di Zaniolo e Atta. «Nicolò è un giocatore molto forte, come ha detto aveva bisogno di un posto così per giocare con regolarità – ha affermato il polacco –. L'Udinese gli ha dato una mano e lui sta ripagando il club con gol e prestazioni. È un calciatore di carattere, ho un buon rapporto con lui. E Runjaic sa guidare questo tipo di giocatori. Atta mi ricorda Bellingham. È un ragazzo molto intelligente, di grandi qualità. Le cose più difficili le fa molto bene, si libera dalla marcatura di due-tre avversari. Deve migliorare l'ultimo passaggio. Se lo fa, sarà tra i migliori al mondo, perché ha tutto: corre più di 12km a gara, è ovunque, ha tecnica».

Il polacco ha approfondito il mondo Udinese: «Non ero ancora stato in un club organizzato in modo così professionale. I servizi per i giocatori sono al top – ha sottolineato –. Qui non manca niente. Runjaic è stato determinante nel mio trasferimento. Gli allenamenti sono intensi, c'è qualità. A riguardo l'Udinese è la seconda formazione più forte con cui ho giocato dopo il Lens». Il polacco militò coi francesi nel 2022-2023, quando i giallorossi chiusero al secondo posto la Ligue 1 alle spalle del Paris Saint Germain per un solo punto. In squadra c'erano l'ex Udinese Fofana e l'attuale attaccante della Juventus Openda. Buksa ha poi sottolineato come il «vice» di mister Kosta, il polacco Przemek Malecki, sia un figura «molto rispettata nel club. Runjaic gli dà molta libertà negli allenamenti».

L'attaccante polacco ha poi rimarcato che la famiglia Pozzo «vive molto il club» e che per lui «l'Udinese rappresenta probabilmente la mia più grande sfida in carriera. Non escludo lo scenario di rimanere qui più a lungo rispetto a quanto sono stato nelle altre società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI BOLOGNA

Immobile potrebbe tornare tra i convocati per Udine

Allenamento mattutino, ieri, per il Bologna, che come l'Udinese annovera molti giocatori impegnati con le rispettive nazionali (nove, tra cui l'azzurro Orsolini). Sul campo di Casteldebole non si sono visti Freuler, Skorupski, Cambiaghi e Rowe, infortunati e soggetti a terapie. Differenziato invece per Ravaglia.

Qui si apre un aspetto importante, perché quest'ultimo è il secondo portiere dei rossoblù. Stante l'infortunio

di Skorupski, se Ravaglia non recupera per sabato a difendere i pali degli emiliani sarà ancora il 17enne Pessina, che ha esordito col Napoli sostituendo a gara in corso il polacco. Da valutare la presenza di Immobile, che dovrebbe tuttavia rientrare tra i convocati per la trasferta di Udine. Il centravanti manca da fine agosto, quando si stirò la coscia alla prima di campionato con la Roma. —

A.B.

OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso 3203516222

CAMBIO GOMME!

Dal 15 novembre comincia il **cambio gomme stagionale**: si torna agli **pneumatici invernali**. Prenota già da ora l'**appuntamento** nella nostra autofficina e approfittane per far **controllare lo stato delle gomme!**



Tennis

Assalto finale

Sarà Sinner-Alcaraz l'epilogo più atteso alle Atp di Torino
Battuti De Minaur e Aliassime. Jannik: «Pubblico fantastico»

L'EVENTO**MASSIMO MEROI**

Jannik Sinner e Alex De Minaur sono come due automobili con cilindrata diverse. Alla prima non serve andare sempre al massimo, basta alzare un po' i giri del motore per allungare e vincere. La seconda, invece, va sempre a tutta, ma appena l'avversario sprinta deve arrendersi: frustrante visto che stiamo parlando di tennis e non di automobilismo. E così Sinner vince la tredicesima partita in altrettante sfide contro l'australiano (7-5, 6-2) e oggi alle 18 giocherà la terza finale consecutiva alle Atp Finals contro Carlos Alcaraz che nell'altra semifinale contro Auger Aliassime ha impressionato: 6-2, 6-4 il risultato finale con lo spagnolo nella sua versione migliore e capace di tirare il dritto a 200 chilometri l'ora.

Non è stato il Sinner versione deluxe forse anche per merito del rivale che, come aveva fatto contro Fritz, ha provato a essere molto aggressivo. La scelta può funzionare contro l'americano, non contro l'italiano (questione di cilindrata, appunto). Sinner nel primo gioco ha avuto due



Jannik Sinner a fine partita ricambia l'applauso del pubblico di Torino

palle break consecutive e le ha fallite, nel secondo gioco sul suo servizio si è trovato sotto addirittura 0-40 ma con cinque punti di fila ha messo le cose a posto. Per spezzare l'equilibrio Jannik ha dovuto attendere l'ottava palla break nell'undicesimo gioco per mettere il naso avanti e chiudere poi 7-5 il primo gioco. Sul 4-5 Sinner ha pigiato il piede sull'acceleratore infilando sette giochi di fila, ritrovandosi avanti 4-0 nel secondo set e mettendo così in cassaforte la vittoria. Ha dovuto annullare ancora una palla break, ma il risultato non è mai stato in di-

TORNEO DI DOPIO

Il duo Bolelli-Vavassori si ferma in semifinale

Sfuma il sogno di Simone Bolelli e Andrea Vavassori di raggiungere la finalissima delle Atp Finals di Torino. In semifinale hanno perso contro il finlandese Harri Heliövaara e il britannico Henri Patten, numeri 2 del ranking. Il punteggio finale è stato 6-4 6-3. In entrambi i set il break è arrivato subito, sull'1-1. Heliövaara e Patten in finale sfideranno Skupski e Salisbury che hanno battuto Cash e Glasspool con il punteggio di 6-7, 6-3, 10-8.



Carlos Alcaraz, n° 1 al mondo

scussione. Tra i tanti numeri di questo torneo ce n'è uno che fa impressione più di tutti gli altri e che mette in evidenza i miglioramenti fatti registrare da Jannik alla battuta e la capacità di giocare bene i punti importanti: non ha perso mai il servizio nei quattro match disputati pur avendo concesso opportunità ai quattro avversari affrontati. Vogliamo trovargli un difetto? Solo tre palle break sfruttate su tredici non sono una percentuale memorabile. «Lui all'inizio ha servito molto bene – l'analisi del match di Sinner –, io invece ho fatto fatica a rispondere. In avvio di secondo set sono riuscito ad alzare il livello grazie anche al fantastico supporto del pubblico. È l'ultimo torneo della stagione, siamo tutti un po' stanchi, ma giocare in casa è sempre speciale».

Oggi nell'assalto finale con Alcaraz non ci sarà in palio il titolo di numero 1 al mondo dal punto di vista numerico, ma morale sì. L'italiano e lo spagnolo in questo 2025 si sono spartiti i quattro tornei dello Slam (Australia e Wimbledon Jannik, Parigi e New York Carlos), le Finals sprezeranno questo clamoroso equilibrio. Prepariamoci a un grande spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - QUALIFICAZIONI MONDIALI

Azzurri contro la Norvegia A San Siro va in scena l'impossibile prova del 9

Alberto Bertolotto

Gennaro Gattuso guarda in faccia alla realtà. Sottolinea che la vittoria per 9-0, risultato che darebbe la qualificazione diretta ai mondiali, è impensabile. Tuttavia il commissario tecnico evidenzia che, nella sfida di oggi del Meazza con la Norvegia, la Nazionale si gioca l'orgoglio (start alle 20.45).

A giugno gli azzurri persero a Oslo per 3-0, un ko che portò alla fine del rapporto tra la Figc e il precedente selezionatore, Luciano Spalletti. «Stiamo preparando la partita come una partita vera – ha detto “Ringhio” in conferenza stampa, consapevole di avere il “pass” per gli spareggi –. Con intelligenza e con la testa ce la giocheremo per dare continuità a ciò che stiamo facendo».

Sotto la sua gestione, oltre a blindare il secondo posto nel girone di qualificazione, l'Italia ha sempre vinto: cinque partite, altrettanti successi. Ora il test con i norvegesi, con gli azzurri che dovrebbero scendere in campo col 3-5-2. Mancini dovrebbe essere il favorito per prendere il posto di Calafiori, che ha lasciato il ritiro infortunato. In mediana Locatelli metodista affiancato da Barella e Frattesi. Davanti tutto porta a pensare alla coppia formata da Retegui e Pio Esposito. Il giovane (classe 2005) centravanti interista gioca nel suo stadio, dove ancora non ha segnato. «Pio non ha nessun esame da superare, deve giocare e non farsi prendere dalle pressioni, è giovane



esta dimostrando grandissime cose – ha detto ieri di lui Gattuso –. Deve fare il Pio, battere e se capita l'occasione cercare di buttarla dentro».

Il ct vuole evitare di pensare troppo ai play-off, per evitare «di arrivare scarichi». Gli spareggi si terranno il 26 marzo (semifinale) e il 31 marzo (eventuale finale). La rivale del primo incontro si conoscerà giovedì dopo il sorteggio di Zurigo (alle 13). Sino a quel periodo non sono programmati test e amichevoli, per questo ieri Gattuso ha detto che «dobbiamo pensare a come poter stare con i nostri calciatori, non li vedremo per più di tre mesi». Un aspetto da non sottovalutare, perché in gioco ci sono i mondiali. L'Italia non può fallire la partecipazione per la terza volta di fila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

**Shiffrin speciale:
è la vittoria n° 102
Oggi gli uomini**

Micaela Shiffrin non finisce di stupire. La statunitense ha dominato a Levi il primo slalom speciale della stagione portando a 102 il suo record di vittorie in coppa. Nella specialità è il successo n° 65 – altro record –, il nono su questa pista finlandese, che evidentemente ama moltissimo. L'unica italiana in classifica è stata Emilia Mondinelli, 27ª, a punti per la seconda volta su dieci gare disputate. Oggi sempre a Levi è il turno dello slalom uomini. Molti gli atleti che possono puntare al successo, mentre l'Italia ancora una volta si affida soprattutto all'altoatesino Alex Vinatzer, sperando che per lui sia un giorno fortunato.

RUGBY

L'Italia rimane in partita per 70 minuti Il Sudafrica cambia marcia e la chiude

TORINO

Fino al 71' in partita. Quasi alla pari con il Sudafrica campione del mondo, per quanto monco (da un'ora con l'uomo in meno per il rosso a Mostert). Springboks B? No, i rincalzi sarebbero titolari ovunque. Al rettilineo finale, sullo slancio della splendida meta di Capuozzo per il -6 (14-20), l'Italia impreca pure per quel che aveva scialato fin lì. Otto punti gettati da Garbisi; tre errori capitali, l'incredibile rinuncia ad una mischia sotto pali in 15 contro 13. Ma si scopre senza benzina per centrare l'impresa, il bis da tramandare ai posteri che avrebbe riscritto la nostra storia.

Hai voglia... li i sudafricani

segnano due mete, trascinati da Kwagga Smith. Il 14-32 è falso rispetto alla partita, ma rispecchia la superiorità planetaria delle antilopi con il ct Erasmus, inarrivabile strategia di rivoluzioni in panca ed in campo, specialista di successi in inferiorità. I suoi possono vincere sempre, anche quando – ieri – subiscono 5 “carrettini” dal pack azzurro (mai accaduto nella loro storia) e si fanno scappare a terra e in aria, pasticciando poi nel gioco (13 ovali persi).

Il loro cinismo è senza eguali: usciti indenni da mezzora di dominio azzurro, entrano nei 22 e marciano tre punti. Garbisi pareggia, dopo due brutti errori dalla piazzola, ma a primo tempo scaduto,

Riccioni paga dazio in spinta (con pack superiore!) e dall'assalto sotto pali c'è il primo allungo ospite con van Stader (3-10).

Al riposo, subito 6-10. Sorpasso ad un passo, nell'aria: ma Menoncello manca l'aggancio all'assist di Zuliani, a 4 metri dalla meta. Poi Willemse salva i suoi, Garbisi ci riporta sotto (9-10) e gli azzurri hanno ben due uomini in più (giallo a van Stader). Ebbene, gli Springboks firmeranno un chirurgico parziale di 0-10. Quando esce Cannone, per giallo, parità di uomini in campo: Capuozzo, imbeccato in magica diagonale da Garbisi, riporta l'Italia in scia. Ahinoi, è l'ultima goccia di energia. —

A.P.



Un'immagine del match di Torino

ITALIA	14
SUDAFRICA	32

ITALIA: Capuozzo; Lynagh, Brex (cap), Menoncello, Ioane (25' st Allan); P.Garbisi, Varney (25' st Page-Relo); L.Cannone, Zuliani (14' st Favretto), Vintcent; Zambonin (9' st Ruzza), N.Cannone (33' st Odiasse); Riccioni (8' st Ferrari), Nicotera (17' st Di Bartolomeo), Fischetti (28' st Spagnolo), Ct Quesada

SUDAFRICA: Willemse; E.van der Merwe (25' Esterhuizen), Moodie (13' Nortje), Hooker, Arendse (1' st van der Merwe); Pollard (28' st Libbok), van den Berg (25' st Williams); van Staden, Dixon, Kolisi (cap, 4' st Snyman); Mostert, Kleyn (10' st Smith); Porthen (19' Louw), Grobbelaar, Venter (temp. Steenekamp). Ct Erasmus

Arbitro: Doleman (Nuova Zelanda)

Marcatori: 33' c.p. Pollard; 37' c.p. P.Garbisi; 40' m. Van Staden t. Pollard; st 3' c.p. P.Garbisi, 12' c.p. P.Garbisi; 14' c.p. Pollard; 20' m. Van den Berg t. Pollard; 14' m. Capuozzo; 32' m. Williams t. Libbok, 39' m. Hooker.

Note: pt 3-10, spettatori 32.103. Calciatori: Pollard 4/4 (cp 3/3, tr 1/1), Libbok 1/2 (tr 1/2); Garbisi 3/6 (cp 3/5, tr 0/1). Espulso Mostert (11'), gialli a van Staden (16' st) e L. Cannone (20' st). Player of the Match: Willemse (Sudafrica).

Ciclismo

Le pagelle di Cassani

Il commentatore tv dà i voti alla stagione appena conclusa
«Pogacar da 10, è come Merckx, Milan e Ganna salva-Italia»



Davide Cassani, 64 anni, è la voce del ciclismo italiano FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

E' la voce del ciclismo. Commentatore tv, dirigente, corridore, ct. E ancora: presidente dell'Apt della Romagna oppure colui che nel 2024 ha fatto partire il Tour de France dall'Italia. Però, mentre i corridori sono in vacanza, spesso in spiagge esotiche, Davide Cassani per noi fa il professore. Dando le pagelle a una stagione appena andata agli annali.

Cassani, per Pogacar il 10 è scontato?

«Sì, è il più forte. Quando arriva una salita superiore ai 3 km prende e se ne va, nelle Classiche rivalessa con un gigante del pavé come Van der Poel».

De Vlaeminck, che se ne intende, ha dichiarato che però Merckx era Merckx.

«Se un corridore può essere paragonato al Cannibale, un solo corridore, quello è proprio lo sloveno».

I voti a Vdp, Vingegaard ed Evenepoel?

«Alti, ci mancherebbe. Altissimo a Van der Poel, diciamo un nove perché l'olandese nelle sue corse, le classiche, è fortissimo. Vingegaard è di alto livello, ma con Pogacar è dura.



IL RICONOSCIMENTO

Alla Cussigh Bike un premio alla sua passione

«Hai regalato emozioni sui pedali, hai trasmesso ai giovani l'amore per la maglia azzurra, ma intanto sei riuscito a fare di più: raccontare le grandi corse in modo unico e inimitabile. Dando voce alla tua passione per il ciclismo, il Friuli ti ringrazia», così è stato salutato ieri Davide Cassani al Team Bike day, la tradizionale festa di fine stagione dedicata al pedale organizzata dalla Cussigh Bike di Tavagnacco. Cassani si è raccontato e ha raccontato aneddoti strappando applausi dagli oltre 300 presenti.

Remco? Premessa: è un cronomen formidabile. Nel resto deve alzare il livello. Vediamo cosa farà nella nuova squadra, la Red Bull Bora».

L'Ital bici?

«A Laval il 12 luglio, intan-

to, abbiamo tirato un sospiro di sollievo perché Jonathan Milan ha vinto una tappa al Tour de France, non accadeva dal 2019 quando vinse Nibali. Proprio il friulano, uno dei più forti velocisti al mondo, ormai

è una certezza».

Prof. Cassani, gli dà i compiti per casa?

«Jonathan deve provare a vincere una classica. Può prendersi la Gand Wevelgem oppure Amburgo, ma anche corse



Tadej Pogacar, 4 Tour vinti



Van der Poel trionfa a Sanremo



Jonathan Milan, 25 anni

come la Sanremo e, perché no, il Fiandre. Il problema è che...»

Quale?

«Il solito: Pogacar. Finché lo sloveno non la vincerà, farà scalare dai suoi compagni Cipressa e Poggio a velocità fol-

le. Ecco, uno scenario in cui Ganna, come ha fatto nell'ultima edizione, può inserirsi».

Si è ritirato Elia Viviani.

«Un grande, senza di lui la rinascita della pista azzurra non ci sarebbe stata. E anche l'altro bujese Alessandro De Marchi ha detto stop: con me in azzurro ha fatto grandi corse».

Al Giro 2026 le montagne decisive saranno a Pian de Pezzè e Piancavallo. Con la tappa di Pieve di Soligo un'altra volta il Nord Est si dimostra culla del ciclismo.

«Assolutamente sì, a Piani di Pezzè vinse Pantani da dilettante al Giro del 1992. Marco poi trionfò anche al Giro 1998 a Piancavallo, proprio nell'edizione in cui portò a casa la maglia rosa. La doppia scalata è una cosa meravigliosa, aiuterà a rendere la tappa unica con la gente che assisterà a uno spettacolo proprio come allo stadio».

Filippo Pozzato, che organizza tra l'altro il Giro del Veneto, ha proposto di far pagare il biglietto alle corse.

«È un argomento da affrontare perché, al momento, i costi del grande ciclismo non sono sostenibili».

A proposito, una squadra giovanile storica come la Rinnascita Ormelle è in crisi.

«È l'ennesimo caso. Ormai gli juniores sono i dilettanti di qualche anno fa: emergi o rischi di perdere il treno. Ma per emergere come team devi prendere corridori da fuori, i costi aumentano, gli sponsor latitano. Ormai le squadre devono anche pagare gli alberghi dove vanno a correre. Do una mano in Romagna a una piccola squadra Continental: tirare avanti è durissima. Mi auguro che lega, federazione e le altre parti interessate creino un'unione di intenti per invertire la rotta».

Cassani: chi vincerà nel 2026 Sanremo, Giro e Tour?

«Pogacar vuole la Sanremo, io spero in Ganna. Vingegaard è meglio che venga al Giro perché poi al Tour lo sloveno farà cinquana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO A SACILE

Prima di salire sull'ammiraglia De Marchi un movimento che non aspetta più i talenti

Andrea Fin / SACILE

«Il World Tour oggi rappresenta il business nel ciclismo. È il mondo del lavoro, dove servono i risultati per rimanere al vertice», a parlare dal palco della Chiesa di San Gregorio a Sacile è Alessandro De Marchi, già pronto a salire sull'ammiraglia della Jayco Alula.

L'occasione di incontro e di confronto è stata promossa ieri sera dalla Ciclistica Sacilese: «Ci troviamo a promuovere il ciclismo con i più piccoli, a portarli avanti non senza difficoltà sino alla categoria Allievi e poi diversi ra-

gazzi faticano a trovare un team che gli dia la possibilità di misurarsi anche tra gli juniores. Vorremmo capire come affrontare questa nuova sfida» esordisce Adriano Nadal, presidente della Sacilese che mette sul tavolo l'esperienza maturata sul campo dalla società bianco-rossa.

Al tavolo era presente anche il cice-Presidente Vicario della Federciclismo, Stefano Bandolin: «Purtroppo viviamo in un sistema che ha sempre più fretta. Come Federazione pensiamo che sia giusto aprire la categoria juniores, come già accade in Francia, in modo che possa-

no gareggiare anche gli atleti singoli, senza squadra. Abbiamo già aperto le gare regionali Under 23 ai master, crediamo che il successo tricolore di Filippo Conca tra i prof abbia fatto cadere il muro dei pregiudizi».

Parla, invece, di «corto circuito» Alessandro De Marchi: «Dopo l'arrivo di atleti come Evenepoel e Pogacar che hanno vinto subito, un po' tutti i team hanno capito che è facile far fare il salto di qualità a un giovane atleta anche se magari, a lungo andare, è proprio lo stesso atleta. Ma nel nome di questa politica sono tanti quelli che tor-



Alessandro De Marchi con i piccoli ciclisti della Sacilese: per il bujese 15 stagioni tra i pro

nano indietro. Io credo sia importante rispettare i tempi di crescita dei ragazzi, come fanno la Sacilese e tante altre formazioni giovanili».

Nel corso della serata introdotta dal Sindaco Carlo Spagnol, dall'assessore allo Sport Alberto Gottardo che ha visto anche la presenza di Raffaele Padrone, presiden-

te della Fci di Pordenone, e di Michele Biz, vice-Presidente della Fci friulana si è parlato anche di sicurezza: «Possiamo seguire altre nazioni europee ma a mancare, prima di tutto, è la cultura del rispetto», ha riassunto De Marchi. A sfilare sul palco, poi, sono stati i rappresentanti della Sacilese, della Liber-

tas Scorzè e della Gottardo Giochi Caneva, le prime tre società classificate nella Challenge «Sacile e... La tre giorni di ciclismo + 1» che ha visto Giovanissimi, Esordienti e Allievi sfidarsi nelle quattro prove messe in cantiere in questo 2025 dal sodalizio sacilese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Profumo di play-off

Civdale ospita la quarta forza Livorno, se vince l'aggancia La Gesteco dovrà contenere il tiro dall'arco dei toscani

Gabriele Foschiatti / CIVDALE

Sfida da non perdere al Pala-Gesteco. Alle 17 di oggi la Ueb Civdale ospiterà la Biemme Service Libertas Livorno, una delle dirette concorrenti per un posto assicurato nella griglia playoff. Al momento i labronici occupano il quarto posto, nel gruppetto a quota 14 punti con Rieti, Verona e Brindisi, con quattro lunghezze di ritardo sulla capolista Pesaro e due di vantaggio sui friulani. Vincendo i ducali si rilancerebbero nella corsa per la qualificazione in Coppa Italia e potrebbero affrontare la prossima trasferta, in casa della Vuelle testa di serie, con il vento in poppa.

SERIE A2	
12ª GIORNATA CIVDALE ORE 17.00	
ARBITRI:	
Arbitri: Claudio Erlangieri di Trezzano sul Naviglio; Andrea Cassinadi di Bibbiano, Daniele Yang Yao di Vigasio	
	
Coach: STEFANO PILLASTRINI	Coach: ANDREA DIANA
3 Lucio Redivo	1 Avery Woodson
7 Alessandro Ferrari	3 Nilo Genti
8 Martino Mastellari	5 Matthew Tiby
9 Eugenio Rota	7 Fabio Valentini
13 Leonardo Marangon	8 Tommaso Fantoni
14 Giacomo Brizzi	11 Luca Tozzi
19 Matteo Berti	12 Ariel Filloy
24 Francesco Ferrari	14 Matteo Piccoli
31 Alessandro Amici	33 Luca Possamai
33 Deshaun Freeman	75 Niccolò Filoni
90 Luca Cesana	
withub	

Meglio però andare con ordine. Dopo la promozione nella passata stagione, il cambio di proprietà e la salvezza conquistata all'ultima gara dei playout contro Vigevano, la Libertas ha alzato di molto l'asticella. Nella sua lettera di presentazioni, il nuovo presidente Marco Benvenuti è stato chiaro: il suo sogno è regalare il primo scudetto alla cittadina. Ci vorrà del tempo, ma le fondamenta sono state poste costruendo un roster molto competitivo, che ha conservato intatta la propria identità pur rinforzandosi in ogni reparto. Dopo il ritiro di Adrian Banks, che ha salutato da eroe segnando 43 punti nella decisiva gara-5, Livorno ha puntato su Avery



Francesco Ferrari in azione mercoledì contro Cento

Woodson, ex Nardò, che ora viaggia a 20.9 punti di media tirando il 42% su oltre 8 tentativi dall'arco. Il prodotto di Butler University è il pericolo numero uno per la difesa friulana, anche perché quando vede gialloblù diventa infallibile: 18 su 22 dall'arco nella stagione passata contro i ducali, con un clamoroso 9 su 10 al PalaGesteco. Matthew Tiby, ala forte reduce da un'esperienza triennale nella prima lega ungherese ma già visto in Serie A con la Vanoli Cremona nella stagione 2019-20, completa la coppia Usa. Giocatore dal bagaglio offensivo completo, sa giocare sia fronte che spalle al canestro e vola a 18 punti e 8 rimbalzi di media. Ad Ariel

Filloy e Tommaso Fantoni, i veterani, nel reparto italiani sono stati aggiunti ben tre giocatori dalla promossa Cantù: Fabio Valentini, Matteo Piccoli e Luca Possamai, tutti in campo nella finale di Coppa Italia vinta proprio contro Civdale. Luca Tozzi e Niccolò Filoni, giovani ali, completano il roster aggiungendo rispettivamente tiro ed energia. L'arma preferita dei toscani è il tiro da tre: sono la squadra che lo cerca di più e lo realizza di più, con 31.5 tentativi e 10.4 realizzazioni per partita. Nell'ultimo turno ne ha fatto le spese la Unieuro Forlì, reduce da quattro vittorie, sepolta sotto 12 triple. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIAMATA IN VISTA

Ferrari azzurro Sarà rinviata la gara a Rimini

Francesco Ferrari torna in Azzurro. La società ducale non ha ancora ufficializzato la cosa, ma un comunicato della Dole Rimini lascia pochi dubbi. La gara del 30 novembre tra romagnoli e friulani, si legge infatti, è stata posticipata a data da destinarsi per via della «convocazione in Nazionale di un atleta della Gesteco Civdale». Il nuovo Ct Luca Banchi aveva inserito il 24 gialloblù già nei convocati per il mini raduno di Roma a metà ottobre, a cui però l'Mvp di Eurobasket Under 20 non aveva potuto per un problema muscolare. Nei due match di qualificazione ai Mondiali di Qatar 2027, in programma il 27 novembre a Tortona contro l'Islanda e il 30 a Klaipeda contro la Lituania, il nativo di Borgomanero ci sarà, in un'Italbasket dai tanti attori non protagonisti complici gli impegni dei club di Eurolega. Tempo del suo esordio tra i grandi?

G.F.

Dacia Spring



Dacia Spring
expression 70

da 3.900 !!
con incentivi statali pari a 11.000€ e 3.300€ di vantaggi Dacia.

Offerta valida in caso di applicazione degli incentivi statali e in presenza delle condizioni per accedervi. Scopri in concessionaria le vetture in pronta consegna. Info e condizioni presso la rete aderente e su dacia.it

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: 12,4/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 02/12/2025.

*Dettaglio promozione riferito a Spring Expression Electric 70cv da 3.900€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) con cavo di ricarica domestica incluso, grazie a 3.300€ di vantaggi Dacia e in caso di incentivi statali pari a 11.000€, solo per clienti con ISEE uguale o inferiore a 30.000€, residenti in Area Urbana Funzionale, in caso di rottamazione fino a Euro 5 ed in presenza delle ulteriori condizioni per accedervi - INCENTIVO STATALE 2025 (DM n. 236 8 agosto 2025 e s.m.i.). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/12/2025.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

ANCHE SABATO E DOMENICA

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

[WWW.AUTONORDFIORETTO.IT](https://www.autonordfioretto.it)



<https://sqa.re/daciaduster>

Calcio dilettanti

L'ANTICIPO DI SERIE D



Cogo dell'Este ha firmato il 2-2 a inizio ripresa

Il Brian Lignano si butta via
Avanti di due gol perde a Este

La squadra di Moras domina il primo tempo, segna e spreca pure un rigore
Così i padovani si rimettono in carreggiata e mantengono l’imbattibilità

ESTE	3
BRIAN LIGNANO	2

ESTE (3-5-2) Galassi; Pegoraro, Piccardi, Poletto, Dalla Bernardina, Giacomazzi, Pinton, Tramonte (26' st Celotto), Cogo (22' st Caporello), Barzon, Peron (22' st Aloia). A disp.: Rossi, Salviato Korreshi, Ceretta, Del Lago, Tognolo. All.: Pagan.

BRIAN LIGNANO Biz, Beatrozzi, Chianduzzi, Variola, Codromaz, Videkon, Ekuban, Kocic, Ibe, Alessio, Tarko (19' pt Chiccaro). A disp.: Betelli, Baruzzo, Pitton, Rossi. All.: Moras.

Arbitro Borello di Nichelino.

Marcatori Al 23' Codromaz (B), 41' Pegoraro aut. (B), 45' Barzon rig. (E); nella ripresa 9' Cogo (E), 46' Caporello (E).

Giancarlo Trevisan / ESTE

Due partite in una, ma quella che più conta la vince l'Este. Ancora imbattuto e ancora una volta duro a morire, nonostante il Brian Lignano le abbia provate tutte per porre fine all'imbattibilità della formazione di Pagan. Che invece ha sette vite, quelle che Moras vorrebbe vedere scritte nel dna dei suoi ragazzi, al quale è mancato l'istinto del cacciatore quando fiuta la preda. Sarebbe bastato poco per buttare giù l'Este dalla torre, ma alla fine c'è finito un Brian che incappa nella terza battuta d'arresto nelle ultime 4 giornate.

A maggior ragione dopo il doppio vantaggio che aveva iluso la formazione friulana, pa-

drona delle operazioni e pure un po' sprecona, pensando al rigore fallito da Alessio a un tiro di schioppo dall'intervallo. Tolta la conclusione al volo di Pinton dopo 5', la prima frazione è un monologo friulano, con Ekuban e Bearzotti che fanno le prove generali al 19' (palla a lato di un niente) e Codromaz che di testa corregge un invito su calcio piazzato di Kocic. Un miracolo di Galassi nega a Ekuban il raddoppio pochi istanti dopo, ma dopo un mezzo miracolo di Biz su un flipper innescato da Giacomazzi il raddoppio arriva comunque grazie a una sfortunata autorette di Pegoraro. A rimettere in piedi l'Este ci pensa un errore sull'asse Biz-Codromaz che porta al fallo da rigore su Pe-

ron, con Barzon che dagli 11 metri non sbaglia. Alessio, invece, un minuto dopo si presenta sul dischetto con Galassi che intercetta e lo stesso Alessio che sulla respinta calcia alle stelle. Giacomazzi di testa coglie la traversa al 5' di recupero, ma ormai la partita è una corrida e il pari arriva al 9' della ripresa con Cogo. Alessio ed Ekuban hanno una palla a testa per rimettere il Brian avanti, Biz nel finale si esalta sul colpo di testa di Celotto, ma quando il 2-2 pare scritto nella roccia ecco spuntare la testa di Aloia sul cross di Barzon, con Biz che si lascia sorprendere e Caporello che praticamente sulla linea devia la sfera che vale il ribaltone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda, casa dolce casa a fine andata
Si parte nel pomeriggio con Fasano

Alessia Pittoni / LIGNANO

La Cda Volley Talmassons Fvg chiuderà il girone di andata della prima fase del campionato di A2 (girone B) con due partite casalinghe. Oggi, alle 16, le Pink Panthers affronteranno nel palazzetto dello sport di Latisana l'Olio Pantaleo Volley Fasano, mentre domenica prossima riceveranno la visita del Tenaglia Abruzzo Altino Volley. Con sette punti all'atti-

vo la formazione pugliese sta lottando per entrare nelle prime cinque ed evitare, così, di lottare per la salvezza mentre le padrone di casa, forte di tre vittorie consecutive contro tre top team del raggruppamento, vuole restare in vetta. «Arriviamo da una settimana importante – spiega l'allenatore Leonardo Barbieri – che ci ha dato tanta consapevolezza non solo dal punto di vista psicologico: le statistiche hanno evidenziato

una crescita sia al servizio sia nella fase cambio-palla. Nel corso della settimana siamo riusciti a lavorare in maniera fluida recuperando le energie fisiche dopo tre partite intense». Quella pugliese è una formazione esperta: «Sono giocatrici valide tecnicamente – indica Barbieri – che conoscono molto bene la categoria e non dobbiamo dare loro l'opportunità di esprimersi al massimo. È inoltre una squadra molto



Giorgia Frosini in attacco: è uno dei punti di forza della Cda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Il derby lo vince
la Pro Fagagna
col rigore misterioso



Fon su Marigo FOTO CITRAN

PRO FAGAGNA	1
RIVE FLAIBANO	0

PRO FAGAGNA (4-4-2) Nardoni 6.5, Peressini 6, Righini 6, Rigo 6.5, Zuliani 6 (46' st Cucciardi 4), Iuri 6.5, Craviari 6.5 (43' st Della Schiava sv), Durat 6, Marigo 6, Clarini D'Angelo 6, Toffolini 6.5 (28' st Tuan sv), All. Pagnucco

RIVE D'ARCANO FLAIBANO (4-3-1-2) Carlo Alessio 6.5, Lizzi 6 (41' st Comuzzo sv), Gerco 6, Fon 6.5 (32' st Polla sv), Boskovic 6.5, Pittonet 6 (36' st Tell sv), Gori 6, Davide Alessio 6, Frimpong 5.5, Da Silva Carrao 5 (28' st Toffolini sv), Degano 6. All. Bruno

Arbitro Rossella Daidone di Seregno 4.5

Marcatori Nella ripresa, al 19' Toffolini (rig.)

Andrea Citran / FAGAGNA

Va ai padroni di casa della Pro Fagagna un derby particolarmente sentito, che metteva in palio punti importanti per rafforzare una classifica non proprio soddisfacente per entrambe le squadre. Pubblico delle grandi occasioni per una partita non bella, decisa da un episodio "molto dubbio" decretato dalla direttore di gara. Primi 25' di gara con possesso palla ospite e gioco in prevalenza nella metà campo della Pro Fagagna, mai comunque im-

Gli anticipi

ECCELLENZA

Pro Fagagna-Rive Flaibano 1-0

PROMOZIONE

Fiumicello-Sistiana 0-0

PRIMA CATEGORIA

Unione Smt-Tagliamento 0-1

Grigioneri-Gemonese 0-2

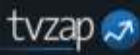
Rivignano-Union 91 0-1

Cormonese-Azzurra 1-2

pegnato Nardoni. Al 27' la prima occasione della gara è per Craviari che, in arrivo sul secondo palo, su cross dalla sinistra, tocca di testa, da distanza ravvicinata, mandando palla a fondo campo. E poi Gori, al 36', ad impegnare da dentro area Nardoni, bravo a deviare palla a fondo campo. Primo tempo che si conclude a reti inviolate. La ripresa si apre con un colpo di testa di Marigo di poco alto sulla traversa, mentre al 13' è lo stesso n°9 di casa a non arrivare di un soffio su cross dalla sinistra di Righini. Arriviamo al 18', contrasto al limite dell'area fra Gori e Righini, il quale termina a terra. L'arbitro, a sorpresa, concede penalty, trasformato poi senza incertezze da Toffolini. Dubbio il fallo, ma sicuro l'intervento di Gori al di fuori dell'area di rigore. Al 24' Pro Fagagna vicina al raddoppio con Craviari che, di controbalo, colpisce in pieno la traversa della porta difesa da Alessio. Spinge poi il Rive Flaibano, ma Nardoni fa buona guardia e, nonostante un calcio di punizione dal limite non fischiato all'ultimo secondo, la gara termina con la vittoria dei padroni di casa. Soddisfatto, con qualche riserva, mister Pagnucco, amareggiato, invece, mister Bruno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Italia - Norvegia

RAI 1, 20.30
Ultimo incontro dell'Italia nel Gruppo I delle qualificazioni alla Coppa del Mondo 2026: gli azzurri affrontano la Norvegia allo Stadio Giuseppe Meazza di Milano, cercando punti preziosi. Telecronaca di Alberto Rimedio.



Quello che non so di te

RAI 2, 21.00
Finley Sinclair (Rose Reid), aspirante violinista, dopo un'audizione non andata a buon fine presso un prestigioso conservatorio di New York, parte per studiare in Irlanda, dove farà un incontro inaspettato.



Report

RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La notte nel cuore

CANALE 5, 21.20
Halil va in hotel da Tahsin e Cihan per dire che Sumru ha mentito: non le ha mai fatto del male e la storia della violenza è falsa. Mentre esce, sente Canan dire di essere una Sansalan e si avvicina...



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia	
9.15 TG1 L.I.S. Attualità	
9.20 A Sua immagine Attualità	
9.50 Santa Messa per il Giubileo dei Poveri, presieduta da Papa Leone XIV Attualità	
11.30 A Sua immagine Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera	
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Italia - Norvegia Calcio	
23.00 Nuova Domenica Sportiva Speciale Azzurri Calcio	
23.55 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 Tg2 Cinematinee	
8.25 Tg 2 Achab Libri	
8.30 Il meglio di Playlist	
9.30 RaiSport Live Weekend	
10.00 Slalom maschile 1ª manche Sci alpino	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Bellissima Italia - Generazione Green	
14.50 Una casa per noi	
15.20 Amleto è mio fratello (1ª Tv) Film Commedia (23)	
17.00 Genitori, che fare?	
17.50 Tg Sport della Domenica	
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 Finale Tennis	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Quello che non so di te Film Drammatico (20)	
23.10 Time Is Up Film Commedia (21)	
1.00 Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Sorgente di vita	
7.30 Sulla Via di Damasco	
8.05 Mi Manda Rai Tre Attualità	
10.15 O anche no Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Kilimangiaro Lifestyle	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 LAB Report Attualità	
21.00 Report Attualità	
23.15 Allegro ma non troppo Spettacolo	
24.00 TG3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.15 Movie Trailer Spettacolo	
6.20 4 di Sera weekend	
7.20 La promessa Telenovela	
8.00 Terra Amara Serie Tv	
10.10 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Movie Trailer Spettacolo	
12.25 Colombo Serie Tv	
14.10 The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller (94)	
16.30 Il bianco, il giallo, il nero Film Western (74)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Avanti Un Altro - Story	
20.30 4 di Sera weekend	
21.30 Fuori Dal Coro Attualità	
0.55 Psycho Film Giallo (98)	
2.50 Movie Trailer Spettacolo	
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.10 Gli ultimi giorni nel deserto Fiction	
4.45 Gioco di società Film Drammatico (89)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.53 Meteo.it Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Meteo.it Attualità	
8.50 Speciale Tg5 (Copia)	
9.45 Il potere dell'acqua nella Roma Imperiale	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.55 Melaverde - Le Storie	
11.45 Melaverde Attualità	
12.55 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Amici di Maria	
16.00 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro - Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 Meteo.it Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.40 Meteo.it Attualità	
0.45 Tornare a vincere Film Biografico (20)	

ITALIA 1	
7.05 The Tom & Jerry Show	
7.45 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv)	
8.30 The Middle Serie Tv	
9.55 The Big Bang Theory	
10.50 Due uomini e mezzo	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 E-Planet Automobilismo	
14.20 Dr. House: Medical Division Serie Tv	
15.55 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.50 Fuori le prove! - Indagini ai confini della realtà	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.25 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Odio l'estate Film Commedia (19)	
23.35 Gli idoli delle donne Film Commedia (22)	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
11.00 Le parole della salute	
11.40 La7 Doc Documentari	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Una giornata particolare	
16.30 Prova d'inchiesta	
17.35 Adaline - L'eterna giovinezza	
17.50 Film Drammatico (15)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller (14)	
0.05 Tg La7 Attualità	
0.55 La7 Doc Documentari	
3.45 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.35 Uozzap Attualità	

TV8	
17.00 MotoGP Zona Rossa	
18.00 Catalunya 1998: I festeggiamenti	
18.15 4 Hotel Spettacolo	
19.45 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Una famiglia all'improvviso	
23.40 Film Drammatico (12)	
Io prima di te	
23.40 Film Drammatico (16)	
Un posto nel mio cuore	
1.40 Film Commedia (14)	

NOVE

14.35 La Corrida Spettacolo	
18.00 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.15 Fratelli di Crozza	
Spettacolo	

20	20
14.20 The Equalizer Serie Tv	
18.05 Troy Film Storico (04)	
21.10 Greenland Film Azione (20)	
23.30 Sfida tra i ghiacci Film Avventura (94)	
1.25 Supergirl Serie Tv	
2.45 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
3.40 Show Reel Attualità	
4.00 Arrow Serie Tv	
5.20 Supergirl Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
19.50 Wild Cards Serie Tv	
21.20 Il maestro giardiniere Film Drammatico (22)	
23.10 La casa del padre Film Thriller (23)	
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.00 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo (98)	
2.50 Kung Fu Jungle Film Azione (14)	

IRIS	IRIS
14.00 Horizon Line - Brivido Ad Alta Quota Film Avventura (20)	
16.05 Note di cinema Attualità	
16.10 Uss Indianapolis Film Azione (16)	
18.35 Virus letale Film Drammatico (95)	
21.15 Point Break - Punto di rottura Film Azione (91)	
23.40 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction	
2.00 The Life of David Gale Film Drammatico (03)	

RAI 5	Rai 5
14.40 Stormborn. I figli della tempesta Documentari	
15.30 Li nipute de lu sinneco	
17.50 Splendida Cornice	
20.25 Rai News - Giorno Overland 20 - Verso l'Africa che cambia	
20.30 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Documentari	
21.20 Giulio Cesare - Cronache dalla guerra civile	
22.20 Iconologie quotidiane Documentari	
23.15 Cortesie per gli ospiti	
11.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
13.20 Casa a prima vista	
15.20 Turisti per case	
19.25 Turisti per case	
20.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	
21.45 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	
23.25	

RAI MOVIE	Rai
13.55 Pare parecchio Parigi Film Commedia (24)	
15.25 Il medico della mutua Film Commedia (68)	
17.10 Un uomo tranquillo Film Commedia (52)	
19.25 La tela dell'assassino Film Thriller (04)	
21.10 Il lupo e il leone Film Avventura (21)	
22.55 Mona Lisa Smile Film Commedia (03)	
1.00 Serpico Film Poliziesco (73)	

RAI PREMIUM	Rai
16.10 La nave dei sogni - Cambogia Film Commedia (11)	
17.50 La leggenda del bandito e del campione Film Drammatico (10)	
19.35 La leggenda del bandito e del campione Film Drammatico (10)	
21.20 The Voice Senior Spettacolo	
0.05 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
3.30 Velvet Serie Tv	

CIELO	cielo
14.00 Kickboxer - Il nuovo guerriero Film Azione (89)	
16.00 The Icebreaker - Terrore tra i ghiacci Film Azione (16)	
18.25 Fuoco mortale Film Thriller (23)	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.10 Anteprema Sky Sport 24 Night Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.40 La signora del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 Supercar Serie Tv	
21.15 Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione (01)	
22.55 Miss Detective Film Azione (00)	
0.45 Miami Vice Serie Tv	
1.40 Camera Café Serie Tv	
2.20 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.25 Radio1 musica	14.00 Pecchia e Damiani
13.55 Domenica sport	16.00 Andy e Mike
20.45 Qualificazioni Mondiali 2026: Italia - Norvegia	19.30 Gibi Show
23.35 Numeri primi	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Claves
20.30 Monteverdi Festival	18.00 DeeJay Time
22.10 Radio3 Suite - Magazine	19.00 One Two One Two
23.00 La vita che mi diedi	21.00 Marlen
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Musiche cence confins; 11.00 Afor ator; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Geroviny; 13.00 Afor ator; 13.30 Spin; 14.00 Marimè 3; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport Furlan par furlan I; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 Racconti sceneggiati: "L'alba dopo la fine della Storia", regia di A. Zani, adattamento radiofonico di G. Pedini 1ª puntata	
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine
6.30 Telegiornale FVG News	12.00 Le rogge del Torre - Doc.
7.00 Maman! Program par fruts	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
7.30 Settimana Friuli	12.45 Noi Dolomiti Unesco
8.00 Telefruts - cartoni animati	13.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie	13.45 Effemotori
8.45 Sportello pensionati	14.15 Start
9.30 Settimana Friuli	14.30 Economy FVG
10.00 L'alpino	15.30 Elettroshock
10.15 Le Peraule de domenie	
IL13TV	TV12
7.00 I Grandi Film	10.00 A Tutto Campo Fvg
9.30 Sherlock Holmes	10.30 Friuli Chiama Mondo
10.00 il13 Telegiornale	11.00 Casati E Castelli
11.00 Occidente Oggi.	11.30 Borgo Italia
Cittadinanze	12.00 Tg Regionale News
Onorarie e Premi.	12.15 Tg Udine News
Inutili entrambi.	12.30 Tag In Comune
12.30 Telefilm	13.30 Tg Regionale News
13.15 L'Altra Italia	13.45 Tg Udine News
	14.00 Film - Famiglia Omicidi
	15.30 Agricoltura
	16.05 Film - Battle In Siatte
	17.45 L' Alpino
	18.00 Cook Academy
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film - Il Giovane Toscanini
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto con foschie e qualche pioggia sparsa, specie sulla costa e a est; dal pomeriggio piogge diffuse su tutta la regione, specie in serata quando si faranno più consistenti e localmente anche temporalesche.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge abbondanti, localmente anche intense e temporalesche, specie sulle Prealpi Giulie dove probabilmente saranno molto intense. Sulla costa soffierà Libeccio da moderato a sostenuto e sarà possibile acqua alta e qualche mareggiata al mattino. Dalla tarda sera arriverà la Bora e la quota neve scenderà dai 2000 m a 1000 m circa sulle Alpi.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Precipitazioni diffuse su tutte le regioni, anche forti in Liguria. Nubi irregolari soltanto in Romagna.
Centro: In questa giornata ci saranno precipitazioni moderate sulla Toscana centro settentrionale. Tempo parzialmente soleggiato altrove.
Sud: Tempo asciutto, ma il cielo sarà irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli da sud.

DOMANI
Nord: Tempo un po' instabile al Nord-est, sarà parzialmente soleggiato al Nordovest. Venti di Libeccio.
Centro: Tempo sarà più piovoso su Toscana, Umbria e Lazio, parzialmente soleggiato altrove.
Sud: La giornata sarà caratterizzata da qualche episodio di pioggia sulla Campania Gargano, altrove avremo un tempo parzialmente soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Ti serve una pausa da tutto ciò che brucia. Non devi sempre inseguire, a volte basta fermarsi e notare che il mondo continua anche senza la tua spinta. Il vero coraggio oggi è restare.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi la luce si abbassa, ma resta calda. Nessuno ti chiede di essere sempre al centro: puoi brillare anche stando in silenzio. La forza, a volte, è saper ascoltare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ti prude l'anima, come sempre. Vorresti partire, ma la vita ti chiede di restare un momento in più. Guarda meglio dove sei: potresti scoprire un nuovo orizzonte a due passi.

TORO
21/4 - 20/5

Hai voglia di cose semplici e persone vere. Qualcuno ti farà un piccolo gesto che ti scalderà più di quanto pensi. La dolcezza, oggi, è una forma di resistenza.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il bisogno di sistemare tutto si scontra con la bellezza del disordine. Lascialo stare, almeno oggi. Una cosa fuori posto può rivelare un'emozione che non avevi visto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai voglia di concretezza, ma anche di un po' di tenerezza. Non è debolezza, è equilibrio. Concediti di essere umano, non solo efficiente.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ti senti in movimento anche da fermo. Le tue idee girano, ma non devono arrivare subito da nessuna parte. Lascia che si posino, come foglie d'autunno.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ti senti sospeso tra quiete e nostalgia. Non c'è niente di sbagliato: è solo il cuore che fa bilanci. Una parola gentile o un messaggio sincero ti riporteranno equilibrio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La mente vola, ma il corpo resta indietro. Oggi il tuo compito è riallinearli: passeggia, respira, parla con chi ti fa bene. Le buone idee arrivano solo quando smetti di pensarci troppo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il cielo ti somiglia: morbido, un po' malinconico ma pieno di vita. Giornata ideale per cucinare, scrivere, coccolare qualcuno o semplicemente stargli accanto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Dentro di te qualcosa si sta trasformando, ma senza rumore. È una domenica di rinascita silenziosa: nessuno se ne accorgerà, ma tu sì.

PESCI
20/2 - 20/3

Le emozioni oggi hanno voce chiara. Ti accorgi che non tutto va capito, alcune cose vanno solo sentite. Una domenica dolce, da vivere come una canzone lenta.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Del Monte
Via del Monte, 6
Tel. 0432504170

Asquini
Via Lombardia, 198/A
Tel. 0432403600

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Bertiolo
Tilatti
Via Virco, 14
Tel. 0432917012

Campolongo Tapogliano
Rutter
C.so Marconi, 10
Tel. 0431999347

Chiusaforte
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2
Tel. 043352028

Cividale del Friuli
Fontana
V.le Trieste, 3
Tel. 0432731163

Forni di Sopra
Varmost Sas
della Dr.a Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86
Tel. 043388093

Gemona del Friuli
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50
Tel. 0432981206

Marano Lagunare
Persolja
P.za Risanamento, 1
Tel. 043167006

Martignacco
Colussi
Via Lungolavio, 7/2
Tel. 0432677118

Palmanova
Facini
Borgo Cividale, 20
Tel. 0432928292

Pavia di Udine
Pancino
Via Aquileia, 6/A
Tel. 0432686712

Pocenia
Pez
Via Bassi, 2/D
Tel. 0432779112

Pozzuolo del Friuli
Tosolini
Via Cavalleria, 32
Tel. 0432669017

Ragogna
Romanello
Via Roma, 12/14
Tel. 0432957269

Rigolato
San Giacomo
P.za Durigono, 23
Tel. 0433618823

Tavagnacco
Satti
Via Molin Nuovo, 19
Tel. 0432688081

Tricesimo
Alla Fenice Risorta
P.za Giuseppe Garibaldi, 7
Tel. 0432880182

Verzegnis
Guida 1853
Via Udine, 2
Tel. 043344118



DAIKIN

Dimentichi il gas?

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Possamai

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacchi.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 novembre 2025
è stata di 24.726 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Un passo avanti con la tecnologia



L'ipoacusia non è più un ostacolo insormontabile. Grazie all'innovazione tecnologica, gli apparecchi acustici moderni hanno abbandonato l'immagine di semplici amplificatori per trasformarsi in sofisticati dispositivi digitali intelligenti e discreti. Questi dispositivi di ultima generazione offrono una qualità del suono senza precedenti, un'integrazione totale con la vita quotidiana e un netto miglioramento del benessere cognitivo e sociale di chi li indossa.

FUNZIONI BASATE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Il cuore della rivoluzione è l'Intelligenza Artificiale (IA), che consente agli apparecchi acustici di "imparare" e adattarsi in tempo reale all'ambiente sonoro e alle abitudini dell'utente. L'apparecchio acustico, dotato di un potente chip di elaborazione, analizza costantemente l'ambiente (una sala affollata, il vento, una conversazione tranquilla). L'IA applica algoritmi avanzati per classificare il suono e regolare automaticamente le impostazioni, garantendo un'esperienza sonora personalizzata e fluida senza bisogno di intervento manuale. In pratica, l'apparecchio si modella sull'utente, non viceversa. C'è un'altra funzione cruciale: la riduzione avanzata del rumore. I moderni apparecchi acustici non amplificano solo, ma distinguono in modo sofisticato il parlato dal rumore di fondo. Sono in grado, infatti, di focalizzare l'attenzione sui suoni provenienti dalla direzione frontale (il parlato), abbattendo o riducendo i rumori laterali e posteriori (come il traffico o il chiacchiericcio in un ristorante), rendendo l'ascolto molto meno faticoso. Inoltre, molti modelli avanzati includono programmi specifici che emettono suoni terapeutici per mascherare o ridurre la percezione dell'acufene, offrendo sollievo a chi ne soffre. La moderna tecnologia ha anche trasformato gli apparecchi acustici in veri e propri auricolari wireless ad alte prestazioni. Quasi tutti i dispositivi di ultima generazione sono dotati di connettività Bluetooth a basso consumo energetico. Questo permette lo streaming audio diretto da smartphone, tablet e televisori. Le conversazioni telefoniche, la musica o l'audio della TV vengono trasmessi direttamente nell'apparecchio, con un'eccezionale chiarezza del suono. Tramite app intuitive, l'utente può gestire e personalizzare completamente il proprio dispositivo. È possibile regolare il volume e cambiare i programmi d'ascolto, monitorare lo stato della batteria, localizzare l'apparecchio in caso di smarrimento.

Il Tecnico della Sede Centrale Maico ti aspetta a

TOLMEZZO

DOMANI LUNEDÌ 17 NOVEMBRE

dalle 8.30 alle 13.00 - Via Morgagni, 37/39 - T. 0433 41956

per farti conoscere i nuovi
apparecchi acustici con Intelligenza Artificiale

DESIGN E SOSTENIBILITÀ. I progressi nel design hanno reso gli apparecchi non solo più potenti, ma anche più discreti e pratici. Per i modelli ricaricabili, l'utente può semplicemente riporre i dispositivi in un caricatore la sera, come un cellulare, e avere autonomia per l'intera giornata. Questo elimina la necessità di cambiare regolarmente le pile usa e getta, un vantaggio sia in termini di comodità che di sostenibilità ambientale. Quanto al design, dagli apparecchi retroauricolari sempre più miniaturizzati a quelli completamente nel condotto uditivo, l'estetica è diventata un fattore chiave. Molti modelli sono quasi invisibili quando indossati, abbattendo ogni potenziale barriera psicologica.

I VANTAGGI PER CHI LI INDOSSA. I benefici di queste tecnologie avanzate vanno ben

oltre la semplice capacità di sentire meglio. La funzione più importante è la capacità di migliorare significativamente la comprensione del parlato anche in ambienti rumorosi, riducendo l'isolamento sociale e la frustrazione. Ascoltare con difficoltà impegna una grande quantità di risorse cognitive. Gli apparecchi moderni, con le loro funzioni di elaborazione, supportano il cervello fornendogli informazioni sonore più chiare e complete. Intervenire tempestivamente sulla perdita uditiva è un passo fondamentale per prevenire il decadimento cognitivo e mantenere le funzioni cerebrali attive e allenate. Il risultato finale è una riconquista della vita sociale, della partecipazione attiva alle conversazioni, della sicurezza e dell'orientamento nello spazio.

DAL 17 AL 28 NOVEMBRE

-35% **PIÙ ULTERIORE SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO**
SULLA NUOVA TECNOLOGIA
Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

**MAICO PREMIATA
PER L'ALTA QUALITÀ
DEL SERVIZIO OFFERTO**



**Sigillo di Qualità ITQF
riconosciuto alla Maico,
dal 1937 al servizio
dei deboli d'udito**

La Maico ha ricevuto il Sigillo di Qualità dell'Istituto Tedesco ITQF. Questo riconoscimento è il sigillo della nostra dedizione, il suggello di un impegno che da oltre cinquant'anni ci guida con ardore! Il prestigioso Istituto Tedesco di Qualità ha riconosciuto il nostro impegno come eccellenza del settore, perché ciò che offriamo noi è semplice, ma nella semplicità sta il miglior servizio. Per noi "sentire per capire" è una missione. Noi forniamo la tecnologia, ma soprattutto rieduchiamo, riabilitiamo, riconnettiamo il sentire al capire. Mettere in armonia la tecnologia, l'esperienza e l'attenzione alla persona è sempre stata e sempre rimarrà al centro del nostro operato. Il nostro credo è incrollabile: **Sentire per capire!** Offriamo un servizio completo che va ben oltre l'apparecchio acustico:

- Servizio a domicilio
- Rieducazione e riabilitazione all'ascolto
- Prove audiometriche innovative
- Test dell'Equilibrio (auto-test)
- Tutte le marche di apparecchi acustici
- Tecnologia audiologica esclusiva Maico
- Eventi con i ricercatori

Questo prestigioso riconoscimento è un successo condiviso, un risultato che non sarebbe stato possibile senza il continuo supporto e la fiducia dei nostri assistiti. A loro va il nostro più sincero ringraziamento.

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE (NUOVA APERTURA)

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it